



27° MedFilm Festival

5-14
novembre
2021

PRESENT
PERFECT

MEFF

20

21

21



© Copyright 2021 by:
MEDFILM FESTIVAL

MEDFILM Festival 27° Edizione

MedFilm Festival 27th edition

Organizzazione del Festival

Core of the Festival

Ginella Vocca
Fondatrice e Presidentessa
Founder and President

Giulio Casadei
Direttore artistico
Artistic Director

Martina Zigiotti
Responsabile programmazione
lungometraggi
Head of Feature Films Programming

Alessandro Zoppo
Responsabile programmazione
cortometraggi
Head of Short Films Programming

Stella Biliotti
Organizzazione generale
Organization and Logistics

Veronica Flora
Responsabile rapporti carceri, università
e masterclass
*Jails, University and Masterclass
Relations Manager*

Giulia de Luca Gabrielli
Responsabile Progetto Methexis
e MedFilm Talents
Head of Methexis Project and MedFilm Talents

Azza Chaabouni
Responsabile Works in Progress
Head of Works in Progress

Angela Prudenzi
Responsabile MEDMeetings
Head of MEDMeetings

Manuela Caputi
Responsabile strategie di sviluppo
e rapporti istituzionali
*Head of Development Strategies
and Institutional Relations*

Gianfranco Pannone
Consulenza artistica
Artistic Consultant

Emanuela Crisci
Capo segreteria
Executive Secretary

Giulia Lucchini
Redazione e stampa
Editorial Staff and Press

Max Mestroni
Consulenza strategica produzione
e comunicazione
*Production and Communication
Strategic Consultant*

Comitato di selezione

Selection Committee

Martina Zigiotti,
Alessandro Zoppo,
Veronica Flora, Massimo
Causo, Chiara Barbo,
Manuela Caputi,
Francesca Delise

Redazione

Editorial Staff

Giulio Casadei,
Martina Zigiotti,
Alessandro Zoppo,
Stella Biliotti,
Manuela Caputi,
Veronica Flora,
Giulia Lucchini,
Max Mestroni

Comunicazione

Communication

Atomic Creative
Production:

Gianluigi Attorre
Direttore creativo campagne
social
*Creative Director of Social Media
Campaigns*

Alexandra Gracco Kopp
Responsabile comunicazione
social
Social Communications Manager

Manuele Pollina
Grafica, Art Direction
Graphic Design, Art Direction

Jacopo Giorgini
Web Master

Reggi&Spizzichino
Communication
Ufficio stampa
Press Office

Staff Esecutivo

Executive Staff

Anthony Ettorre
Movimento copie
Film Shipment Management

Giuseppe Butera
Direzione tecnica
Technical Director

Francesca Delise
Responsabile ospitalità
Guest Manager

Marija Bosiljcic
Responsabile volontari, coordinamento del
cerimoniale
*Volunteers Manager,
Head of the Ceremonial*

Catalogo a cura di

Catalog Curator

Alessandro Zoppo

Grafica del catalogo

Catalog Graphic

Rosa Maria Iglesias Morsilli

Traduzioni

Translations

Manuela Caputi, Paolo Minarchi

Servizi e logistica

Service and Logistics

Kinotitles Srls, Napis di Pamela Coppola
Sottotitoli
Subtitles

Lorenzo Bettoni - Sound System Gel
Allestimenti
Installations

Roberto Grassi - Stadion Video Srl
Produzione DCP
DCP Production

Alberto Todini
Amministrazione
Administration

Alex Vocca
Consulente amministrativo
Administrative Consultant

Giovanni Versace
Ufficio legale
Legal Department

Manifesto ufficiale del MedFilm Festival 2021

MedFilm Festival 2021 Official Poster

Foto di | *Photo by.* Alessio Cupelli

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

UNDER THE HIGH PATRONAGE OF THE PRESIDENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

CON IL CONTRIBUTO DI
SUPPORTED BY

Ministero della Cultura
Direzione generale Cinema e audiovisivo
Ministry of Cultural Affairs - General Directorship for the Cinema
Regione Lazio
Lazio Region
Camera di Commercio Roma
Rome Chamber of Commerce
Unioncamere Lazio

CON IL PATROCINIO DI
UNDER THE PATRONAGE OF

Senato della Repubblica
Senate of the Republic
Camera dei Deputati
Chamber of Deputies
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Ministry of Foreign Affairs
Ministero della Giustizia
Ministry of Justice

IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH

Parlamento europeo
European Parliament
Commissione Europea - Rappresentanza in Italia
European Commission - Representation in Italy
OIM Organizzazione Internazionale per le Migrazioni
IOM - UN Migration | International Organization for Migration
Ambasciata del Regno del Marocco in Italia
Embassy of Kingdom of Morocco in Italy
Repubblica di Slovenia Ambasciata a Roma
Embassy of the Republic of Slovenia in Rome
Slovenski Filmski Center – Javna Agencija
Slovenian Film Centre
LUX Audience Award
Amnesty International
WWF
Instituto Cervantes Roma
Cervantes Institute in Rome
Roma Culture Biblioteche di Roma
CNA Roma | Circuito Festival del cinema indipendente
Fondazione Cinema per Roma
MYMovies.it

MEDIA PARTNERS

Ansa
Cinematografo.it – Fondazione Ente dello Spettacolo
Sentieri Selvaggi

COMITATO D'ONORE
HONORARY COMMITTEE

Dario Franceschini
Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo
Minister of Cultural Affairs
Luigi Di Maio
Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Minister of Foreign Affairs
Nicola Zingaretti
Presidente Regione Lazio
President of Lazio Region
H.E. Youssef Balla
Ambasciatore del Regno del Marocco in Italia
Ambassador of the Kingdom of Morocco in Italy
H.E. Tomaž Kunstelj
Ambasciatore della Repubblica di Slovenia in Italia
Ambassador of the Republic of Slovenia in Italy
Antonio Parenti
Direttore della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia
Head of the Representation of the EU Commission in Italy
Carlo Corazza
Responsabile portavoce dell'Ufficio in Italia del Parlamento europeo
Head of Office Spokesperson for Office in Italy of the European Parliament
Laurence Hart
Direttore dell'ufficio di coordinamento per il Mediterraneo dell'OIM Organizzazione Internazionale per le Migrazioni
Director of the IOM (International Organization for Migration) Coordinating Office for the Mediterranean
COMITATO ISTITUZIONALE
INSTITUTIONAL COMMITTEE
Nicola Borrelli
Direttore Generale per il Cinema – Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
General Director for Cinema – Ministry of Cultural Heritage and Activities and Tourism
Paolo Orneli
Assessore della Regione Lazio allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione
Lazio Region Assessor to Labor and New Rights, Training, School and Right to Study in Universities, Reconstruction Policies
Juan Carlos Reche Cala
Direttore Istituto Cervantes di Roma
Director Cervantes Institute in Rome

SCUOLE NAZIONALI DI CINEMA E TELEVISIONE

NATIONAL FILM AND TELEVISION SCHOOLS

AGRFT University of Ljubljana, Academy for Theatre, Radio, Film and Television

Ljubljana, Slovenia

ALBA Académie Libanaise des Beaux Arts

Beirut, Lebanon

Aristotle University of Thessaloniki Faculty of Fine Arts School of Film

Thessaloniki, Greece

CSC Centro Sperimentale di Cinematografia

Rome, Italy

ECAM - Escuela de Cinematografía y del Audiovisual de la Comunidad de Madrid

Madrid, Spain

ISAMM Institut Supérieur des Arts Multimédia de la Manouba

Manouba, Tunisia

ISCA Institut Supérieur de Cinéma et de l'Audiovisuel

Rabat, Morocco

La Fémis: École nationale supérieure des métiers de l'image et du son

Paris, France

Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté

Rome, Italy

Scuola di Cinema Sentieri Selvaggi

Rome, Italy

University of Nova Gorica School of Arts

Slovenia

ISTITUTI DI PENA COINVOLTI NEL PROGETTO**METHEXIS**

PENITENTIARY INSTITUTIONS ADHERING TO METHEXIS PROJECT

Casa di Reclusione Roma Rebibbia**Casa Circondariale Femminile Roma Rebibbia****Casa Circondariale Nuovo Complesso Roma Rebibbia****UNIVERSITÀ**

UNIVERSITY

**Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento ISO
Istituto italiano di Studi Orientali**

Università di Roma La Sapienza

Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Filosofia

Università di Roma La Sapienza

**Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Storia
Antropologia Religioni Arte e Spettacolo**

Università di Roma La Sapienza

**Macroarea di Lettere e Filosofia, Dipartimento di
Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società**

Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo

Università degli Studi Roma Tre

Università degli Studi Internazionali di Roma

UNINT

Unione delle Università del Mediterraneo

UNIMED

**Writing School for Cinema and Television, Major –
Master in Media and Entertainment**

Università Luiss Business School

John Cabot University

RINGRAZIAMENTI

SPECIAL THANKS

Alessio Cupelli

per aver concesso l'utilizzo della sua opera Present Perfect quale immagine della 27° edizione del MedFilm Festival
for allowing the use of his work Present Perfect as the MedFilm Festival 27th edition graphic image

Per i progetti Methexis e Voci dal carcere si ringraziano

For Methexis and Voices from the Jail Projects:

Riccardo Turrini Vita

Direttore Generale Direzione Generale Detenuti e Trattamento - DAP Ministero della Giustizia

Claudio Marchiandi

Direttore Generale Direzione Generale Detenuti e Trattamento Ufficio II Trattamento e lavoro penitenziario - DAP Ministero della Giustizia

Marzia Fratini

Direzione Generale Detenuti e Trattamento Ufficio II Trattamento e Lavoro Penitenziario - DAP Ministero della Giustizia

Ottavio Casarano

Direttore Casa di Reclusione Roma Rebibbia

Rosalba Console

Responsabile Area trattamentale Casa di Reclusione Rebibbia

Alessia Rampazzi

Direttrice Casa Circondariale Femminile Roma Rebibbia

Eugenia Fiorillo

Responsabile Area trattamentale Casa Circondariale Femminile Roma Rebibbia

Alessia Ruggeri

Referente progetto Area trattamentale Casa Circondariale Femminile Roma Rebibbia

Rossella Santoro

Direttrice Casa circondariale Nuovo Complesso Rebibbia Roma

Anna Luisa Giustiniani

Responsabile Area trattamentale Casa Circondariale Rebibbia Nuovo Complesso Roma

Grazia Inciardi

Funzionario giuridico-pedagogico Casa Circondariale Rebibbia Nuovo Complesso Roma

Giuseppina Boi

Funzionario giuridico-pedagogico Casa Circondariale Rebibbia Nuovo Complesso Roma

Giovanni Cogliandro

Dirigente Scolastico IISS J. von Neumann

Giovanni Iacomini

Docente IISS J. von Neumann, Complesso penitenziario Rebibbia, progetto "Libertà e Sapere"

Maria Grazia Dardanelli

Dirigente scolastico Liceo artistico Enzo Rossi

Lucia Lo Buono

Docente Liceo artistico Enzo Rossi - sezione Rebibbia

Per le giurie universitarie si ringraziano

For University and Film School Juries:

Laura Guazzone

Dipartimento Istituto italiano di Studi Orientali, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Roma La Sapienza

Ada Barbaro

Dipartimento Istituto italiano di Studi Orientali, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Roma La Sapienza

Francesco Zappa

Dipartimento Istituto italiano di Studi Orientali, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Roma La Sapienza

Antonella Fallerini, Francesco Zappa

Dipartimento Istituto italiano di Studi Orientali, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Roma La Sapienza

Stefano Velotti

Dipartimento di Filosofia, Università di Roma La Sapienza

Dario Cecchi

Dipartimento di Filosofia, Università di Roma La Sapienza

Andrea Minuz

Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Roma La Sapienza

Stefano Locatelli

Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Roma La Sapienza

Luca Mazzei

Dipartimento Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società, Macroarea di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Giacomo Ravesi

Dipartimento Filosofia, Comunicazione, Spettacolo, Università degli Studi Roma Tre

Ivelise Perniola

Dipartimento Filosofia, Comunicazione, Spettacolo, Università degli Studi Roma Tre

Francisco Matte Bon

Presidente UNIMED, Rettore Università degli Studi Internazionali di Roma UNINT

Marcello Scalisi

Direttore UNIMED

Ludovica De Benedetti

Relazioni istituzionali e networking UNIMED

Antonio Falduto

Coordinatore Master TeA, UNINT

Nicola Guaglianone

Università Luiss Business School - Writing School for Cinema and Television, Major - Master in Media and Entertainment

Erika Tasini

John Cabot University



MEDFILM FESTIVAL 2021

27° edizione, Roma 5 | 14 Novembre

27th edition, Rome 5 | 14 November

ideazione e realizzazione | *planned and executed by*

ASSOCIAZIONE METHEXIS ONLUS

Le sale:

Cinemas:

Cinema Savoy

Nuovo Cinema Aquila

Macro

Biblioteche di Roma

Online:

MYMovies.it

INDICE | INDEX

INTERVENTI SPEECHES	8
PREMI SPECIALI SPECIAL AWARDS	
Premio alla Carriera Lifetime Achievement Award	16
Premio Koinè Koinè Award	18
Premio Diritti umani - Amnesty International Human Rights Award - Amnesty International	20
GIURIE JURIES	
Concorso Ufficiale Premio Amore e Psiche Official Competition Amore & Psiche Award	24
Premio Valentina Pedicini Valentina Pedicini Award	26
Concorso Internazionale Cortometraggi Short Films International Competition	28
MedFilm Works in Progress	32
Giurie universitarie University Juries	34
FILM	
Concorso Ufficiale Premio Amore e Psiche Official Competition Amore & Psiche Award	36
Fuori Concorso Out of Competition	46
Concorso Internazionale Cortometraggi Premio Methexis e Premio Cervantes Roma Short Films International Competition Methexis Award and Cervantes Award	54
Focus: Frames dal Marocco Focus: Frames from Morocco	72
Focus: Frames dalla Slovenia Focus: Frames from Slovenia	80
Lux Film Days a Roma – 10ª Edizione Lux Film Days in Rome - 10 th Edition	88
Perle – Alla scoperta del cinema italiano Perle – Discover the Italian Cinema	92
Sguardi dal futuro Glances from the Future	102
Voci dal carcere Voices from Jail	112
EVENTI SPECIALI SPECIAL EVENTS	
WWF presenta Blue Future WWF presents Blue Future	122
60 anni di Amnesty International 60 Years of Amnesty International	124
MedMeetings - 5ª Edizione 5 th Edition	126
MedFilm Works in Progress - 2ª Edizione 2 nd Edition	126
MedFilm Talents - 2ª Edizione 2 nd Edition	132
Masterclass Masterclasses	134
Webinar "La diaspora: il viaggio del cuore e delle idee" "The Diaspora: The Journey of Heart and Ideas"	135
Lecture dal Mediterraneo Readings from the Mediterranean Sea	136
INDICI DEI FILM FILMS INDEXES	
Indice dei film per sezione e titolo Index of Films in Order of Sections and Titles	140
Indice dei film per Paese Index of Films in Order of Country	142



27th MEDFILM
FESTIVAL

PRESENTING



La buona notizia di questa 27° edizione del MedFilm Festival è il ritorno in sala, al 100%. Un ritorno che presenta le sue complessità alle quali proviamo a dare risposta con una veste multi-forma: il festival si terrà infatti in presenza ed online.

Le peculiarità di questa edizione sono una incontenibile capacità creativa e generativa che ne rappresenta l'architettura, unita ad una sensibilità selettiva che ne svela la natura. Cinema, ma non solo, il MedFilm continua a proporre nuovi stimoli e nuove prospettive, guidato da un allenato coraggio nel camminare là dove altri non vedono. Le proposte del MedFilm sono prospettive audaci, sofisticate che costruiscono un programma articolato che valorizza la complessità del presente.

Il MedFilm, è il luogo del possibile. Il luogo dove il dialogo tra tutti i paesi del Mediterraneo si fa possibile. Il luogo dove è possibile che i diritti umani siedano accanto ai diritti dell'ambiente.

Vi aspettiamo!

The good news of this 27th edition of the MedFilm Festival is we return to theaters, 100%. A return that presents its complexities which we try to give an answer to with a multi-form appearance, the festival will be held in presence and online.

The peculiarities of this edition are an irrepressible creative and generative capacity that represents its architecture, combined with a selective sensitivity that reveals its nature. Cinema, but not only, MedFilm continues to propose new stimuli and new perspectives, guided by a trained courage to walk where others do not see.

MedFilm's proposals are bold, sophisticated perspectives that build an articulated program that enhances the complexity of the present.

MedFilm is the place of the possible. The place where dialogue between all the countries of the Mediterranean becomes possible. The place where it is possible that human rights sit next to the rights of the environment.

We wait for you!

Ginella Vocca
Presidente e Fondatrice
del MedFilm Festival
MedFilm Festival
President and Founder

INTERVENTI | SPEECHES



David Sassoli

Presidente del Parlamento europeo
President of the European Parliament

Il buio di una sala cinematografica un attimo prima che il proiettore inizi a illuminare lo schermo è una buona metafora del periodo che stiamo vivendo, la luce delle immagini, i suoni, le emozioni del cinema sono ciò che l'Europa – attraverso i suoi valori – vuole trasmettere ai propri cittadini, come un buon regista la sera della prima. Il legame fra le istituzioni europee e il cinema è saldo e il Premio LUX ne è una prova.

Il premio cinematografico, istituito nel 2007 dal Parlamento europeo per sostenere la distribuzione dei film europei, è stato rinnovato con l'edizione 2021 per offrire ancora più opportunità ai cineasti del nostro continente. Dall'edizione che quest'anno ha premiato *Collective* del regista romeno Alexander Nanau – infatti – è stato il pubblico, assieme a noi eurodeputati, a scegliere direttamente il vincitore e la collaborazione con la European Film Academy ha permesso di raggiungere un numero di spettatori ancora più vasto.

Perché è questo il senso del Premio LUX: unire le istituzioni europee, noi europarlamentari, con i cittadini di tutta l'UE. Non è la prima volta che la settima arte si affianca alla politica per risollevare l'Europa dopo un momento di grande crisi. Negli anni successivi alla Seconda guerra mondiale, gli stessi in cui i Padri e le Madri fondatrici dell'UE iniziavano a progettare concretamente un nuovo futuro unendo i nostri popoli in una sola Comunità, è stato il cinema, prima con il Neorealismo e quindi con la Nouvelle Vague, a esprimere questa capacità visionaria di lettura del presente e di ricerca e costruzione di un futuro migliore. Il cinema oggi si propone lo stesso coraggioso compito: confrontarci con i nostri problemi e indicare un cammino, una strada per traghettarci oltre questa crisi: in sostanza, farci sognare, partendo dalle cose in cui crediamo, dai nostri valori.

Il Premio LUX acquisisce così un significato aggiunto in questo periodo: vuole essere il simbolo di come l'Europa entra in sala a sostenere il settore cinematografico, tra i più colpiti dalla crisi da Covid-19 e, al tempo stesso, quello che può aiutarci a immaginare le vie per uscirne. Come ha ricordato a tutti noi eurodeputati l'ultimo vincitore Nanau, ricevendo il Premio lo scorso giugno in plenaria a Strasburgo, "le società non possono evolversi senza un'educazione alla cultura e una stampa libera. Sostenere i nostri cittadini, proteggere il giornalismo e difendere il bilancio dedicato all'educazione e alla cultura, è un vostro dovere". Ci ha ammonito a mio avviso giustamente Nanau. Cultura e creatività sono bandiere che da sempre il Parlamento Europeo si impegna a difendere, concretamente, chiedendo senza soluzione di continuità un maggior impegno nel quadro dei finanziamenti europei per il settore.

Noi siamo l'unico parlamento al mondo che conferisce un premio al cinema: un riconoscimento che da una parte sostiene e mostra la vicinanza della nostra istituzione nei confronti dei lavoratori della cultura e delle produzioni duramente colpite dalla pandemia, dall'altra indica come il filo che lega il Parlamento europeo al cinema generi continuamente un senso di comunità e di appartenenza ai valori fondanti e fondativi dell'UE, per costruire insieme, arte e politica, un futuro migliore per tutti.

The darkness of a movie theater a moment before the projector begins to illuminate the screen is a good metaphor for the period we are living, the light of the images, the sounds, the emotions of cinema are what Europe – through its values – wants to transmit to its citizens, like a good director on opening night. The link between the European institutions and cinema is strong and the LUX Prize is proof of this. The film prize, established in 2007 by the European Parliament to support the distribution of European films, has been renewed with the 2021 edition to offer even more opportunities to filmmakers from our continent. In fact, since this year's edition awarded *Collective* by the Romanian director Alexander Nanau, it has been the public, together with us MEPs, who have directly chosen the winner, and the collaboration with the European Film Academy has made it possible to reach an even wider audience.

Because this is what the LUX Prize is all about: uniting the European institutions, us MEPs, with citizens from all over the EU. This is not the first time that the seventh art has joined forces with politics to revive Europe after a moment of great crisis. In the years following the Second World War, the same years in which the founding fathers and mothers of the EU began to concretely plan a new future by uniting our peoples in a single Community, it was the cinema, first with Neorealism and then with the Nouvelle Vague, that expressed this visionary ability to read the present and to search for and build a better future. The cinema today has the same courageous task: to confront us with our problems and indicate a path, a way to take us beyond this crisis: in essence, to make us dream, starting from the things we believe in, from our values.

LUX Prize thus acquires an added meaning in this period: it wants to be the symbol of how Europe comes into the room to support the cinema sector, one of the hardest hit by the Covid-19 crisis and, at the same time, the one that can help us imagine the ways out of it. As the last winner Nanau reminded all of us MEPs when he received the Prize last June in plenary in Strasbourg, "societies cannot evolve without cultural education and a free press. Supporting our citizens, protecting journalism and defending the budget dedicated to education and culture is your duty." Nanau admonished us in my opinion rightly. Culture and creativity are flags that the European Parliament has always been committed to defending, concretely, asking for a greater commitment in the framework of European funding for the sector.

We are the only parliament in the world that awards a prize to cinema: an acknowledgement that on the one hand supports and shows the closeness of our institution towards cultural workers and productions hard hit by the pandemic, and on the other shows how the thread that binds the European Parliament to cinema continually generates a sense of community and belonging to the founding and founding values of the EU, to build together, art and politics, a better future for all.

Nicola Zingaretti

Presidente della Regione Lazio

President of the Lazio Region

Il ritorno in sala di uno degli storici appuntamenti cinematografici di Roma, come il MedFilm Festival, è una notizia che ci riempie di gioia, per tanti motivi. Innanzitutto, per i tantissimi appassionati che potranno tornare a viaggiare davanti a uno schermo e, attraverso il cinema, incontrare storie, visioni del mondo, oltre che confrontarsi dal vivo con registi, attori e sceneggiatori di tante realtà del Mediterraneo. Poi, perché il ritorno in sala del festival significa che, grazie alla responsabilità di tutti e all'efficacia della campagna vaccinale, stiamo riconquistando spazi e occasioni di vita sociale e culturale fondamentali per il benessere collettivo. Ci sono mancati moltissimo, ed è importante difendere con impegno queste conquiste.

Infine – lo dico da presidente di una Regione che sta puntando con forza sul cinema – questo festival si inserisce in una grande scommessa sulla dimensione internazionale del settore audiovisivo di Roma e del Lazio, che per vocazione vive di incontri e contaminazioni. Non a caso finanziamo ormai da anni, attraverso uno tra i più importanti bandi europei sulle coproduzioni internazionali, decine di film di qualità nati dalla collaborazione con Paesi di tutto il mondo. Anche quest'anno, quindi, la Regione sostiene e accoglie con convinzione questa bellissima rassegna internazionale. I film che verranno proiettati e i tanti incontri programmati nei giorni del festival ci consentiranno di affrontare con gli occhi del cinema alcuni grandi temi politici e sociali di questa fase storica e, in un momento di incertezza come quello che attraversiamo, daranno una grande spinta a riallargare i nostri orizzonti e a rimetterci in cammino. Quella del Mediterraneo è una lunga storia di incroci e scambi, che può essere una delle chiavi fondamentali per affrontare il tempo che si aprirà dopo la fine dell'emergenza sanitaria.

The return to the cinema of one of the historic film events in Rome, such as the MedFilm Festival, is a piece of news that makes us feel delighted, for many reasons. First of all, for the many fans who will be able to travel again in front of a screen and, through the cinema, meet stories, visions of the world, as well as meet in person the directors, the actors and the screenwriters coming from many realities of the Mediterranean. Secondly, because the return of the festival to the cinema means that, thanks to everyone's responsibility and the effectiveness of the vaccination campaign, we are regaining spaces and opportunities for social and cultural life, essential for the collective well-being. We have missed them very much, and it is important to commit for the defence of these achievements. Finally – I state this as president of a Region that is strongly focusing on cinema – this festival is part of a great bet on the international dimension for the audio-visual sector of Rome and Lazio, which by vocation lives on meetings and contaminations. It is not a coincidence that we have been financing for years, through one of the most important European calls on international co-productions, dozens of quality films born from the collaboration with countries around the world.

Thus, also this year, the Region strongly supports and welcomes this beautiful international festival. The films that will be screened and the many meetings scheduled during the festival days will allow us to face, with the eyes of cinema, some great political and social issues of this historical phase and, in a moment of uncertainty like the one we are going through, they will greatly boost the widening of our horizons and getting back on the road. The history of the Mediterranean is a long one, made of crossings and exchanges, which can be one of the main keys to face the time that will open up after the end of the health emergency.

H.E. Youssef Balla

Ambasciatore del Regno del Marocco in Italia
Ambassador of the Kingdom of Morocco in Italy

È con grande gioia che l'Ambasciata del Regno del Marocco a Roma ha accolto l'invito dell'Associazione Methexis Onlus per il Marocco a partecipare come Paese ospite d'onore alla 27esima edizione del MedFilm Festival. Per il Marocco il MedFilm, dedicato alla promozione del cinema dei Paesi del Mediterraneo, è uno degli eventi cinematografici più importanti in Italia. Un Festival che mira a fare dell'Italia in generale e di Roma in particolare un luogo di incontro, scambio e pace nell'area euro-mediterranea.

Il dialogo tra le culture, gli scambi umani, lo sviluppo delle capacità nel campo dell'espressione artistica e della promozione della cultura, sono sempre stati al centro di molti programmi e iniziative avviati nell'ambito del partenariato euro-mediterraneo. L'obiettivo è costruire e consolidare ponti culturali tra l'Unione Europea e il Mediterraneo, garantendo comprensione reciproca, conciliazione, tolleranza e pace.

Come sapete, il Marocco è tra i paesi partecipanti fedeli al MedFilm Festival e desidera essere sempre presente ai vari eventi che celebrano la diversità delle espressioni artistiche e il patrimonio comune della regione mediterranea. Il cinema marocchino è ancora una volta presente a questo prestigioso evento, ma questa volta come ospite d'onore. Un'opportunità per il Marocco come attore coinvolto e dinamico nella cooperazione culturale euro-mediterranea, che darà riconoscimento e visibilità alle culture cinematografiche dei Paesi della sponda sud del Mediterraneo, ma soprattutto per presentare e promuovere le produzioni cinematografiche marocchine e far conoscere al pubblico italiano, attraverso questo importante evento, la diversità della cultura marocchina attraverso il cinema.

Il cinema marocchino oggi ha un vasto piano per rendere il Marocco un punto focale per il cinema su scala internazionale, come predisposto dal suo clima, dalla varietà dei suoi siti e dal suo patrimonio culturale e turistico. La produzione cinematografica è aumentata notevolmente in Marocco negli ultimi due decenni, i film marocchini sono saliti ai vertici del box office nazionale e sono spesso selezionati per partecipare a prestigiosi festival internazionali, come Cannes e Berlino. A tale proposito, il lungometraggio *Haut et Fort* (*Casablanca Beats*), del regista Nabil Ayouch, è stato scelto per rappresentare il Marocco nella preselezione degli Oscar 2022, sezione Miglior film internazionale. Va ricordato che *Haut et Fort* è stato premiato al Festival di Cannes 2021 per il Premio del Cinema Positivo.

Il cinema marocchino ha conosciuto un "salto di qualità" in termini di produzione grazie agli investimenti pubblici che ricadono solo sulla produzione cinematografica, che rende il Regno il quarto produttore di film in Africa.

In conclusione, auguro buona fortuna a questo evento di scambio culturale e condivisione di idee, creatività e ispirazioni di talenti provenienti da entrambe le sponde del Mediterraneo.

It is with great pleasure that the Embassy of the Kingdom of Morocco in Rome has accepted the invitation of the Association Methexis Onlus for Morocco to participate as Country Guest of Honor at the 27th edition of the MedFilm Festival in Rome. For Morocco, the MedFilm Festival, dedicated to the promotion of the cinema of the Mediterranean countries, is one of the most important film events in Italy. A Festival that aims at making Italy in general and Rome in particular a place of meeting, exchange and peace in the Euro-Mediterranean area.

Dialogue between cultures, human exchanges, skills development in the field of artistic expression and culture promotion have always been at the heart of many programs and initiatives launched within the Euro-Mediterranean partnership. The aim is to build and consolidate cultural bridges between the European Union and the Mediterranean, ensuring mutual understanding, conciliation, tolerance and peace.

As you know, Morocco is among the faithful participating countries in the MedFilm Festival and wishes to be always present at the various events celebrating the diversity of artistic expressions and the common heritage of the Mediterranean region. Moroccan cinema is once again present at this prestigious event, but this time as a Guest of Honor.

An opportunity for Morocco as an involved and dynamic actor in the Euro-Mediterranean cultural cooperation, which will give recognition and visibility to the film cultures of the countries of the southern shore of the Mediterranean, but above all to present and promote Moroccan film productions and, through this important event, let the Italian audience know the diversity of Moroccan culture through cinema. Moroccan cinema today has an extensive plan to make Morocco a focal point for cinema on an international scale, as predisposed by its climate, the variety of its sites, and its cultural and tourist heritage.

Film production has increased significantly in Morocco over the past two decades, Moroccan films have risen to the top of the domestic box office and are often selected to participate in prestigious international festivals, such as Cannes and Berlin. In this regard, the feature film *Haut et Fort* (*Casablanca Beats*), directed by Nabil Ayouch, has been chosen to represent Morocco in the preselection of the Oscars 2022, Best International Film section. It is worth mentioning that *Haut et Fort* was awarded the Positive Cinema Award at the Cannes Film Festival 2021.

Moroccan cinema has experienced a "quantum leap" in terms of production thanks to public investment that falls solely on film production, which makes the Kingdom the 4th largest producer of films in Africa.

In conclusion, I wish good luck to this event of cultural exchange and sharing of ideas, creativity and inspirations of talents from both sides of the Mediterranean.

H.E. Tomaž Kunstelj

Ambasciatore della Repubblica di Slovenia in Italia

Ambassador of the Republic of Slovenia in Italy

Anche quest'anno, durante il semestre della Presidenza slovena del Consiglio dell'UE, l'Ambasciata della Repubblica di Slovenia a Roma, assieme al Centro sloveno del film, parteciperà alla 27esima edizione del MedFilm Festival, festival del cinema del Mediterraneo, che si svolgerà dal 5 al 14 novembre 2021 a Roma.

Sono lieto ed onorato che quest'anno la Slovenia parteciperà per la seconda volta come Paese ospite a questo festival, che è il più antico evento cinematografico di Roma che vede come protagonista la regione Mediterranea. La cooperazione tra culture diverse è fondamentale tra il nord e il sud del Mediterraneo, così come lo è all'interno dell'Europa, e in pratica questa cooperazione si traduce in uno scambio aperto di opinioni tra individui e gruppi con diversa provenienza etnica, culturale, religiosa e linguistica. Nell'intreccio globale di culture, tradizioni e sistemi, rende quindi possibile un maggior coinvolgimento di tutti i punti di vista della società. Ecco perché sono particolarmente contento della partecipazione della Slovenia a questo festival.

Ci tengo inoltre a sottolineare anche l'ottima collaborazione della Repubblica di Slovenia con la Repubblica Italiana nel campo della cinematografia. L'Accordo di coproduzione cinematografica tra i due governi è infatti in fase finale di coordinamento e a breve procederemo alla sua firma. Sono convinto che l'Accordo firmato assicurerà ulteriori impulsi e una futura cooperazione ancora più approfondita tra la Slovenia e l'Italia. Già quest'anno abbiamo potuto gioire di un grande risultato della coproduzione cinematografica tra i nostri due Paesi. Il debutto della regista italiana Laura Samani (*Piccolo corpo / Telesce*) è stato presentato in anteprima mondiale al Festival di Cannes. L'équipe slovena ha rivestito un ruolo molto importante nel film, in particolare il direttore della fotografia Mitja Ličen. Si stanno inoltre per concludere le riprese del secondo film del regista Ivan Gergolet che vive in Italia, intitolato *L'uomo senza colpa*. In questo film invece, la direttrice della fotografia Debora Vrizza fa parte dell'équipe italiana. Entrambi i film sono stati prodotti con il patrocinio sia del Centro sloveno del film che del Ministero della Cultura italiano.

In questa occasione desidero infine ringraziare la presidente di Methexis Onlus e del MedFilm Festival, Dott.ssa Ginella Vocca, per la sua dedizione a questo progetto e per il suo contributo all'integrazione e alla cooperazione dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Il MedFilm offre un contributo significativo all'accettazione della diversità e alla comprensione reciproca delle culture diverse, motivo per il quale il festival registra la partecipazione di numerosi Paesi del Mediterraneo.

Also this year, during the semester of the Slovenian Presidency of the Council of the EU, the Embassy of the Republic of Slovenia in Rome, together with the Slovenian Film Center, will participate in the 27th edition of the MedFilm Festival, the Mediterranean film festival, which will take place from 5th to 14th of November 2021 in Rome.

I am pleased and honored that this year Slovenia will participate for the second time as Country Guest of Honor in this event, which is the oldest film festival in Rome featuring the Mediterranean region. Cooperation between different cultures is crucial between the north and south of the Mediterranean, as it is within Europe. In practice this cooperation turns out to be an open exchange of views between individuals and groups with different ethnic, cultural, religious and linguistic backgrounds. In the global intertwining of cultures, traditions and systems it allows a greater involvement of all the points of view present in the society. That is why I am particularly pleased with Slovenia's participation in this festival.

I would also like to underline the excellent cooperation of the Republic of Slovenia with the Italian Republic in the field of cinematography. The Agreement on film co-production between the two governments is in the final stage of coordination and we will soon sign it. I am convinced that the signed Agreement will ensure further impulses and even deeper future cooperation between Slovenia and Italy.

Already this year we have been able to celebrate the great result of film co-production between our two countries. The debut film of Italian director Laura Samani (*Piccolo corpo / Telesce*) had its world premiere at Cannes Film Festival. The Slovenian team played a very important role in the film, especially the director of photography Mitja Ličen.

Shooting of the second film of director Ivan Gergolet, who lives in Italy, entitled *The Guiltless Man*, is also about to conclude. In this film, director of photography Debora Vrizza is part of the Italian team. Both films were produced under the patronage of both the Slovenian Film Center and the Italian Ministry of Culture.

On this occasion I would like to thank the president of Methexis Onlus and MedFilm Festival, Dr. Ginella Vocca, for her dedication to this project and for her contribution to the integration and cooperation of the countries bordering the Mediterranean sea. MedFilm Festival offers a significant contribution to the acceptance of diversity and mutual understanding of different cultures, which is the reason why the festival has the participation of many Mediterranean countries.



27x MEDFILM
FESTIVAL

PRESENTING PERFECT

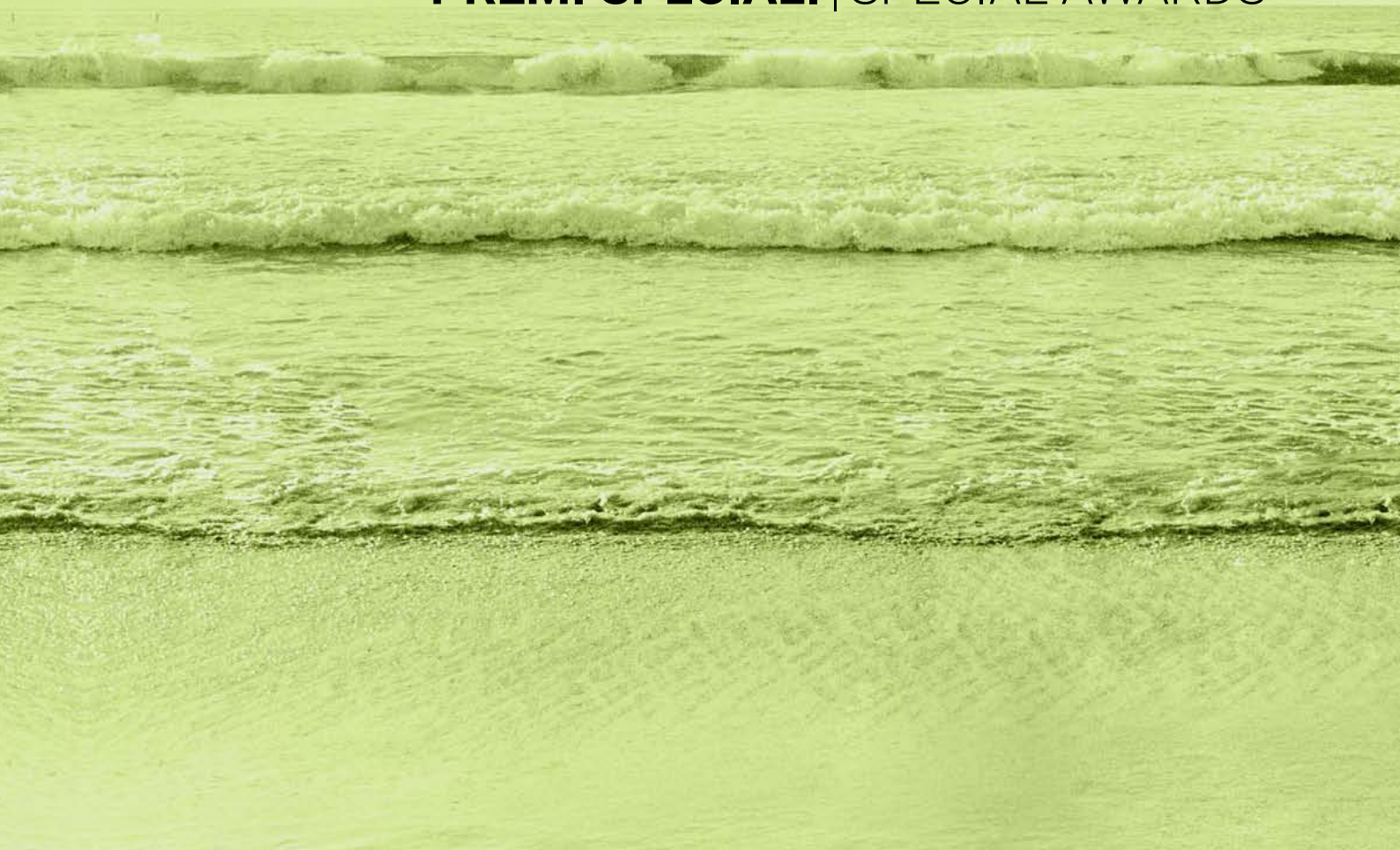


Premio alla Carriera
Lifetime Achievement Award

Premio Koinè
Koinè Award

Premio Diritti umani - Amnesty International
Human Rights Award - Amnesty International

PREMI SPECIALI | SPECIAL AWARDS



Premio alla Carriera | Lifetime Achievement Award



credits immagine: AFP/Abdelhak Senna

Faouzi Bensaïdi

Faouzi Bensaïdi

Nato nel 1967 a Meknès, in Marocco, Faouzi Bensaïdi inizia la carriera come regista e attore teatrale. Nel 1997 dirige il suo primo cortometraggio, *La Falaise*, e vince 23 premi in festival in Francia e all'estero. Nel 1999 co-sceneggia *Lontano (Loin)* di André Téchiné. Un anno dopo, dirige altri due corti: *Le Mur*, premiato a Cannes, e *Trajets*, premiato a Venezia. Nel 2003 debutta alla regia di un lungometraggio con *Mille mesi (Mille mois)*, vincitore del Prix Premier Regard a Cannes e distribuito in oltre dieci Paesi. Il suo secondo film, *WWW - What a Wonderful World (2006)*, è selezionato alle Giornate degli Autori di Venezia e distribuito in Francia, Belgio, Svizzera, Norvegia, Germania, Danimarca e altri territori. Nel 2011 è la volta di *Mort à vendre*, presentato in anteprima al Festival di Toronto e vincitore di due premi alla 62ª Berlinale. Lanciato come "una storia d'amore in un mondo di disperazione, di bellezza tra le rovine", *Volubilis (2017)* torna alle Giornate degli Autori e vince il Tanit de bronze alle Journées Cinématographiques de Carthage. Da attore, Bensaïdi è diretto da registi come Jacques Audiard, André Techiné, Nabil Ayouch, Nadir Moknèche, Bertrand Bonello e partecipa ai lavori di registe esordienti quali Sofia Djama e Meryem Benm'Barek.

Il MedFilm Festival gli assegna il Premio alla Carriera della 27ª edizione per il suo genio artistico che spazia dal dramma alla commedia nera, per il suo approccio magico e al tempo stesso duro nel trascendere le barriere culturali per esprimere e condividere esperienze umane universali. Questo riconoscimento, che celebra ogni anno una personalità che attraverso il suo lavoro è riuscita a costruire ponti tra le sponde del Mediterraneo, va al più internazionale dei registi e attori marocchini. Il Premio alla Carriera di quest'anno è un'opportunità per omaggiare un artista che nel corso della sua carriera, ha legato il suo nome non soltanto ad importanti registi, ma anche a un'idea precisa di cinema, espressa fin dai cortometraggi *La Falaise* e *Le Mur* e dal lungo d'esordio *Mille mois*. Faouzi Bensaïdi è un regista unico, ha creato film monumentali ed importanti, caratterizzati da un tocco burlesque, toccante e spiritoso: il suo è un cinema vitale e coraggioso, capace come nessuno di raccontare le complessità del Marocco.

Born in 1967 in Meknès, Morocco, Faouzi Bensaïdi started his career working in theater as a director and an actor, then he directed his first short film in 1997, *The Cliff*, which won 23 prizes in festivals in France and abroad. In 1999, he co-wrote the script for André Téchiné's film, *Far*. In 2000, he directed two short films: *The Wall*, which won a prize at the Cannes Film Festival and *The Rain Line*, which won a prize at the Venice Film Festival. In 2003, his first feature film *A Thousand Months*, won two prizes in Cannes and was distributed in over a dozen countries. In 2006, his second feature *WWW - What a Wonderful World* was selected for Venice Days in the Venice Film Festival and was distributed in France, Belgium, Switzerland, Norway, Germany, Denmark and other territories. *Death for Sale (2011)*, his third feature, premiered at TIFF and then received two awards at the 62nd Berlinale. Described as "a tale of love in a world of despair, of beauty among the ruins," *Volubilis (2017)* screened again at Venice Days and won the Bronze Tanit at Carthage Film Festival. As an actor, he worked with acclaimed directors such as Jacques Audiard, André Techiné, Nabil Ayouch, Nadir Moknèche, Bertrand Bonello, and he starred in the first features by young directors Sofia Djama and Meryem Benm'Barek.

The MedFilm Festival assigns him the Lifetime Achievement Award of the 27th edition for his artistic genius in black comedy and drama, for his magical and at the same time tough approach in transcending cultural barriers and expressing shared human experiences. This prize, celebrating every year a cinema personality who has contributed through his work to building bridges between both sides of the Mediterranean, is awarded to the most international of Moroccan directors and actors. This Lifetime Achievement Award is the opportunity to celebrate a true filmmaker and star who, in the course of his career, has linked his name not only to many important directors, but also to a precise idea of cinema, expressed since the time of the short films *The Cliff* and *The Wall* and his feature debut *A Thousand Months*. Faouzi Bensaïdi is a unique filmmaker, who created monumental and pivotal films with a singular burlesque, poignant and funny touch: he is a poet able to explain like nobody else the complexities of a country like Morocco.

Premio Koinè | Koinè Award



credits immagine: Simona Filippini

Igiaba Scego

Igiaba Scego

Nata nel 1974 a Roma da una famiglia somala, Igiaba Scego si laurea in Letterature straniere presso la Sapienza di Roma e svolge il dottorato di ricerca in Pedagogia all'Università di Roma Tre. Giornalista e scrittrice, esperta di transculturalità e migrazioni, pedagogista e ricercatrice da sempre impegnata nel dialogo tra mondi e culture, attivista contro gli stereotipi razziali e le discriminazioni di genere, Igiaba Scego è una protagonista lucida e appassionata del nostro tempo, dotata di consapevolezza severa e pungente ironia.

La materia autobiografica, personale e familiare, è il serbatoio delle sue storie, una testimonianza diretta, struggente e necessaria della migrazione di madri e padri e dell'universo delle seconde generazioni nate e cresciute in Italia. Dal passato coloniale al futuro oltre confini e barriere, il lavoro di Igiaba trascina alla scoperta di verità scomode e sorprendenti e invita ogni giorno a confrontarci con il codice letterario e culturale di una vera koinè, un'unione di popoli per una nuova cultura radicata e comune.

"Somala di origine, italiana per vocazione": così si definisce Igiaba Scego, a restituire la sua duplicità. Nel 2003 vince il premio Eks&Tra per scrittori migranti con il racconto *Salsiccia* e pubblica *La nomade che amava Alfred Hitchcock*, il suo primo romanzo. Nel 2005 cura assieme a Ingy Mubiayi, Gabriella Kuruvilla e Laila Wadia *Pecore nere* e nel 2007, con Mubiayi, la raccolta *Quando nasci è una roulette. Giovani figli di migranti si raccontano*. È poi la volta di *Oltre Babilonia* (2008), *La mia casa è dove sono* (2010, Premio Mondello 2011), *Roma negata* (con Rino Bianchi, 2014), *Adua* (2015) e *La linea del colore* (2020), tutti tradotti in diverse lingue. Insieme a Esther Elisha è una delle autrici e delle voci di *Tell Me Mama*, podcast prodotto da storytel. Ha vinto il Premio Matilde Serao 2021 e il Premio Viareggio Internazionale.

Igiaba collabora con Domani, Confronti e Internazionale, ma anche con riviste che si occupano di temi a lei molto vicini: colonialismo e transculturalità. Continua a raccontare ogni giorno le disegualianze della nostra società e a far riflettere sul privilegio bianco, di classe e di casta, con i romanzi e la militanza culturale. Come ha raccontato lei stessa, "la letteratura mi aiuta a questo: a non giudicare le persone, a non puntare il dito, ma a capire come mai succedono certe cose, come mai una persona fa quello che fa. È uno strumento quasi terapeutico, perché ho capito me stessa scrivendo, ma ho capito anche gli altri".

Born in 1974 in Rome from a Somali family, Igiaba Scego graduated in Foreign Literature at La Sapienza University in Rome and obtained her doctorate in Pedagogy at the Roma Tre University. Journalist and writer, expert in transculturality and migration, pedagogue and researcher always committed to the dialogue between worlds and cultures, activist against racial stereotypes and gender discrimination, Igiaba Scego is a lucid and passionate protagonist of our time, endowed with severe awareness and biting wit.

The autobiographical material, both personal and familiar, is the reservoir of her stories, a direct, poignant and necessary testimony of the migration of mothers and fathers and of the universe of second generations born and raised in Italy. From the colonial past to the future beyond borders and barriers, Igiaba's work leads to the discovery of uncomfortable and surprising truths and invites us every day to confront ourselves with the literary and cultural code of a true koinè, a union of peoples for a new, rooted and common culture.

Her definition of herself, "Somalian origin, Italian vocation," reflects significantly this doubleness. In 2003, she won the Eks&Tra prize for migrant writers with her story *Salsicce*, and published her debut novel, *La nomade che amava Alfred Hitchcock* (*The Nomad Who Loved Alfred Hitchcock*). In 2005 along with Ingy Mubiayi, Gabriella Kuruvilla and Laila Wadia she edited the short story collection *Pecore nere*, and in 2007 along with Mubiayi *Quando nasci è una roulette. Giovani figli di migranti si raccontano* (*When you're born, it's a roulette. Young children of migrants tell their stories*). Then came *Beyond Babylon* (2008), *La mia casa è dove sono* (2010, Mondello Prize 2011), *Roma negata* (with Rino Bianchi, 2014), *Adua* (2015), and *La linea del colore* (2020), all translated into different languages. Along with Esther Elisha she is one of the authors and voices of *Tell Me Mama* podcast produced by storytel. She won the Matilde Serao 2021 Award and the International Viareggio Award.

Igiaba collaborates with the newspapers Domani, Confronti, and Internazionale, but also with magazines that deal with themes very close to her: colonialism and transculturality. She keeps telling each day the inequalities in our society and making people think about white privilege, of class and of caste, through her novels and cultural activism. According to Scego, "literature helps me to do this: not to judge people, not to point fingers, but to understand why certain things happen, why a person does what he does. It's an almost therapeutic tool, because I've understood myself by writing, but I've also understood others."

Premio Diritti umani - Amnesty International

Human Rights Award - Amnesty International

60
ANNI DALLA
PARTE DEI DIRITTI
UMANI
1961 • 2021



Il cinema per i diritti umani

Cinema for Human Rights

Il cinema per i diritti umani: Amnesty International Italia e il MedFilm Festival

Cinema for Human Rights: Amnesty International Italia and MedFilm Festival

Da molti anni il cinema si sta affermando come un mezzo sempre più prezioso ed efficace per la promozione delle campagne di Amnesty International in difesa dei diritti umani.

A partire dal 2005, nell'ambito del suo programma "Arte e diritti umani", Amnesty International Italia ha dato il patrocinio a un centinaio di documentari e opere di fiction che hanno contribuito a sensibilizzare il pubblico delle sale cinematografiche, così come gli operatori del settore e i mezzi d'informazione, su gravi violazioni dei diritti umani e sulle mobilitazioni per farle cessare.

Dal centro di detenzione di Guantánamo alla violenza contro le donne, dalla guerra nei Balcani a quella della Siria, dai matrimoni forzati ai traffici di armi fino alla persecuzione ai danni delle persone migranti o alle persone LGBTQ+, film e documentari patrocinati da Amnesty International hanno portato alla luce tragedie dimenticate e aiutato le organizzazioni per i diritti umani a tenerne viva la memoria e a proseguire a chiedere verità e giustizia.

Accanto ai patrocini, Amnesty International Italia ha avviato proficue collaborazioni con importanti festival di rilevanza nazionale e internazionale, contribuendo alla programmazione delle rassegne, partecipando a incontri e dibattiti e premiando opere di particolare valore.

La collaborazione col MedFilm Festival è un importante esempio di tali collaborazioni. Tra i suoi numerosi meriti, il festival presenta ogni anno novità dalle cinematografie di uno spazio a noi così vicino – qual è il Mediterraneo e i suoi entroterra – eppure spesso rimosso e tenuto a distanza per il timore che le crisi che vi si svolgono producano conseguenze sul nostro territorio.

Nell'ambito del MedFilm Festival, Amnesty International assegna un premio alla migliore opera sui diritti umani e conferma che la macchina da presa può essere un'arma potente ed efficace per contrastare governi autoritari e per far risaltare l'importanza e la nobiltà della difesa dei diritti e delle libertà.

Over many years cinema has established itself as an increasingly valuable and effective way to promote Amnesty International's human rights campaigns.

Since 2005, as part of the "Arts and Human Rights" program, Amnesty International Italia has sponsored about a hundred documentaries and works of fiction that have helped increase awareness among cinema audiences, as well as operators in the sector and the media, on the grave violations of human rights and ways to stop them.

From the detention centre in Guantánamo Bay to violence against women, from the Balkan war to the Syrian one, from forced marriages to arms trafficking and harmful persecution of migrants and LGBTQ+, films and documentaries sponsored by Amnesty International have brought to light forgotten tragedies and helped human rights organisations to keep those memories alive and continue to demand truth and justice.

Besides sponsorship, Amnesty International Italia has launched productive collaborations with prominent national and international festivals, contributing to festival programming, joining meetings and debates, and rewarding works of distinction.

Supporting the MedFilm Festival is an important example of such collaboration. Among its many merits, every year the festival presents the latest cinematography on a place close to home – which is the Mediterranean, and its hinterland – often removed and kept at arm's length through fear of how the crises that take place there will affect our own territory.

As part of the MedFilm Festival, Amnesty International awards a prize for the best work on human rights as a confirmation that the camera can be a powerful and effective weapon against authoritarian rule and to highlight the importance and nobility of defending rights and freedoms.



27th MEDFILM
FESTIVAL

PRESENT TOGETHER



Concorso Ufficiale Premio Amore e Psiche

Official Competition Amore & Psiche Award

Premio Valentina Pedicini | Valentina Pedicini Award

Concorso Internazionale Cortometraggi | Short Films International Competition

La giuria del Concorso Internazionale Cortometraggi è composta da studenti diplomandi delle Scuole Nazionali di Cinema dei Paesi europei e mediterranei, e da un gruppo di detenuti degli istituti di pena coinvolti nel progetto Methexis. Designano insieme il vincitore del Premio Methexis per il Miglior Cortometraggio e del Premio Cervantes Roma per il Cortometraggio più creativo.

The Short Films International Competition Jury is made of students of National Schools of Cinema based in European and Mediterranean countries and it is composed by a group of detainees of the penitentiary institutions adhering to the Methexis Project. They decide together the winners of the Methexis Award as Best Short Film and the Cervantes Rome Award as Best Creative Short.

Gli istituti di pena coinvolti nel progetto Methexis 2021 sono:

The penitentiary institutions adhering to Methexis project 2021 are:

Casa di Reclusione Roma Rebibbia

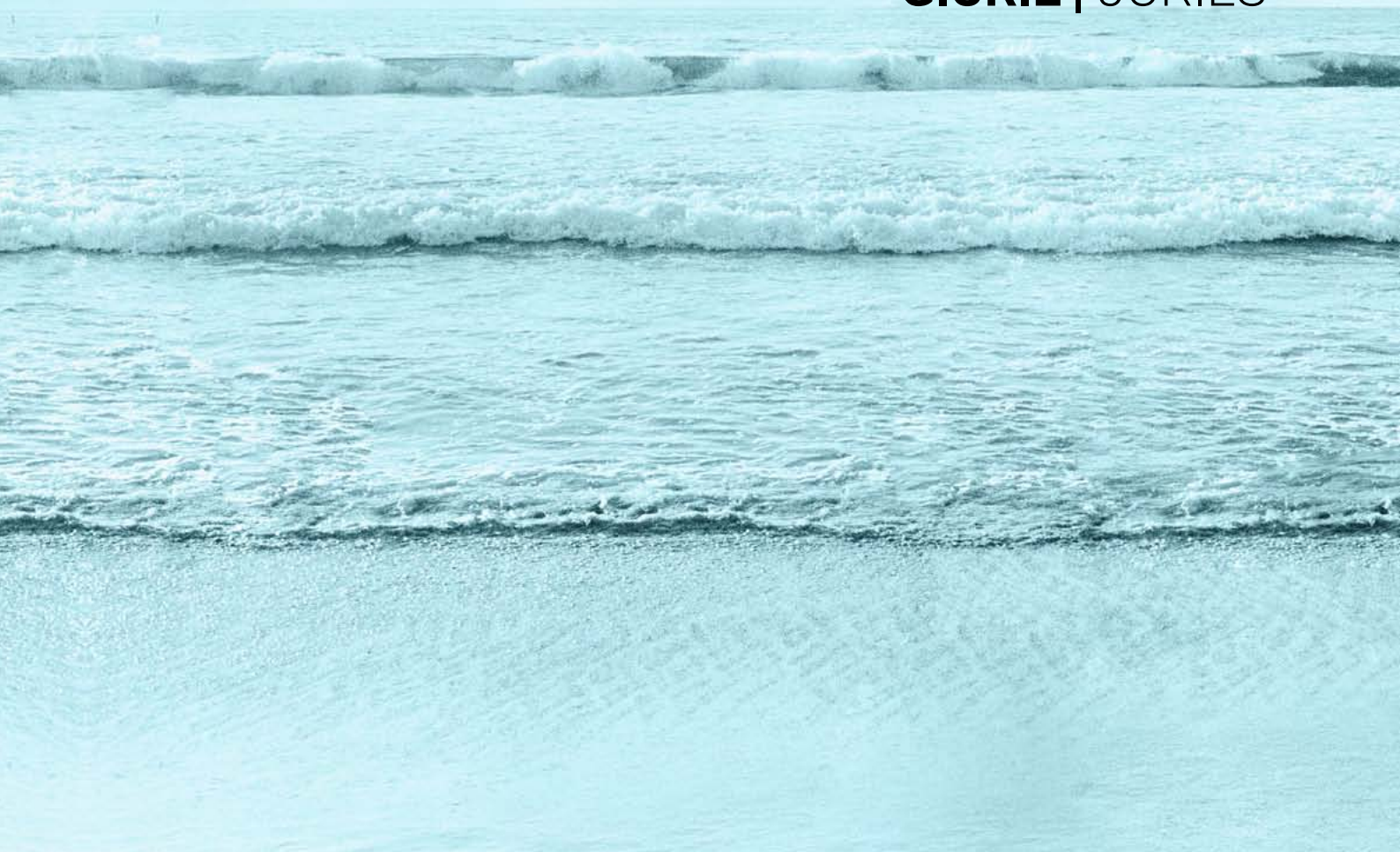
Casa Circondariale Femminile Roma Rebibbia

Casa Circondariale Nuovo Complesso Roma Rebibbia

MedFilm Works in Progress

Giurie universitarie | University Juries

GIURIE | JURIES



Concorso Ufficiale Premio Amore e Psiche

Official Competition Amore & Psiche Award

Leonardo Di Costanzo

Nato a Ischia nel 1958, Leonardo Di Costanzo si forma presso gli Ateliers Varan di Parigi. Dopo aver realizzato numerosi documentari (tra cui *Prove di Stato*, *A scuola*, *Odessa* in co-regia con Bruno Oliviero e *Cadenza d'inganno*), nel 2011 esordisce nella finzione con *L'intervallo*, Premio Fipresci alla Mostra di Venezia e vincitore del David di Donatello. Partecipa con un episodio al film collettivo *I ponti di Sarajevo*, presentato in Special Screening al Festival di Cannes. Il suo secondo film, *L'intrusa* (2017), è presentato alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes. *Ariaferma* (2021) è in selezione ufficiale Fuori Concorso alla Mostra di Venezia. Di Costanzo alterna la sua attività di regista con quella di formatore in numerose scuole di cinema in Italia e all'estero.



Regista | Director

Born in Ischia in 1958, Leonardo Di Costanzo trained at the Ateliers Varan in Paris. After having directed several documentaries (including *Prove di Stato*, *At School*, *Odessa* co-directed with Bruno Oliviero, and *Cadenza d'inganno*), in 2011 he made his debut in fiction with *The Interval*, Fipresci Prize at the Venice Film Festival and winner of the David di Donatello. He also directed an episode of the collective film *Bridges of Sarajevo*, premiered in Special Screenings at Cannes. His second film, *The Intruder* (2017), was selected at the Directors' Fortnight in Cannes. *The Inner Cage* (2021) was in the official selection Out of Competition at the Venice Film Festival. Di Costanzo alternates his work as a director with that of an educator in several film schools in Italy and abroad.

Ippolita Di Majo

Storica dell'arte e sceneggiatrice, Ippolita di Majo collabora con Mario Martone dal 2008, curando la parte iconografica di *Noi credevamo*. Con Martone realizza successivamente l'adattamento teatrale delle *Operette morali* e con lui è autrice dei soggetti e delle sceneggiature dei film *Il giovane favoloso* (Nastro d'argento 2015), *Capri-Revolution* (2018), *Il sindaco del rione Sanità* (premio Flaiano 2019) e *Qui rido io* (2021). Ha adattato per il teatro il romanzo *Il filo di mezzogiorno* di Goliarda Sapienza (2021). Per l'attività di sceneggiatrice ha vinto nel 2019 il Premio Massimo Troisi.



Sceneggiatrice | Screenwriter

Art historian and screenwriter, Ippolita di Majo has collaborated with Mario Martone since 2008, taking care of the iconographic part of *We Believed*. With Martone, she later realized the theatrical adaptation of the *Small Moral Works* (*Operette morali*) and with him she is the author of the stories and screenplays of the films *Leopardi* (Silver Ribbon 2015), *Capri-Revolution* (2018), *The Mayor of Rione Sanità* (Flaiano Prize 2019), and *The King of Laughter* (2021). She adapted for the theater the novel *Il filo di mezzogiorno* (*The Noon Thread*) by Goliarda Sapienza (2021). For her work as a screenwriter, she won the Massimo Troisi Award in 2019.

Mathilde Henrot

Nata nel 1975, Mathilde Henrot ha lavorato otto anni per MK2 come direttrice delle vendite, occupandosi anche di acquisizioni. Nel 2010, insieme ad Alessandro Raja, ha fondato Festival Scope Pro. Festival Scope, lanciato dal duo nel 2016, si concentra invece sulla trasmissione di film dei festival per un pubblico di appassionati di cinema di tutto il mondo. Insieme ad ARTE, nel 2016 ha creato ArteKino, una piattaforma che presenta al pubblico europeo i talenti europei emergenti e rinomati sia online che nelle sale cinematografiche. Ha anche fondato la società di produzione Maharaja Films. Dal 2012 cura il programma Kinoscope del Festival di Sarajevo. Dal 2019 è membro del Comitato di selezione del Locarno Film Festival.



Produttrice, co-fondatrice di Festival Scope
Producer, Festival Scope Co-Founder

Born in 1975, Mathilde Henrot worked 8 years for MK2 as Director of Sales, also handling acquisitions. In 2010, together with Alessandro Raja, she founded the platform Festival Scope Pro. Festival Scope, launched by the duo in 2016, focuses on festivals' catch up screenings for an audience of film lovers worldwide. ArteKino, developed by the duo with ARTE since 2016, presents to European audiences emerging and confirmed European talents online and in cinemas. She also founded the production company Maharaja Films. Since 2012 she curates the Kinoscope program of the Sarajevo Film Festival and has been a member of the Selection Committee of the Locarno Film Festival since 2018.

Francesca Mazzoleni

Nata nel 1989, Francesca Mazzoleni studia Letteratura e Cinema alla Sapienza e si diploma in Regia al Centro Sperimentale di Cinematografia. Dopo aver realizzato diversi cortometraggi, nel 2014 cura la co-regia del documentario *Sbarre* per Rai Cinema, girato all'interno del carcere di Sollicciano, e la regia del videoclip *The Empty Boat* di Teho Teardo e Blixa Bargeld. Nel 2018 esordisce al cinema con il film *Succede*, tratto dall'omonimo romanzo di Sofia Viscardi. Nel 2020 realizza il documentario *Punta Sacra*, sulla comunità dell'Idroscalo di Ostia, con il quale vince il Premio come Miglior film a Visions du Réel, la Miglior Regia e il Premio della Giuria CICA ad Annecy Cinéma Italien, e il Premio della Giuria ad Alice nella Città. Il film è candidato in cinquina ai David di Donatello 2021 e vince il Premio Valentina Pedicini ai Nastri d'Argento 2021.



Regista e sceneggiatrice
Director and Screenwriter

Born in 1989, Francesca Mazzoleni studied Literature and Cinema at La Sapienza University and graduated in Direction at the Italian National Film Institute (CSC, Centro Sperimentale di Cinematografia) in Rome. After making several short films, in 2014 she co-directed the documentary *Bars* for Rai Cinema, shot inside the Sollicciano prison, and directed the video clip *The Empty Boat* by Teho Teardo and Blixa Bargeld. In 2018 she made her feature debut with *That's Life*, based on the novel *Succede* by Sofia Viscardi.

In 2020 she directed the documentary *Puntasacra* on the community of the seaplane base of Ostia in the suburb of Rome, with which she won the Best Film Award at Visions du Réel, Best Director and the CICA Jury Prize at Annecy Cinéma Italien, and the Jury Prize at Alice nella Città. *Puntasacra* was nominated for the David di Donatello 2021 and won the Valentina Pedicini Award at the Silver Ribbons 2021.

Melania Mazzucco

Melania Mazzucco è autrice di romanzi (fra i quali *Vita*, Premio Strega 2003; *Un giorno perfetto*, da cui il film di Ferzan Özpetek; *Limbo*, da cui il film di Lucio Pellegrini; *Sei come sei*), testi per il teatro e la radio (*Una pallida felicità*; *Dhulan*, Prix Italia 2001), favole (*Il bassotto e la regina*), saggi d'arte (*Il museo del mondo*) e narrativa non fiction (*Io sono con te*), tradotti in 28 paesi. Al pittore Tintoretto ha dedicato il romanzo *La lunga attesa dell'angelo* (Premio Bagutta 2008), la biografia *Jacomo Tintoretto & i suoi figli* e il documentario *Tintoretto. Un ribelle a Venezia* (Sky Arte 2019). Collabora alle pagine di cultura e società di "la Repubblica". Il suo ultimo libro è *L'archittrice*, 2019, in cui ricostruisce la figura di Plautilla Bricci, pittrice romana del '600 e prima donna architetto della storia moderna.



Scrittrice | Writer

Melania Mazzucco is the author of novels like *Vita* (Premio Strega 2003), *Un giorno perfetto* (on which the film *A Perfect Day* by Ferzan Özpetek is based), *Limbo* (on which the film by Lucio Pellegrini is based), and *Sei come sei*. She also wrote texts for theatre and radio (*Una pallida felicità*; *Dhulan*, Prix Italia 2001), fables (*Il bassotto e la regina*), art essays (*Il museo del mondo*), and non-fiction (*Io sono con te*). Her works have been translated into 28 countries. Mazzucco dedicated to the painter Tintoretto the novel *La lunga attesa dell'angelo* (Bagutta Prize 2008), the biography *Jacomo Tintoretto & i suoi figli*, and the documentary *Tintoretto. A Rebel in Venice* (Sky Arte 2019). She collaborates on the culture and society pages of La Repubblica. Her latest novel is *L'archittrice* (2019), in which she reconstructs the figure of Plautilla Bricci, a 17th-century Roman painter and the first woman architect in modern history.

Premio Valentina Pedicini | Valentina Pedicini Award



Alfredo Covelli Sceneggiatore, scrittore | Screenwriter, Writer

Nato a Roma nel 1979, Alfredo Covelli inizia a lavorare come sceneggiatore di film per il cinema e serie televisive. Diventa presto produttore di opere prime e seconde, selezionate nei maggiori festival internazionali. Lavora come tecnico di sceneggiatura in Scozia ed India, ed insegna sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. È autore del romanzo *Il libro nero dei Parioli* pubblicato da Castelvechi in Italia, e del romanzo per ragazzi in inglese *Vahana Masterclass*, pubblicato da Scholastic India.

Born in Rome in 1979, Alfredo Covelli started working as a screenwriter for films and TV series. He soon became a producer of first and second features, selected at the top international film festivals. He works as script consultant in India and Scotland, and teaches screenwriting at the Italian National Film Institute (CSC, Centro Sperimentale di Cinematografia) in Rome. He wrote the novel *Il libro nero dei Parioli* published by Castelvechi in Italy, and also the children's novel *Vahana Masterclass*, published in English by Scholastic India.



Gaia Furrer Direttrice Artistica delle Giornate degli Autori | Giornate degli Autori Artistic Director

Nata a Barga in provincia di Lucca nel 1975, Gaia Furrer si è laureata in Storia e critica del Cinema all'Università La Sapienza di Roma. Ha collaborato alcuni anni con Italia Cinema (attuale FilmItalia) curando progetti nazionali e internazionali. Dal 2004 lavora come responsabile della programmazione del Noir in Festival. Nel 2020 è stata nominata nuova direttrice artistica delle Giornate degli Autori, la sezione indipendente della Mostra del Cinema di Venezia per la quale lavora sin dalla prima edizione nel 2004.

Born in Barga, near Lucca, in 1975, Gaia Furrer graduated from Rome's Sapienza University with a degree in Film Studies. She worked on a number of national and international projects with Italia Cinema (now FilmItalia). Since 2004, she has served as a programmer for Noir in Festival. In 2020 she took the helm as Artistic Director of Venice Film Festival's independent showcase Giornate degli Autori, for which she works as programmer and head of programming since its own debut in 2004.



Tiziana Triana Editor, scrittrice | Editor, Writer

Tiziana Triana è direttrice editoriale di Fandango Libri e editor di saggistica. Ha scritto *Luna Nera – Le città perdute*, pubblicato da Sonzogno nel 2019 e primo volume di una trilogia da cui Netflix ha tratto l'omonima serie televisiva. È anche sceneggiatrice di *Shadows* di Carlo Lavagna (con Fabio Mollo, Damiano Bruè e Vanessa Picciarelli) e di *Pantafa* di Emanuele Scaringi (con Picciarelli e Scaringi) con Kasia Smutniak protagonista.

Tiziana Triana is the Editorial Director at Fandango Libri and non-fiction editor. She wrote the novel *Luna Nera – Le città perdute*, published by Sonzogno in 2019 and on which the Netflix TV series is based. She is also the screenwriter (with Fabio Mollo, Damiano Bruè, and Vanessa Picciarelli) of *Shadows* directed by Carlo Lavagna and of *Pantafa* by Emanuele Scaringi, written with Picciarelli and Scaringi and starring Kasia Smutniak.

Giuria Concorso Internazionale Cortometraggi: Premi Methexis e Cervantes Roma

Short Films International Competition Jury:
Methexis and Cervantes Roma Awards

Sylvain Adas



La Fémis: École nationale supérieure des métiers de l'image et du son – Paris, France

Dopo aver studiato matematica, fisica e scienze informatiche, Sylvain Adas cambia idea e si iscrive alla Fémis nel 2016. Oltre al cinema, è appassionato di musica e caffè. *Summertime* (2021) è il suo primo cortometraggio.

After studying mathematics, physics and computer science, Sylvain Adas changed his mind and joined La Fémis in 2016. In addition to cinema, he especially likes music and coffee. *Summertime* (2021) is his first short film.

Yasmine Anane



ISAMM Institut Supérieur des Arts Multimédia de la Manouba – Manouba, Tunisia

Yasmine Anane ha 22 anni, è una giovane filmmaker di Djerba ed è sempre stata appassionata d'arte. Diplomata in regia e sceneggiatura all'ISAMM di Manouba, durante il periodo degli studi ha scritto e diretto *Hibiscus* (2021), il suo primo cortometraggio. Interessata in vari reparti di produzione, ha lavorato come costumista, truccatrice e aiuto regista per diversi progetti. Attualmente Yasmine sta conseguendo un master in produzione e continua a scrivere e dirigere i propri lavori.

Yasmine Anane is a 22 year-old young filmmaker from Djerba. She has always been passionate about art. Yasmine holds a degree in writing and directing from the Higher Institute of Multimedia Arts of Manouba, training during which she was able to write and direct *Hibiscus* (2021), her first short film. Interested in the various sectors of film production, she worked as a costume designer, make-up artist and assistant director in different projects. She is currently pursuing a master's degree in film production while keeping a keen interest in writing and directing and working on her future projects.

Gabriel Athanasiou



Aristotle University of Thessaloniki Faculty of Fine Arts School of Film – Thessaloniki, Greece

Classe 1996, Gabriel Athanasiou completa gli studi tra la Grecia e New York. Ora vive a Londra, dove sta cercando di inseguire il sogno di raccontare storie avvincenti, mentre allo stesso tempo lavora nell'industria cinematografica inglese. Adora le commedie cult e i film drammatici. Gabriel ha diretto diversi cortometraggi e sta lavorando al suo primo lungometraggio, la zombie comedy musicale *Aiz Eitz 2*.

Born in 1996, Gabriel Athanasiou completed his studies in Greece and New York. He's now based in London where he's trying to pursue his dream of telling compelling stories, while at the same time working in the UK film industry. He loves comedy cult cinema as well as dramas. Gabriel directed several short films and he's currently working on the musical zombie comedy *Aiz Eitz 2*, his first feature film.

Ana Beyron



ECAM Escuela de Cinematografía y del Audiovisual de la Comunidad de Madrid – Madrid, Spain

Nata a Madrid nel 1999, Ana Beyron ha studiato regia alla ECAM. La sua vocazione per il cinema è iniziata con un corso di animazione e film-making al Minerva Stage dello Sterling & Francine Clark Art Institute di Williamstown, Massachusetts. Ha realizzato fotografie e video per il brand Desigual e per Estee Lauder a Madrid per Borromei S.L. Con Alejandra Beyron ha creato le "Beyron Sisters" ed è tra le fondatrici di Dialan, un collettivo artistico con cui sviluppa videoarte. Ana è anche musicista e compositrice. *Fomo* (2021) è il suo primo cortometraggio.

Born in Madrid in 1999, Ana Beyron has studied Film Direction Degree in ECAM. Her vocation for cinema started through a course of animation and film-making imparted by Minerva Stage in Sterling & Francine Clark Art Institute in Williamstown, Massachusetts. She has worked making photographs and videos for the firm Desigual and Estee Lauder in Madrid, born by Borromei S.L. Madrid. She co-founded "Beyron Sisters" with Alejandra Beyron and is founder member of Dialan, an artistic collective in which she develops video art. Ana is also a music composer. *Fomo* (2021) is her first short film.

Katarina Blažič



University of Nova Gorica School of Arts – Slovenia

Nata nel 1994, Katarina Blažič si diploma al Liceo artistico di Nova Gorica e l'interesse per la fotografia la spinge allo Srečko Kosovel School Center di Sežana. Nel 2016 si trasferisce a Barcellona e si iscrive a un corso post-laurea di design alla Elisava University. Dopo gli studi in Spagna, torna in Slovenia per studiare animazione alla School of Arts dell'Università di Nova Gorica. *Five Hour Conversation* (2021) è il suo cortometraggio di diploma. Attualmente Katarina lavora come Art Director in un'agenzia pubblicitaria di Barcellona, la Evil Love.

Born in 1994, Katarina Blažič first completed the Art High School in Nova Gorica. Her interest in photography brought her to the Srečko Kosovel School Center in Sežana. In 2016 she continued her education in Barcelona (Spain) at the Elisava University where she enrolled in a postgraduate degree in design. After finishing the University in Barcelona she enrolled in the School of Arts University of Nova Gorica to study animation. *Five Hour Conversation* (2020) is her graduation animated short. She currently works as an Art director in an advertising agency called Evil Love in Barcelona.

Romy Bou Nasr



ALBA Académie Libanaise des Beaux Arts – Beirut, Lebanon

Nata a Beirut nel 1999, Romy Bou Nasr è sempre stata interessata a creare immagini. Ha studiato regia all'ALBA Académie Libanaise des Beaux Arts di Beirut, dove ha potuto sperimentare e dirigere cortometraggi come *Apnée* (2021), il suo corto di diploma scritto all'inizio della pandemia.

Born in Beirut in 1999, Romy Bou Nasr was always interested in creating images. She studied filmmaking at the Lebanese Academy of Fine Arts, where she was able to experiment and direct short films including *Apnea* (2021), her graduation film written at the very beginning of the pandemic.

Yasser Chebbi



ISAMM Institut Supérieur des Arts Multimédia de la Manouba – Manouba, Tunisia

Laureato in Cinema e Audiovisivi all'ISAMM con una specializzazione in direzione della fotografia, Yasser Chebbi lavora come aiuto regista di Youssef Gharbi per il cortometraggio *Whiff* (2015) e recita nei corti *Gasp* (2015) e *Lapin* (2017) dello stesso Gharbi. Nel 2019 è operatore per *Epilogue* (2019) di Yosra Sanhéji. *Death from the Previous Generation* (2021) è il suo primo cortometraggio da regista. Yasser è attualmente iscritto al Master di Produzione dell'ISAMM.

Yasser Chebbi graduated in Film and Audiovisual at ISAMM with a specialization in cinematography. He worked as assistant director to Youssef Gharbi for the short film *Whiff* (2015) and starred as an actor in Gharbi's *Gasp* (2015) and *Lapin* (2017). He was operator for *Epilogue* (2019) by Yosra Sanhéji. *Death from the Previous Generation* (2021) is his first short film as director. Yasser is currently enrolled in Master Production at ISAMM.

Salma El Belghiti**ISCA Institut Supérieur de Cinéma et de l'Audiovisuel – Rabat, Morocco**

Salma El Belghiti è una filmmaker di 23 anni diplomata all'ISCA di Rabat. Sin da giovanissima, scrive vari racconti e trascorre notti intere a inventare sceneggiature nella sua testa. Questa passione l'ha spinta ad entrare nella scuola di cinema di Rabat e a scegliere il cinema come lavoro della sua vita. *Balkoum!* (2021) è il suo primo cortometraggio, una rappresentazione della forza femminile e in particolare quella delle donne in Marocco. Salma ha lavorato anche come aiuto regista in diversi film marocchini e ha già diretto il suo secondo corto, *Hors Champ*.

Salma El Belghiti is a 23-years-old filmmaker who graduated from the ISCA Film School in Rabat. Since she was young, she wrote various stories and spent all nights inventing screenplays in her head. This passion pushed her to enter the film school and to choose cinema as her life's work. *Balkoum!* (2021) is her first short film, representing the feminine force and especially that of the Moroccan woman. Salma also worked as an assistant director in several Moroccan films and she directed her second short, *Hors Champ*.

Riccardo Lanaia**Scuola di Cinema Sentieri Selvaggi – Rome, Italy**

Nato nel 1997 in provincia di Firenze, Riccardo Lanaia si laurea in Filosofia all'età di 22 anni e poi si trasferisce a Roma per inseguire un sogno: diventare regista. Frequenta la Scuola di Cinema Sentieri Selvaggi e cerca di realizzare i suoi progetti personali: il prossimo è girare un film in 16mm. Riccardo è appassionato di diversi tipi di cinema: non c'è un genere o un artista che preferisce, la versatilità è una delle sue maggiori abilità.

Born in 1997 in the province of Florence, Riccardo Lanaia graduated in philosophy at 22-year-old and then he moved to Rome to chase a dream: to become a director. He's attending the Sentieri Selvaggi Film School and he tries to carry out personal projects: the next goal is to shoot something in 16mm. He's passionate about very different types of cinema, there is not a genre or an artist that stands out above others: versatility is one of his biggest skills.

Alberto Palmiero**CSC Centro Sperimentale di Cinematografia – Rome, Italy**

Nato ad Aversa nel 1997, Alberto Palmiero frequenta la quarta liceo nel 2013 a Chicago grazie a una borsa di studio Intercultura, esperienza che gli permette, per la prima volta, di avvicinarsi al mondo del cinema. Tornato in Italia, si iscrive nel 2015 alla Facoltà di Informatica dell'Università di Salerno, dove si laurea nel 2018. Nel 2017 realizza il cortometraggio *Pastasciutta*, nel 2018 *Saddafà*. Dal 2019 è studente di regia presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dove gira i corti *Il pesce toro* e *Luntano*. Attualmente sta lavorando alla preparazione del suo corto di diploma, *Non sia mai*.

Born in 1997 in Aversa, Alberto Palmiero moved to Chicago in 2013 for a year thanks to an AFS scholarship. This experience allowed him, for the first time, to approach the world of cinema. Back in Italy, he enrolled at the University of Salerno in 2015 with a Computer Science major. He then graduated in 2018. In 2017 Alberto directed the short film *Pastasciutta*, followed in 2018 by *Saddafà*. Since 2019 he is a student of Centro Sperimentale di Cinematografia in Rome, where he shot *The Bullfish* and *Faraway*. He is currently working on his graduation short film, *Non sia mai*.

Reda Sabor & Hamza Makdoun



ISCA Institut Supérieur de Cinéma et de l'Audiovisuel – Rabat, Morocco

Reda Sabor e Hamza Makdoun sono due giovanissimi registi di 22 anni del Marocco. Hanno studiato per tre anni all'ISCA di Rabat. Reda e Hamza hanno diretto insieme due progetti: *L'invisible* (2021) è il secondo cortometraggio che hanno realizzato in carriera con tanta passione ed amore.

Reda Sabor and Hamza Makdoun are two 22-years-old directors from Morocco. They studied at ISCA Film School for three years. Reda and Hamza directed together two projects: *The Invisible* (2021) is the second short film they made in their career with a lot of passion and love.

Lorenzo Vitrone



Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté – Rome, Italy

Nato a Roma nel 1998, Lorenzo Vitrone si appassiona subito al cinema e al teatro. Fin dalla sua fondazione è membro del mensile *Scomodo*, per cui scrive di cinema e realizza diversi spot. Nel 2019 è stagista presso Kino Produzioni. Fa parte di *ODG Magazine* per cui è redattore e regista delle video-interviste agli autori ospiti. A dicembre 2020 vince per il secondo anno consecutivo il 48Hour Film Project - Roma. Dal 2020 è tra i sette ammessi del corso di regia presso la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté. Qui realizza durante il primo anno il documentario *Domani si vedrà*, in gara nel concorso cortometraggio dello Sheffield Doc Fest 2021.

Lorenzo Vitrone was born in Rome in 1998. He soon developed a strong interest in cinema and theatre. Since its founding, he is an active member of *Scomodo*, the largest student-led magazine in Europe, for which he writes about cinema and has directed several ads. In 2019 he interned for the production studio Kino Produzioni. In December 2020 he won for the second year in a row the 48hour Film Project - Rome. In 2020 he is one of seven people selected to take part in an undergraduate degree in cinema directing at the Gian Maria Volonté Film School, where he directed during the first year the documentary *Domani si vedrà*, selected in the short film competition of Sheffield Doc Fest 2021.

Ivana Vogrinc Vidali



AGRFT University of Ljubljana, Academy for Theatre, Radio, Film and Television – Ljubljana, Slovenia

Nata a Maribor nel 1997, Ivana Vogrinc Vidali realizza nel 2014 il suo primo cortometraggio, *Cat Pilgrimage*, ai workshop DokuDoc. Nel 2016 si iscrive al corso di regia cinematografica e televisiva dell'AGRFT di Lubiana, dove dirige il corto *Blind Spot* (2017), il documentario sperimentale *On the Moon, Luna and Their Reflection* (2018) e il cortometraggio di diploma *Trans-Celestial Railways* (2021). Nel 2019, realizza il primo progetto al di fuori dell'Accademia, il corto sperimentale *Vialund*. All'inizio del 2021, Ivana ha superato gli esami d'accesso per la FAMU di Praga, dove continuerà gli studi in regia.

Born in 1997 in Maribor, Ivana Vogrinc Vidali made her first film, *Cat Pilgrimage* (2014) at the DokuDoc workshops. In 2016, she became a student of Film and television directing at the Academy of Theater, Radio, Film and Television, University of Ljubljana, where she directed the short film *Blind Spot* (2017), the experimental documentary *On the Moon, Luna and Their Reflection* (2018), and her graduation short film *Trans-Celestial Railways* (2021). In 2019, she shot her first project outside of the Academy, the short experimental film *Vialund*. At the beginning of 2021, Ivana passed entry exams for Prague Film Academy FAMU, where she will continue her studies for Film directing.

MedFilm Works in Progress



Christophe Leparc Segretario generale Quinzaine des Réaliateurs, Direttore Cinemed Montpellier
Managing Director Directors' Fortnight, Director Cinemed Montpellier

Segretario generale della Quinzaine des Réaliateurs di Cannes e Direttore artistico di Cinemed, il Festival del Cinema Mediterraneo di Montpellier, Christophe Leparc lavora nell'industria del cinema dal 1990. Specializzato nell'organizzazione e nella programmazione di festival, ha lavorato in particolare per il Festival international de films de femmes de Créteil per dieci anni come pre-selezionatore di film. Ha iniziato a lavorare per il Cinemed di Montpellier nel 1994 come programmer, membro del comitato di selezione e responsabile delle retrospettive. Per la Semaine de la Critique di Cannes ha lavorato tra il 2000 e il 2007 come responsabile del programma. Dal 2007 è Segretario generale della Quinzaine.

Managing Director of the Directors' Fortnight in Cannes and Artistic Director of Cinemed – Mediterranean Film Festival of Montpellier, Christophe Leparc has been working in the film industry since 1990. From the start, he specialised in the organisation and programming of film festivals. Notably, he has worked for 10 years for the Créteil International Women Directors' Films Festival as one of the pre-selectors of films. He began working for Cinemed of Montpellier in 1994 as pre-selector, member of the selection committee and he also developed retrospectives for the festival. Christophe has worked for the International Critics' Week in Cannes from the year 2000 to 2007 as program manager. Since 2007, he is the Managing Director of the Directors' Fortnight.



Elhum Shakerifar Produttrice, curatrice, scrittrice | Producer, Curator, Writer

Produttrice, curatrice e scrittrice nominata ai BAFTA, Elhum Shakerifar ha prodotto *The Reluctant Revolutionary*, *A Syrian Love Story* e *A Northern Soul* (2012, 2015, 2018, Sean McAllister), *The Runner* (2013, Saeed Taji Farouky), *Of Love & Law* (2017, Hikaru Toda), *Island* (2018, Steven Eastwood), *Even When I Fall* (2017, Sky Neal e Kate McLarnon) e *Ayouni* (2020, Yasmin Fedda). Elhum è consulente di programma per il London Film Festival e ha curato programmi cinematografici per Shubbak, Barbican e Birds Eye View. Ha insegnato alla Freie di Berlino, alla UCL di Londra e a livello internazionale - dalla Georgia al Libano passando per l'Egitto e la Tunisia. Ha ricevuto un BFI Vision Award nel 2016, è stata premiata con il Women in Film & TV BBC Factual Award nel 2017 e una delle Producer on the Rise nella lista #Brit50 2018 di Screen International.

BAFTA nominated producer, curator and writer, Elhum Shakerifar produced *The Reluctant Revolutionary*, *A Syrian Love Story* and *A Northern Soul* (2012, 2015, 2018, Sean McAllister), *The Runner* (2013, Saeed Taji Farouky), *Of Love & Law* (2017, Hikaru Toda), *Island* (2018, Steven Eastwood), *Even When I Fall* (2017, Sky Neal & Kate McLarnon), and *Ayouni* (2020, Yasmin Fedda). Elhum is a programme advisor for London Film Festival and film curator for Shubbak, Barbican and Birds Eye View. She has taught at FU Berlin, UCL London and at international level, from Georgia and Lebanon to Egypt and Tunisia. She was a 2016 recipient of the BFI Vision Award and was awarded the Women in Film and TV Factual Award 2017. Elhum was one of Screen International's 2018 #Brit50 Producers on the Rise.



Paolo Bertolin Curatore, critico cinematografico, produttore | Film Programmer, Writer, Producer

Paolo Bertolin è un curatore, critico cinematografico e produttore. Fa parte del comitato di selezione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e nel 2019 e 2020 è stato membro del comitato di selezione della Quinzaine des Réalisateurs di Cannes. Ha lavorato per svariati festival e istituzioni cinematografiche come Locarno Open Doors, IFFRotterdam, il Doha Film Institute, Udine Far East FF, e i festival di Torino, Mumbai, Pechino e Bratislava. Ha collaborato alla produzione di film come *Big Father*, *Small Father and Other Stories* di Phan Dang Di e *A Lullaby to the Sorrowful Mystery* di Lav Diaz. È membro della European Film Academy e della Asia Pacific Screen Awards Academy.

Paolo Bertolin is a film programmer, writer and producer. He is a member of the selection committee of Venice Film Festival. In 2019 and 2020, he was part of the selection committee of Cannes' Directors' Fortnight. He has worked for several international film festivals and institutions, including Locarno Open Doors, IFFRotterdam, the Doha Film Institute, Udine Far East FF, Torino FF, Mumbai IFF, Beijing IFF, IFFBratislava. He has production credits on such films as *Big Father*, *Small Father and Other Stories* by Phan Dang Di and *A Lullaby to the Sorrowful Mystery* by Lav Diaz. He is a member of the European Film Academy and of the Asia Pacific Screen Awards Academy.

Giurie universitarie | University Juries

Oltre 70 studenti universitari saranno parte attiva della 27^a edizione del MedFilm. Gli studenti hanno l'opportunità di vivere dall'interno il festival, formando due giurie parallele ed autonome a quelle ufficiali, una per ciascun Concorso (lungometraggi e cortometraggi) a cui sarà affidato l'importante compito di rintracciare le opere che, con maggiore lucidità e completezza, avranno saputo comunicare i temi proposti dal festival.

Over 70 university students will be an active part of the 27th edition of Med-Film. The students have the opportunity to experience the festival from the inside, forming two parallel and autonomous juries, one for each Competition (feature and short films) which will be entrusted with the important task of tracking down the works that, with greater lucidity and completeness, will have been able to communicate the themes of the festival.



Tutti gli studenti saranno inoltre parte attiva delle due Masterclass organizzate dal MedFilm con Faouzi Bensaïdi e Leonardo Di Costanzo.

All students will also be an active part of the two Masterclasses organized by MedFilm with Faouzi Bensaïdi and Leonardo Di Costanzo.

Le università coinvolte sono | The universities:

Università di Roma La Sapienza, Facoltà di Lettere e Filosofia
Dipartimento ISO Istituto italiano di Studi Orientali

Università di Roma La Sapienza, Facoltà di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Filosofia

Università di Roma La Sapienza, Facoltà di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte e Spettacolo

Università di Roma La Sapienza, Facoltà di Scienze politiche

Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Macroarea di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società

Università degli Studi Roma Tre
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo

Università degli Studi Internazionali di Roma UNINT

UNIMED – Unione delle Università del Mediterraneo

Università Luiss Business School - Writing School for Cinema and Television, Major
Master in Media and Entertainment

John Cabot University





Concorso Ufficiale Premio Amore e Psiche



amore &

La selezione del Concorso Ufficiale sembra indirettamente rispondere alla situazione che viviamo da quasi due anni, alla pandemia, alle limitazioni, ai lockdown, rimettendo al centro la relazione umana, l'incontro con l'altro, la (ri)scoperta del corpo, delle pulsioni, dei desideri. Tutti i film, ciascuno in modo diverso, filmano lo scarto, la distanza che separa il sé dall'altro, provando in qualche modo a colmarla. *Una storia d'amore e di desiderio* di Leyla Bouzid usa il potere seduttivo, persino "tattile", della parola, in particolare della letteratura erotica araba, per mettere in scena un'educazione sentimentale e sessuale che decostruisce vecchi e nuovi fondamentalismi, così come le distinzioni di genere. Il libanese *Death of Virgin, and the Sin of Not Living* di George Peter Barbari segue una linea ancora più intima e introspettiva, filmando quattro ragazzi pronti a perdere la verginità in un bordello. Il passaggio all'età adulta diviene racconto polifonico in cui tutti i personaggi, dai più importanti ai più marginali, hanno accesso alla propria voce interiore e alla visione del proprio destino. Similmente, anche *Casablanca Beats* di Nabil Ayouch racconta il passaggio verso la maturità, aprendosi ad una dimensione collettiva, quella di un corso di cultura hip-hop all'interno di un centro culturale a Casablanca. In questo contesto decentrato e precario, un gruppo di giovani si emancipa dal peso delle tradizioni attraverso l'uso del rap. *Amira* di Mohamed Diab, parte invece da una condizione di privazione, quella di una ragazza palestinese cresciuta senza padre, detenuto nelle carceri israeliane, per interrogare le nozioni di identità, appartenenza, desiderio. Che cosa fa di noi quello che siamo? Il sangue, lo sperma, l'amore?

Ai legami familiari e al concetto di memoria guardano *On the Fence* di Nesrine El-Zayat, viaggio intimo della regista divisa tra il restauro della casa paterna in rovina ed il rapporto con la madre. Volti e oggetti dal passato che misurano una distanza che appartiene e definisce come persone; *Good Mother* di Hafsia Herzi, cronaca quotidiana della vita di una cinquantenne di Marsiglia che lavora come donna delle pulizie e lotta per tenere unita la famiglia, nonostante le difficoltà economiche e la precarietà esistenziale; e *Mariner of the Mountains*, nuova opera del regista brasiliano Karim Ainouz, che qui propone un diario personale alla scoperta della terra natia del padre, l'Algeria. Una ricerca identitaria che tiene insieme urgenza e spiazzamento, esperienza soggettiva e prospettiva storico-politica. Sulla memoria e la sua fallacità si concentra lo sloveno *Sanremo* di Miroslav Mandić, che mette in scena l'ostinazione del desiderio contro il decadimento del corpo e della ragione, attraverso la storia di un anziano affetto da Alzheimer, ospite di una casa di riposo, che ogni giorno si innamora di una donna, e ogni sera se ne dimentica. Chiude idealmente il concorso il ritorno di Semih Kaplanoğlu, che in *Commitment Hasan* declina le questioni alla base della selezione, offrendo una prospettiva geografica, quella dei terreni di un contadino turco minacciati da una compagnia elettrica, che si fa spazio morale, contesto privilegiato di un bilancio esistenziale.

Official Competition Amore & Psiche Award

& psiche

The selection of the Official Competition seems to indirectly respond to the situation we have been living for almost two years now, to the pandemic, to the limitations, to the lockdowns, by putting back at the center the human relationship, the encounter with the other, the (re)discovery of the body, of drives, of desires. All the movies, each in a different way, film the gap, the distance that separates the self from the other, trying in some way to bridge it. Leyla Bouzid's *A Story of Love and Desire* uses the seductive, even "tactile" power of the word, particularly Arab erotic literature, to stage a sentimental and sexual education that deconstructs old and new fundamentalisms, as well as gender distinctions. The Lebanese entry *Death of Virgin, and the Sin of Not Living* by George Peter Barbari follows an even more intimate and introspective line, filming four boys ready to lose their virginity in a brothel. The passage to adulthood becomes a polyphonic tale in which all the characters, from the most important to the most marginal, have access to their own inner voice and the vision of their own destiny. Similarly, *Casablanca Beats* by Nabil Ayouch also narrates the passage towards maturity, opening up to a collective dimension, that of a hip-hop culture course inside a cultural center in Casablanca. In this decentralized and precarious context, a group of young people emancipate themselves from the weight of traditions through the use of rap. *Amira* by Mohamed Diab, starts instead from a condition of deprivation, that of a Palestinian girl who grew up without her father, detained in Israeli prisons, to question the notions of identity, belonging, desire. What makes us what we are? Blood, sperm, love?

On the Fence by Nesrine El-Zayat looks at family ties and the concept of memory, an intimate journey of the director divided between the restoration of her father's house in ruins and her relationship with her mother. Faces and objects from the past that measure a distance that belongs to them and defines them as people; *Good Mother* by Hafsia Herzi, a daily chronicle of the life of a fifty-year-old woman from Marseilles who works as a cleaning lady and struggles to keep her family together, despite economic difficulties and existential precariousness; and *Mariner of the Mountains*, a new work by Brazilian director Karim Aïnouz, who here proposes a personal diary to discover his father's homeland, Algeria. A search for identity that holds together urgency and disorientation, subjective experience and historical-political projection. The Slovenian *Sanremo* by Miroslav Mandić focuses on memory and its fallacy, staging the obstinacy of desire against the decay of body and reason, through the story of an elderly man with Alzheimer's disease, a guest in an old people's home, who falls in love with a woman every day and forgets about her every night. Semih Kaplanoğlu's return ideally closes the course. In *Commitment Hasan*, he declines the questions at the basis of the selection, offering a geographical perspective, that of the lands of a Turkish farmer threatened by a power company, which becomes a moral space, a privileged context of an essential balance.

Giulio Casadei
Direttore artistico
Artistic Director

Amira

Mohamed Diab

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Mohamed Diab, Khaled Diab,
Sherin Diab

Fotografia | *Cinematography*:
Ahmed Gabr

Montaggio | *Editing*:

Ahmed Hafez

Musiche | *Music*:

Khaled Dagher

Scenografia | *Production Design*:

Nael Kanj

Suono | *Sound*:

Julien Perez, Alexis Durand

Interpreti | *Cast*:

Saba Mubarak, Ali Suliman,

Tara Abboud, Waleed Zuaiter, Ziad

Bakri, Suhaib Nashwan, Reem Talhami

Produttori | *Producers*:

Mohamed Hefzy, Moez Masoud,
Mona Abdel Wahab, Hany Abu Assad,
Amira Diab, Sarah Goher

Co-produttori | *Co-producers*:

Rula Nasser, Youssef AlTaher

Produzione | *Production*:

Film Clinic, Agora Audiovisuals,
Acamedia Pictures

Co-produzione | *Co-production*:

Al Taher Media Production, The
Imaginarium Films

Vendite internazionali | *International Sales*:

Pyramide International

www.pyramidefilms.com

amauruc@pyramidefilms.com

constance@pyramidefilms.com



Egitto, Giordania, EAU, Arabia Saudita | *Egypt, Jordan, UAE, Saudi Arabia*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 98' · v.o. Arabo, Ebraico | o.v. *Arabic, Hebrew*

Baglilik Hasan

Commitment Hasan

Semih Kaplanoğlu

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Semih Kaplanoğlu

Fotografia | *Cinematography*:
Özgür Eken

Montaggio | *Editing*:

Semih Kaplanoğlu

Casting:

Songül Karaarslan

Scenografia | *Art Direction*:

Meral Aktan

Suono | *Sound*:

Seçkin Akyıldız

Design del suono | *Sound Design*:

Çenker Kökten

Interpreti | *Cast*:

Umut Karadağ, Filiz Bozok,
Gökhan Azlağ, Ayşe Günyüz Demirci,
Mahir Günşiray

Produttori | *Producers*:

Semih Kaplanoğlu, Furkan Yeşilnur

Produzione | *Production*:

Kaplan Film Production, Sinehane

Vendite internazionali | *International Sales*:

Films Boutique

www.filmsboutique.com

contact@filmsboutique.com



Turchia | *Turkey*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 147' · v.o. Turco | o.v. *Turkish*

Amira, una diciassettenne palestinese, è stata concepita con il seme di Nawar, trafugato dalla prigione nella quale l'uomo è recluso. Sebbene sin dalla sua nascita il loro rapporto si sia limitato esclusivamente alle visite in carcere, il padre rimane il suo eroe. L'assenza del genitore nella vita della ragazza è ampiamente compensata dall'amore e dall'affetto di coloro che la circondano. Tuttavia, quando il tentativo fallito di concepire un altro bambino porta a galla la sterilità di Nawar, il mondo di Amira viene completamente stravolto.

Mohamed Diab

Nato nel 1978 a Ismailia, Mohamed Diab inizia la carriera come sceneggiatore. Nel 2010 debutta alla regia con *Cairo 678*, la storia di tre donne egiziane che uniscono le forze per combattere le molestie sessuali per le strade del Cairo. Nel 2016 il suo film *Clash*, action thriller politico girato interamente all'interno di un furgone della polizia, viene selezionato per aprire la sezione Un Certain Regard di Cannes. *Moon Knight*, la serie Marvel Studios per Disney+, sarà il suo esordio americano.

Amira, a 17-year-old Palestinian, was conceived with the smuggled sperm of her imprisoned father, Nawar. Although their relationship since birth has been restricted to prison visits, he remains her hero. His absence in her life is overcompensated with love and affection from those surrounding her. But when a failed attempt to conceive another child reveals Nawar's infertility, Amira's world turns upside down.

Mohamed Diab was born in 1978 in Ismailia and began his career as a screenwriter. In 2010 he made his directorial debut *Cairo 678*, about a trio of female vigilantes who fight sexual harassment on the streets of Cairo. In 2016, he followed up with the Cannes Un Certain Regard opener *Clash*, an action-packed political thriller shot entirely from within the confines of a police truck. The Disney+ and Marvel Studios series *Moon Knight* marks his US directorial debut.

Hasan si guadagna da vivere coltivando la terra che ha ereditato dal padre e sta cercando di impedire l'installazione di un traliccio nel bel mezzo della sua proprietà. Al tempo stesso, il suo imminente viaggio in pellegrinaggio alla Mecca lo condurrà ad una profonda ricerca interiore nel suo passato.

Making his living from gardening and farming in the land he inherited from his father, Hasan tries to get rid of the electric power pole that is going to be installed in the midst of his land. In the meantime, his impending voyage to Mecca for pilgrimage leads to soul searching into his past.

Semih Kaplanoğlu

Nato nel 1963 a Izmir, Semih Kaplanoğlu debutta alla regia nel 2001 con *Away from Home*. Poco dopo fonda la Kaplan Film, con la quale scrive, dirige e produce i suoi lavori e co-produce i film di registi stranieri. Il suo secondo lungometraggio, *Angel's Fall*, è presentato in anteprima alla Berlinale nel 2005. Nel 2007 avvia la Trilogia di Yusuf con *Egg*, selezionato alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes. Nel 2008 *Milk* è in concorso alla Mostra di Venezia. *Honey*, l'ultimo capitolo della trilogia, vince l'Orso d'Oro al Festival di Berlino 2010. *Grain* (2017), girato in 35mm e in bianco e nero, è il suo primo film in lingua inglese. Nel 2019 *Commitment Asli*, il suo primo film girato in digitale, apre una nuova trilogia, proseguita con *Commitment Hasan* e che si concluderà con *Commitment Fikret*, adattamento del romanzo *Huzur* (*Serenità*) di Ahmet Hamdi Tanpınar.

Born in 1963 in Izmir, Semih Kaplanoğlu realised his debut feature, *Away from Home*, in 2001. He then set up his own production company Kaplan Film and started writing, directing and producing his own films and co-producing foreign directors. His second feature, *Angel's Fall*, had its world premiere at the Berlin Film Festival in 2005. *Egg*, the first part of the Yusuf Trilogy, premiered within the Directors' Fortnight at Cannes in 2007. In 2008 *Milk* premiered in competition at the Venice Film Festival. *Honey*, the last film of this trilogy, won the Golden Bear at the Berlinale in 2010. *Grain* (2017), shot in 35mm and in black and white, was his first film in the English language. *Commitment Asli* (2019) was his first film shot in digital and the first part of a new trilogy called the Commitment Trilogy. *Commitment Hasan* is the second part. The last part, already named *Commitment Fikret*, will be an adaptation of Ahmet Hamdi Tanpınar's novel *A Mind at Peace*.

Bonne Mère

Good Mother

Hafsia Herzi

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Hafsia Herzi

Fotografia | *Cinematography*:

Jérémie Attard

Montaggio | *Editing*:

Camille Toubkis

Suono | *Sound*:

Guilhem Domercq, Rémi Durel,

Julie Tribout

Interpreti | *Cast*:

Halima Benhamed, Sabrina Benhamed,

Jawed Hannachi Herzi,

Mourad Tahar Boussatha,

Malik Bouchenaf, Justine Grégory,

Maria Benhamed, Denise Giulio,

Saaphyra, Anissa Boubekeur,

Noémie Casari, Waga Kodjiron Marthe Lobé,

Lila Allouche, Jean-Marc Fiore,

Luigi Desimone, Sophie Garagnon,

Philippe Layani, Régine Banet-Duclos,

Brigitte Kakou, Carmen Santiago

Produttori | *Producers*:

Saïd Ben Saïd, Michel Merkt

Produzione | *Production*:

SBS Productions

Vendite internazionali | *International Sales*:

SBS International

www.sbs-distribution.fr

k.chneiweiss@sbs-productions.com

s.roudaut@sbs-productions.com



Francia | *France*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 99' · v.o. Francese | o.v. *French*

Death of a Virgin, and the Sin of Not Living

George Peter Barbari

Sceneggiatura | *Screenplay*:

George Peter Barbari

Fotografia | *Cinematography*:

Karim Ghorayeb

Montaggio | *Editing*:

Inaam Attar, George Peter Barbari

Suono | *Sound*:

Rawad Hobeika

Designo del suono | *Sound Design*:

Cedric Kayem

Scenografia | *Production Design*:

Charbel Zgheib

Costumi | *Costume Design*:

Windy Ishak

Musiche | *Music*:

Fadi Tabbal

Interpreti | *Cast*:

Etienne Assal, Adnan Khabbaz,

Elias Saad, Jean Pierre Frangieh,

Feyrouz Abou Hassan,

Souraya Baghdadi

Produttori | *Producers*:

Reine Semaan, Christelle Younes

Produzione | *Production*:

Bee on Set Productions

Vendite internazionali | *International Sales*:

The Festival Agency

www.thefestivalagency.com

fg@thefestivalagency.com



Libano | *Lebanon*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 86' · v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

Nora ha cinquant'anni, vive in un quartiere a nord di Marsiglia e mantiene la sua piccola famiglia lavorando come donna delle pulizie. Quello che la preoccupa di più è suo figlio Ellyes, in carcere da diversi mesi per una rapina e in attesa del processo con uno stato d'animo che alterna speranza e inquietudine. Nora farà di tutto per rendere questa attesa la meno sofferta possibile.

Hafsia Herzi

Nata nel 1987 a Manosque, Hafsia Herzi debutta da attrice in *Cous cous* (2007) di Abdellatif Kechiche. Per il ruolo di Rym vince il Premio Marcello Mastroianni a Venezia, il César come migliore promessa femminile nel 2008 e numerosi altri riconoscimenti in tutto il mondo. In seguito viene diretta da acclamati registi come Abbas Fahdel, Bertrand Bonello, Radu Mihaileanu e tanti altri. Nel 2010 Herzi dirige *Le Rodba*, il suo primo cortometraggio. *Tu mérites un amour*, il suo lungometraggio d'esordio completamente auto-prodotto, è selezionato alla 58esima Semaine de la Critique del Festival di Cannes e vince il Valois per la migliore mise en scène al Festival di Angoulême 2019.

Nora, a cleaning lady in her fifties, looks after her small family in a housing estate in the northern part of Marseille. She is worried about her grandson Ellyes, who has been in prison for several months for robbery and is awaiting his trial with a mixture of hope and anxiety. Nora does everything she can to make this wait as painless as possible.

Born in 1987 in Manosque, Hafsia Herzi made her debut as an actress in Abdellatif Kechiche's *The Secret of the Grain* in 2007. For this role she won the Marcello Mastroianni Prize at the Venice Film Festival, the César for the Best Female Hope in 2008 as well as numerous acting prizes throughout the world. Then she was directed by acclaimed directors such as Abbas Fahdel, Bertrand Bonello, Radu Mihaileanu, and many others. In 2010 Herzi directed *Le Rodba*, her first short film. *You Deserve a Lover*, her first feature film, entirely self-produced, was selected at the 58th Cannes International Critics' Week and won the Valois of staging at the Angoulême Film Festival in 2019.

Sebbene Etienne si sia svegliato sapendo che non sarebbe stata una giornata qualunque, non si sarebbe mai aspettato che sarebbe stato proprio quel giorno. Adnan, il suo migliore amico, sta per portare lui, Jean Paul e Dankoura da una prostituta a fare sesso per la prima volta. Tre adolescenti problematici pronti a perdere la verginità e a vincere la loro accettazione nell'età adulta. Anche se diversi imprevisti conducono Etienne in un viaggio inaspettato dentro se stesso.

George Peter Barbari

George Peter Barbari è nato il 28 gennaio 1992 a Orange County, in California. Argentino-libanese, è cresciuto a Batroun, in Libano. *Death of a Virgin, and the Sin of Not Living* è il suo primo film, presentato in anteprima al Forum della Berlinale 2021.

Though Etienne woke up today knowing it wasn't going to be just another average day, he could have never expected it to be the day he wakes up. Adnan, his best friend is taking him, Jean Paul and Dankoura to visit a prostitute for the first time. Three troubled teens on their way to lose their virginity and win their acceptance into manhood. Though several unexpected occurrences take Etienne on an unforeseen journey into himself.

George Peter Barbari, born on the 28th of January, 1992 is an Argentinian-Lebanese filmmaker. He was born in Orange County, California and grew up in Batroun, Lebanon. *Death of a Virgin, and the Sin of Not Living* is his first feature film, premiered within the Forum at Berlin Film Festival in 2021.

Haut et fort

Casablanca Beats
Nabil Ayouch

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Nabil Ayouch, Maryam Touzani

Fotografia | *Cinematography*:

Virginie Surdej, Amine Messadi

Montaggio | *Editing*:

Marie-Hélène Dozo, Yassir Hamani,

Julia Grégory

Musiche | *Music*:

Mike & Fabien Kourtzer

Suono | *Sound*:

Samuel Aïchoun, Saïd Radi,

Nassim El Mounabbih,

Rym Debbagh-Mounir

Interpreti | *Cast*:

Anas Basbousi, Ismail Adouab,

Meriem Nekkach, Nouhaila Arif,

Zineb Boujemaa, Abdelilah Basbousi,

Mehdi Razzouk, Amina Kannan,

Soufiane Belali, Samah Barigou,

Marwa Kniniche, Maha Menan

Produttori | *Producers*:

Nabil Ayouch, Amine Benjelloun,

Bruno Nahon, Alexandra Henochsberg

Produzione | *Production*:

Ali N'Productions,

Les Films du Nouveau Monde

Co-produzione | *Co-production*:

Unite de Production, Ad Vitam

Distribuzione italiana | *Italian Distribution*:

Lucky Red

Vendite internazionali | *World Sales*:

Wild Bunch International

www.wildbunch.biz

aguilhem@wildbunch.eu



Francia, Marocco | *France, Morocco*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 101' · v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

O Marinheiro das Montanhas

Mariner of the Mountains
Karim Aïnouz

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Murilo Hauser, Karim Aïnouz

Fotografia | *Cinematography*:

Juan Sarmiento

Montaggio | *Editing*:

Ricardo Saraiva

Suono | *Sound*:

Björn Wiese, Laure Arto

Musiche | *Music*:

Benedikt Schiefer

Voice over:

Murilo Hauser, Viviane Letayf,

Karim Aïnouz

Produzione | *Production*:

VideoFilmes, Big Sister, MPM Film,

Watchmen Productions, Globo Filmes

Vendite internazionali | *International Sales*:

The Match Factory

www.matchfactory.de

valentina.bronzini@matchfactory.de



Brasile, Francia, Germania | *Brazil, France, Germany*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 98'
v.o. Portoghese, Arabo, Tamazight, Francese | o.v. *Portuguese, Arabic, Tamazight, French*

L'ex rapper Anas trova lavoro in un centro culturale di un quartiere popolare di Casablanca. Incoraggiati dal loro nuovo professore, i giovani studenti del centro cercheranno di liberarsi dal peso delle rigide tradizioni per vivere le loro passioni ed esprimersi attraverso la cultura hip-hop.

Nabil Ayouch

Nato a Parigi nel 1969, Nabil Ayouch gira nel 1992 il suo primo cortometraggio, *Les Pierres Bleues du Désert*, nel quale debutta anche l'attore Jamel Debouzze. Dopo altri due corti, nel 1997 realizza il suo primo lungometraggio, *Mektoub*, inviato dal Marocco per la candidatura all'Oscar al miglior film in lingua straniera come il successivo *Ali Zaoua* (2000), vincitore di 45 premi internazionali. Dirige *Une minute de soleil en moins* per la collezione "Masculin/Féminin" (2003) di Arte e *Whatever Lola Wants* (2008). Nel 2011 Ayouch gira il suo primo documentario in Medio Oriente, *My Land*. Nel 2012 è la volta di *Les chevaux de Dieu*, sugli attentati suicidi di Casablanca del 2003: il film vince il François Chalais Award nella sezione Un Certain Regard di Cannes. Ancora a Cannes, alla Quinzaine des Réalisateurs 2015, viene selezionato *Much Loved*, premiato con due Valois (miglior regista e migliore attrice) al Festival di Angoulême lo stesso anno. *Razzia* (2017) è selezionato a Toronto ed è inviato ancora dal Marocco per la candidatura all'Oscar.

Former rapper Anas takes a job at a cultural centre in a working-class neighbourhood in Casablanca. Encouraged by their new teacher, his students will try to free themselves from the weight of restrictive traditions in order to live their passions and express themselves through hip-hop.

Born in 1969 in Paris, Nabil Ayouch directed his first short film *Les Pierres Bleues du Désert* in 1992, in which Jamel Debouzze made his screen debut. After two further shorts, in 1997 Ayouch directed his first feature, *Mektoub*, which was the Moroccan entry for Best Foreign Language Film at the Academy Awards, as was *Ali Zaoua* (2000), which won 45 international awards. *A Minute of Sun Less* for Arte TV's collection "Masculin/Féminin" (2003), and *Whatever Lola Wants* (2008), followed. In 2011 he directed his first feature documentary, *My Land*, in the Middle East. In 2012, his next feature, *Horses of God*, which was based on the May 2003 Casablanca bombings, screened in Un Certain Regard at the Cannes, where it received the François Chalais Award. In 2015 his film *Much Loved* was selected at Cannes in Directors' Fortnight. It won the Best Director and Best Actress awards at Angoulême. *Razzia* (2017) made its world premiere at TIFF and was the Moroccan entry at the Oscars.

Gennaio 2019. Il regista Karim Aïnouz decide di imbarcarsi, attraversare il Mediterraneo e andare per la prima volta in Algeria. Accompagnato dalla memoria di sua madre, Iracema, e dalla sua camera, Aïnouz finisce per girare un resoconto dettagliato del viaggio nella patria di suo padre: dalla traversata in mare all'arrivo sulle montagne dell'Atlante in Cabilia – la regione montuosa del nord – fino al ritorno a casa. Intrecciando presente, passato e futuro.

January 2019. Filmmaker Karim Aïnouz decides to take a boat, cross the Mediterranean and embark on his first journey to Algeria. Accompanied by the memory of his mother, Iracema, and his camera, Aïnouz gives us a detailed account of the journey to his father's homeland; from the sea crossing to his arrival in the Atlas Mountains in Kabylia – a mountainous region in northern Algeria – to his return. Interweaving present, past and future.

Karim Aïnouz

Nato a Fortaleza nel 1966, Karim Aïnouz ha realizzato più di 15 film nell'arco della sua lunga carriera. Tra questi, *Madame Satã* (2002) è al Certain Regard di Cannes, *O Céu de Suely* (2006) è a Venezia nella sezione Orizzonti, *Praia do futuro* è in concorso alla Berlinale 2014, il documentario *Zentralflughafen THF* passa nella sezione Panorama nel 2018 e vince l'Amnesty International Film Prize. *La vita invisibile di Eurídice Gusmão* (2019), tratto dal romanzo di Martha Batalha, è selezionato al Festival di Cannes, dove vince il Premio al miglior film della sezione Un Certain Regard. Aïnouz insegna sceneggiatura all'istituto Porto Iracema das Artes ed è membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

Born in Fortaleza, Brazil in 1966, Karim Aïnouz has made over 15 films so far. *Madame Satã* premiered in 2002 at Un Certain Regard in Cannes; *O Céu de Suely* (2006) screened in Venice at Orizzonti; *Praia do futuro* premiered in the 2014 Berlinale Competition; his documentary *Zentralflughafen THF* was presented in Panorama in 2018 and won the Amnesty International Film Prize. *A vida invisível*, based on the novel by Martha Batalha, received the main award in the Un Certain Regard section at Cannes in 2019. He is a mentor for screenwriting at the Brazilian institute Porto Iracema das Artes and a member of the Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

On the Fence

Nesrine El-Zayat

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Nesrine El-Zayat
Fotografia | *Cinematography*:
Olla Elmallah
Montaggio | *Editing*:
Nesrine El-Zayat
Mix del suono | *Sound Mixing*:
Ahmed Gaber

Produttrice | *Producer*:
Hala Lotfy
Produzione | *Production*:
**Hassala Films,
The Cell**
nesrin.lotfy@gmail.com



Egitto, Libano | *Egypt, Lebanon*
2020 · DCP · Colore | *Color* · 72' · v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

Sanremo

Miroslav Mandić

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Miroslav Mandić
Fotografia | *Cinematography*:
Peter Zeitlinger
Montaggio | *Editing*:
Andrej Nagode
Design del suono | *Sound Design*:
Francesco Morosini
Musiche | *Music*:
Darko Rundek
Scenografia | *Production Design*:
Dušan Milavec, Barbara Kapelj
Costumi | *Costume Design*:
Polonca Valentinčič
Interpreti | *Cast*:
**Sandi Pavlin, Silva Čušin, Boris Cavazza,
Mojca Funkl, Barbara Cerar, Lara Komar,
Barbara Vidovič, Vladimir Jurc,
Safet Mujčić**

Produttori | *Producers*:
Miroslav Mandić, Nina Robnik
Co-produttrici | *Co-producers*:
Marta Zaccaron, Fabiana Balsamo
Produzione | *Production*:
Filmstovje
Co-produzione | *Co-production*:
Incipit Film, RTV Slovenija
Vendite internazionali | *International Sales*:
Coccinelle Film Sales
www.coccinellefilm.com
info@coccinellefilm.com



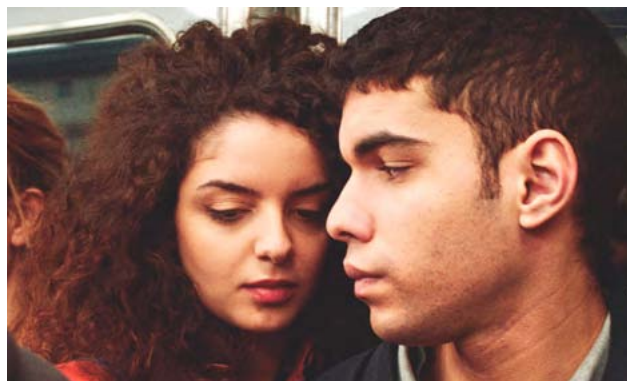
Slovenia, Italia | *Slovenia, Italy*
2020 · DCP · Colore | *Color* · 85' · v.o. Sloveno | o.v. *Slovenian*

Une histoire d'amour et de désir

Una storia d'amore e di desiderio | *A Tale of Love and Desire*
Leyla Bouzid

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Leyla Bouzid
Fotografia | *Cinematography*:
Sébastien Goepfert
Montaggio | *Editing*:
Lilian Corbeille
Suono | *Sound*:
**Nassim El Mounabbih,
Antoine Baudouin, Niels Barletta**
Musiche | *Music*:
Lucas Gaudin
Scenografia | *Production Design*:
Léa Philippon
Interpreti | *Cast*:
**Sami Outalwali, Zbeida Belhajamor,
Diong-Kéba Tacu, Aurélia Petit,**

**Mahia Zrouki, Bellamine Abdelmalek,
Mathilde La Musse, Samir Elhakim,
Sofia Lesaffre**
Produttori | *Producers*:
**Sandra da Fonseca, Bertrand Gore,
Nathalie Mesuret**
Produzione | *Production*:
Blue Monday Productions
Co-produzione | *Co-production*:
ARTE France Cinéma
Distribuzione italiana | *Italian Distribution*:
Cineclub Internazionale Distribuzione
Vendite internazionali | *International Sales*:
Pyramide International
www.pyramidefilms.com
elagesse@pyramidefilms.com



Francia | *France*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 102' · v.o. Francese, Arabo | o.v. *French, Arabic*

Dopo un brutto sogno, Nesrine viaggia dal Cairo, dove vive dal 2002 con la madre, al suo paese natale Timma nell'alto Egitto, dov'è sepolto il padre defunto, nel tentativo di salvare la vecchia casa di famiglia, ormai sul punto di crollare. A Timma deve indossare il velo e comportarsi secondo le rigide norme della comunità locale. Nesrine combatte con l'idea di vendere l'abitazione: cerca di ripulirla, fare le ristrutturazioni necessarie, ma è tutto inutile perché quella vecchia casa è irrimediabilmente danneggiata. Questa impresa diventa presto un viaggio dentro sé stessa, tra due luoghi ai quali non appartiene.

Nesrine El-Zayat

Nata in alto Egitto, nel governatorato di Sohag, Nesrine El-Zayat studia sociologia alla Facoltà di Lettere della South Valley University di Qena e lavora come critica e giornalista al settimanale *Rose al-Yousef* e ad altri giornali egiziani. Nell'aprile del 2009 il suo cortometraggio *Ward No.6* vince il Premio della Giuria come Miglior documentario al festival nazionale del cinema egiziano. *On the Fence* è il suo primo lungometraggio documentario.

Bruno, anziano e affetto da Alzheimer, è ospite di una casa di riposo. Ogni giorno si innamora di Duša, e ogni sera se ne dimentica. Duša, una gentile signora che vive nella stessa struttura, anche lei affetta da Alzheimer, è una figura un po' ambigua. Talvolta i due si incontrano durante le attività proposte nell'ospizio e flirtano come se si scoprissero per la prima volta, altre invece non si riconoscono nemmeno. Quando Bruno è in compagnia di Duša, prova un dolce "sollievo" che allevia la sua confusione e nostalgia per il passato. Un passato che riaffiora con forza quando è solo, e lo spinge a fuggire dalla casa di riposo.

Miroslav Mandić

Miroslav Mandić è nato a Sarajevo, dove studia letteratura comparata, laureandosi poi alla Columbia University di New York (MFA in sceneggiatura e regia). Dopo una breve carriera nella nativa Bosnia ed Erzegovina, durante la guerra degli anni '90 emigra in Repubblica Ceca, dove dirige numerosi documentari. Attualmente vive e lavora in Slovenia. I suoi film, da *Adria Blues* (2013) a *I Act, I Am* (2018), hanno partecipato e vinto premi in numerosi festival internazionali come Locarno, Chicago e Santa Barbara, Monaco e Sarajevo.

Ahmed è un diciottenne francese di origine algerina, cresciuto alla periferia di Parigi. All'università incontra Farah, una giovane tunisina appena arrivata nella capitale francese. Mentre scopre una collezione di letteratura araba erotica e sensuale che mai avrebbe immaginato esistesse, Ahmed si innamora perdutamente di Farah. Sebbene sia letteralmente sopraffatto dal desiderio, proverà in tutti i modi a resistergli.

Leyla Bouzid

Classe 1984, nata e cresciuta a Tunisi, Leyla Bouzid si trasferisce nel 2003 a Parigi per studiare letteratura francese alla Sorbonne e poi regia a La Fémis. Nel 2011 dirige il suo cortometraggio di diploma, *Shudders*, e nel 2013 realizza *Zakaria*. Nel 2015 il suo lungometraggio di debutto, *Appena apro gli occhi - Canto per la libertà*, è presentato e premiato alla Mostra di Venezia prima di numerose selezioni in diversi festival internazionali. *Una storia d'amore e di desiderio* è il suo secondo film.

After a bad dream, Nesrine travels from Cairo, where she has lived since 2002 with her mother, to her hometown Timma in Upper Egypt, where her late father was buried, in an attempt to save their old family home which is about to collapse. In Timma, she is forced to wear a head scarf and act according to the norms of the local conservative society. Nesrine struggles with the idea of selling the house, she tries to clean it, do the needed reforms but in vain as the wreckage is beyond repair. This challenge soon becomes a self-journey between two places where she doesn't belong to.

Nesrine El-Zayat was born in Upper Egypt in the governorate of Sohag. She studied sociology at the Faculty of Arts in the University of the South Valley and worked as a film critic and journalist at *Rose al-Yousef* newspaper and other press releases. Her first short documentary, *Ward No.6*, won the Jury Prize for Best Documentary at the national festival of Egyptian cinema in April 2009. *On the Fence* is her first feature doc.

Elderly Bruno suffers from dementia. He lives in a rest home, and constantly craves for Duša, only to forget her after each of their encounters. An elusive lady, Duša lives in the same house and suffers from dementia as well. The two meet during the organised home activities and often flirt with one another, as if they made acquaintance for the first time. At other times, they don't recognise each other at all. When in Duša's company, Bruno feels a relief that alleviates his confusion and longing for the past. A past which resurfaces violently when he is alone, causing him to want to run away from the rest home.

Miroslav Mandić was born in Sarajevo, where he studied comparative literature, then graduated from Columbia University in New York (MFA in screenwriting and directing). Following a brief film career in native Bosnia and Herzegovina, during the 1990s war he immigrated to the Czech Republic, where he directed numerous documentaries. He currently lives and works in Slovenia. His films, from *Adria Blues* (2013) to *I Act, I Am* (2018), screened and won awards at a number of renowned International festivals including Locarno, Chicago, Santa Barbara, Munich, and Sarajevo.

Ahmed, 18, French of Algerian origin, grew up in the suburbs of Paris. At the university, he meets Farah, a young Tunisian girl, full of energy, who has just arrived in Paris. While discovering a collection of sensual and erotic Arab literature he never imagined existed, Ahmed falls head over heels in love with Farah, and although literally overwhelmed with desire, he will try to resist it.

Leyla Bouzid, was born in 1984 in Tunis, where she grew up. In 2003, she left for Paris to study French literature at the Sorbonne before studying filmmaking at La Fémis. She directed her graduation film, *Shudders*, in 2011 and *Zakaria* in 2013. In 2015, her first feature film, *As I Open My Eyes*, was awarded at the Venice Film Festival before being selected by many international festivals. *A Tale of Love and Desire* is her second feature film.



Fuori Concorso



fuori

Incendiario, radicale, senza tregua. Parte esplosivo il nostro Fuori Concorso con l'ultimo film di Nadav Lapid, il controverso regista che dopo il successo di *Synonymes*, torna al MedFilm Festival con *Ahed's Knee* (Premio alla Miglior Sceneggiatura a Cannes 2021). Nel deserto dell'Arava nel profondo sud di Israele, il regista Y in cerca di fondi per il prossimo film e Yahalom, alta funzionaria del Ministero della Cultura si fronteggiano senza sosta in uno scontro di parole e di gesti che è un atto d'accusa senza pari all'ipocrisia del governo israeliano.

Sempre nel deserto è ambientato *Viaggio a Kandahar* di Mohsen Makhmalbaf, un film a cui il MedFilm è particolarmente legato, perché mai come oggi, c'è bisogno di sapere quello che è successo in Afghanistan negli anni Ottanta e Novanta, per capire quello che sta succedendo oggi. I toni forti dei lungometraggi sfumano nei toni più delicati delle altre opere del fuori concorso, caratterizzate da un respiro più intimista.

Oltre al felice ritorno di Dania Reymond, una cara conoscenza del Festival che con il suo *Constellation* dà voce e volto agli abitanti di un quartiere popolare di Marsiglia, ci sono ben tre cortometraggi che riflettono con intelligenza sui fantasmi delle persone e dei luoghi che abitiamo. L'animazione luminosa di *Noir-Soleil* di Maria Larrivé, le peregrinazioni notturne di *I Bit My Tongue* di Nina Khada, l'arrampicata dolente di *Heltzear* di Mikel Gurrea, ci ricordano tutto quello che ci lasciamo indietro andando avanti. A chiudere la selezione ci pensano i toni stralunati, l'umorismo surreale e la leggerezza (che come ci insegna Calvino, non è mai sinonimo di superficialità) di *Eastwood* di Alireza Rasoulnejad, un viaggio nella provincia iraniana alla ricerca del grande Clint.

Out of Competition

concorso

Arsonist, radical, relentless. Our Out of Competition program starts explosively with the latest film by Nadav Lapid, the controversial director who, after the success of *Synonyms*, is back at the MedFilm Festival with *Ahed's Knee* (Best Screenplay Award at Cannes 2021). In the Arava desert at the extreme south of Israel, the director Y looking for funds for the next film and Yahalom, a senior official of the Ministry of Culture, face each other relentlessly in a clash of words and gestures that is a peerless indictment against the hypocrisy of the Israeli government.

Also in the desert is set *Kandahar* by Mohsen Makhmalbaf, a film to which the MedFilm is particularly close to, because now more than ever, we need to know what happened in Afghanistan in the eighties and nineties, in order to understand what is happening today. The strong tones of the feature films fade into the more delicate tones of the other works Out of Competition, characterized by a more intimate breath.

Further the happy return of Dania Reymond, a dear friend of the Festival who with her *Constellation* gives voice and face to the inhabitants of a popular district of Marseille, there are three short films that reflect intelligently on the ghosts of the people and places we live in. The luminous animation of *Noir-Soleil* by Maria Larrivé, the night wanderings of *I Bit My Tongue* by Nina Khada, the painful climbing of *Heltzear* by Mikel Gurrea, remind us of everything we leave behind as we move forward. The selection is closed by the bewildered tones, the surreal humour and the lightness (which as Calvino teaches us, is never synonymous with superficiality) of *Eastwood* by Alireza Rasoulnejad, a trip to the Iranian province in search of the great Clint.

Martina Zigiotti
Responsabile programmazione
Head of Programming

Eastwood

Alireza Rasoulinejad

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Alireza Rasoulinejad

Fotografia | *Cinematography*:

Mohammadreza Teimouri

Montaggio | *Editing*:

Arash Zahedi-Asl

Suono | *Sound*:

Shahin Pourdadashi

Voce | *Voice*:

Arash Khosronejad

Produttore | *Producer*:

Alireza Rasoulinejad

Vendite internazionali | *International Sales*:

Documentary & Experimental Film Center

www.defc.ir

info@defc.ir



Iran

2021 · DCP · Colore | *Color* · 72' · v.o. Farsi | o.v. *Persian*

Ha'berech

Ahed's Knee

Nadav Lapid

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Nadav Lapid

Fotografia | *Cinematography*:

Shaï Goldman

Montaggio | *Editing*:

Nili Feller

Suono | *Sound*:

Aviv Aldema, Marina Kertesz,

Bruno Mercere

Scenografia | *Production Design*:

Pascale Consigny

Costumi | *Costume Design*:

Khadija Zeggai

Interpreti | *Cast*:

Avshalom Pollak, Nur Fibak,

Yoram Honig, Lidor Ederi,

Yonathan Kugler, Amit Shoshani,

Yehonathan Vilozni, Naama Preis,

Ortal Solomon, Mili Eshet,

Oded Menaster, Netta Roth,

Inbal Katzen, Maya Shpak,

Pinna Bradt-Tsdaka

Produzione | *Production*:

Les Films du Bal, Komplizen Film,

Pie Films, ARTE France Cinéma,

ZDF/ARTE, Decia Films, Srab Films,

Mandarin Production, Nord-Ouest

Films, Les Films Velvet, 24 25 Films

Vendite internazionali | *International Sales*:

Kinology

www.kinology.eu

festivals@kinology.eu



Francia, Germania, Israele | *France, Germany, Israel*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 109'

v.o. Ebraico, Francese, Tedesco | o.v. *Hebrew, French, German*

Un regista amatoriale vede una foto di Clint Eastwood su un giornale. Molla tutto e, indossando un casco da motociclista, novello Don Chisciotte, intraprende un viaggio verso la lontana città di Sirjan, nel sud dell'Iran, per trovare il suo idolo. La spedizione sembra una missione impossibile. Ma chi può dirlo? Forse Clint, la leggenda di Hollywood, lo starà davvero aspettando nei polverosi paesaggi desertici che sembrano usciti dal leggendario western *Per un pugno di dollari*?

Alireza Rasoulinejad

Nato nel 1975 in Iran, il filmmaker indipendente Alireza Rasoulinejad produce e dirige il suo primo cortometraggio, *Adagio*, nel 2000. Dal 2000 al 2003 lavora come manager del film club dell'Art Cultural Centre e conduce diversi programmi di storia del cinema. Nel 2004 dirige e produce il suo primo lungometraggio, *Exteriors*, selezionato in diversi festival internazionali e seguito da *Minor/Major* (2010) e *Scenes from the Life of a Detective* (2017). Rasoulinejad è anche fondatore e caporedattore di Filmkhaneh Magazine. *Eastwood*, il suo ultimo documentario sperimentale, è presentato in anteprima al CPH:DOX 2021.

An amateur filmmaker sees a picture of Clint Eastwood in a newspaper. He drops everything and, wearing a motorcycle helmet, rather like Don Quixote, he embarks on a journey to the faraway city of Sirjan, in the south of Iran, to find his idol. The expedition seems an impossible mission. But who knows? Maybe Clint, the Hollywood legend will actually be waiting for him in the dusty desert landscapes, which are straight out of the legendary Western *A Fistful of Dollars*?

Born in 1975 in Iran, independent filmmaker Alireza Rasoulinejad produced and directed his first short film *Adagio* in 2000. In the years 2000-2003 he worked as the manager of the Art Cultural Centre's film club, and led several programmes about cinema history. In 2004 he directed and produced his first feature film, *Exteriors*, screened at several festivals abroad and followed by *Minor/Major* (2010) and *Scenes from the Life of a Detective* (2017). He is also the founder and editor-in-chief of Filmkhaneh Magazine. *Eastwood*, his latest experimental documentary, premiered at the CPH:DOX 2021.

Y., un regista israeliano tra i quaranta e i cinquant'anni, arriva in un villaggio remoto all'estremità del deserto per presentare uno dei suoi film. Qui incontra Yahalom, una funzionaria del Ministero della Cultura, e si ritrova a combattere due battaglie perse: una contro la morte della libertà nel suo Paese, l'altra contro il dolore provocatogli dalla morte di sua madre.

Nadav Lapid

Nato a Tel Aviv nel 1975, Nadav Lapid debutta alla regia di un lungometraggio nel 2011 con *Policeman*, vincitore del Premio Speciale della Giuria al Festival di Locarno. Il suo secondo film, *The Kindergarten Teacher*, è selezionato alla Semaine de la Critique di Cannes nel 2014. *Synonymes*, il suo terzo lungometraggio, vince l'Orso d'oro alla Berlinale 2019. *Ahed's Knee* vince il Premio della Giuria (ex aequo) al Festival di Cannes 2021. Lapid è anche scrittore: il suo primo romanzo *Danse encore* è pubblicato in Israele nel 2001 e tradotto in varie lingue.

Y., an Israeli filmmaker in his mid-forties, arrives in a remote village at the far end of the desert to present one of his films. There he meets Yahalom, an officer for the Ministry of Culture, and finds himself fighting two losing battles: one against the death of freedom in his country, the other against the death of his mother.

Born in Tel Aviv in 1975, Nadav Lapid directed his debut feature film *Policeman* in 2011, winner of the Special Jury Prize at Locarno. His second feature, *The Kindergarten Teacher*, featured in the 2014 International Critics' Week at Cannes. *Synonymes* won the Golden Bear at the Berlin International Film Festival 2019. *Ahed's Knee* won the Jury Prize (tied) at Cannes 2021. Lapid is also a writer: his first novel, *Danse encore*, was published in Israel in 2001 and translated into several languages.

Safar-e Qandahār

Viaggio a Kandahar | *Kandahar*
Mohsen Makhmalbaf

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Mohsen Makhmalbaf

Fotografia | *Cinematography*:

Ebrahim Ghafari

Montaggio | *Editing*:

Mohsen Makhmalbaf

Musiche | *Music*:

Mohammad Reza Darvishi

Scenografia | *Production Design*:

Akbar Meshkini

Interpreti | *Cast*:

Nelofer Pazira, Ike Ogut,

Hassan Tantai, Sadou Teymouri,

Hoyatala Hakimi, Monica Hankievich

Produttore | *Producer*:

Mohsen Makhmalbaf

Produzione | *Production*:

Makhmalbaf Productions, Bac Films,
StudioCanal

Distribuzione italiana | *Italian Distribution*:

BiM Distribuzione

Vendite internazionali | *International Sales*:

Wild Bunch International

www.wildbunch.biz

aguilhem@wildbunch.eu



Iran

2001 · DCP · Colore | *Color* · 85'

v.o. Persiano, Inglese, Pashtu, Polacco | o.v. *Persian, English, Pashtu, Polish*

Constellation de la Rougrière

Constellation

Dania Reymond-Boughenou

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Dania Reymond-Boughenou

Fotografia | *Cinematography*:

Julien Guillery

Montaggio | *Editing*:

Dania Reymond-Boughenou

Suono | *Sound*:

Julian Sanchez-Moreno

Interpreti | *Cast*:

Amel Hanifi, Hannil Ghilas,

Youcef Guendouzi, Marie Fabre,

Nader Soufi, Abdelkarim Douima,

Khalida Azaom

Produttrici | *Producers*:

Karina Bianchi, Annabelle Bouzom

Produzione | *Production*:

Les Films de l'Autre Cougar,
Cinémas du Sud et Tilt

Vendite internazionali | *International Sales*:

Les Films de l'Autre Cougar

www.lesfilmsdelautre cougar.com

juliette.lautre cougar@gmail.com



Francia | *France*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 31'

v.o. Arabo algerino, Francese | o.v. *Algerian Arabic, French*

Nafas, una giovane donna afgana che vive in Canada dove lavora come giornalista impegnata per i diritti delle donne, riceve una lettera disperata dalla sua sorellina. La ragazza le comunica di volersi togliere la vita alla prossima eclissi di sole. Durante la guerra civile in Afghanistan, Nafas era fuggita dal suo Paese in compagnia di suo padre, un medico. La sorella minore, priva di gambe a causa di una mina, era troppo malata per viaggiare con loro ed è rimasta a Kandahar. Nascosta sotto il velo, Nafas è guidata attraverso terre desolate, devastate dalla guerra e piene di mine, da un ragazzo incontrato in un cimitero. Per salvare la sorella, deve sfidare la malattia, banditi spietati e guardie di frontiera se vuole raggiungere la città in cui è nata prima dell'eclissi.

Mohsen Makhmalbaf

Nato a Teheran nel 1957, Mohsen Makhmalbaf è uno dei più influenti e prolifici registi persiani e tra i fondatori della Nouvelle vague iraniana di oggi. Nel corso della sua carriera, ha diretto numerosi film acclamati dalla critica come *Salam Cinema* (Cannes 1995), *I giorni dell'amore* (Cannes 1995), *Gabbeh* (Cannes 1996), *Pane e fiore* (Locarno 1996), *Il silenzio* (Venezia 1998), *Viaggio in India* (Montreal 2007) e *The President* (Venezia 2014). Presentato a Cannes 2001, *Viaggio a Kandahar* è stato inserito da Time Magazine nella lista dei 100 migliori film della storia del cinema.

I residenti della Rouguière raccontano le loro vite in questo caratteristico quartiere di Marsiglia che ha accolto i rimpatriati dall'Algeria nel 1962. Come testimoniano le loro parole, gli abitanti della Rouguière evocano i ricordi di una memoria tormentata dalla storia e dalla perdita di persone care.

Dania Reymond-Bouhenou

Nata ad Algeri nel 1982, Dania Reymond-Bouhenou lascia il Paese con la sua famiglia nel 1994, durante il "Decennio nero" algerino, per trasferirsi a Marsiglia. Inizia a studiare all'Accademia di Belle Arti prima di iscriversi alla Fresnoy – Studio national des arts contemporains. Il suo mediometraggio *Le Jardin d'essai*, girato ad Algeri nel 2016, è presentato in diversi festival come Angers, Brive, Cinemed, MedFilm e Belfort e riceve numerosi premi. *The Storms*, il suo primo lungometraggio, verrà girato ad Algeri nel 2022. Reymond ha anche sceneggiato con Laura Ulonati il film *La Chienne*, un'animazione ambientata durante la guerra di Algeria.

Nafas, a young Afghan refugee who lives in Canada and works as a journalist committed to women's rights, receives a desperate letter from her younger sister, who writes that she will kill herself at the moment of the next solar eclipse. Nafas fled Afghanistan during the civil war with her father, a doctor. Her sister, terribly injured by a land mine, was too ill to travel with them, and remained behind, in Kandahar. Heavily veiled, Nafas is led across war-ravaged, mine-strewn wastelands by a boy she encounters in a cemetery. To save her sister, she must brave sickness, ruthless bandits and border guards if she is to reach the town of her birth before the eclipse...

Born in 1957 in Tehran, Mohsen Makhmalbaf is known as one of the most influential and prolific Persian filmmakers and founders of the New Wave of Iranian cinema in the world today. During his career, he has directed several critically-acclaimed films including *Salam Cinema* (Cannes 1995), *Time of Love* (Cannes 1995), *Gabbeh* (Cannes 1996), *A Moment of Innocence* (Locarno 1996), *The Silence* (Venice 1998), *Scream of the Ants* (Montreal 2007), and *The President* (Venice 2014). Premiered at Cannes 2001, *Kandahar* has been chosen as one of the Top 100 best movies of history by Time Magazine.

Residents of La Rouguière talk about their lives in this unique district of Marseille which welcomed returnees from Algeria in 1962. As they testify, they summon the memories of a memory haunted by history and by loss of loved ones.

Dania Reymond-Bouhenou was born in Algiers in 1982. Her family left the country in 1994 during the black decade to settle in Marseille. She began studying at the School of Fine Arts and continued with the course of the Fresnoy – Studio national des arts contemporains. His medium-length film *The Trial Garden*, shot in Algiers in 2016, was screened in several festivals including Angers, Brive, Cinemed, MedFilm and Belfort and received many awards. *The Storms*, her first feature film, will be shot in Algiers in 2022. She also wrote *La Chienne* with writer Laura Ulonati, an animated feature film set during the Algerian War.

Je me suis mordue la langue

I Bit My Tongue

Nina Khada

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Nina Khada

Fotografia, montaggio

Cinematography, Editing:

Nina Khada

Assistente alla regia, interprete

Assistant Director, Interpreter:

Anissa Hssayna Troudi

Suono | *Sound:*

Naji Akkari

Montaggio del suono | *Sound Editing:*

Florent Fournier-Sicre

Musiche | *Music:*

Samir Mohellebi

Produzione | *Production:*

Les Films Rouges

nina_kha@hotmail.fr



Francia, Tunisia | *France, Tunisia*
2020 · DCP · Colore | *Color* · 25' · v.o. Arabo, Francese | o.v. *Arabic, French*

Heltzeaz

Mikel Gurrea

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Mikel Gurrea

Fotografia | *Cinematography:*

Julián Elizalde

Montaggio | *Editing:*

Maialen Sarasua

Suono | *Sound:*

Andrea Sáenz Pereiro, Xanti Salvador

Musiche | *Music:*

Maite Arroitauregi

Scenografia | *Production Design:*

Gartxot Arregi

Costumi | *Costume Design:*

Yaiza Arrizabalaga

Interpreti | *Cast:*

Haizea Oses, Mikel Arruti,

Oier de Santiago

Produttore | *Producer:*

Xabier Berzosa

Produzione | *Production:*

Irusoin

Distribuzione internazionale | *World Sales:*

Kimuak

www.kimuak.com

kimuak@filmoteka.eus



Spagna | *Spain*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 17' · v.o. Basco | o.v. *Basque*

Noir-Soleil

Marie Larrivé

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Marie Larrivé

Montaggio | *Editing:*

Vincent Tricon

Design del suono | *Sound Design:*

Pierre Oberkampf

Musiche | *Music:*

Maël Oudin, Pierre Oberkampf

Direttore dell'animazione

Head of Animation:

Lucas Malbrun

Sfondi | *Backgrounds:*

Marie Larrivé

Voci | *Voice Cast:*

Clémence Quélennec, Marc Barbé,

Olivia Corsini

Produttori | *Producers:*

Nicolas de Rosanbo, Céline Vanlitt

Produzione | *Production:*

Eddy, Respiro Productions

Festival:

Square Eyes

www.squareeyesfilm.com

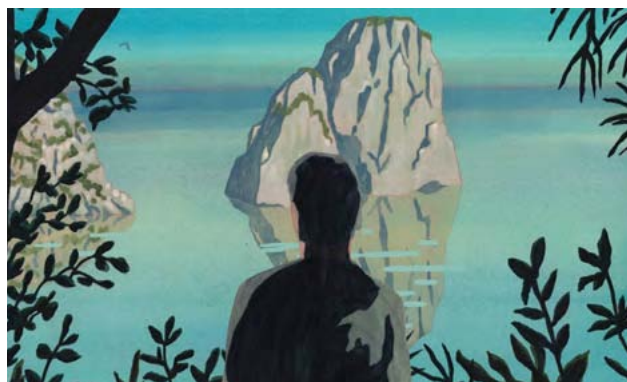
wouter@squareeyesfilm.com

Vendite internazionali | *International Sales:*

New Europe Film Sales

www.neweuropesales.com

shorts@neweuropesales.com



Francia | *France*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 20'
v.o. Francese, Inglese, Italiano | o.v. *French, English, Italian*

In un periodo in cui non può raggiungere il suo Paese, la regista Nina Khada decide di fare una deviazione: finisce a Tunisi e vaga per la città, alla ricerca della sua lingua madre, l'algerino.

Nina Khada

Regista e montatrice franco-algerina, Nina Khada è nata in Francia e dirige nel 2016 il suo primo film, il corto documentario *Fatima* dedicato a sua nonna, utilizzando filmati degli archivi coloniali. Il film è selezionato in oltre 50 festival e riceve numerosi premi. *Je me suis mordue la langue* è il suo secondo corto, un incontro con gli abitanti di Tunisi alla ricerca della sua lingua perduta. Attualmente Khada sta sviluppando un corto di finzione, *The Night Watch*, da girare in Algeria e prodotto da Thala Films. Da montatrice, ha collaborato a documentari con registi come Hassen Ferhani, Karim Moussaoui, Claire Juge e José Vieira.

San Sebastián, anno 2000. Il conflitto basco è ancora vivo. Sara, una ragazza di quindici anni che ama l'arrampicata, scrive una lettera al fratello mentre si allena per la scalata più difficile della sua vita.

Mikel Gurrea

Nato a San Sebastián nel 1985, Mikel Gurrea è laureato in Comunicazione audiovisiva presso l'Università Pompeu Fabra di Barcellona e ha conseguito un master in Arte alla London Film School. I suoi cortometraggi – tra cui *Rojo en el agua* (2010), *Txoria* (2013) e *Foxes* (2015) – sono stati premiati in festival come il Montreal World Film Festival e i suoi spettacoli teatrali sono stati presentati in anteprima alla Queen Elizabeth Hall di Londra e al Fernando Fernán-Gómez di Madrid. Nell'estate del 2021 si prepara a girare il suo primo lungometraggio, *Suro*, sviluppato presso Ikusmira Berriak, Sources 2 e Sam Spiegel Film Lab.

Dopo un terremoto nella baia di Napoli, viene ritrovato il cadavere di un uomo. La polizia italiana crede che quella persona si sia uccisa 40 anni prima. Le autorità contattano Dino e sua figlia Victoria per un test del DNA. Durante questo inaspettato viaggio insieme, la giovane donna scava nel misterioso passato di suo padre mentre Dino si immerge senza volerlo nello scenario della sua infanzia.

Marie Larrivé

Nata a Saint-Brieuc nel 1988, Marie Larrivé studia letteratura classica all'hypokhâgnes e khâgnes prima di iscriversi all'ENSAD di Parigi. Nel 2017, il suo video *Proxima B* vince il Premio del Pubblico al Science Po Prize per l'arte contemporanea. Nello stesso anno, prende parte alla mostra *Apparailler* al Palais di Tokyo. Nel 2018, completa una residenza di scrittura organizzata dalla NEF all'abbazia di Fontevault per il progetto del suo cortometraggio *Noir-Soleil*. Vincitrice del premio Pierre-Gautier Delaye nel 2019, Larrivé beneficia di una residenza di un anno alla Cité internationale des Arts per sviluppare sia il suo film che la sua pratica pittorica. Nel gennaio del 2020, la galleria Miyu organizza *Eden*, una mostra personale dei suoi quadri e lavori di animazione. All'inizio del 2021, espone presso la galleria Openbach e la Maison Contemporain al Bastille Design Center.

At a time when director Nina Khada cannot manage to go to her country, she makes a detour and wanders around the city of Tunis, looking for her mother tongue, Algerian.

Director and editor French and Algerian, Nina Khada was born in France. She directed her first short documentary *Fatima* in 2016 about her grandmother with colonial archives films. The film was selected in more than 50 festivals and received several awards. *I Bit My Tongue* is her second short film, a meeting with the inhabitants of Tunis about the search of her lost language. She is currently developing a short fiction film, *The Night Watch*, shot in Algeria and produced by Thala Films. As an editor, she worked with Hassen Ferhani, Karim Moussaoui, Claire Juge, José Vieira and others on documentary films.

San Sebastián, the year 2000, the Basque conflict continues. While writing a letter to her absent brother, Sara, a 15-year-old climber, is training for the most difficult climb of her life.

Born in San Sebastián in 1985, Mikel Gurrea is a graduate in Audiovisual Communication from the Pompeu Fabra University in Barcelona. He earned an MA from the London Film School. His short films, including *Rojo en el agua* (2010), *Txoria* (2013) and *Foxes* (2015), have won awards at festivals such as the Montreal World Film Festival and his theatre art has premiered at the Queen Elizabeth Hall in London and the Fernando Fernán-Gómez in Madrid. In summer 2021 he is set to shoot his first feature film, *Suro*, which he developed at Ikusmira Berriak, Sources 2, and the Sam Spiegel Film Lab.

After an earthquake in Naples bay, the body of a man is found. The Italian police believe the man killed himself 40 years ago. They contact Dino and his daughter Victoria for a DNA test. During this unexpected journey together, the young woman digs into her father's mysterious past while Dino immerses himself unwillingly in the scenery of his childhood.

Marie Larrivé was born in Saint-Brieuc in 1988. After studying classical literature in hypokhâgnes and khâgnes, she studied at ENSAD Paris. In 2017, her video *Proxima B* won the Audience Award at the Science Po Prize for Contemporary Art. The same year, she took part in the exhibition *Apparailler* at the Palais of Tokyo. In 2018, she completed a writing residency organised by the NEF, at the Abbaye de Fontevraud for her short film project *Noir-Soleil*. Winner of the Pierre-Gautier Delaye prize in 2019, she benefitted from a one-year residency at the Cité internationale des Arts to develop both her film and her painting practice. In January 2020, the Miyu gallery organised *Eden*, a solo exhibition of her paintings and animation work. At the beginning of 2021, she exhibited at the Openbach Gallery and the Bastille Design Center with Maison Contemporain.



Concorso Internazionale Cortometraggi

Premio Methexis e Premio Cervantes Roma



cortometraggi

Il Concorso Internazionale Cortometraggi del 2021 è ibrido come l'intero MedFilm 27: sia in presenza che online, mutante per generi e toni. Selezionati tra quasi mille proposte, sono 24 i film in gara provenienti da 22 Paesi dell'area. La competizione si focalizza nella ricerca di una nuova onda del cinema euro-mediterraneo, per restituire allo spettatore un fermento presente su più fronti: che sia cinema di finzione o del reale, animato, di genere o sperimentale. Tutte facce che rivelano il futuro che verrà. Il racconto della pandemia resta circoscritto nel privato: la crisi personale e di coppia di *In the Woods* di Sara Grgurić, vissuta in totale isolamento nel Gorski Kotar durante il lockdown, e il lutto nel lutto – essere privati del contatto e non poter dire addio ai propri cari – di *I Don't Want to Forget Anything* di Vaggelio Soumeli. Il cinema breve del Mediterraneo già si pensa post-pandemico. Ad agire sono figure di antieroi che ribaltano gli steccati di machismo e patriarcato (le vergini giurate di *Sisters* di Katarina "Kukla" Rešek, il valoroso Madhi di *Haut les coeur* di Adrian Moysse Dullin, la tenace Boushra di *Trumpets in the Sky* di Rakan Mayasi, la voce che accompagna *Ankebût* di Ceylan Özgün Özçelik, la sorellanza al centro di *If It Ain't Broke* di Elinor Nechemya e *Farrucas* di Ian de la Rosa), crisi lavorative (i tre amici di *Catatonìa* di Tiago Rosa-Rosso, l'operaio Nenad del doc di Mladen Bundalo, il giovane Kepa di *La caída del vencejo* di Gonzalo Quincoces) e ambientali (il coltivatore Bashir di *The Trees* di Ramzi Bashour).

Sorprende il ribaltamento operato sui generi da chi è guidato dall'imperativo di sfuggire agli stereotipi del consueto: la commedia surreale *The Man Who Swallowed the Radio* di Yasser Shafiey, il cartoon dark *Have a Nice Dog!* di Jalal Maghout, la dramedy *A Summer Place* di Alexandra Matheou, il thriller carpenteriano *Descente (4 AM)* di Mehdi Fikri, l'incrocio di mystery, musical e soprannaturale di *Apalou* di Niko Avgoustidi, il poliziesco alla luce del sole *Last Day of Sun* di Kays Mejri. L'esplorazione del corpo e del desiderio fa esplodere *Jmar* di Samy Sidali e *North Pole* di Marija Apcevska, l'indagine dei meandri oscuri e al tempo stesso luminosi della psiche segna *Figlio santo* di Aliosha Massine, i fantasmi del passato, della separazione e della memoria popolano le storie di *Toute la nuit* di Fayçal Hammoum, *Le Départ* di Saïd Hamich Benlarbi e *Otava* di Lana Bregar. Un cinema intenso, vitale, libero, che non smette mai di andare controcorrente.



Short Films International Competition

Methexis Award and Cervantes Award

short films

The 2021 International Short Film Competition is presented in hybrid form as the entire MedFilm 27: both in presence and online, mutating in genres and tones. Selected from nearly a thousand entries, there are 24 films in competition from 22 countries in the area. The competition focuses on the search for a new wave of Euro-Mediterranean cinema, in order to give back to the spectator a ferment present on many fronts: whether fiction or genre cinema, animation, documentary or experimental. All faces that reveal the future to come.

The story of the pandemic remains confined to the private sphere: the personal and couple crisis of Sara Grgurić's *In the Woods*, lived in total isolation in Gorski Kotar during the lockdown, and the mourning within mourning – being deprived of contact and not being able to say goodbye to their loved ones – of Vaggelio Soumeli's *I Don't Want to Forget Anything*. The shorts from the Mediterranean already think of themselves as post-pandemic. There are anti-heroes who overturn the barriers of machismo and patriarchy (the sworn virgins of *Sisters* by Katarina "Kukla" Rešek, the valiant Madhi of *The Right Words* by Adrian Moyse Dullin, the tenacious Boushra of *Trumpets in the Sky* by Rakan Mayasi, the voice that accompanies *Ankebût* by Ceylan Özgün Özçelik, the sisterhood at the center of Elinor Nechemya's *If It Ain't Broke* and Ian de la Rosa's *Farrucas*), work crises (the three friends in Tiago Rosa-Rosso's *Catatonina*, the worker Nenad in Mladen Bundalo's doc, the young Kepa in Gonzalo Quincoces' *The Fall of the Swift*) and environmental crises (the farmer Bashir in Ramzi Bashour's *The Trees*).

Surprising is the overturning of genres by those guided by the imperative to escape the stereotypes of the usual: the surreal comedy *The Man Who Swallowed the Radio* by Yasser Shafiey, the dark cartoon *Have a Nice Dog!* by Jalal Maghout, the dramedy *A Summer Place* by Alexandra Matheou, the Carpenterian thriller *Descente (4 AM)* by Mehdi Fikri, the crossover of mystery, musical and supernatural in *Apalou* by Niko Avgoustidi, and the sunlight detective story *Last Day of Sun* by Kays Mejri. The exploration of the body and desire explodes in *Jmar* by Samy Sidali and *North Pole* by Marija Apcevska, the investigation of the dark and at the same time luminous meanderings of the psyche marks Aliosha Massine's *Holy Son*, the ghosts of the past, of separation and memory populate the stories of *Into the Night* by Fayçal Hammoum, *The Departure* by Saïd Hamich Benlarbi and *Otava* by Lana Bregar. An intense, vital, free cinema that never stops going against the tide.

Alessandro Zoppo
Responsabile programmazione
Head of Programming

A Summer Place

Alexandra Matheou

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Alexandra Matheou

Fotografia | *Cinematography*:

Yorgos Rahmatoulin

Montaggio | *Editing*:

Livia Neroutsopoulou

Suono | *Sound*:

Christos Kyriakoullis, Valia Tserou,

Costas Varypombiotis

Interpreti | *Cast*:

Mary Mina, Aurora Marion,

Natalija Janichkina, Giannis Kokkinos,

Mohammed Awwad, Marios Ioannou

Produttori | *Producers*:

Savvas Stavrou, Soyo Giaoui

Produzione | *Production*:

This Is the Girl Productions,

La Cellule Productions

Festival e vendite internazionali

Festivals & Sales:

Shortcuts

www.shortcuts.pro

elise@shortcuts.pro



Cipro, Francia | *Cyprus, France*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 21'
v.o. Inglese, Arabo, Greco | *o.v. English, Arabic, Greek*

Ankebüt

Ceylan Özgün Özçelik

Fotografia | *Cinematography*:

Gözde Koyuncu

Montaggio | *Editing*:

Selda Taşkın

Suono | *Sound*:

Fatih Rağbet, Eli Haligua

Musiche | *Music*:

Ekin Üzeltüzenci

Produttrice | *Producer*:

Armağan Lale

Produzione | *Production*:

Filmada Prodüksiyon

www.filmada.net

armagan@filmada.net



Turchia | *Turkey*
2020 · DCP · Colore | *Color* · 5' · v.o. Turco | *o.v. Turkish*

Apallou

Niko Avgoustidi

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Niko Avgoustidi

Fotografia | *Cinematography*:

Ramon Malapetsa

Montaggio | *Editing*:

Thodoris Armaos

Suono | *Sound*:

Yannis Antipas

Musiche | *Music*:

Eleftherios Veniadis

Scenografia | *Production Design*:

Michail Samiitis

Costumi | *Costume Design*:

Christina Raftopoulou

Interpreti | *Cast*:

Mikes Glykas, Stelios Makrias,

Yannis Kokiasmenos, Dimitris

Avgoustidis, Eftichia Karanikola,

Despina Gdisi

Produttori | *Producers*:

Kostas Baliotis, Philippe Bosse, Luca

Cabriolu, Olivier Chantriaux

Produzione | *Production*:

Filmo2, 2D2R

Festival e distribuzione

Festivals & Distribution:

Manifest

www.manifest.pictures

andrea@manifest.pictures



Francia, Grecia | *France, Greece*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 19' · v.o. Greco | *o.v. Greek*

Tina vive in una località balneare che una volta era tranquilla e ora si è trasformata in un paradiso del Mediterraneo per oligarchi. Quando il suo senso di isolamento diventa sempre più intenso, Tina decide di togliersi la vita, proprio il giorno del suo compleanno. Le sembra l'unica scelta possibile, fino a quando un incontro imprevisto con un'altra donna cambierà la vita di entrambe.

Alexandra Matheou

Regista, sceneggiatrice e produttrice cipriota, Alexandra Matheou vive tra Londra, Cipro e Atene. Ha una laurea in giurisprudenza e un diploma LLM al King's College di Londra e un master in Studi cinematografici alla University College London. I suoi cortometraggi sono stati presentati in tutto il mondo e nel 2018 Matheou è alunna di Talents Sarajevo. Ha lavorato per Discovery Channel a Londra e attualmente è responsabile dello sviluppo della società di produzione ateniese Topcut-Modiano. Nel 2019 ha partecipato all'Euro-Connection forum di Clermont-Ferrand con il cortometraggio *A Summer Place*.

Una donna, uscita di prigione, oscilla tra l'incubo e la realtà. Basato su una storia vera.

Ceylan Özgün Özçelik

Classe 1980, Ceylan Özgün Özçelik studia giurisprudenza all'Università Marmara. Tra il 2003 e il 2015, produce programmi culturali per la televisione e la radio. Dopo aver diretto tre corti, il suo film d'esordio, il thriller psicologico *Inflame*, viene presentato in anteprima mondiale nella sezione Panorama Special della Berlinale 2017. *Inflame* è selezionato in oltre 40 festival internazionali (tra cui il MedFilm) e vince il Gamechanger Award al SXSW. Negli ultimi tre anni Ceylan sta lavorando al suo nuovo progetto, la *Witch Trilogy*, che racconta attraverso generi e storie diverse la violenza sulle donne e le bambine. La trilogia è formata da un corto di fiction 13+ (completato), un documentario 15+ (in post-produzione) e un lungometraggio di finzione 18+ (in corso di finanziamento).

Un nipote che torna al paese dei suoi antenati per l'inverno. Un nonno che ritorna dalla morte per vedere il nipote un'ultima volta. Un villaggio incapace di affrontare i ritorni che accadono per amore.

Niko Avgoustidi

Nato sull'isola di Chios, Niko Avgoustidi studia prima medicina e poi cinema. Il suo cortometraggio di diploma, *Ummi* (2016), partecipa in numerosi festival internazionali (Palm Springs, Odense, Regensburg e tanti altri) e vince il Premio Methexis al MedFilm. *Apallou* (altrove, in greco) è il suo secondo corto. Avgoustidi sta attualmente sviluppando il suo lungometraggio d'esordio, *Mangareva*, supportato dal Greek Film Center.

Tina lives in a once quiet seaside town, now transformed into the oligarch paradise of the Mediterranean. As her isolation grows more intense, her decision to end her life on the day of her birthday feels like her only choice, until an unforeseen encounter with another woman will prove to be a life changing moment for both.

Alexandra Matheou is a Cypriot screenwriter, director and producer based in London, Cyprus and Athens. She holds a Law LLB and an LLM from King's College London and an MA in Film Studies from University College London (UCL). Her short films have screened internationally and she is an alumni of Talents Sarajevo 2018. She has previously worked for The Discovery Channel in London and is now Head of Development at Athens based production company Topcut-Modiano. In 2019, Matheou was invited to join the Euro-Connection forum at the Clermont-Ferrand International Short Film Festival with her short film *A Summer Place*.

A woman, released from prison, drifts between nightmare and reality. Based on a true story.

Born in 1980, Ceylan Özgün Özçelik studied law at Marmara University. Between 2003 and 2015, she produced culture-art programmes for television and radio. After having made three short films, Ceylan's debut feature, the psychological thriller *Inflame*, had its world premiere at the Berlinale's Panorama Special in 2017. *Inflame* won the Gamechanger Award at SXSW and has screened at a further forty festivals worldwide, including MedFilm. For the last three years Ceylan has been working on her new project *Witch Trilogy*, which tells its tales in different genres and stories by exploring violence against women and little girls. The trilogy is formed by a short fiction 13+ (completed), a feature doc 15+ (in post-production) and a feature fiction 18+ (financing).

A grandson returns to his ancestors' village for the winter. A grandfather returns from death to see his grandson for one last time. A village unable to cope with the returns that occurred out of love.

Born on Chios Island, Greece, Niko Avgoustidi studied Medicine and Film. His awarded graduation short *Ummi* (2016) participated in international film festivals (Palm Springs, Odense, Regensburg etc.) and won the Methexis Award at MedFilm. *Apallou* (from elsewhere, in Greek) is his second short film. He is currently developing his first feature film *Mangareva*, supported by the Greek Film Center.

Catatonía

Tiago Rosa-Rosso

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Tiago Rosa-Rosso

Fotografia | *Cinematography*:

Miguel Plantier

Montaggio | *Editing*:

Francisco Costa, Tiago Rosa-Rosso

Suono | *Sound*:

Inês Cartaxo, João Bruno Soeiro

Musiche | *Music*:

Sérgio Pinhão

Interpreti | *Cast*:

Ivo Vieira, Zé Bernardino,

António Dente, Ana Paula Gusmão

Produzione | *Production*:

Cooperativa Nº 12,

Fundação Calouste Gulbenkian

tiagocarvalhas@gmail.com



Portogallo | *Portugal*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 21' · v.o. Portoghese | o.v. *Portuguese*

Descente

4 AM

Mehdi Fikri

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Mehdi Fikri

Fotografia | *Cinematography*:

Sébastien Goepfert

Montaggio, effetti visivi

Editing, Visual Effects:

Hoël Sainleger

Suono | *Sound*:

Philippe Deschamps, Martin Sadoux

Musiche | *Music*:

Andrea Boccadoro

Scenografia | *Production Design*:

Laure Satgé

Costumi | *Costume Design*:

Gaëlle Charre

Interpreti | *Cast*:

Jeanne Rosa, Jisca Kalvanda,

Yannick Choirat, Satya Dusaugé,

Fabien Bilheran, Bruno Dreyfurst,

Mouss Zouheyri, Kader Kada

Produttori | *Producers*:

Bastien Daret, Arthur Goisset,

Robin Robles

Produzione | *Production*:

Topshot Films

Distribuzione italiana e internazionale

Italian and International Distribution:

Lights On

www.lightsonfilm.com

lightson@lightsonfilm.org



Francia | *France*

2021 · DCP · Bianco e Nero | *Black & White* · 11' · v.o. Francese | o.v. *French*

Farrucas

Ian de la Rosa

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Ian de la Rosa, Jana Diaz-Juhl

Fotografia | *Cinematography*:

Gina Ferrer

Montaggio | *Editing*:

Marc Esteve Escrihuela

Suono | *Sound*:

Curro Burguillo

Scenografia | *Production Design*:

Anna Cornudella Castro

Interpreti | *Cast*:

Hadoum Benghdira Nieto,

Fatema Benalghani Bousrij,

Sheima El Haddad Bousrij,

Sokayna El Assri

Produttori | *Producers*:

Carlotta Schiavon, Pau Brunet,

Jana Diaz-Juhl, Inés Massa

Produzione | *Production*:

Vayolet Films, Amplitud, Primo

Festival e vendite | *Festivals & Sales*:

Marvin&Wayne

www.marvinwayne.com

fest@marvinwayne.com



Spagna | *Spain*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 17' · v.o. Arabo, Spagnolo | o.v. *Arabic, Spanish*

Due lavoratori autonomi precari incontrano un loro amico, fermo nel bel mezzo della strada. È immobile, completamente paralizzato. Non avendo idea di cosa fare con lui, lo portano in giro cercando di trovare una soluzione ai suoi e ai loro problemi.

Tiago Rosa-Rosso

Tiago Rosa-Rosso è nato nel 1984 a Lisbona, dove vive e lavora. Il suo corto *Blue Fish* (2011) è premiato a Vila do Conde con il Premio Speciale della Giuria ed è selezionato a Tampere. *Gravity Law* (2014), *Farewell* (2015) e *Bullet Points for a Revolution* (2018) sono in concorso a IndieLisboa e in diversi altri festival internazionali come Milano, In the Palace International Independent Film Festival e Brest. *Deus Dará* (2013) e *Zootrópio* (2016) sono in concorso a Vila do Conde. *Zootrópio* vince il Gran Premio di Loops Festival, Temp d'Images ed è in mostra al Museo Nazionale d'Arte Contemporanea del Chiado. Nel 2017 parte del suo lavoro è in retrospettiva nel ciclo "A Gulbenkian e o cinema Português". Nel 2019 vince il Gran Premio del Diametrale Festival con *Bullet Points for a Revolution*.

Francia, novembre 2015. Dopo gli attacchi terroristici di Parigi, viene proclamato lo stato di emergenza per facilitare il lavoro delle forze di polizia. Quattro del mattino. Una donna poliziotto aiuta i colleghi a condurre una ricerca, ma presto scopre che le cose non stanno andando come dovrebbero.

Mehdi Fikri

Nato nel 1980 a Drancy, Mehdi Fikri cresce nella periferia nord di Parigi e per dieci anni è giornalista per varie testate, inclusa *L'Humanité*, occupandosi di lotte sociali, traffico di droga e violenza della polizia. Ora lavora a tempo pieno come sceneggiatore e regista. Dopo i cortometraggi *Deux minutes trente* (2018) e *Descente* (2021), attualmente sta sviluppando il suo primo lungometraggio.

Hadoum, Fátima, Sheima e Sokayna vivono a El Puche, barrio difficile della periferia di Almería, Spagna. Sono quattro ragazze orgogliose delle loro radici, una miscela di culture nord-africana e spagnola. La vita per loro non è sempre stata facile, ma credono che insieme possono raggiungere qualsiasi cosa desiderino.

Ian de la Rosa

Nato a Granada nel 1988, Ian de la Rosa studia regia all'ESCAC di Barcellona. Nel 2015 dirige il suo primo cortometraggio, *Victor XX*, selezionato in oltre 65 festival internazionali e vincitore di diversi premi, tra cui la Cinéfondation del Festival di Cannes. In seguito sviluppa lo show televisivo *Normal* per la rete via cavo spagnola Movistar+ e co-produce il corto *Porque la sal*. De la Rosa è sceneggiatore della mini-serie *Veneno* per Atresmedia e attualmente sta sviluppando il suo primo lungometraggio.

Two independent precarious workers find a friend paralysed like a statue in the middle of a street. Having no clue what to do with him, they carry him around trying to find a solution to his and their problems.

Tiago Rosa-Rosso was born in Lisbon in 1984 where he lives and works. His first short film *Blue Fish* (2011) was awarded at Vila do Conde with the Special Jury Prize and was screened at Tampere. *Gravity Law* (2014), *Farewell* (2015), and *Bullet Points for a Revolution* (2018) were part of IndieLisboa's official competition and went through several other international festivals, such as Milano, In the Palace International Independent Film Festival and Brest. *Deus Dará* (2013) and *Zootrópio* (2016) were in competition at Vila do Conde. *Zootrópio* won the Grand Prize of the Loops Festival, Temp d'Images and was on display at the National Museum of Contemporary Art in Chiado. In 2017 part of his work was in retrospect in the cycle "A Gulbenkian e o cinema Português". In 2019 he won the Grand Prize of the Diametrale Festival with *Bullet Points for a Revolution*.

France, November 2015. After the Paris terror attacks, the state of emergency is proclaimed to facilitate the work of police forces. 4 AM. A policewoman helps colleagues to conduct a search, but soon finds out that things aren't going the way they're supposed to.

Born in 1980 in Drancy, Mehdi Fikri grew up in the northern suburbs of Paris and was a journalist for ten years, including for the newspaper *L'Humanité*. He wrote about social struggles, drug trafficking and police violence. He is now working as a screenwriter and director. After the short films *2 Minutes 30* (2018) and *4 AM* (2021), he is developing his first feature film.

Hadoum, Fátima, Sheima and Sokayna live in El Puche, a deprived suburb of Almería, Spain. They are proud of their roots, a blend of North African and Spanish cultures. Life hasn't always been easy for them but they believe that together they can achieve anything they desire.

Born in Granada in 1988, Ian de la Rosa studied filmmaking at ESCAC in Barcelona. In 2015 he directed his first short film *Victor XX* that was selected in more than 65 film festivals around the world and won several prizes including Cinéfondation at Cannes Film Festival. He later developed the TV show *Normal* for the Spanish cable company Movistar+ and co-produced the short film *Porque la sal*. Ian worked as screenwriter for the TV show *Veneno* produced by the Spanish private television Atresmedia and he's currently developing his first feature film.

Figlio santo

Holy Son

Aliosha Massine

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Aliosha Massine

Fotografia | *Cinematography*:

Martina Cocco

Montaggio | *Editing*:

Andrea Maguolo

Suono | *Sound*:

Giandomenico Petillo, Matteo Lugara

Musiche | *Music*:

Valerio Vigliar

Scenografia e costumi

Production and Costume Design:

Maziar Firouzi, Isabella Sofia Picchi

Interpreti | *Cast*:

Tea Falco, Luca Massaro, Ermanno De

Biagi, Francesco La Mantia

Produttori | *Producers*:

Aliosha Massine, Giuseppe Brigante,
Leonardo Baraldi, Andrea Carotuneto,
Dario Toma

Produzione | *Production*:

Quasar Film, Schicchera Production,
Timshel Films, Power Creative, P&M

Distribuzione italiana e internazionale
Italian and International Distribution:

Lights On

www.lightsonfilm.com

lightson@lightsonfilm.org



Italia | *Italy*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 20' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

Haut les coeurs

The Right Words

Adrian Moyses Dullin

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Adrian Moyses Dullin, Emma Benestan

Fotografia | *Cinematography*:

Augustin Barbaroux

Montaggio | *Editing*:

Pierre Deschamps

Suono | *Sound*:

Colin Favre-Bulle, Tristan Pontecaille

Costumi | *Costume Design*:

Clara René

Interpreti | *Cast*:

Yasser Osmani, Sanya Salhi,

Aya Halal, Ramatoulaye Ndongo,

Radwan Saifeddine, Rayanne Béliouz,

Ladji Boune, Benoît Brossin

Produttore | *Producer*:

Lucas Tothe

Produzione | *Production*:

Punchline Cinéma

Festival e vendite | *Festivals & Sales*:

Salaud Morisset

www.salaudmorisset.com

festival@salaudmorisset.com



Francia | *France*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 15' · v.o. Francese | o.v. *French*

Have a Nice Dog!

Jalal Maghout

Sceneggiatura, Direzione artistica

Screenplay, Artistic Direction:

Jalal Maghout

Animazione, montaggio

Animation, Editing:

Jalal Maghout

Suono | *Sound*:

Oscar Zöllner, Nicolas Voss

Musiche | *Music*:

Dascha Dauenhauer

Voci | *Voices*:

Husam Chadat, Eman Dwagy,

Bassam Hashem

Produttore | *Producer*:

Karsten Matern

Produzione | *Production*:

Karsten Matern Filmproduktion

karstenmatern@gmx.de



Germania, Siria | *Germany, Syria*

2020 · DCP · Colore, Bianco e Nero | *Color, Black & White* · 13' ·
v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

La routine quotidiana di una giovane coppia è turbata da una notizia sconvolgente: uno strano sogno sembra preannunciare una verità terribile e, allo stesso tempo, meravigliosa.

Aliosha Massine

Nato a Roma nel 1991, Aliosha Massine proviene da una famiglia di coreografi e ballerini. Dai 5 ai 12 anni studia danza classica e debutta nel 2000 come ballerino all'età di 9 anni per il Teatro dell'Opera di Roma. Finito il liceo inizia i corsi di filosofia e nel 2011 occupa insieme ad altri 50 attori, artisti e tecnici il Teatro Valle di Roma. Qui segue i corsi di recitazione e regia con Elio Germano, Giacomo Ciarrapico e Fausto Paravidino. Abbandona gli studi nel 2012 per trasferirsi a Torino e perfezionare la formazione teatrale alla scuola per attori del Teatro Stabile. Nel 2015 si trasferisce a Modena, all'Ert (Emilia Romagna Teatro) per lavorare a tempo fisso come attore. Nel 2018 realizza il primo cortometraggio *L'evasione*, seguito nel 2019 da *Il posto della felicità*, presentato in Concorso al MedFilm.

Kenza, 15 anni, e il fratello Madhi di 13, si umiliano regolarmente a vicenda sui social. Sul bus, Kenza mette alla prova l'ingenuo e romantico fratellino: lo sfida a dichiararsi a Jada, la ragazza che ama alla follia, anche se lei non sa neanche chi lui sia. Messo sotto pressione dalla sorella, Madhi trova il coraggio di farsi avanti.

Adrian Moyses Dullin

Nato a Lione nel 1986, Adrian Moyses Dullin studia filosofia e letteratura al Sciences Po Grenoble. *Haut les coeurs* è il suo esordio alla regia. Attualmente Adrian sta intraprendendo una residenza al Groupe Ouest, dove sta scrivendo il suo primo lungometraggio: un film sull'amore.

Intrappolato a Damasco, circondato dalla guerra, un uomo solo si perde sempre di più tra le sue fantasie di fuga e i dialoghi interiori con il suo cane.

Jalal Maghout

Nato a Damasco nel 1987, Jalal Maghout si laurea in Comunicazione visuale all'Università di Damasco nel 2010. Lavora come insegnante all'università prima di trasferirsi a Berlino nel 2013, dove comincia subito a realizzare il documentario animato *Suleima*, dedicato alla storia di una attivista siriana dell'opposizione. Il corto è presentato nei concorsi di molti festival d'animazione in tutto il mondo. Nel 2019 Jalal conclude il Master in regia d'animazione alla Film University Babelsberg Konrad Wolf.

The daily routine of a young couple is disturbed by some shocking news. A strange dream appears to herald a terrible and, at the same time, wonderful truth.

Born in Rome in 1991, Aliosha Massine comes from a family of choreographers and dancers. From 5 to 12 years he studied ballet and debuted in 2000 as a dancer at the age of 9 for the Rome Opera House. When he finished high school he began courses in philosophy. In 2011 he occupied together with other 50 actors, artists and technicians the Teatro Valle in Rome. Here he attended acting and directing courses with Elio Germano, Giacomo Ciarrapico and Fausto Paravidino. Aliosha quitted his studies in 2012 to move to Turin and perfect his theatrical training at the school for actors of the Teatro Stabile. In 2015 he moved to Modena to work on a permanent basis as an actor at Ert. In 2018 he made his first short film *L'evasione*, followed in 2019 by *The Place of Happiness*, screened in Competition at MedFilm.

Kenza, 15, and her little brother Madhi, 13, regularly humiliate one another on social media. On the bus, Kenza puts her naive and romantic little brother to the test: to profess his love for Jada, the girl that Madhi loves, even though she does not know him. Placed under pressure by his sister, Madhi plucks up the courage to confess.

Born in 1986 in Lyon, Adrian Moyses Dullin studied philosophy and literature at Sciences Po Grenoble. *The Right Words* is his directorial debut. He is currently undertaking a Group Ouest residency, where he is writing a feature length film about love.

Trapped in Damascus, surrounded by war, a lonely man becomes increasingly lost in his fantasies of fleeing and the inner dialogues with his dog.

Born in Damascus in 1987, Jalal Maghout graduated with a Bachelor's degree in Visual Communication from the University of Damascus in 2010. He worked as a teacher at Damascus University before leaving for Berlin in 2013, where he immediately started working on his animated doc *Suleima*, the story of a Syrian female opposition activist. The short was screened in many competitions of the most important animation film festivals worldwide. In 2015 he started his master studies in animation directing at the Film University Babelsberg Konrad Wolf.

I Don't Want to Forget Anything

Vaggelio Soumeli

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Vaggelio Soumeli

Fotografia | *Cinematography:*

Yorgos Rahmatoulin

Montaggio | *Editing:*

Thodoris Armaos

Suono | *Sound:*

Ilias Flammos,

Panagiotis Papagiannopoulos

Musiche | *Music:*

Olga Ogomanic

Interpreti | *Cast:*

Romanna Lobach, Marina Argyridou

Produttori | *Producers:*

Vaggelio Soumeli, Yorgos Rahmatoulin

Produzione | *Production:*

White Balance

evasoumeli@gmail.com



Cipro | *Cyprus*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 5' · v.o. Greco | *o.v. Greek*

Jmar

Samy Sidali

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Samy Sidali

Fotografia | *Cinematography:*

Thomas Ford, Roxane Perrot,

Mehdi Laraki, Paulin Amato

Montaggio | *Editing:*

Julie Lena

Suono | *Sound:*

Vincent Rochette, Youssef Daouzou

Musiche | *Music:*

Selwa Abd (Bergsonist)

Scenografia | *Production Design:*

Hind Ghazali, Cannelle Begoug,

Azzedine Nebbag,

Mohammed Ech Cherquy, Ismail Bartal

Costumi | *Costume Design:*

Lydie Collin, Adnan Nouali,

Meryem Eddoubi

Interpreti | *Cast:*

Zouhair Sabri, Sara Kola,

El Mehdi Ez-Zarouqy

Produttori | *Producers:*

Joséphine Mourlaque,

Antoine Salomé

Produzione | *Production:*

Mabel Films

Festival e distribuzione

Festivals & Distribution:

Manifest

www.manifest.pictures

andrea@manifest.pictures



Francia, Marocco | *France, Morocco*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 20' · v.o. Arabo marocchino | *o.v. Moroccan Arabic*

La caída del vencejo

The Fall of the Swift

Gonzalo Quincoces

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Gonzalo Quincoces, Luis Ortubia

Fotografia | *Cinematography:*

Pol García Sala

Montaggio | *Editing:*

Oriol Jodar

Suono | *Sound:*

Albert Guimerà

Musiche | *Music:*

Iñigo Angulo, Alvaro Olaextea,

Bruno Icaza, Jokin Erkoreka

Scenografia | *Production Design:*

Ruth Ventós

Costumi | *Costume Design:*

Sandra Romero

Interpreti | *Cast:*

Lucas Ybarra, Nicolás Zavala,

Esther Velasco

Produttrice | *Producer:*

Alison Gimeno

Produzione | *Production:*

ESCAC

www.escac.es

gerard.vidal@escac.es



Spagna | *Spain*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 13' · v.o. Spagnolo | *o.v. Spanish*

È tutto estremamente tranquillo. Marialena cerca disperatamente il libro di poesie che ha perso e le librerie sono chiuse. È ossessionata da un pensiero: vuole sapere dov'è sua sorella Magda. Le due sorelle sono al telefono. Suonano le campane. Devono ricordare, per perdonare e dirsi addio.

Vaggelio Soumeli

Vaggelio Soumeli studia Amministrazione aziendale ad Atene e Relazioni industriali a Londra. Nel 2016, dopo aver lavorato per anni come ricercatrice sociale con particolare attenzione alla parità di genere, comincia una nuova carriera da regista. Da allora, scrive e dirige tre cortometraggi, presentati in diversi festival e vincitori di numerosi premi, tra cui il secondo premio come miglior film cipriota nel 2019, il primo come miglior corto cipriota nel 2020 e per la migliore sceneggiatura nel 2021. Filmmaker autodidatta, Vaggelio racconta storie che attingono alla sua lunga esperienza con le persone, soprattutto donne, che vivono ai margini della società. Attualmente è in fase di pre-produzione del corto *Fivi* e sta scrivendo la sceneggiatura del suo primo lungometraggio.

Sulla spiaggia di Mohammedia, piccola città costiera del Marocco, Khaled accompagna i turisti in passeggiate a cavallo. Passa il tempo libero con gli amici, un gruppo di ragazzi sulla ventina che fantastica su una sessualità a loro proibita. Un giorno, Khaled fa un incontro speciale e si ritrova intrappolato tra la realtà del suo mondo e un bruciante desiderio che non riesce a controllare.

Samy Sidali

Nato nel 1989 a Parigi da genitori marocchini, Samy Sidali a 18 anni si trasferisce a Londra, dove studia cinema alla University of the Arts London. Completa gli studi nel 2013 e il suo corto di diploma, *The Things I Do for You*, è presentato nel 2014 in una sezione della piattaforma IdeasTap sponsorizzata da BAFTA. Per due anni lavora come regista di film istituzionali e documentari per l'agenzia creativa londinese BAMB. *Jmar* è il suo primo cortometraggio ufficiale. Attualmente sta sviluppando diversi progetti, di finzione e documentari, sia in Francia che in Marocco.

Bilbao, 1984. Kepa è un giovane operaio che vive in un opprimente ambiente familiare, vissuto come un pesante fardello. Stufato di questa situazione, e dopo aver finalmente incontrato qualcuno, decide di fare i bagagli e fuggire. Ma la stessa notte in cui intende partire, i suoi amici preparano un attacco per protestare contro la chiusura dei cantieri navali nei quali lavorano.

Gonzalo Quincoces

Nato a Bilbao nel 1992, Gonzalo Quincoces si diploma in Direzione della fotografia all'ESCAC (Escuela Superior de Cine y Audiovisuales de Catalunya) nel 2019. Come direttore della fotografia, lavora – tra gli altri – a *El panda mágico* di Oriol Jodar, il documentario *Pastor Jackass* di Sergi Vidal e *(No) Body* di Regina Jodar, premiato al Laus 2018. Da regista, Quincoces ha debuttato con il cortometraggio *Alicia* nel 2018, premiato alla 25esima edizione del Leioako Film Laburren.

It's deathly quiet. Marialena is desperate to find the poetry book she lost and bookstores are closed. She is obsessed with knowing where her sister Magda is. The two sisters are on the phone. Bells are ringing. They need to remember, in order to forgive and say goodbye.

Vaggelio Soumeli studied Business Administration in Athens and Industrial Relations in London. In 2016, having worked for years as a social researcher with a focus on gender equality, she started a new career as a filmmaker. Since then, she has written and directed three short films, which travelled to festivals abroad, and received a number of awards including the 2nd Prize for Best Cypriot Short Film (2019), 1st Prize for Best Cypriot Short Film (2020) and Best Script (2021). She is a self-taught filmmaker whose stories draw on her longtime experience with people, mostly women, who exist in the margins of society. Currently, she is in the pre-production stage of her short film *Fivi* and she's writing the screenplay of her first feature film.

On the beach of Mohammedia, a small coastal town in Morocco, Khaled sells horse rides to passers-by. He hangs out with his friends, they are in their twenties and fantasize about a sexuality that is forbidden to them. That day, Khaled makes a special encounter and finds himself caught between the reality of his world and a burning desire that he can't control.

Samy Sidali was born in 1989 in Paris to Moroccan parents. At the age of 18, he moved to London where he studied cinema at the University of the Arts London, from which he graduated in 2013. His graduation film, *The Things I Do for You*, was presented within a selection of the IdeasTap platform sponsored by BAFTA in 2014. He worked for two years for the London creative agency BAMB as a director of institutional films and documentaries. *Jmar* is his first produced short film. He is currently developing several projects in France and Morocco, fiction and documentary.

Bilbao, 1984. Kepa is a young working-class man who lives in an overwhelming family environment, and in which he feels a burden. Having met someone, and fed up with his situation, he decides to pack his bag and run away. On the same night he intends to leave, his friends prepare an attack in protest for the closure of the shipyards where they worked.

Gonzalo Quincoces, born in Bilbao in 1992, graduated in Direction of Photography at the ESCAC (Escuela Superior de Cine y Audiovisuales de Catalunya) in 2019. As a DOP, he worked among others in the projects *El panda mágico* by Oriol Jodar, the documentary *Pastor Jackass* by Sergi Vidal, and *(No) Body* by Regina Jodar, awarded at the Laus 2018. As a director, he premiered his short film *Alicia* in 2018, awarded at the 25th edition of the Leioako Film Laburren.

Last Day of Sun

Kays Mejri

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Kays Mejri
Fotografia | *Cinematography*:
Mehrez Tabka
Montaggio | *Editing*:
Malek Chatta
Suono | *Sound*:
Aymen Labidi
Scenografia | *Production Design*:
Bassem Marzouk
Costumi | *Costume Design*:
Nadia Anane

Interpreti | *Cast*:
**Mohamed Grayaa, Jamel Madani,
Mohamed Yahia Khazri,
Ousama Kochkar, Mahfoudh Friji,
Wisse Hamdi, Sara Neji**
Produttore | *Producer*:
Imed Marzouk
Produzione | *Production*:
Propaganda Production
www.propagandaproductions.tn
mouna.benzakour@gmail.com



Tunisia | *Tunisia*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 23' · v.o. Arabo tunisino | o.v. *Tunisian Arabic*

Le Départ

The Departure

Saïd Hamich Benlarbi

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Saïd Hamich Benlarbi
Fotografia | *Cinematography*:
Marine Atlan
Montaggio | *Editing*:
Xavier Sirven
Suono | *Sound*:
**Hugo Deguillard, Margot Testemale,
Fanny Weinzapfen**
Musiche | *Music*:
Vitor Araújo
Scenografia | *Production Design*:
Younes Ezzaim
Costumi | *Costume Design*:
Youssef Agriss

Interpreti | *Cast*:
**Ayman Rachdane, Fatima Attif,
Younes El Khalfaoui,
Ayman El Khalfaoui,
Abderrazak El Hansaly, Jassim Lotfi**
Produttrice | *Producer*:
Sophie Penson
Produzione | *Production*:
**Barney Production,
Mont Fleuri Production**
Festival e vendite internazionali |
Festivals & Sales:
Shortcuts
www.shortcuts.pro
elise@shortcuts.pro



Francia, Marocco | *France, Morocco*
2020 · DCP · Colore | *Color* · 25' · v.o. Francese, Arabo | o.v. *Arabic, French*

Ma Shelo Nishbar

If It Ain't Broke

Elinor Nechemya

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Elinor Nechemya
Fotografia | *Cinematography*:
May Abadi Grebler
Montaggio | *Editing*:
Guy Nemes
Suono | *Sound*:
Rotem Dror
Scenografia | *Production Design*:
Jeremy Jaffe
Costumi | *Costume Design*:
Yam Soffer

Interpreti | *Cast*:
**Hila Ruach, Rivka Wiesenfeld, Niv Ast,
Svetlana Demidov**
Produttore | *Producer*:
Omer Ben-David
Produzione | *Production*:
OB D Productions
Festival e distribuzione |
Festivals & Distribution:
Manifest
www.manifest.pictures
andrea@manifest.pictures



Israele | *Israel*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 24' · v.o. Ebraico, Russo | o.v. *Hebrew, Russian*

Tunisia, 1987. Ben Ali sale al potere, è l'inizio di una nuova era. Il detective Ayed comincia a indagare sull'omicidio di un bambino: un caso che innesca una catena di eventi ai quali nessuno era preparato... Basato su una storia vera.

Kays Mejri

Regista e sceneggiatore canadese-tunisino, Kays Mejri vive e lavora tra Montreal e Tunisi. Il suo film *Der Untermensch* (2013), corto di danza contemporanea, è stato selezionato per la categoria Miglior cortometraggio canadese al Festival di Toronto e a Cannes nella sezione Not Short on Talent presentata da Telefilm. Kays ha poi diretto i corti *When the Sky Began to Scream* (2017) e *The Slip* (2021).

Tunisia, 1987. Ben Ali comes to power, it is the dawn of a new era. Detective Ayed begins to investigate the murder of a little boy, a case that will trigger a series of events that no one was prepared for... Based on a true story.

Kays Mejri is a Canadian-Tunisian filmmaker who works and lives between Montreal and Tunis. His contemporary dance film *Der Untermensch* (2013) was officially selected for the Best Canadian Short category at the TIFF and Cannes Film Festival as part of the Not Short on Talent presented by Telefilm. Kays directed the short films *When the Sky Began to Scream* (2017) and *The Slip* (2021).

Morocco, 2004. Adil, 11 anni, trascorre le giornate estive giocando con i suoi amici e aspettando con ansia i prossimi Giochi Olimpici ai quali parteciperà il suo idolo, il corridore Hicham El Guerrouj. L'arrivo del padre e del fratello maggiore, rientrati dalla Francia per qualche giorno, lo segnerà per sempre.

Saïd Hamich Benlarbi

Nato nel 1986 a Fez, in Marocco, Saïd Hamich Benlarbi si laurea in produzione a La Fémis e vince il Lagardère Foundation Prize. È produttore esecutivo di diversi film, tra cui *Hope* di Boris Lojkine, *Ni le ciel ni la terre* di Clément Cogitore, *Sofia* di Meryem Benm'Barek e *Des hommes* di Lucas Belvaux. Produce una trentina tra cortometraggi e lungometraggi, inclusi *Much Loved* di Nabil Ayouch (in coproduzione), *Vent du Nord* di Walid Mattar e *Volubilis* di Faouzi Bensaidi. *Retour à Bollène*, il suo primo cortometraggio da regista, è candidato al Louis-Delluc Prize per il miglior esordio e in Francia esce nelle sale nel 2018.

Morocco, 2004. Adil, aged 11, spends the summer playing with his friends and waiting for his idol, Olympic runner Hicham El Guerrouj, to compete in his last Games. The arrival of his father and older brother from France for a few days will mark him forever.

Saïd Hamich Benlarbi was born in 1986 in Fez, Morocco. He is a graduate of the production department of national French film school La Fémis and winner of the Lagardère Foundation Prize. He was executive producer on several films including *Hope* by Boris Lojkine, *Neither Heaven Nor Earth* by Clément Cogitore, *Sofia* by Meryem Benm'Barek, and *Home Front* by Lucas Belvaux. He produced some thirty shorts and several feature films such as *Much Loved* by Nabil Ayouch – in coproduction –, *Northern Wind* by Walid Mattar, and *Volubilis* by Faouzi Bensaidi. *Return to Bollene*, his first film as a director, nominee for Louis-Delluc Prize for best first film, was released theatrically in 2018.

Come ragazze perdute in un giorno d'inverno, Alona e Hagar vagano per le strade di Haifa. Una sta sfuggendo alla sua vita, l'altra al suo futuro.

Elinor Nechemya

Nata a Gerusalemme nel 1984, Elinor Nechemya vive a Tel Aviv ed è stata alunna di Berlinale Script Station e Locarno Filmmakers Academy. I suoi cortometraggi *Everlasting Mom* (2017) e *Our Hearts Beat Like War* (2020) sono stati presentati in anteprima al Festival di Toronto e poi selezionati in festival internazionali quali Locarno, Sarajevo e Palm Springs, come i suoi restanti corti, sei in totale. Attualmente Nechemya sta lavorando al suo lungometraggio d'esordio, *Island*, incluso nel Sam Spiegel International Film Lab 2021. Il progetto farà parte del prossimo programma Next Step della Semaine de la Critique di Cannes.

Like lost girls on a winter's day, Alona and Hagar ramble through the streets of Haifa. One is escaping her life, the other her future.

Born in Jerusalem in 1984 and based in Tel-Aviv, Elinor Nechemya was an alumna of the Berlinale Script Station and the Locarno Filmmakers Academy. Her short films *Everlasting Mom* (2017) and *Our Hearts Beat Like War* (2020) both premiered at the Toronto International Film Festival and have been screened, along with her other short films (six overall) at internationally acclaimed festivals such as Locarno, Sarajevo, and Palm Springs. Nechemya is currently working on her debut feature, *Island*, featured in the 2021 Sam Spiegel International Film Lab. The project will take part in the upcoming Next Step program of Cannes' International Critics' Week.

Nenad Mladen Bundalo

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Mladen Bundalo, Lucie Fournier
Fotografia | *Cinematography*:
Mladen Bundalo
Montaggio | *Editing*:
Dhyaa Joda, Lou Vercelletto
Suono | *Sound*:
Nebojša Marić, Jeanne Debarsy
Musiche | *Music*:
[machina]

Interpreti | *Cast*:
Nenad Gnjatović, Božana Gnjatović,
Dario Rujević, Radomir Grbić,
Dragan Indić, Nebojša Marić,
Dalibor Jokić
Produttori | *Producers*:
Pierre-Louis Cassou, Zoran Galić
Produzione | *Production*:
La Tangente, Vizart Film
www.tangente.tv
pl@tangente.tv



Belgio, Bosnia ed Erzegovina | *Belgium, Bosnia and Herzegovina*
2020 · DCP · Colore | *Color* · 22' · v.o. Francese, Bosniaco | o.v. *French, Bosnian*

Otava Lana Bregar

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Lana Bregar
Fotografia | *Cinematography*:
Žiga Planinšek
Montaggio | *Editing*:
Patrik Krajnc
Suono | *Sound*:
Samo Jurca
Musiche | *Music*:
Simon Penšek, Alenja Pivko Knežević
Scenografia | *Production Design*:
Minea Sončan Mihajlović

Costumi | *Costume Design*:
Ana Janc
Interpreti | *Cast*:
Tara Krvina, Draga Potočnjak
Produttore | *Producer*:
Nina Robnik
Produzione | *Production*:
AGRFT
www.agrft.uni-lj.si
lili.bibic@agrft.uni-lj.si



Slovenia
2021 · DCP · Colore | *Color* · 15' · v.o. Sloveno | o.v. *Slovenian*

Sestre *Sisters* Katarina Rešek Kukla

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Katarina Rešek Kukla
Fotografia | *Cinematography*:
Peter Perunović
Montaggio | *Editing*:
Lukas Miheljak
Suono | *Sound*:
Primož Debeljak, Boštjan Kačičnik
Musiche | *Music*:
Boštjan Kačičnik
Scenografia | *Production Design*:
Mateja Medvedić
Costumi | *Costume Design*:
Damir Raković

Interpreti | *Cast*:
Mina Milovanović, Mia Skrbinac,
Sarah Al Saleh, Tin Troha, Mihajlo
Džambazovski
Produttrice | *Producer*:
Barbara Daljavec
Produzione | *Production*:
A Atalanta
Vendite internazionali | *International Sales*:
Kurzfilm Sales
www.shortfilmsales.com
sales@shortfilm.com



Slovenia
2021 · DCP · Colore | *Color* · 23' · v.o. Sloveno | o.v. *Slovenian*

Donji Garevci, maggio 2018. È mattino presto. L'odore nell'aria è forte e fresco, come al solito. La Commissione europea ha dato parere negativo sull'entrata della Bosnia ed Erzegovina nell'Unione, come al solito, e i cittadini bosniaci lasciano il Paese per lavorare all'estero, come al solito. Nenad, un ragazzo single che vive ancora con la madre e lavora in una fabbrica di riparazione treni di Prijedor, è uno di loro.

Mladen Bundalo

Nato nel 1986 in Bosnia ed Erzegovina, Mladen Bundalo si laurea in Arti visive a Banja Luka e in Video, Multimedia e Arti performative a Brno, in Repubblica Ceca. È un artista interdisciplinare che lavora su un sistema visivo, dialogico e auto-etnografico che affronta il movimento, lo scambio, il valore, l'inflazione, la temporalità e l'incertezza come categorie nodali nell'esperienza della società moderna. Partecipa a più di cento progetti internazionali d'arte, mostre, festival e residenze. Fa parte del gruppo artistico "Tač.ka" e attualmente vive e lavora a Bruxelles.

Loti, 12 anni, è rimasta orfana di sua madre. È costretta a trasferirsi in campagna da sua nonna. Su una radura verde, Loti trova sollievo e l'abbraccio immaginato della mamma. L'immagine perfetta di un giorno d'estate è interrotta dalla voce della nonna che la chiama al lavoro. Le faccende quotidiane in fattoria diventano la sua nuova routine. Con cinquant'anni di differenza, alle due donne manca un legame: la madre di Loti.

Lana Bregar

Lana Bregar è nata nel 1998 e studia fotografia alle scuole superiori. Ma la fotografia non è la sua unica passione. Quando è ancora a scuola, sente il desiderio di legare storie in un insieme più unitario e comincia a girare film. Si iscrive all'AGRFT di Lubiana, dove si sta diplomando in regia cinematografica e televisiva. Il suo documentario breve *I See in the Dark* (2019) riceve numerosi premi nazionali e internazionali.

Tre migliori amiche, vergini giurate, litigano con i ragazzi del quartiere. Quando le cose si mettono male, vengono salvate da una donna in transizione.

Katarina Rešek Kukla

Classe 1991, Katarina "Kukla" Rešek si diploma in cinema e televisione all'AGRFT di Lubiana. Dirige numerosi videoclip e cortometraggi, sia di fiction che documentari, film d'arte e di moda. Oltre ad essere regista, è anche musicista. Kukla ha diretto i cortometraggi *Plavanje* (2014) e *Short Deeds* (2019). *Sisters* è il suo ultimo lavoro di fiction, premiato con il Grand Prix al Festival di Clermont Ferrand.

Donji Garevci, May 2018. It is early morning. The smell in the air is strong and fresh, as usual. The European Commission has given a negative opinion on the accession of Bosnia and Herzegovina to the European Union, as usual, and citizens leave the country to work abroad, as usual. Nenad, a single who still lives with his mother and works at a train repair factory in Prijedor, is one of them.

Mladen Bundalo was born in 1986 in Bosnia-Herzegovina. He graduated in Visual Arts in Banja Luka (BiH) and Video, Multimedia and Performing Arts in Brno (CZ). An interdisciplinary artist working on a visual, dialogical, and auto-ethnographical system addressing movement, exchange, value, inflation, temporality and uncertainty, as nodal categories in the experience of modern society. He participated in over hundred international art-projects, exhibitions, screenings and residencies. He is a member of the "Tač.ka" art group and currently lives and works in Brussels.

Loti, 12, is left without a mother. She is forced to move to the countryside to her grandmother. On a greeny meadow, Loti finds comfort and the imaginary embrace of her mother. The perfect image of a summer day is interrupted by a grandmother's call and Loti finds herself at work. Everyday farm chores become her new daily ritual. With 50 years in between, their link is missing – Loti's mother.

Lana Bregar was born in 1998 and studied photography at the secondary school, but photography was not her only passion. While in school, she felt a desire to link stories into a more unified whole and began making films. Her education continues at the Academy of Theatre, Radio, Film and Television in Ljubljana, where she is majoring in Film and TV Directing. Her documentary short *I See in the Dark* (2019) received several national and international awards.

Three best friends, sworn virgins, get into a fight with local boys. When things get rough, they are saved by a woman in the becoming.

Born in 1991, Katarina "Kukla" Rešek graduated in Film and Television Arts at the Academy of Theatre, Radio, Film and Television of Ljubljana. She has shot numerous music videos, as well as short films; from fiction and documentaries, to art and fashion films. Besides director, she is also an active musician. Kukla directed the short films *Plavanje* (2014) and *Short Deeds* (2019). *Sisters* is her latest short fiction, awarded with a Grand Prix at Clermont Ferrand IFF.

Severen Pol

North Pole

Marija Apcevska

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Marija Apcevska

Fotografia | *Cinematography*:

Vladimir Samoilovski

Montaggio | *Editing*:

Dragan Von Petrovic

Suono | *Sound*:

Igor Popovski, Bojan Palikuca

Scenografia | *Production Design*:

Kiril Spaseski

Costumi | *Costume Design*:

Biljana Grgur

Interpreti | *Cast*:

Antonija Belazelkoska, Luka Mitev,

Frosina Trajkovska, Andrea Noveva,

Nadja Mijatovic, Teodora Kostova,

Kristina Janevska, Tea Pavlova,

Marija Trpevska, Marko Gjeorgievski,

Vojdan Jovanovski, Leo Gacov,

Teo Gacov

Produttore | *Producer*:

Robert Naskov

Co-produttori | *Co-Producers*:

Miloš Ljubomirović, Miodrag Popović,

Peter Szekeres

Produzione | *Production*:

Kino Oko, Servia Film, Forgrade,

Tivoli Production

www.kinooko.com.mk

robert@kinooko.com.mk



Macedonia del Nord, Serbia | *North Macedonia, Serbia*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 15' · v.o. Macedone | o.v. *Macedonian*

The Man Who Swallowed the Radio

Yasser Shafiey

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Yasser Shafiey

Fotografia | *Cinematography*:

Ahmed Tarek Bayoumi, Fady Hesham

Montaggio | *Editing*:

Sara Abdallah

Suono | *Sound*:

Ahmed Rashdan, Angham Agrama,

Khaled Al Kammar

Musiche | *Music*:

Khaled Al Kammar

Scenografia | *Production Design*:

Nada Sherif

Costumi | *Costume Design*:

Layla Amr Hosny

Interpreti | *Cast*:

Magdy Atwan, Hala Omar,

Sarah Shedid, Farah El Sabagh,

Aman Zamel

Produttori | *Producers*:

Marwa Tammam, Yasser Shafiey

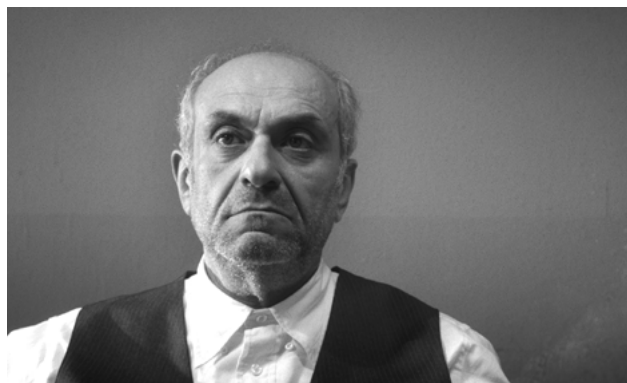
Produzione | *Production*:

Papion Art Production, The Cell,

Patchwork, Buzz Studio

www.papionart.com

y.shafiey@papionart.com



Egitto | *Egypt*
2020 · DCP · Bianco e Nero | *Black & White* · 15' ·
v.o. Arabo Egiziano | o.v. *Egyptian Arabic*

The Trees

Ramzi Bashour

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Ramzi Bashour

Fotografia | *Cinematography*:

Alfonso Herrera-Salcedo

Montaggio | *Editing*:

Hasan Hadi

Suono | *Sound*:

Ramzi Mady, Mohamad Khreizat

Scenografia | *Production Design*:

Sara Saleh

Interpreti | *Cast*:

Nadim Shartouny, Sassine Kawzali,

Fadia Tannir, Zaher Kais,

Ghazaros Altonian

Produttore | *Producer*:

Ramzi Bashour

Vendite internazionali | *International Sales*:

Premium Films

www.premium-films.com

mf@premium-films.com



Libano, Stati Uniti | *Lebanon, United States*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 23' · v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

Un campo avvolto nella nebbia, uno spogliatoio affollato. Margo non appartiene a nessuno dei due. Forse perdendo la verginità riuscirà a trovare il suo posto.

Marija Apcevska

Nata nel 1987 a Skopje, Marija Apcevska ha una laurea in regia conseguita all'FBA di Skopje e un Master in Film and Media Production all'NYFA di Los Angeles. I suoi film sono stati selezionati in festival in tutto il mondo e hanno vinto numerosi premi, con *Bardo* (2012) presentato in anteprima a Berlinale Generation. È inoltre la creatrice della serie per bambini *Zoki Poki* (2020), l'unico show televisivo macedone trasmesso in Scandinavia. *Severen Pol* è stato uno dei progetti vincenti dello European Short Pitch 2019. Marija sta attualmente lavorando al suo primo lungometraggio, *Spring Cleaning*, selezionato per lo sviluppo LIM 2021 e presentato al Cannes Focus CoPro' 2021.

Misty field, crowded locker room. Margo belongs to neither. Maybe if she loses her virginity, she will finally find her place.

Born in 1987 in Skopje, Marija Apcevska holds a BA in Directing from FDA, Skopje and a MA in Film and Media Production, NYFA, Los Angeles. Her shorts have travelled to festivals worldwide and won several awards, with *Bardo* (2012) premiering at Berlinale Generation. In addition, she is the creator of the children's TV series *Zoki Poki* (2020), the only TV series from North Macedonia broadcasted in Scandinavia. *North Pole* was one of the winning projects at European Short Pitch 2019. She is currently working on her first feature, *Spring Cleaning*, selected for development at LIM 2021 and presented at Cannes Focus CoPro' 2021.

Un errore medico comporta un grave pericolo per lo stato di una preziosa radio, caduta nello stomaco di un paziente.

Yasser Shafiey

Yasser Shafiey si laurea in Arti applicate nel 2006 e lavora per anni come designer di gioielli. Decide di cambiare carriera e studia cinema all'Accademia delle Arti del Cairo e alla Jesuit Cinema School. Scrive e dirige tre cortometraggi, tra cui *The Dream of a Scene* (2015) e *Intense Practice to Improve Performance* (2019), presentato in diversi festival internazionali e vincitore del Premio Cervantes al MedFilm. Ha fondato la società di produzione Papion Art Production, con la quale produce i suoi lavori e altri progetti.

A medical mistake results in severe danger over the state of a precious radio which has fallen inside a patient's stomach.

Yasser Shafiey graduated from Applied Arts in 2006. He worked as a jewel designer, then he shifted his career to studying cinema at the Academy of Arts in Cairo and at the Jesuit Cinema School. He wrote and directed three fiction shorts films, including *The Dream of a Scene* (2015) and *Intense Practice to Improve Performance* (2019), screened at several international film festivals and winner of the Cervantes Award at MedFilm. He established his production company Papion Art Production, which produced his shorts beside many other projects.

Bashir torna a casa nelle zone rurali del Libano per il funerale di suo padre. Durante i tre giorni di esequie cristiano-ortodosse, scopre che un patogeno sta infettando gli ulivi in tutto il paese. Ben presto si intrecciano tradizione, dolore e ambientalismo.

Ramzi Bashour

Nato nel 1988, Ramzi Bashour è un regista siriano-americano cresciuto a Beirut in Libano. Ha lavorato in cucina, come giornalista e insegnante, sound designer e cameraman. Nel 2020 ha conseguito il suo MFA (Master of Fine Arts) alla Tisch School of Arts e attualmente vive e lavora a New York.

Bashir attends his father's funeral in rural Lebanon. During the three-day-long Christian Orthodox memorial, he discovers a pathogen infecting the olive trees across his village. Soon tradition, grief, and environmentalism intertwine.

Born in 1988, Ramzi Bashour is a Syrian-American filmmaker who grew up in Beirut, Lebanon. He's worked in kitchens, journalism, as a teacher, sound designer, and videographer. In 2020 he completed his MFA at the Tisch School of Arts and currently lives and works in New York.

Toute la nuit

Into the Night

Fayçal Hammoum

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Fayçal Hammoum

Fotografia | *Cinematography*:

Hassen Ferhani

Montaggio | *Editing*:

Nina Khada

Suono | *Sound*:

Mohamed Amine Teggat

Musiche | *Music*:

Fayçal Hammoum

Interpreti | *Cast*:

Djalila Kadi Hanifi, Abdellah Aggoune,

Mina Lachter, Brahim Derris,

Khierredine Morsli

Produttori | *Producers*:

Yacine Bouaziz, Fayçal Hammoum

Produzione | *Production*:

Thala Films

www.thalafilms.com

thalafilmsproduction@gmail.com



Algeria

2021 · DCP · Colore | *Color* · 17' ·

v.o. Arabo algerino, Francese | o.v. *Algerian Arabic, French*

Trumpets in the Sky

Rakan Mayasi

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Rakan Mayasi

Fotografia | *Cinematography*:

Pål Seif

Montaggio | *Editing*:

Rakan Mayasi, Marie-Rose Osta

Suono | *Sound*:

Bassam Lebbos, Tatiana Dahdah,

Lama Sawaya

Musiche | *Music*:

Hadi Zeidan, Tamikrest

Scenografia | *Production Design*:

Bshara Atallah

Interpreti | *Cast*:

Boushra Matar, Azra Al Nazzal,

Hussein Ali, Yasser Shlash

Produttori | *Producers*:

Rakan Mayasi, François Morisset,

Laura Jumel

Produzione | *Production*:

Saloud Morisset, db Studios,

Cobalt Films

Festival e vendite | *Festivals & Sales*:

Saloud Morisset

www.saloudmorisset.com

festival@saloudmorisset.com



Palestina, Libano, Francia, Belgio | *Palestine, Lebanon, France, Belgium*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 15' · v.o. senza dialoghi | o.v. *No Dialogue*

U šumi

In the Woods

Sara Grgurić

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Sara Grgurić

Fotografia | *Cinematography*:

Frane Pamić

Montaggio | *Editing*:

Marko Klajić

Suono | *Sound*:

Dino Ljuban

Scenografia | *Production Design*:

Frane Pamić, Sara Grgurić

Costumi | *Costume Design*:

Frane Pamić

Interpreti | *Cast*:

Lana Meniga, Josip Ledina

Produzione | *Production*:

Akademija dramske umjetnosti –

UniZG

Co-produzione | *Co-Production*:

Antitalent

Produttori | *Producers*:

Mihael Šandro, Sara Grgurić,

Suzana Erbežnik

sandromihael@gmail.com



Croazia | *Croatia*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 17' · v.o. Croato | o.v. *Croatian*

Quando cala la notte su Algeri, Louisa emerge dall'uscita di una squallida stazione nel centro della città. Cammina da sola, attaccando in giro volantini con scritto "scomparsa". Come un fantasma, è assorbita nell'oscurità della metropoli. Tra i vicoli della capitale, comincia una lunga notte d'erranza.

Fayçal Hammoum

Nato ad Algeri nel 1981, Fayçal Hammoum si diploma e subito dopo si trasferisce a Parigi per studiare giurisprudenza (ASSAS Paris 2) e poi cinema al CLCLF, dove ottiene un doppio diploma di aiuto regia e montaggio. Nel 2009 torna in Algeria per unirsi alla società di produzione Thala Films. Da allora produce diversi corti di finzione e due documentari. Nel 2011 e 2012 vince il titolo di "Miglior produttore del mondo arabo" all'Abu Dhabi International Film Festival. Nel 2014 dirige il documentario *Vote Off* e nel 2019 produce *Abou Leila* di Amin Sidi-Boumédiène, presentato in anteprima alla Semaine de la Critique di Cannes.

Libano, oggi. La guerra in Siria dista pochi chilometri. Un campo, un tempo incantevole e intatto, cambia drasticamente agli occhi di Boushra, una ragazza di 14 anni che torna dal lavoro nei campi come raccoglitrice di patate per scoprire che la sua infanzia sta per finire.

Rakan Mayasi

Filmmaker indipendente palestinese nato in Germania nel 1985, Rakan Mayasi attualmente vive in Libano. Ha studiato cinema, teatro e psicologia in Libano ed è stato allievo di Abbas Kiarostami in Corea del Sud all'Asian Film Academy. Ha scritto, diretto e prodotto numerosi cortometraggi, tra cui *Roubama* (selezionato a Locarno 2012) e *Bonboné*, presentato in anteprima a Toronto 2017 e dedicato al fenomeno del "traffico di sperma" escogitato dalle donne palestinesi nelle carceri israeliane. *Bonboné* ha vinto complessivamente 28 premi come miglior cortometraggio in festival internazionali. Rakan al momento è in fase di pre-produzione per il suo nuovo corto, un horror politico.

Saša e Filip stanno andando a Gorski Kotar per trascorrere il lockdown. Completamente isolata nel mezzo della pandemia globale, Saša comincia a mettere in dubbio il suo rapporto con il fidanzato. Mentre la sua resistenza verso Filip cresce, il suo coraggio di ammettere la crisi si sgretola.

Sara Grgurić

Nata a Rijeka nel 1998, Sara Grgurić si laurea nel 2000 in regia cinematografica e televisiva all'Accademia d'arte drammatica dell'Università di Zagabria e subito dopo si iscrive al Master in regia di lungometraggi. *In the Woods* è il suo cortometraggio di diploma, vincitore del NEST Award per il miglior corto studentesco al Festival di San Sebastián.

As night falls in Algiers, Louisa emerges from the exit of a dingy station in the city centre. She walks along, putting up 'Missing' posters as she goes. Like a ghost, she is absorbed into the darkness of the city. In the alleyways of the capital, a long night's wandering begins.

Fayçal Hammoum was born in Algiers in 1981. After obtaining his baccalaureate, he went to Paris to take up his studies in law (ASSAS Paris 2) then cinema (CLCLF) where he obtained a double diploma of assistant director and editing. He went back to Algiers in 2009 and joined the production company Thala Films. Since then he produced many short movies of fiction as well as two feature documentaries. He was awarded in 2011 and 2012 the title of "Best Producer of the Arab World" at the Abu Dhabi International Film Festival. He directed the documentary *Vote Off* in 2014 and produced *Abou Leila* by Amin Sidi-Boumédiène, premiered at Cannes' International Critics' Week 2019.

Lebanon, today. The war in Syria is next door. A once dreamy and undisturbed meadow changes drastically in the eyes of Boushra, 14 years, who returns from work picking potatoes to learn that her childhood will soon come to an end.

Rakan Mayasi is an independent filmmaker from Palestine, born in 1985 in Germany and currently based in Lebanon. He studied Cinema, Theatre and Psychology in Lebanon and then received film training with Abbas Kiarostami in South Korea at the Asian Film Academy. He has written, directed and produced several short films. *Roubama* was an official selection at the Locarno Film Festival in 2012. *Bonboné* tackled the phenomenon of Palestinian sperm smuggling from Israeli jails and had its world premiere at the Toronto International Film Festival in 2017. The short film was the recipient of 28 Best Short Awards at international film festivals. Rakan is currently in pre-production for his new political horror short film.

Saša and Filip are traveling to Gorski Kotar. Isolated in the midst of the global pandemic, Saša starts to question their relationship. As her resistance towards Filip grows, her courage to say it crumbles.

Sara Grgurić was born in 1998 in Rijeka, Croatia. In 2020, she got her BA in film and television directing from the Academy of Dramatic Art in Zagreb and enrolled in the MA in feature film directing. *In the Woods* is her graduation film which won the NEST Award for Best Student Short Film at San Sebastián International Film Festival.



Focus: Frames dal Marocco



Marocco, uno dei paesi più vitali del Maghreb, uno scrigno inesauribile di storie. Se nel Concorso Ufficiale spiccano i giovani rapper di *Casablanca Beats* di Nabil Ayouch, nel focus speciale che omaggia questo Paese, ci sono due registi che con il loro cinema gettano luce su personaggi o periodi della storia dove non arriva.

Così Faouzi Bensaïdi, Premio alla Carriera 2021, in *Death for Sale* mette in scena tre amici ai margini della società, piccoli delinquenti che si preparano a un colpo in gioielleria. Mentre Ali Essaffi, uno dei più importanti documentaristi e videoartisti viventi, con il suo bellissimo documentario *Before the Dying of the Light* torna a raccontare la storia del suo Paese, questa volta attraverso immagini di archivio rarissime e ipnotiche sugli anni Settanta, epoca straordinaria di avanguardia artistica e impegno politico.

È invece tutta al femminile la programmazione dei cortometraggi. Dalla storia di coraggio e forza di *Aya va alla spiaggia* di Maryam Touzani alla significativa metafora della crisi globale dei rifugiati offerta dal documentario *Mutts* di Halima Ouadiri, passando per l'inno al potere e alla magia del cinema di *Rough Cut* di Asmae el Moudir e il biopic "nascosto" *Valse avec Asmahane* di Samia Charkioui. Un inno alla vita libera e senza catene.



Focus: Frames from Morocco

Morocco

Morocco, one of the most vital countries in the Maghreb, an inexhaustible casket of stories. If in the Official Competition the young rappers of *Casablanca Beats* by Nabil Ayouch stand out, in the Special Showcase that pays homage to this Country, there are two directors who, with their cinema, shed light on characters or historical periods that it does not reach.

Thus Faouzi Bensaïdi, Lifetime Achievement Award 2021, in *Death for Sale* stages three friends on the fringes of society, petty criminals preparing for a coup in the jewellery store. While Ali Essaffi, one of the most important living documentary makers and video artists, with his beautiful documentary *Before the Dying of the Light* tells us again the story of his country, this time through extremely rare and hypnotic archive images of the Seventies, an extraordinary era of artistic avant-garde and political commitment.

The programming of the short films, on the other hand, is entirely female. From the story of courage and strength *Aya Goes to the Beach* by Maryam Touzani to the meaningful metaphor of the global refugee crisis offered by Halima Ouardiri's documentary *Mutts*, passing through the hymn to power and the magic of cinema of *Rough Cut* by Asmae el Moudir and Samia Charkioui's "hidden" biopic *Valse avec Asmahane*. A hymn to free and free-from-chain life.

Martina Zigiotti
Responsabile programmazione
Head of Programming

Baya Al Maut

Death for Sale

Faouzi Bensaïdi

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Faouzi Bensaïdi

Fotografia | *Cinematography*:

Marc-Andre Batigne

Montaggio | *Editing*:

Danielle Anezin

Suono | *Sound*:

Patrice Mendez, Gert Janssen,

Luc Thomas

Musiche | *Music*:

Richard Horowitz

Scenografia | *Production Design*:

Itaf Benjelloun

Costumi | *Costume Design*:

Nezha Rahil

Interpreti | *Cast*:

Fehd Benchemi, Fouad Labiad,
Mouhcine Malzi, Imane Elmechrafi,
Faouzi Bensaïdi

Produttori | *Producers*:

Sébastien Delloye, Souad Lamriki,
Bénédicte Bellocq

Produzione | *Production*:

Entre Chien et Loup, Agora Film,
Liaison Cinématographique

Vendite internazionali | *International Sales*:

Urban Distribution International

www.urbandistrib.com

sales@urbangroup.biz



Belgio, Francia, Marocco | *Belgium, France, Morocco*
2011 · DCP · Colore | *Color* · 117' · v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

Before the Dying of the Light

Ali Essafi

Sceneggiatura, ricerche d'archivio

Screenplay, Archives Research:

Ali Essafi

Montaggio | *Editing*:

Chaghig Arzoumanian

Design del suono | *Sound Design*:

Kinda Hassan

Mix del suono | *Sound Mix*:

Jean-Marc Schick (L'Atelier sonore)

SFX & Credits Design:

Mohamed Slaoui El Andaloussi

Produttore | *Producer*:

Ali Essafi

Produzione | *Production*:

Cinemaat Productions

cinemaat@gmail.com

Co-produzione | *Co-Production*:

2M TV, Laterit Productions, Les Films

du Passage, ARTE TV (La Lucarne)



Marocco, Francia | *Morocco, France*
2020 · DCP · Bianco e nero e Colore | *Black/White & Color* · 70'
v.o. Arabo, Francese | o.v. *Arabic, French*

Tetouan, città portuale del Marocco perennemente sotto un cielo basso e pesante. Tre amici, truffatori da due soldi, decidono di rapinare una grossa gioielleria per sfuggire ad un futuro senza speranza. Malik è disoccupato e follemente innamorato di Dounia, una prostituta del nightclub La Passarella: userebbe i soldi per riscattare la ragazza e costruirsi una nuova vita insieme. Allal è il tipo duro e non capisce come Malik si sia potuto innamorare di una puttana. Lui ha bisogno dei contanti per smetterla di scippare borsette e mettersi in proprio nel business dello spaccio di droga. Soufiane, il più giovane del gruppo, ha mollato la scuola e cerca aiuto: ha più di un motivo per volere morto il proprietario cristiano del negozio. Quando il colpo non va come previsto, i tre devono affrontare i loro destini diversi, da soli.

Faouzi Bensaidi

Nato nel 1967 a Meknes, in Marocco, Faouzi Bensaidi inizia la carriera come regista e attore teatrale. Nel 1997 dirige il suo primo cortometraggio, *La Falaise*, che vince 23 premi in festival in Francia e all'estero. Nel 1999 co-sceneggia *Lontano* di André Téchiné. Un anno dopo, dirige altri due corti: *Le Mur* e *Trajets*. Nel 2003 debutta alla regia di un lungometraggio con *Mille mesi*, vincitore di due premi a Cannes. Il suo secondo film, *WWW - What a Wonderful World* (2006), è selezionato alle Giornate degli Autori di Venezia. *Death for Sale* (2011) è in anteprima al Festival di Toronto e *Volubilis* (2017) torna alle Giornate degli Autori.

Uno sfavillante collage di poster, copertine di riviste, filmati d'archivio, musica jazz e cartoni animati porta indietro alla scena artistica del Marocco degli anni Settanta, osservata dalla prospettiva diretta di artisti e attori. Molti di loro sarebbero finiti in prigione o scomparsi senza lasciare traccia. Tutto comincia con un film indipendente del 1974, *De quelques événements sans signification* di Mostafa Derkaoui, nel quale un gruppo di giovani registi esplora il ruolo che il nuovo cinema marocchino dovrebbe svolgere nella società. La controcultura nata dai movimenti studenteschi marxisti vede il cinema come "strumento di sensibilizzazione" e auto-scoperta. Dopo una sola proiezione pubblica, *De quelques événements sans signification* è censurato dal governo. Ma i negativi di questo film a lungo perduto sono riscoperti in Spagna e recentemente restaurati. *Before the Dying of the Light* è dedicato alle vittime della censura e dell'oppressione.

Ali Essafi

Nato nel 1963 a Fez, Ali Essafi si laurea in psicologia nel 1989 in Francia, dove nel 1991 comincia a lavorare come aiuto regista per diversi documentari. Nel 1997 dirige *Général, nous voilà!* e nel 2002 rientra in Marocco. Dal 2006 al 2009 è direttore artistico di SNRT, la televisione pubblica marocchina. Attualmente vive a Casablanca e lavora come regista, curatore, direttore della fotografia e video artista.

Tetouan, a Moroccan port city permanently under a low, heavy sky. Three friends, small-time crooks, decide to rob the town's biggest jewelry store to escape from a hopeless future. Malik is out of a job and madly in love with Dounia, a prostitute at the La Passarella nightclub. He's in on the heist to rescue her and create a new life for them. Allal is the tough guy who can't understand how Malik has fallen for a whore. He needs cash so he can be a player in the local drug trade and move up from snatching purses. Soufiane is the youngest of the three, drifting out of school and looking for direction. After his world is turned upside down, he has his own reasons for wanting to rob the Christian jewelry store owner. But when the plan falls apart, the three friends must face their own, separate destinies, alone.

Born in 1967 in Meknes, Morocco, Faouzi Bensaidi worked in theater as a director and an actor. He directed his first short film in 1997, *The Cliff*, which won 23 prizes in festivals in France and abroad. In 1999, he co-wrote the script for André Téchiné's *Far*. In 2000, he directed two short films: *The Wall* and *The Rain Line*. In 2003, his first feature film *A Thousand Months*, won two prizes in Cannes. In 2006, his second feature *WWW - What a Wonderful World* was selected at Venice Days. *Death for Sale* (2011) premiered at TIFF and *Volubilis* (2017) at Venice Days.

This glittering collage of posters, magazine covers, archive footage, jazz music, and cartoons takes you back to the art scene of 1970s Morocco, viewed from the perspective of the artists and actors themselves. Many of them were to end up in prison or disappear without a trace. It all starts with an independent film from 1974, *About Some Meaningless Events* by Mostafa Derkaoui, where a group of young filmmakers explored the role the new Moroccan cinema should play in society. The counterculture arose from Marxist student movements which saw cinema as an "instrument for sensitization" and self-discovery. After just a single public screening, *About Some Meaningless Events* was censored by the government. But the negatives of this long-lost film were rediscovered in Spain and have recently been restored. *Before the Dying of the Light* is dedicated to the victims of censorship and oppression.

Ali Essafi was born in 1963 in Fez, Morocco. In 1989, he completed a degree in psychology in France, and in 1991, he began working as an assistant on several documentary films. In 1997, he directed, *Général, nous voilà!*, and returned to Morocco in 2002. He was appointed as the artistic director of Moroccan public television (SNRT) from 2006 until 2009. He lives in Casablanca and works as a filmmaker, film curator, cinematographer, and video artist.

Aya wal bahr

Aya va alla spiaggia | Aya Goes to the Beach

Maryam Touzani

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Maryam Touzani

Fotografia | *Cinematography:*

Amine Messadi

Montaggio | *Editing:*

Safaa Baraka, Hanane Safouh

Musiche | *Music:*

Said Radi

Interpreti | *Cast:*

Nouhaila Ben Moumou, Raouiya,

Badia Aziz

Produttore | *Producer:*

Nabil Ayouch

Produzione | *Production:*

Ali'n Productions

Distribuzione italiana | *Italian Distribution:*

COEmedia

www.coeweb.org

distribuzione@coeweb.org



Marocco | *Morocco*
2015 · DCP · Colore | *Color* · 17' · v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

Bout-à-bout

Rough Cut

Asmae el Moudir

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Asmae el Moudir

Fotografia | *Cinematography:*

Adil Ayoub

Montaggio | *Editing:*

Julien Fouré

Suono | *Sound:*

Hicham Amedras

Musiche | *Music:*

Regis Cornudet

Scenografia | *Production Design:*

Ismail Karmoun, Mohamed Bahou

Costumi | *Costume Design:*

Ibtissam Sahli

Interpreti | *Cast:*

Driss Karimi, Khadija Adly,

Ismail Chtioui, Zouhair Banach,

Aziza Salmi, Mohammed Bousbaa,

Belayd Akridis,

Mohammed Rida Belbouhali,

Najib Slimane

Produttrice | *Producer:*

Rokaya Benhaddou

Produzione | *Production:*

D&R Productions

asmae.elmoudir@gmail.com



Marocco | *Morocco*
2014 · DCP · Colore | *Color* · 25' · v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

Aya ha solo 10 anni ma già lavora come domestica in un appartamento nella Medina di Casablanca. Segregata in casa, le sue uniche distrazioni sono la televisione e la vicina di casa in sedia a rotelle, con cui chiacchiera dal balcone. La festa dell'Eid si avvicina e Aya sogna di poter realizzare il suo sogno: uscire per andare al mare.

Aya, a 10-year-old little girl works as a domestic servant in a small flat in the Medina of Casablanca. Double-locked inside the house, her only distractions are the television and her wheelchair-bound neighbor, with whom she chats from the balcony. As the Eid Holiday approaches, Aya dreams of going to the beach.

Maryam Touzani

Nata a Tangeri nel 1980, Maryam Touzani trascorre l'infanzia e l'adolescenza in Marocco prima di trasferirsi a Londra per studiare comunicazione e giornalismo all'università. Rientrata nel suo paese, lavora come critica ma presto avverte il bisogno di esprimersi attraverso i propri film. *Quand ils dorment* (2012), il suo primo cortometraggio, è stato premiato in prestigiosi festival internazionali, come il successivo *Aya va alla spiaggia*. Nel 2019 debutta alla regia di un lungometraggio con *Adam*, selezionato a Cannes nella sezione Un Certain Regard. Sposata con Nabil Ayouch, co-sceneggia con lui *Razzia* (2017) e *Haut et fort* (2021).

Born in 1980 in Tangier, Maryam Touzani spent her childhood in Morocco before pursuing a university degree in Media Communication and Journalism in London. Back in her country, she worked as a film critic. Soon, she felt the need to express herself through her own films. Her first short film *When They Slept* (2012) earned awards from festivals around the world, followed by *Aya Goes to the Beach*. In 2019, Touzani directed her first feature film, *Adam*, selected at Cannes in the section Un Certain Regard. Married to Nabil Ayouch, she co-wrote the scripts for *Razzia* (2017) and *Casablanca Beats* (2021).

Laarbi è un anziano proiezionista che lavora in un cinema isolato in piena campagna e sulla strada della chiusura definitiva. Frugando tra le cose del nonno, il nipote Salman scopre vecchi pezzi di pellicola: è la molla che gli fa scattare un'idea capace di trasformare per sempre il futuro della sala.

Laarbi, an old projectionist, works in a movie theater that is isolated in the countryside and is on its way to definite closure. Salman discovers, while arranging the affairs of his grandfather, old pieces of film. This is the trigger that gives him an idea that will transform the future of this movie theater...

Asmae el Moudir

Nata a Salé nel 1981, Asmae el Moudir lavora nel mondo del cinema dal 2010. Ha diretto tre cortometraggi di finzione e ha studiato alla Fémis, dove ha prodotto il suo corto più premiato, *Mémoires anachroniques, ou le couscous du vendredi midi* (2013). Nel 2014 Asmae co-fonda la società di produzione Insight Films e nel 2020 dirige il suo primo lungometraggio, *The Postcard*, selezionato a Visions du Réel, IDFA, Durban, MAAF e altri festival. Attualmente è al lavoro su *The Mother of All Lies*, una co-produzione tra Marocco, Germania e Qatar che ha già ricevuto fondi prestigiosi come Final Cut a Venezia, AFAC, IDFA Bertha Fund, Hot Docs Blue Ice Docs Fund e Doha Film Institute.

Born in Salé in 1981, Asmae el Moudir has been working in cinema and audiovisual since 2010. She directed three short fiction films and studied at La Fémis where she produced *Thank God It's Friday*, her most awarded film. In 2014, Asmae co-founded the production company Insight Films then in 2020 she directed and produced her first feature film *The Postcard*, selected at Visions du Réel, IDFA, Durban, MAAF and others. Her current project, *The Mother of All Lies*, is a Moroccan, German and Qatar co-production and has received the most prestigious funds such as Final Cut in Venice, AFAC, IDFA Bertha Fund, Hot Docs Blue Ice Docs Fund, and Doha Film Institute.

Clebs

Mutts

Halima Ouardiri

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Halima Ouardiri

Fotografia | *Cinematography:*

Anna Cooley

Montaggio | *Editing:*

Xi Feng

Suono | *Sound:*

Bruno Pucella

Produttrice | *Producer:*

Halima Ouardiri

Produzione | *Production:*

Abel Aflam

Vendite internazionali | *International Sales:*

La Distributrice de Films

www.ladistributrice.ca

serge@ladistributrice.ca



Canada, Marocco | *Canada, Morocco*
2019 · DCP · Colore | *Color* · 18' · v.o. Arabo | o.v. *Arabic*

Valse avec Asmahane

Waltz with Asmahan

Samia Charkioui

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Samia Charkioui

Fotografia | *Cinematography:*

Elin Kirschfink

Montaggio | *Editing:*

Wadi Laadam

Suono | *Sound:*

Qandil Jamali

Interpreti | *Cast:*

Hajar Abourachid, Rafik Khalil,

Fouzia Messaoud, Soufiane Zerrou

Produttrice | *Producer:*

Samia Charkioui

Produzione | *Production:*

En Scène

samiacharkioui@icloud.com



Marocco | *Morocco*
2012 · DCP · Colore e Bianco e nero | *Color & Black/White* · 20'
v.o. Arabo, Francese | o.v. *Arabic, French*

In un rifugio per cani randagi in Marocco, il tempo sembra essersi fermato per i 750 animali in attesa di adozione. La loro esistenza sembra seguire una coreografia monotona e precisa. Una potente metafora della crisi globale dei rifugiati.

Halima Ouardiri

Nata a Ginevra, Halima Ouardiri è diplomata alla Mel Hoppenheim School of Cinema di Montréal, in Canada. Il suo primo cortometraggio, *Mokhtar* (2010), è selezionato in un centinaio di festival internazionali come Toronto, Berlino, Rotterdam e Dubai prima di essere trasmesso da varie reti televisive (France 3, CBC, TSR). Il corto è girato in super-16mm nelle campagne remote del Marocco vicino Agadir e interpretato da abitanti del luogo, parecchie capre e un gufo. *Clebs* (2019), girato in un gigantesco canile di Taroudant, vince il premio come miglior corto canadese al FICFA ed è presentato alla Berlinale 2020. Attualmente Halima sta sviluppando il suo primo lungometraggio, *The Camel Driving School*, vincitore della selezione 2017 del Groupe Ouest e prodotto da Indie Prod.

In a stray-dog refuge in Morocco, time seems to stand still for the 750 animals waiting to be adopted, their lives following a precise, monotonous routine. A powerful metaphor for the global refugee crisis.

Born in Geneva, Halima Ouardiri is a graduate of Mel Hoppenheim School of Cinema in Montreal, Canada. Her first short-film *Mokhtar* (2010) was selected in a hundred international festivals such as Toronto, Berlin, Rotterdam and Dubai, before being broadcasted on various TV channels (France 3, CBC, TSR). It was shot on super-16mm in the remote countryside of Morocco near Agadir, starring local villagers, many goats, and an owl. *Clebs* (2019), shot in a giant dog shelter in Taroudant, won the Best Canadian Short-Film Award at FICFA and screened at the Berlinale 2020. Halima is now developing her first feature, *The Camel Driving School*, winner of the Groupe Ouest Annual Selection 2017 and produced by Indie Prod.

Asmahan, la famosa diva siriana degli anni Quaranta, regna come una regina nel piccolo appartamento di una bellissima ragazza marocchina, alla ricerca disperata di un biglietto d'aereo per l'Egitto dove sogna di diventare una cantante...

Samia Charkioui

Nata a Rabat nel 1977, Samia Charkioui studia management e filosofia e lavora per diversi anni come assistente di regia e scenografa. Studia regia all'Institut International de l'Image et du Son e nel 2005 fonda a Marrakech degli ateliers artistici. Dopo aver diretto i corti *Fatma* (2009), *Poupiya* (2011) e *Valse avec Asmahane* (2012), ottiene un premio dalla Fondation Beaumarchais per la sceneggiatura del film *Yamna*.

Asmahan, the famous Syrian diva of the Forties reigns as queen in the small apartment of a very pretty young Moroccan woman, desperate for a plane ticket to an Egypt where she dreams of being a singer...

Born in Rabat in 1977. Samia Charkioui studied management and philosophy. She has been working as assistant director and production designer. Then she studied filmmaking at the Institut International de l'Image et du Son. Samia has been living in Marrakech since 2005, where she founded some artistic ateliers. She directed the short films *Fatma* (2009), *Poupiya* (2011), and *Waltz with Asmahan* (2012), and won a prize from Fondation Beaumarchais for the script of the film *Yamna*.



Focus: Frames dalla Slovenia



Un focus tutto al femminile per omaggiare la Slovenia, un Paese che negli anni si è distinto per aver saputo raccontare con finezza tanto la Storia collettiva quanto le storie personali. Oltre alla presenza nel Concorso Ufficiale di *Sanremo*, un tenero racconto d'amore e un'ode al potere terapeutico dei rapporti umani, che Miroslav Mandić ambienta in una casa di cura per anziani, in questa vetrina speciale spiccano due titoli recenti, diversi ma legati da un fil rouge importante: la memoria del passato.

La memoria storica che viene disseppellita ne *Il segreto della miniera* di Hanna Slak, storia vera e potente di un uomo coraggioso che scopri segreti sconvolgenti nelle viscere della terra. La memoria intima che viene svelata in *History of Love* di Sonja Prosenc, ritratto di una giovane donna che crescendo deve fare i conti con desideri e misteri, passioni e dolori.

Accompagna la programmazione una selezione di sei cortometraggi, tutti diretti da giovani registe: *Ice Queen* di Tina Fratnik, *After the Hunt* di Urška Djukić, *Not Your Ordinary Sister* di Maša Zia Lenárdič e Anja Wutej, *Good Luck, Orlo!* di Sara Kern, *Chasm* di Ana Trebše e l'animazione *Steakhouse* di Špela Čadež. Lavori differenti per generi, storie e modalità di racconto, che si interrogano ancora una volta sull'identità e la memoria, l'immagine e la realtà che ne è riflessa.



Focus: Frames from Slovenia

Slovenia

An all-female focus to pay homage to Slovenia, a country that over the years has distinguished itself for having been able to tell both collective history and personal stories with finesse. Further the presence of *Sanremo* in the Official Competition, a tender love story and an ode to the therapeutic power of human relationships, which Miroslav Mandić sets in a nursing home for the elderly, in this Special Showcase two recent, different but linked by an important film titles stand out: the memory of the past.

The historical memory that is unearthed in *The Miner* by Hanna Slak, a true and powerful story of a brave man who discovered shocking secrets in the bowels of the earth. The intimate memory that is revealed in Sonja Prosenč's *History of Love*, a portrait of a young woman who, as she grows up, has to deal with desires and mysteries, passions and pains.

The programming is accompanied by a selection of six short films, all directed by young directors: *Ice Queen* by Tina Fratnik, *After the Hunt* by Urška Djukić, *Not Your Ordinary Sister* by Maša Zia Lenárdič and Anja Wutej, *Good Luck, Orlo!* by Sara Kern, *Chasm* by Ana Trebše and the animation *Steakhouse* by Špela Čadež. Different works for genres, themes and storytelling methods, which once again question the identity and memory, the image and the reality that is reflected in it.

Martina Zigiotti
Responsabile Programmazione
Head of Programming

Rudar

Il segreto della miniera | The Miner

Hanna Slak

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Hanna Slak

Fotografia | *Cinematography:*

Matthias Pilz

Montaggio | *Editing:*

Vladimir Gojun

Suono | *Sound:*

Gabor Rippli

Musiche | *Music:*

Amelie Legrand

Scenografia | *Production Design:*

Marco Juratovec

Costumi | *Costume Design:*

Tina Bonča

Interpreti | *Cast:*

Leon Lučev, Marina Redžepović,

Zala Durić Ribič, Tin Marn,

Boris Cavazza, Nikolaj Burger,

Jure Henigman, Boris Petkovič,

Maj Klemenc

Produttori | *Producers:*

Siniša Juričić, Miha Knific,

Michel Balagué

Produzione | *Production:*

Nukleus Film, Volte Slagen,

Slovenski Filmski Center - SFC

Distribuzione italiana | *Italian Distribution:*

Cineclub Internazionale Distribuzione

www.cineclubinternazionale.eu

info@cineclubinternazionale.eu



Slovenia, Germania | *Slovenia, Germany*
2017 · DCP · Colore | *Color* · 100' · v.o. Sloveno | *o.v. Slovenian*

Zgodovina ljubezni

History of Love

Sonja Prosenc

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Sonja Prosenc

Fotografia | *Cinematography:*

Mitja Ličen

Montaggio | *Editing:*

Frida Eggun Michaelsen

Suono | *Sound:*

Riccardo Spagnol, Julij Zornik,

Gisle Tveito

Scenografia | *Production Design:*

Vasja Kokelj

Costumi | *Costume Design:*

Leo Kulaš

Interpreti | *Cast:*

Doroteja Nadržah, Kristoffer Joner,

Zita Fusco, Matej Zemljčič,

Zoja Florjanc Lukan, Matija Vastl,

Daniele Tenze

Produttori | *Producers:*

Rok Sečen, Sonja Prosenc,

Nadia Trevisan, Jarle Bjørknes

Produzione | *Production:*

Monoo, Nefertiti Film, Incitus Films,

Rai Cinema

www.nefertitifilm.it

nadia@nefertitifilm.it



Slovenia, Italia, Norvegia | *Slovenia, Italy, Norway*
2018 · DCP · Colore | *Color* · 105' · v.o. Sloveno, Inglese | *o.v. Slovenian, English*

Ledena kraljica

Ice Queen

Tina Fratnik

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Tina Fratnik

Fotografia | *Cinematography:*

Sven Pepeonik

Montaggio | *Editing:*

Tina Fratnik, Jan Lovše

Suono | *Sound:*

Julij Zornik

Musiche | *Music:*

Anže Rozman

Scenografia | *Production Design:*

Minea Sončan Mihajlovič

Costumi | *Costume Design:*

Katja Hrobat

Interpreti | *Cast:*

Nina Rakovec, Franjo Hojski,

Štefan Kušar, Hana Marega,

Špela Ema Veble

Produttrice | *Producer:*

Katja Getov

Produzione | *Production:*

Studio Arkadena

www.arkadena.si

katja@arkadena.com



Slovenia
2018 · DCP · Colore | *Color* · 22' · v.o. Sloveno | *o.v. Slovenian*

Ad Alija, un minatore di Zasavje nella Slovenia centrale, viene assegnato un compito: riaprire e ispezionare un vecchio tunnel per consentire all'impresa privata, proprietaria della miniera, di chiuderlo definitivamente. Ma abbattendo via via le barriere di roccia e mattoni presenti all'interno del tunnel, Alija scoprirà molto di più: un segreto che non doveva scoprire e che gli impongono di risepellire... Basato sulla storia vera di Mehmedalija Alić, l'uomo che disobbedì per scoprire uno scomodo segreto.

Hanna Slak

Nata nel 1975 a Varsavia e attualmente residente a Berlino, Hanna Slak si muove tra il mondo delle immagini e quello della scrittura, spostandosi tra linguaggi diversi. Ha scritto e diretto vari film per il grande schermo (*Blind Spot* nel 2002, *Teah* nel 2007, *Il segreto della miniera* nel 2017), documentari e cortometraggi. Ha anche creato installazioni video per il teatro. Le sue poesie sono state pubblicate in Slovenia, i suoi cortometraggi in inglese e tedesco sono stati proiettati al cinema Maxim Gorki di Berlino. I suoi film sono stati selezionati in festival come Cannes, Berlino, Rotterdam e Locarno.

Iva è una 17enne che sta piangendo la morte della madre, una cantante d'Opera, in un incidente automobilistico, quando scopre che la donna intratteneva una relazione extraconiugale con il direttore d'orchestra Erik. L'idea di famiglia di Iva inizia a crollare. A quel punto, si imbarca in un'odissea personale attraverso il passato e il presente, il dolore e la rabbia, il rimorso e la vendetta.

Sonja Prosenc

Nata nel 1977 a Slovenj Gradec, Sonja Prosenc ha preso parte ai workshop di Berlinale Talents e Talents Sarajevo e ha co-fondato la società di produzione Monoo. Il suo primo lungometraggio, *The Tree*, è stato presentato in anteprima al Karlovy Vary IFF 2014, ha ricevuto molti premi tra i quali il FIPRESCI Prize ed è stato il candidato sloveno agli Oscar 2016 come miglior film internazionale. *History of Love* è il suo secondo lungometraggio, presentato ancora a Karlovy Vary dove ha ricevuto la Menzione Speciale della Giuria. Sonja sta attualmente lavorando al suo prossimo film, la dark comedy *Redemption*.

Un incidente stradale lascia una ragazza ricca e viziata, insensibile ed egocentrica, intrappolata nella sua auto. Quando si rende conto che, per la prima volta nella sua vita, tutto dipende da lei e che nessuno può arrivare ad aiutarla perché la sua macchina è coperta da uno spesso strato di neve, inizia una feroce lotta per la sopravvivenza, che la porta attraverso varie fasi di crollo fisico e mentale.

Tina Fratnik

Regista di film e pubblicità e sceneggiatrice, Tina Fratnik lavora come regista di seconda unità e assistente a film come *Lovec oblakov* (2009) e *Vztrajanje* (2017) di Miha Knific. *Ice Queen* è il suo primo cortometraggio da regista. Attualmente Tina sta collaborando come aiuto regista a *Infinite Storm*, l'atteso film della regista polacca Malgorzata Szumowska con Naomi Watts protagonista.

Alija, a miner from Zasavje in central Slovenia, is sent to check and inspect an abandoned mine. His task is to quickly make sure the mine is empty before management sells the company. But gradually breaking down the barriers of rock and brick inside the tunnel, Alija finds much more – a secret he wasn't supposed to uncover and which requires him to rebury... Based on the true story of Mehmedalija Alić, the man who disobeyed to discover an uncomfortable secret.

Born in 1975 in Warsaw, Hanna Slak lives in Berlin and glides between the visual and the textual and between several native languages. She has written and directed feature films for the big screen (*Blind Spot*, 2001; *Teah*, 2007; *The Miner*, 2017), as well as documentary films and experimental shorts. She also creates video installations and video design for the stage. Her poems have been published in Slovenia, her short plays in English and German have been staged at the Maxim Gorki Theater in Berlin. Her films were selected at festivals such as Cannes, Berlinale, Rotterdam, Locarno, and others.

While seventeen-year-old Iva is mourning the loss of her mother, an opera singer who died in a car accident, she discovers her mother's secret relationship with a co-worker, an opera conductor called Erik. Iva's idea of family starts to fall apart. At that point she embarks on a personal odyssey through past and present, grief and anger, revenge and remorse.

Born in 1977 in Slovenj Gradec, Sonja Prosenc attended both the Sarajevo and Berlinale Talents, and co-founded the Monoo Production House. Her acclaimed debut feature film *The Tree* premiered at Karlovy Vary IFF 2014. In its festival run the film received FIPRESCI Prize amongst other awards and it became the Slovenian candidate for the Academy Award for Best Foreign Language Film. *History of Love* is her second feature film, premiered at Karlovy Vary IFF 2018, where Grand Jury awarded it with Special Mention. Sonja is currently working on the next feature, the dark comedy *Redemption*.

A car accident leaves a spoiled, callous, self-absorbed rich girl trapped in her car. When it dawns on her that, for the first time in her life, everything is up to her and no help can arrive from the outside as her car is covered in a thick layer of snow, her struggle for survival begins, taking her through various stages of physical and mental breakdown.

Director, commercial-film AD and screenwriter, Tina Fratnik worked as second unit and assistant director on films such as *Lovec oblakov* (2009) and *Vztrajanje* (2017) by Miha Knific. *Ice Queen* is her first short film as a director. She's currently working as first AD to the making of *Infinite Storm*, the highly anticipated film from Polish helmer Malgorzata Szumowska starring Naomi Watts.

Lovka

After the Hunt
Urška Djukić

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Urška Djukić

Fotografia | *Cinematography:*

Lev Predan Kowarski

Montaggio | *Editing:*

Miloš Kalusek

Scenografia | *Production Design:*

Gregor Nartnik,

Minea Sončan Mihajlović

Costumi | *Costume Design:*

Tina Bonča

Interpreti | *Cast:*

Nataša Barbara Gračner, Ana Penca,

Gojmir Lešnjak, Lučka Počkaj

Produttrice | *Producer:*

Marina Gumzi

Produzione | *Production:*

Nosorogi, RTV Slovenija,

Slovenian Film Centre, FS Viba film

www.nosorogi.com

Marina Gumzi:

marina@nosorogi.com



Slovenia

2019 · DCP · Colore | *Color* · 19' · v.o. Sloveno | o.v. *Slovenian*

Not Your Ordinary Sister

Maša Zia Lenárdič, Anja Wutej

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Anja Wutej

Fotografia, montaggio, suono

Cinematography, Editing, Sound:

Maša Zia Lenárdič

Interprete | *Cast:*

Anja Wutej

Produttrici | *Producers:*

Maša Zia Lenárdič, Anja Wutej

Produzione | *Production:*

Atypical Lens

www.atypicallens.wixsite.com/atypicallens

masalenardic@yahoo.com



Germania, Slovenia | *Germany, Slovenia*

2019 · DCP · Colore | *Color* · 4' · v.o. Inglese | o.v. *English*

Srečno, Orlo!

Good Luck, Orlo!

Sara Kern

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Sara Kern

Fotografia | *Cinematography:*

Lev Predan Kowarski

Montaggio | *Editing:*

Andrej Nagode

Suono | *Sound:*

Julij Zornik

Scenografia | *Production Design:*

Neža Zinajc

Costumi | *Costume Design:*

Tina Pavlović

Interpreti | *Cast:*

Tin Vulović, Primož Pirnat,

Nina Ivanišin, Tin Marn,

Nataša Živković, Borja Ž. Jus,

Rok Vihar

Produttore | *Producer:*

Rok Biček

Co-produttori | *Co-Producers:*

Ivana Šimić Sedič, Ira Cecič

Produzione | *Production:*

Cvinger Film, Kinorama

www.cvinger-film.si | info@cvinger-film.si

www.kinorama.hr | info@kinorama.hr



Slovenia, Croazia, Austria | *Slovenia, Croatia, Austria*

2016 · DCP · Colore | *Color* · 14' · v.o. Sloveno | o.v. *Slovenian*

Silvia è una donna di mezza età che ha perso il contatto con il suo lato femminile. Fervente cacciatrice, porta a caccia la figlia adolescente per la prima volta. Purtroppo, questo rito d'iniziazione non va esattamente come aveva desiderato: Silva torna a casa non con un cinghiale, ma accompagnata da una domanda assillante sulla sua identità.

Urška Djukić

Nata nel 1986, Urška Djukić si diploma all'Accademia delle Belle Arti UNG. Il suo cortometraggio *Bon Appétit, la Vie!* riceve il premio come Miglior corto all'FSF (Fire Starter Festival) 2016. Nel 2019 Urška è invitata a partecipare a SEE Factory, il programma congiunto per giovani registi curato da Quinzaine des Réalisateurs e Sarajevo FF. Combinando live-action, animazione e varie tecniche sperimentali, Djukić crea narrazioni visive ibride ed è particolarmente interessata ad esplorare i temi della femminilità contemporanea.

Silvia is a middle-aged woman who has lost touch with her feminine side. An ardent hunter, she takes her teenage daughter for her first hunt. However, the initiation does not go exactly as she would have wished: Silva returns home not with a wild boar, but with a nagging question about her identity.

Born in 1986, Urška Djukić graduated from the School of Arts UNG. Her short *Bon Appétit, la Vie!* received the Best Short Film Award at the 2016 FSF. In 2019, Urška was invited to participate at SEE Factory, a joint program for young directors curated by the Quinzaine des Réalisateurs and the Sarajevo FF. By combining live-action, animation, and various experimental techniques, she creates hybrid visual narratives and is especially interested in exploring the topics of contemporary womanhood.

L'ennesimo film su una vampira lesbica? No, questa è una satira queer che, in modo spiritoso ma diretto, affronta sia la sorprendente popolarità dei film di vampire lesbiche che la mancanza di un'adeguata rappresentazione nel cinema queer sul tema della queerness all'interno delle organizzazioni religiose conservatrici e patriarcali (suore lesbiche / ex suore lesbiche).

Just another lesbian vampire film? No, this is a queer satire which, in a witty yet direct way, addresses both the startling popularity of lesbian vampire films as well as the lack of proper representation in queer cinema on the subject of queerness within the conservative and patriarchal religious organisations (lesbian nuns / lesbian ex-nuns).

Maša Zia Lenárdič, Anja Wutej

Maša Zia Lenárdič e Anja Wutej sono una coppia di filmmaker autodidatte nate in Slovenia, dove Anja si è laureata alla Facoltà d'Arte e Maša in quella di Giurisprudenza. Nel 2013 le due si trasferiscono a Berlino, dove attualmente vivono, lavorano e creano. Insieme, hanno diretto sei film indipendenti queer – *Take It / Break It* (2011), *(A)Typical Couple* (2012), *Queer Artivism* (2013), *Disconnected* (2018), *Not Your Ordinary Sister* (2019), *Pussy Cruising* (2021) – che sono stati presentati in quasi 200 festival in tutto il mondo.

Maša Zia Lenárdič and Anja Wutej are self-taught filmmakers born in Slovenia, where Anja graduated from Faculty of Arts and Maša from Faculty of Criminal Justice and Security. In 2013, they moved to Berlin, Germany where they now live, work and create. Together, they have created six independent queer films – *Take It / Break It* (2011), *(A) Typical Couple* (2012), *Queer Artivism* (2013), *Disconnected* (2018), *Not Your Ordinary Sister* (2019), *Pussy Cruising* (2021) – which have so far been screened at almost 200 film festivals all around the world.

È morto un bimbo. Orlo, sette anni, vede i genitori consumarsi nel dolore. Vuole che la sua famiglia torni ad essere normale. Quando si presenta l'occasione, Orlo prende in mano la situazione. Ma è più complicato di quanto avesse immaginato.

A baby has died. Orlo, 7, watches his parents being consumed with grief. He wants his family to be normal again. When an opportunity arises, Orlo takes things into his own hands. But it is more complicated than he had imagined.

Sara Kern

Nata nel 1989 a Lubiana, Sara Kern si laurea all'AGRFT in regia cinematografica e televisiva e durante gli studi vince diversi premi di sceneggiatura. Il suo cortometraggio di diploma, *Maks* (2012), è presentato in festival di tutto il mondo e distribuito in Giappone. *Good Luck, Orlo!* (2016) è il suo secondo corto, seguito da *Vesna Goodbye* (2020). Attualmente Sara sta sviluppando il suo primo lungometraggio, *Ivana*.

Sara Kern was born in 1989 in Ljubljana. She graduated in Film and TV Directing from AGRFT Ljubljana. During her studies she won several screenwriting awards. Her graduate short *Maks* (2012), has been screened around the world, and distributed in Japan. Sara has been a freelance screenwriter for Slovenian National Television for several years. *Good Luck, Orlo!* (2016) is her second short film, followed by *Vesna Goodbye* (2020). She is currently developing her first feature *Ivana*.

Steakhouse

Špela Čadež

Direzione artistica | *Art Direction*:
Špela Čadež
Animazione | *Animation*:
Špela Čadež, Clémentine Robach,
Zarja Menart, Anka Kočever
Sceneggiatura | *Screenplay*:
Gregor Zorc
Montaggio | *Editing*:
Iva Kraljević
Suono | *Sound*:
Julij Zornik
Design del suono | *Sound Design*:
Johanna Wienert
Musiche | *Music*:
Olfamož, Tomaž Grom

Voci | *Voices*:
Maruša Majer, Marko Mandić
Produttrice | *Producer*:
Tina Smrekar
Co-produttori | *Co-Producers*:
Fabian Driehorst,
Emmanuel-Alain Raynal,
Pierre Baussaron
Produzione | *Production*:
Finta Studio, Miyu Productions,
Fabian&Fred, RTV Slovenija
Vendite internazionali | *International Sales*:
Miyu Distribution
www.miyu.fr/distribution
festival@miyu.fr



Slovenia, Germania, Francia | *Slovenia, Germany, France*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 9' · v.o. Sloveno | *o.v. Slovenian*

Vrzel

Chasm
Ana Trebše

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Ana Trebše
Fotografia | *Cinematography*:
Lev Predan Kowarski
Montaggio | *Editing*:
Andrej Avanzo
Design del suono | *Sound Design*:
Luka Furlan
Scenografia | *Production Design*:
Neža Zinajić
Costumi | *Costume Design*:
Mateja Fajt
Interpreti | *Cast*:
Maruša Majer, Primož Bežjak,
Ivanka Mežan, Miranda Trnjanin,
Tamara Avguštin, Eva Jesenovec

Produttore | *Producer*:
Darej Šömen
Co-produttori | *Co-Producers*:
Sašo Kolarič, Lev Predan Kowarski
Produzione | *Production*:
Warehouse Collective, Fakultet
dramskih umetnosti - FDU,
Produkcijaska skupina MANGART
www.warehousecollective.si
lobotomija1@gmail.com



Slovenia, Serbia
2018 · DCP · Colore | *Color* · 25' · v.o. Sloveno | *o.v. Slovenian*

La bistecca è a marinare da qualche giorno. La piastra è bollente. Lo stomaco di Franc gorgoglia. I colleghi di Liza, però, hanno deciso di festeggiarla con un party a sorpresa: riuscirà a tornare a casa in tempo?

Špela Čadež

Classe 1977, Špela Čadež lavora come regista indipendente di animazione e produttrice dal 2008 ed è interessata soprattutto all'animazione tradizionale analogica disegnata a mano. I suoi film, da *Mate to Measure* (2004) a *Orange Is the New Black - Unraveled* (2017) per Netflix, hanno ricevuto oltre 100 premi nel mondo. Fa parte dell'American Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

The steak has been marinating for a few days now. The pan is heated. Franc's stomach is rumbling. But Liza's co-workers surprise her with a birthday party. Will she be home on time?

Born in 1977, Špela Čadež has been working as an independent animation director and producer since 2008. Interested mainly in hands-on analogue traditional animation, her films – from *Mate to Measure* (2004) to *Orange Is the New Black - Unraveled* (2017) for Netflix – have received more than 100 awards worldwide. She is a member of the American Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

Dopo aver chiuso una lunga relazione, Klara torna a vivere a casa sua. Mantiene i contatti con Jure, il suo ex, attraverso telefonate occasionali e amichevoli. Ma quando Klara capisce c'è una nuova donna nella vita di Jure, finisce trascinata in un vortice di ripensamenti e dubbi sulla decisione che ha preso e su sé stessa.

After ending a long term relationship, Klara moves to her own place. She maintains contacts with Jure, her ex through occasional friendly phone calls. But when Klara senses a trail of a new woman in Jure's life, she gets pulled into a whirl of overthinking, doubts in her decision and herself.

Ana Trebše

Nata a Lubiana nel 1992, Ana Trebše si laurea in regia cinematografica e televisiva alla Facoltà di Arti Drammatiche dell'Università di Belgrado. *Vrzel*, il suo cortometraggio di laurea, è premiato come miglior corto sloveno al Ljubljana International Short Film Festival - FeKK 2018 e riceve riconoscimenti in Montenegro, Croazia e Ungheria. Ana è stata allieva di Sarajevo Talents 2018 e Midpoint TV Launch 2019. Attualmente è in fase di pre-produzione del cortometraggio *Unseen Wounds* e sta sviluppando la sceneggiatura del suo lungometraggio d'esordio, *Apple of My Eye*.

Born in 1992 in Ljubljana, Ana Trebše graduated from film directing at Faculty of Dramatic Arts in Belgrade, Serbia. Her graduation film *Chasm* won the Best Slovenian Short Award at FeKK 2018 in her hometown, followed by awards in Montenegro, Croatia and Hungary. Ana is an alumna of Sarajevo Talents 2018 and Midpoint TV Launch 2019. She is currently in pre-production of short film *Unseen Wounds* and developing her feature screenplay *Apple of My Eye*.



Lux Film Days a Roma – 10^a Edizione



lux film days

Il Premio LUX cambia: nuovo sistema di voto, nuovo nome, nuovo calendario e nuovi compagni di viaggio.

Il premio cinematografico, creato 14 anni fa dal Parlamento europeo per sostenere la distribuzione dei film europei, è stato rinnovato per offrire ancora più opportunità ai creatori, ma soprattutto agli spettatori. Il pubblico è infatti adesso chiamato, assieme agli eurodeputati, a scegliere direttamente il vincitore. Inoltre, da quest'anno il Premio, che da sempre conta sul sostegno della Commissione europea e di Europa Cinemas, sarà assegnato in collaborazione con la European Film Academy.

Cambia anche il calendario: i 3 finalisti verranno annunciati l'11 dicembre a Berlino in occasione della European Film Awards Ceremony, dal giorno dopo si apriranno le sale – reali e virtuali – per la visione dei lungometraggi selezionati, sullo schermo in tutta Europa anche grazie ai LUX Films

Days, programmati da marzo e maggio, e alla LUX Audience Week, a cavallo tra marzo ed aprile. E si aprirà anche il sito per il voto, www.luxaward.eu, in cui ogni spettatore potrà premiare i film visionati con un giudizio da 1 a 5. Il pubblico potrà votare fino al 25 maggio, l'8 giugno verrà annunciato il vincitore nella plenaria di Strasburgo dal Presidente del Parlamento europeo. A lui andrà il premio, che cambia anche nome: LUX - Premio del pubblico per il cinema europeo.

I tre film finalisti dell'edizione 2021 sono stati *Another Round (Druk)* di Thomas Vinterberg, *Collective (Colectiv)* di Alexander Nanau e *Corpus Christi (Boże Ciało)* di Jan Komasa: il Premio è andato a *Collective*.



Lux Film Days in Rome - 10th Edition

lux film days

LUX Prize is changing: a new voting system, a new name, a new calendar and new fellow travelers.

The film prize, created 14 years ago by the European Parliament to support the distribution of European films, has been revamped to offer even more opportunities to creators, but above all to viewers. In fact, the public is now called upon, together with the MEPs, to directly choose the winner. In addition, from this year the Prize, which has always counted on the support of the European Commission and Europa Cinemas, will be awarded in collaboration with the European Film Academy.

The calendar has also changed: the 3 finalists will be announced on December 11th in Berlin on the occasion of the European Film Awards Ceremony, and from the following day the theaters – both real and virtual – will open for the viewing of the selected feature films, which will be on screen throughout

Europe thanks to the LUX Films Days, scheduled from March to May, and to the LUX Audience Week, between March and April. The voting website, www.luxaward.eu, will also open, where each viewer will be able to award the films viewed with a rating from 1 to 5. The public will be able to vote until May 25, and on June 8 the winner will be announced at the Strasbourg plenary session by the President of the European Parliament. He will receive the prize, which will also change its name: LUX - Audience Award for European Cinema.

The three finalists of the 2021 edition were *Another Round (Druk)* by Thomas Vinterberg, *Collective (Colecitiv)* by Alexander Nanau and *Corpus Christi (Boże Ciało)* by Jan Komasa: the Prize went to *Collective*.

Colectiv

Collective

Alexander Nanau

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Alexander Nanau, Antoaneta Opris
 Fotografia | *Cinematography*:
Alexander Nanau
 Montaggio | *Editing*:
Alexander Nanau, George Cragg,
Dana Bunescu
 Suono | *Sound*:
Mihai Grecea, Angelo Dos Santos,
Michel Schillings, Florin Tăbăcaru
 Effetti visivi | *Visual Effects*:
Matei Ovejan
 Con | *With*:
Narcis Hogeia, Catalin Tolontan,
Mirela Neag, Camelia Roiu,
Răzvan Lutac, Tedy Ursuleanu,
Vlad Voiculescu

Produttori | *Producers*:
Alexander Nanau, Bianca Oana,
Bernard Michaux, Hanka Kastelicova
 Produzione | *Production*:
Alexander Nanau Production,
Samsa Film, HBO Europe, MDR, RTS,
RSI, YES Docu
 Distribuzione italiana | *Italian Distribution*:
I Wonder Pictures
 Vendite internazionali | *International Sales*:
Cinephil
www.cinephil.com
philippa@cinephil.com

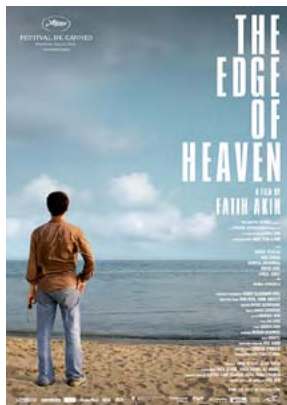


Romania, Lussemburgo | *Romania, Luxembourg*
 2019 · DCP · Colore | *Color* · 109' · v.o. Rumeno, Inglese | o.v. *Romanian, English*

I vincitori delle passate edizioni

Winners of Past Editions

2007



2008



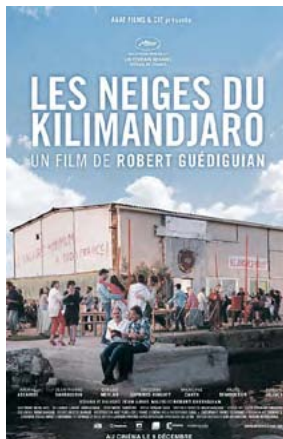
2009



2010



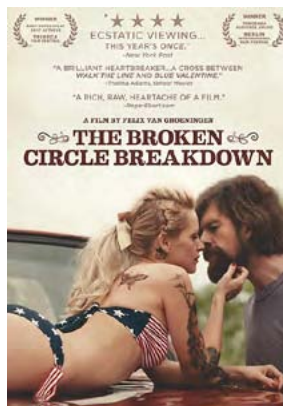
2011



2012



2013



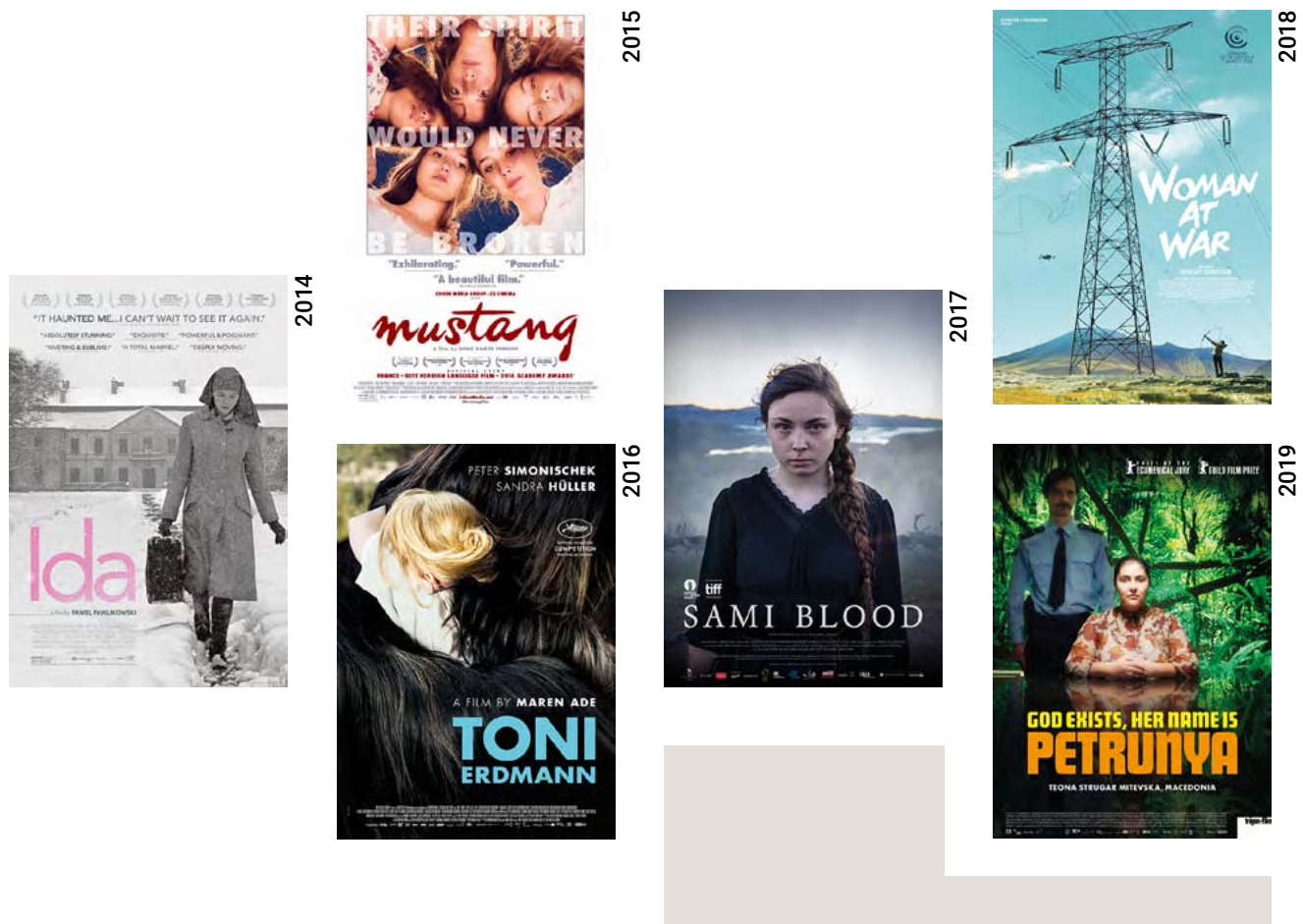
In seguito al tragico incendio scoppiato in un night club in Romania, alcune persone cominciano a morire negli ospedali in cui erano state ricoverate, sebbene le loro ustioni non fossero gravi. Una squadra di giornalisti investigativi entra in azione, per scoprire l'enorme corruzione del sistema sanitario e di altre istituzioni nazionali. Rintracciando le testimonianze di giornalisti, informatori e funzionari del governo, *Colectiv* diventa un profondo, inflessibile sguardo sul prezzo della corruzione e della verità.

In the aftermath of a tragic fire in a Romanian music club, more burn victims begin dying in hospitals from wounds that were not life threatening. A team of investigative journalists move into action to uncover massive corruption in the health system and other state institutions. Following journalists, whistle-blowers, and government officials, *Collective* is an immersive and uncompromising look into the price of corruption and the price of truth.

Alexander Nanau

Nato a Bucarest nel 1979 da una famiglia di Sassoni di Transilvania, una minoranza culturale di origine tedesca che vive da generazioni in Romania, Alexander Nanau si trasferisce con la sua famiglia in Germania nel 1990 e diventa cittadino tedesco. Studia regia alla DFFB di Berlino. Il suo primo documentario, *Peter Zadek inszeniert Peer Gynt* (2006), è distribuito in Germania e Austria. Nel 2009 co-produce con HBO Romania e dirige il doc *Lumea văzută de Ion B.*, la storia di un homeless 62enne che inizia una carriera nel mondo dell'arte internazionale con i collage che ha fatto negli ultimi 30 anni. *Toto și surorile lui* (2014), il suo terzo documentario prodotto con HBO Europe, è in anteprima al Festival di San Sebastián nella sezione New Directors e poi riceve importanti riconoscimenti ai festival di Angers, Zurigo, Varsavia, Jihlava, Lipsia e Sarajevo. Presentato Fuori Concorso a Venezia 76, *Collective* vince il Premio LUX del Pubblico 2021.

Alexander Nanau was born in Bucharest in 1979. His family belongs to the Transylvanian Saxons, a cultural minority of German descent who lived for generations in Romania. In 1990 they emigrated to Germany and Alexander became German citizens. He studied Film Direction at the DFFB in Berlin. His first feature documentary *Peter Zadek inszeniert Peer Gynt* (2006) was released 2006 in Germany and Austria. In 2009 he co-produced with HBO Romania and directed the documentary *The World According to Ion B.* about a 62 years homeless man who starts a career in the international art world with collages he made over the last 30 years. His third feature documentary *Toto and His Sisters* (2014), produced together with HBO Europe, premiered at the San Sebastián Film Festival in the New Directors section and won major awards at the festivals in Angers, Zurich, Warsaw, Jihlava, Leipzig and Sarajevo. *Collective* premiered out of competition at the 76th Venice Film Festival and won the LUX Audience Award 2021.





Perle - Alla scoperta del cinema italiano



perle

Nelle Perle Italiane, la sezione dedicata al migliore (e spesso *invisibile*) cinema italiano, spicca *Europa*, il viaggio di sopravvivenza di un giovane migrante nelle foreste balcaniche. Il regista italiano-iracheno Haider Rashid ci rende partecipi di un'esperienza unica e immersiva, facendoci vivere sulla nostra pelle il dolore, la fatica e il coraggio del protagonista.

Sempre nell'ambito di questa sezione il MedFilm ha il privilegio di omaggiare lo sguardo unico, rigoroso e umano, di Leonardo Di Costanzo, un regista che, spaziando dalla finzione al documentario, è sempre stato capace di raccontare la complessità e le ambiguità dei rapporti. La programmazione include *Cadenza d'inganno*, la storia di un ragazzino delle periferie napoletane ma soprattutto la storia di cosa vuol dire fare cinema del reale, e *L'intervallo*, che ci fa entrare in un palazzone abbandonato dove due ragazzini, il carceriere Salvatore e la rapita Veronica, si scopriranno vicini.

Per i cortometraggi, le Perle Italiane sono la bellissima e sorprendente selezione di cortometraggi della Settimana Internazionale della Critica di Venezia: sette gemme che spaziando tra generi diversi e prospettive inedite, fanno ben sperare nel presente e nel futuro del cinema italiano.

Perle – Discover the Italian Cinema

italian cinema

In the Italian Pearls, the section dedicated to the best (and often *invisible*) Italian cinema, stands out *Europe*, the survival journey of a young migrant in the Balkan forests. The Italian-Iraqi director Haider Rashid makes us participate in a unique and immersive experience, letting us experience the pain, fatigue and courage of the protagonist with all our senses.

Also, within this section, the MedFilm has the privilege of paying homage to the unique, rigorous and human gaze of Leonardo Di Costanzo, a director who, ranging from fiction to documentary, has always been able to tell the complexity and ambiguity of relationships. The programming includes *Cadenza d'inganno*, the story of a boy from the Neapolitan suburbs but above all the story of what it means to make cinema of reality, and *The Interval*, which takes us into an abandoned building where two kids, the jailer Salvatore and the kidnapped Veronica, they will discover that they are close.

For short films, the Italian Pearls are the beautiful and surprising selection of short films from Venice's International Critics' Week: seven gems that, ranging from different genres and unprecedented perspectives, bode well for the present and future of Italian cinema.

Martina Zigiotti
Responsabile programmazione
Head of Programming

Europa

Haider Rashid

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Haider Rashid, Sonia Giannetto

Fotografia | *Cinematography*:

Jacopo Maria Caramella

Montaggio | *Editing*:

Haider Rashid, Sonia Giannetto

Suono | *Sound*:

Gabriele Fasano

Scenografia | *Production Design*:

Francesco Bacci

Costumi | *Costume Design*:

Alice Rinaldi

Interpreti | *Cast*:

Adam Ali, Svetlana Yancheva,

Pietro Ciciriello, Gassid Mohammed,

Mohamed Zouaoui, Erfan Rashid

Produttore | *Producer*:

Haider Rashid

Produzione | *Production*:

Radical Plans, Beyond Dreams,

Fair Play

Distribuzione italiana | *Italian Distribution*:

I Wonder Pictures

Vendite internazionali | *International Sales*:

MPM Premium

www.mpmfilm.com

sales@mpmpremium.com



Italia, Iraq, Kuwait | *Italy, Iraq, Kuwait*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 75'

v.o. Inglese, Arabo, Bulgaro | o.v. *English, Arabic, Bulgarian*

Cadenza d'inganno

Leonardo Di Costanzo

Italia, Francia | *Italy, France*

2011 · DCP · Colore | *Color* · 56'

v.o. Italiano | o.v. *Italian*

Produttori | *Producers*:

Carlo Cresto-Dina, Richard Copans,

Dominique Renault

Produzione | *Production*:

Tempesta, Les Films d'Ici,

Vosges Télévision Images Plus

www.tempestafilm.it

info@tempestafilm.it



Sceneggiatura | *Screenplay*:

Leonardo Di Costanzo,

Maurizio Braucci

Fotografia | *Cinematography*:

Leonardo Di Costanzo,

Alessandro Abate,

Renaud Personnaz

Montaggio | *Editing*:

Carlotta Cristiani, Bruno Oliviero

Musiche | *Music*:

Alessandro Scarlatti

Nel 2003, Leonardo Di Costanzo si imbatte in un ragazzo borderline di Napoli e decide di filmarne l'esistenza turbolenta. Incontra altri bambini del vicinato, raccoglie i loro sogni e bisogni, a contatto con una realtà sociale estremamente difficile. Un giorno, il ragazzo decide di scomparire e il film finisce. Anni dopo, in seguito ad alcuni nuovi eventi, il regista ricorda e riflette su quanto accaduto.

Leonardo Di Costanzo

Nato nel 1958 ad Ischia, Leonardo di Costanzo vive tra Parigi e Napoli. È insegnante presso i prestigiosi Atelier Varans di Parigi. Ha diretto diversi documentari, presentati e premiati nei più importanti festival internazionali. A *scuola* (2003) è il suo primo doc. Dopo altri tre documentari, realizza il suo primo film di finzione, *L'intervallo* (2012), al quale fanno seguito *I ponti di Sarajevo* (il segmento *L'avamposto*, 2014), *L'intrusa* (2017) e *Ariaferma* (2021).

In 2003 Leonardo Di Costanzo meets a boy living a life on the social fringe and decides to film his disturbing existence in Naples. He meets other children in the neighbourhood and begins documenting their dreams and exigencies in a world of extremely hard social reality. Then one day the boy scarpers and the film ends. Years later, after an unexpected turn of events, the filmmaker remembers and reflects on it all.

Born in 1958 in Ischia, Leonardo di Costanzo lives between Paris and Naples. He teaches at the prestigious Atelier Varan in Paris. He has directed several documentaries, which have been both presented and awarded at major international film festivals. *A scuola* (2003) was his first documentary. After three more documentary works, *The Interval* (2012) was his first feature film, followed by *Bridges of Sarajevo* (segment *L'avant-poste*, 2014), *The Intruder* (2017), and *The Inner Cage* (2021).

Kamal, un giovane iracheno che sta cercando di entrare in Europa a piedi lungo il confine tra Bulgaria e Turchia, è braccato dalla polizia bulgara ma riesce a fuggire. Alla ricerca di una via d'uscita in una foresta apparentemente interminabile, scopre un mondo sotterraneo dove non esistono regole e leggi e i mercenari locali danno spietatamente la caccia ai migranti. Per tre giorni e tre notti, Kamal lotta per la sua vita in un viaggio di sopravvivenza, fino a un ultimo scontro tra vita e morte.

Kamal, a young Iraqi man entering Europe on foot through the border between Turkey and Bulgaria, is captured by Bulgarian border police but escapes, finding himself to search for a way out in a seemingly interminable forest, an underworld where rules and laws don't exist, where he is wounded and chased by Bulgarian migrant hunters. For three days and three nights Kamal must fight for his life through a journey of survival until a final life-or-death confrontation.

Haider Rashid

Haider Rashid è nato a Firenze nel 1985 da padre iracheno e madre italiana. Il suo lavoro affronta spesso il tema dell'identità, concentrandosi sulle migrazioni e le seconde generazioni. *Sta per piovere* (2013), il suo secondo lavoro di finzione, è stato il primo film italiano sullo ius soli, mentre *No Borders* (2016) il primo documentario italiano in realtà virtuale.

Haider Rashid was born in 1985 of mixed Iraqi and Italian origins. His work often addresses the theme of identity, focusing on migration and second generations. *It's About to Rain* (2013), his second fiction film, was the first Italian movie on the jus soli, while *No Borders* (2016) was the first Italian VR documentary.



L'intervallo

The Interval

Italia, Svizzera, Germania
 Italy, Switzerland, Germany
 2012 · DCP · Colore | Color · 90'
 v.o. Dialetto napoletano
 o.v. Neapolitan dialect

Sceneggiatura | Screenplay:
 Leonardo Di Costanzo,
 Maurizio Braucci,
 Mariangela Barbanente
 Fotografia | Cinematography:
 Luca Bigazzi
 Montaggio | Editing:
 Carlotta Cristiani
 Suono | Sound:
 Christophe Giovannoni

Scenografia | Production Design:
 Luca Servino
 Costumi | Costume Design:
 Kay Nigg-Devanthey
 Interpreti | Cast:
 Salvatore Ruocco, Francesca Riso,
 Carmine Paternoster, Antonio Buil,
 Alessio Gallo

Produttori | Producers:
 Carlo Cresto-Dina, Tiziana Soudani
 Produzione | Production:
 Tempesta, Rai Cinema,
 Amka Films Productions,
 RSI Televisione Svizzera, ZDF,
 ARTE France, SRG SSR Idée Suisse

Distribuzione italiana | Italian Distribution:
 Luce Cinecittà
 Vendite internazionali | International Sales:
 Rai Com
 www.raicomvl.rai.it
 elena.romano@rai.it

Un ragazzo e una ragazza vengono rinchiusi in un enorme edificio abbandonato di un quartiere popolare di Napoli. L'uno deve sorvegliare l'altra. Lei è la prigioniera, lui è obbligato dal capoclan di zona a fare da carceriere. Malgrado la giovane età, ambedue sono troppo cresciuti. Veronica si comporta da donna matura e spregiudicata, Salvatore da ometto che deve badare al lavoro e alla tranquillità. Così, di fronte alla violenza di quella reclusione, i due giovani hanno reazioni diverse: Veronica scalpita e si ribella; Salvatore è più remissivo e accomodante, non si sa se per paura o per realismo. Sono entrambe vittime ma è come se ognuno desse la colpa all'altro della propria reclusione. Col passare delle ore, però, l'ostilità tra i due si trasforma in una inevitabile intimità, fatta di scoperte e di confessioni reciproche.

A young girl and a young boy in a huge abandoned building on the outskirts of Naples. One must watch over the other. She is a captive and he is forced by the local mobster to be her jailer. Despite their youth, both act older than their age. Veronica as a grown-up and uninhibited woman, and Salvatore as the little family man. But now, confronted with this act of violence they react differently. Veronica is restless and rebellious; Salvatore is yielding and more accommodating either for fear or pragmatism. Both are essentially victims, but they blame each other for their imprisonment. As time goes by however, the hostility between the pair softens, leading to intimacy, punctuated with mutual discoveries and confessions.

Eva

Rossella Inglese

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Rossella Inglese
Fotografia | *Cinematography*:
Andrea Benjamin Manenti
Montaggio | *Editing*:
Rossella Inglese, Antonio La Camera
Suono | *Sound*:
Marcello Sodano, Antonio La Camera,
Matteo Eusepi, Boris Riccardo
D'Agostino
Scenografia | *Production Design*:
Alexandros Mars
Costumi | *Costume Design*:
Aida Ghafouri

Interpreti | *Cast*:
Giorgia Faraoni, Franco Giusti
Produttori | *Producers*:
Rossella Inglese, Andrea Gatopoulos,
Marco Crispino, Massimiliano Zanin,
Federico Lami
Produzione | *Production*:
Wave Cinema, Il Varco
Vendite internazionali | *International Sales*:
Gargantua Film Distribution
www.gargantuafilm.it
administration@gargantuafilm.it



Italia | *Italy*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 25' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

Freikörperkultur

Alba Zari

Sceneggiatura, fotografia
Screenplay, Cinematography:
Alba Zari
Montaggio | *Editing*:
Fabio Toich
Suono | *Sound*:
Massimiliano Borghesi
Musiche | *Music*:
Andrea Gulli, Giorgio Pacorig
Voce | *Voice*:
Sandro Pivotti

Produttrice | *Producer*:
Manuela Buono
Produzione e vendite internazionali
Production and International Sales:
Slingshot Films
www.slingshotfilms.it
manuela@slingshot.com



Italia | *Italy*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 18' · v.o. Dialetto triestino | o.v. *Triestine Dialect*

Inchei

Federico Demattè

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Federico Demattè
Fotografia | *Cinematography*:
Filippo Marzatico
Montaggio | *Editing*:
Federico Demattè
Suono | *Sound*:
Tommaso Barbaro
Musiche | *Music*:
Tommaso Lapiana
Scenografia e costumi
Production and Costume Design:
Claudia De Salve, Laura Pintacorona

Interpreti | *Cast*:
Armando Barosanu,
Melanie Kimberley, Andrea Giorgiani,
Marco Ezechieli, Ivan Andreozzi,
Gabriele Barosanu, Michaela Barosanu
Produttore | *Producer*:
Andrea Italia
Produzione | *Production*:
Niemen Film
Vendite internazionali | *International Sales*:
PremTere Film
www.premierefilm.it
premierefilmdistribution@gmail.com



Italia | *Italy*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 17' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

Cacciati dal giardino di Eden, un uomo e una donna si ritrovano immersi nella violenza della terra. Eva guiderà Bruno in un viaggio di contatto profondo con se stesso.

Rossella Inglese

Classe 1989, Rossella Inglese si diploma in sceneggiatura alla scuola di cinema e televisione NUCT di Roma e successivamente si laurea al SAE Institute di Milano in digital filmmaking. I suoi primi cortometraggi da regista sono *Sara* e *Vanilla*, quest'ultimo selezionato alla 31° edizione della Settimana Internazionale della Critica di Venezia. *Denise* (2018) è selezionato in molti festival internazionali (Calgary, St. Louis, Wimbledon), nei maggiori festival italiani (Venezia, Roma, Festival del cinema europeo di Lecce) e vince numerosi riconoscimenti. Attualmente sta sviluppando il suo primo lungometraggio, *L'origine del mondo*.

Una famiglia trascorre i mesi estivi su una spiaggia per nudisti, la Costa dei Barbari. L'intimità e la bellezza dei corpi nudi, le foglie disegnano forme geometriche sulla pelle, l'acqua sembra liberare da ogni pensiero.

Alba Zari

Nata in Thailandia nel 1987, Alba Zari fin da piccola conduce una vita nomade che la porta a vivere in città e nazioni differenti. Si laurea al DAMS di Bologna in cinema e poi specializzarsi in fotografia e visual design alla NABA di Milano, proseguendo gli studi in fotografia documentaria all'International Center of Photography di New York. Collabora stabilmente con brand di moda e testate giornalistiche. Tra i suoi lavori recenti: *Places* (2015), libro e progetto fotografico condotto con ElementWo sull'analisi della comunicazione visiva della propaganda dell'ISIS; *Radici* (2013), progetto documentaristico sulla vegetazione del deserto del Mesr in Iran; *The Y – Research of Biological Father* (2017), nato da un viaggio alla ricerca delle sue origini. Attualmente sta lavorando a una ricerca sulla propaganda della setta dei Bambini di Dio in India, Nepal e Thailandia, e alla realizzazione di *White Lies*, il suo primo lungometraggio documentario.

Armando, ragazzo rom di 15 anni, vive con la madre e i fratelli nella periferia di Milano. La famiglia sta per lasciare le baracche alla volta di Berlino, dove il nuovo compagno della madre è riuscito a trovare un lavoro. Armando trascorre i giorni prima della partenza tra gli amici di sempre, i primi amori e la nostalgia verso una Milano che ormai era casa.

Federico Demattè

Nato a Trento nel 1996, Federico Demattè si trasferisce nel 2016 a Berlino con il suo progetto musicale e in seguito a Londra. Dopo tre anni torna in Italia, pubblica il romanzo *Jennifer salta giù* (Edizioni la Gru) e si iscrive alla NABA di Milano. Comincia così il suo percorso di videoclip musicali e spot: firma la regia di video per Sony, Asian Fake, Bombadischi e altre etichette e degli spot per Porsche e Golden Goose. Federico si sta ora per laureare. *Inchei* è il suo cortometraggio d'esordio.

Expelled from Eden, a man and a woman find themselves immersed in the violence of the Earth. Eva will guide Bruno in a profound journey within himself.

Born in 1989, Rossella Inglese graduated in screenwriting at the NUCT in Rome following a bachelor's degree in digital filmmaking from the SAE Institute of Milan. Her first short films were *Sara* and *Vanilla*, this latter selected at the 31st Venice International Film Critics' Week. *Denise* (2018) was selected in several international festivals (Calgary, St. Louis, Wimbledon) after premiering at the 75th Venice Film Festival, winning several awards, and screening in other Italian festivals (Rome, Lecce European Film Festival). She is currently developing her first feature film, *L'origine del mondo*.

A family spends the summer months on a nudist beach, the Barbary Coast. Intimacy and beauty of naked bodies, leaves draw geometrical shapes on the skin, the water seems relieving from any thought.

Born in Thailand in 1987, Alba Zari led a nomadic life since childhood, living in different cities and countries. She graduated in cinematography at the DAMS in Bologna and continued her studies in Photography and Visual Design at NABA in Milan, followed by Documentary Photography at the International Center of Photography in New York. She regularly collaborates with fashion brands and newspapers. Her most recent works are *Places* (2015), a book and photographic project done with ElementWo, an analysis of the visual communication of ISIS propaganda; *Radici* (2013), a documentary project about the vegetation in the Mesr Desert in Iran; *The Y – Research of Biological Father* (2017), the result of a journey in search of her origins. She is currently researching the Children of God cult in India, Nepal and Thailand. She is also developing her first long-feature documentary, *White Lies*.

Armando, a 15-year-old Roma teenager, lives with his mother and siblings in the suburbs of Milan. The family is about to leave the shacks to move to Berlin, where his mother's partner found a job and a house. In the two days before departure, Armando moves through his teenage friends, his first love and a nostalgia for a Milan that is now home.

Born in 1996, Federico Demattè moved to Berlin in 2016 and then to London to develop his music project. After three years abroad he returned to Italy and published his first novel *Jennifer salta giù*. He started studying at NABA in Milan and began directing videos for Sony, Asian Fake, Bombadischi among others, and commercials for Porsche and Golden Goose. Federico is about to graduate. *Inchei* is his first short film.

L'incanto

Enchantment

Chiara Caterina

Fotografia | *Cinematography*:

Chiara Caterina

Montaggio | *Editing*:

Valentina Andreoli

Suono | *Sound*:

Mirko Fabbri

Produttori | *Producers*:

Chiara Caterina, Luca Mosso

chiara.caterina@gmail.com



Italia | *Italy*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 19' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

L'ultimo spegne la luce

Closing Time

Tommaso Santambrogio

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Tommaso Santambrogio

Fotografia | *Cinematography*:

Antonio Morra

Montaggio | *Editing*:

Michela Zolfo

Suono | *Sound*:

Paolo Benvenuti

Design del suono | *Sound Design*:

Tommaso Barbaro

Interpreti | *Cast*:

Valentina Bellè, Yuri Casagrande Conti

Produttori | *Producers*:

Ivan Casagrande Conti,

Marco Malfi Chindemi,

Tommaso Santambrogio

Produzione | *Production*:

Rosso Film, Chiotto Production

Vendite internazionali | *International Sales*:

Sayonara Film

www.sayonarafilm.com

elenfantdistribution@gmail.com



Italia | *Italy*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 20' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

Una donna legge i tarocchi; la sopravvissuta del “Massacro del Circeo”, uno degli episodi di rapimento e violenza più efferati della cronaca nera italiana, risponde alle domande di un giornalista; una donna accusata dell'omicidio di quattro persone viene interrogata dai magistrati; una donna racconta del suo rapporto con la morte, mentre un'altra cerca nella pratica religiosa una risposta alla violenza. Queste voci fanno emergere, in modi diversi, il rapporto alla vita attraverso il discorso della morte.

Chiara Caterina

Nata nel 1983, Chiara Caterina si laurea al DAMS di Roma Tre, studia direzione della fotografia e si diploma in Francia presso Le Fresnoy, Studio National des Arts Contemporains. Il suo primo corto, *Avant la nuit*, vince il Festival Cinema Zero 2013 e il festival A corto di donne. Il suo documentario *Il mondo o niente* è presentato in concorso al 58esimo Festival dei Popoli e selezionato in molti festival internazionali. Nel 2018 realizza *The Afterimage*, un'installazione generativa che viene presentata in Francia in diversi festival di fotografia e arti digitali. Attualmente è impegnata nello sviluppo del documentario *Il domino, il diamante e il diavolo*, finalista a InProgress Milano Film Network 2018 e al Premio Solinas doc 2019. Nel 2020 partecipa, con l'episodio *Pugno*, al film collettivo *La città del teatro* all'interno del progetto Transfert per Kamera. Nel 2021 il cortometraggio *Sei ancora tu* è selezionato alla Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro.

A woman reads from tarot cards; a survivor of the “Circeo Massacre”, one of the most heinous episodes of kidnapping and violence in Italian crime history, answers a journalist's questions; a woman accused of the murder of four people is questioned by the magistrates; a woman recounts her relationship with death, while another seeks an answer to violence through religious practice. These voices bring out, in different ways, the relationship to life through the discourse of death.

Born in 1983, Chiara Caterina graduated in cinematography from DAMS in Roma Tre. She then got a diploma at Le Fresnoy Studio National des Arts Contemporains in France. Her first short film, *Avant la nuit*, won the Festival Cinema Zero in 2013 and the A corto di donne Festival. Her documentary *Il mondo o niente* premiered at the 58th Festival dei Popoli and was selected in several international festivals. In 2018 *The Afterimage*, a generative installation, was presented at several photography and digital arts festivals in France. She is currently developing the documentary *Il domino, il diamante e il diavolo*. In 2020 she participated in the collective film *La città del teatro* with the episode *Pugno*. In 2021 her short *Sei ancora tu* was selected at the 57th Pesaro Film Festival.

Di rientro da una cena da amici, una giovane coppia rimane chiusa fuori di casa, trovandosi a fare i conti con le scorie della loro convivenza.

Returning from a dinner party with friends, a young couple finds themselves locked outside their house, and have to deal with the remains of their relationship.

Tommaso Santambrogio

Classe 1992, Tommaso Santambrogio ha vissuto e studiato tra Milano, Parigi, Roma e L'Havana e ha collaborato con diversi autori di fama internazionale, come Werner Herzog e Lav Diaz. I suoi ultimi cortometraggi – *Escena Final* e *Los océanos son los verdaderos continentes* – hanno preso parte e vinto molti festival in tutto il mondo, e sono entrambi stati presentati nel 2019 alla Mostra Cinematografica di Venezia.

Born in 1992, Tommaso Santambrogio lived and studied between Milan, Paris, Rome and La Habana, and collaborated with international authors such as Werner Herzog and Lav Diaz. His last short films, *Escena Final* and *Los océanos son los verdaderos continentes*, participated and won awards in several film festivals around the world and they both premiered at the 2019 Venice International Film Festival, the latter at SIC.

Luna piena

Full Moon

Isabella Torre

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Isabella Torre

Fotografia | *Cinematography*:

Gemma Doll-Grossman

Montaggio | *Editing*:

Melanie Akoka

Suono | *Sound*:

Giuseppe Tripodi

Effetti visivi | *Visual Effects*:

Beast VFX

Interpreti | *Cast*:

Isabella Torre, Lea Pedri Stocco, Paolo

Carpignano, Jonas Carpignano, Tim

Curtin, Agnese Draicchio,

JD de Virgiliis, Marta Natoli,

Nicola Oliva, Koudous Seihon,

Giuseppe Tripodi, Lucia Vesco,

Alessio Zaccuri

Produttori | *Producers*:

Paolo Carpignano, Jonas Carpignano,
Lucia Vesco

Produzione | *Production*:

Stayblack Productions, Guai
stayblackprod@gmail.com



Italia | *Italy*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 15' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

Notte romana

Roman Nights

Valerio Ferrara

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Valerio Ferrara, Alessandro Logli,

Matteo Petecca

Fotografia | *Cinematography*:

Andrea Pietro Munafò

Montaggio | *Editing*:

Diego Bellante

Suono | *Sound*:

Giulio Maria Sereno

Musiche | *Music*:

Alessandro Speranza

Scenografia | *Production Design*:

Nike Paolucci

Costumi | *Costume Design*:

Beatrice Del Conte, Giorgia Tomatis

Interpreti | *Cast*:

Lorenzo Aloï, Raffaele Nardi,

Sara Santostasi

Produzione | *Production*:

CSC Production

Vendite internazionali | *International Sales*:

Premiere Film

www.premierefilm.it

premierefilmdistribution@gmail.com



Italia | *Italy*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 12' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

Un avvenimento improvviso e inspiegabile interrompe un'intervista che una troupe televisiva sta facendo a Lina, una famosa attrice cinematografica in una villa in Calabria. Risvegliatasi dopo un breve sonno durante una pausa, Lina scopre di essere rimasta sola. La troupe è scomparsa, l'acqua della piscina è ora coperta da uno strato di melma, come se contaminata. Il mondo sembra essersi svuotato. Rimane solo un piccolo gregge di capre che vaga per una spiaggia deserta sotto la luce della luna piena.

Isabella Torre

Nata nel 1994, Isabella Torre frequenta la University of Fine Arts, dove si è diplomata in pittura e teatro. Da allora ha recitato in diverse serie televisive e film per il cinema. Tra il 2014 e il 2016 ha partecipato alla produzione dei film *Mediterranea* e *A Ciambra*. Nel 2018 Isabella ha scritto, girato e montato il suo primo cortometraggio da regista, *Ninfe*, che ha avuto la sua prima mondiale alla Mostra di Venezia. Attualmente sta lavorando allo sviluppo del lungometraggio sullo stesso tema, che avrà come titolo *Basilea*. Isabella è alunna del prestigioso Sundance Mediterranean Lab/Faliero House dove nel 2018 ha sviluppato la sceneggiatura di *Basilea*. Nel 2019 ha girato il suo secondo lavoro, *Vernice*, uno short doc sul tema della seconda generazione di immigrati in Italia, basato sulla storia di un rapper romano di nome Mojo.

A sudden and inexplicable event interrupts an interview that a TV crew is conducting with Lina, a famous actress in a villa in Calabria. Waking up after a short sleep, Lina finds herself alone. The crew has disappeared, the water in the pool is now covered by a layer of slime, as if contaminated. The world seems to have emptied out. There is only a small flock of goats wandering along a deserted beach under the moonlight.

Born in 1994, Isabella Torre graduated in pictorial arts and theatre at the University of Fine Arts. Since then she starred in a number of TV series and films. From 2014 to 2016 she participated in the productions of *Mediterranea* and *A Ciambra*. In 2018 she wrote, directed and edited her first short film *Ninfe*, which had its world premiere at the Venice Film Festival. She is currently working on a feature film on the same subject, entitled *Basilea*. Isabella attended the prestigious Sundance Mediterranean Lab/Faliero House where, in 2018, she developed the script of *Basilea*. In 2019 she directed *Vernice*, her second short doc, centring on second-generation immigrants in Italy and based on the story of Mojo, a rapper from Rome.

In un quartiere borghese di Roma, Paolo è al bar con i suoi amici, come ogni sera. Quando sta per andare a casa, arrivano due ragazzi minacciosi. Uno in particolare punta Paolo: è Gioacchino, sono tre mesi che cerca Paolo e finalmente l'ha trovato. Una storia d'amore impossibile tra un ragazzo borghese, una ragazza dell'estrema periferia e il suo fidanzato, un amore nato d'estate e finito in una calda notte d'inverno.

In an upper-class neighborhood of Rome, Paolo is having a drink with his friends, as per usual. When he decides to go home, he is approached by two dodgy-looking guys. Gioacchino, one of the two, is immediately very aggressive towards Paolo. He has been looking for him for the last three months, and now he has finally found him. An impossible love triangle between an upper-class boy, a girl from the suburbs and her boyfriend, a love story that began in the summer days and ended on a warm winter night.

Valerio Ferrara

Nato a Roma nel 1996, Valerio Ferrara studia per anni composizione e pianoforte e dopo il diploma classico, si laurea in Storia dell'Arte e Spettacolo alla Sapienza, con una tesi sul ritorno del cinema di genere nel cinema italiano contemporaneo. Dal 2019 è studente di regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Born in 1996, Valerio Ferrara studied piano and composition. After a classical diploma, he graduated in History of Art and Drama at the Sapienza University of Rome, with a thesis on the return of horror gothic in contemporary Italian cinema. Since 2019 he is studying film directing at Centro Sperimentale di Cinematografia in Rome.



Sguardi dal futuro



I cortometraggi realizzati dagli studenti delle scuole euro-mediterranee e coinvolte nel Progetto Methexis che compongono la Giuria del Concorso Internazionale Cortometraggi.

sguardi

Scuole Nazionali di Cinema e Televisione:

AGRFT

University of Ljubljana, Academy for Theatre, Radio, Film and Television
Ljubljana – Slovenia

Fondata nel 1945 come Accademia d'Arte Drammatica, nel 1963 è diventata AGRFT e oggi conta quattro dipartimenti: Teatro e Radio, Cinema e Televisione, Drammaturgia e Arti dello Spettacolo, e il Centro di studi teatrali e cinematografici.

Founded in 1945 as the Academy of Dramatic Arts, in 1963 the school was renamed as AGRFT. Today the Academy consists of four departments: Theatre and Radio, Film and Television, Dramaturgy and Performing Arts, and the Centre for Theatre and Film Studies.

ALBA

Académie Libanaise des Beaux Arts
Beirut – Lebanon

Fondata nel 1937, l'ALBA è stato il primo istituto nazionale di istruzione superiore in Libano. L'Accademia attualmente offre programmi in Architettura, Arti Visive, Arti Decorative, Cinema e Audiovisivi, Urbanistica, Moda, Inglese e Francese.

Founded in 1937, ALBA was the first national institution of higher education in Lebanon. The Academy currently offers programs in Architecture, Visual Arts, Decorative Arts, Cinema and TV directing, Urban Planning, Fashion, English and French.

Aristotle University of Thessaloniki

Faculty of Fine Arts School of Film
Thessaloniki – Greece

Fondata nel 1984, la Facoltà di Belle Arti era divisa inizialmente in Scuola di arti visive e applicate e Scuola di studi musicali. Le due sezioni sono state poi accorpate nella Facoltà di Belle Arti, che include la Scuola di recitazione, fondata nel 1992-1993, e la Scuola di cinema, fondata nel 2004-2005.

Founded in 1984, the Faculty of Fine Arts was initially divided into the School of Visual and Applied Arts, and the School of Music Studies. Two new schools were later incorporated in the Faculty of Fine Arts: the School of Drama, founded in 1992-93, and the School of Film, founded in 2004-05.

CSC

Centro Sperimentale di Cinematografia
Rome – Italy

Da ottant'anni il CSC ha l'obiettivo di scoprire e formare nuovi talenti, offrendo corsi di regia, sceneggiatura, recitazione, costume, fotografia, montaggio, suono, produzione e scenografia.

From 80 years the CSC has been involved with discovering and encouraging new talents, offering training in directing, scriptwriting, acting, photography, editing, sound, production, set-design, props and wardrobe.

ECAM

Escuela de Cinematografía y del Audiovisual de la Comunidad de Madrid
Madrid – Spain

Creata nel 1995, ECAM offre diploma, master e corsi intensivi in regia, sceneggiatura, suono, costumi, distribuzione, critica cinematografica, documentario, management, scenografia, montaggio e produzione.

Created in 1995, ECAM offers diplomas, masters and intensive courses in directing, screenwriting, sound, costume design, audiovisual distribution, film critics, documentary film, management, art direction, editing and producing.

ISAMM

Institut Supérieur des Arts Multimédia de la Manouba
Manouba – Tunisia

Collegata all'Università di Manouba, l'ISAMM fa parte dell'Università internazionale du multimédia e offre formazione nei settori delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in particolare multimediali.

Attached to the University of Manouba, ISAMM is part of the International Multimedia University and offers training in information and communication technologies, particularly in multimedia.

Glances From the Future

The short films directed by the students of the Euro-Mediterranean schools adhering to Methexis Project participating in the International Short Films Competition Jury.

future

National Film and Television Schools:

ISCA

Institut Supérieur de Cinéma et de l'Audiovisuel

Rabat – Morocco

Istituto di formazione professionale privato accreditato dallo Stato, ISCA forma professionisti del cinema e dell'audiovisivo da 15 anni.

Private and state-accredited professional training institute, ISCA trains professionals in film and audiovisual professions since 15 years.

La Fémis

École nationale supérieure des métiers de l'image et du son

Paris – France

Creata nel 1986 dal CNC, La Fémis è la scuola nazionale di cinema francese del Ministero della Cultura. Forma in regia, fotografia, produzione, sceneggiatura, montaggio, suono, scenografia, continuity, distribuzione e management.

Created in 1986 by the CNC, La Fémis is the French state film school under the responsibility of the Ministry of Culture and Communication. It trains its students on directing, cinematography, producing, screenwriting, editing, sound production, production design, continuity, distribution and cinema management.

Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté

Roma – Italy

La Scuola Volonté è un Centro di alta formazione della Regione Lazio dedicato alle professioni del cinema. Il percorso formativo è triennale ed offre corsi di Regia, Organizzazione della produzione, Sceneggiatura, Recitazione, Direzione della fotografia, Scenografia, Costumi, Ripresa del suono, Montaggio del suono, Montaggio della scena e VFX Design.

The Volonté is an advanced training school of the Lazio Region dedicated to the professions of cinema. The three years training path offers courses in Directing, Organization of Production, Screenwriting, Acting, Cinematography, Set Design, Costumes, Sound Design, Sound Editing, Editing and VFX Design.

Scuola di Cinema Sentieri Selvaggi

Roma – Italy

Nata nel 1999 a Roma, la Scuola è legata alla rivista e i corsi coprono i grossi nuclei tematici del "fare cinema": regia, sceneggiatura, recitazione, montaggio, fotografia e ripresa, produzione, documentario, spot e videoclip.

Founded in 1999 in Rome, the School is linked to Sentieri Selvaggi magazine and offers courses covering the fields of filmmaking: directing, screenwriting, acting, editing, photography and shooting, production, documentary directing, commercials and video clips.

University of Nova Gorica School of Arts

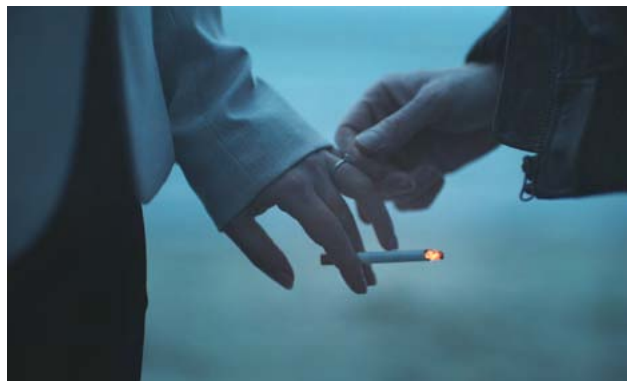
Nova Gorica – Slovenia

Con la fondazione della Scuola d'Arte nel 2008, l'Università di Nova Gorica è entrata nel campo delle arti e delle pratiche creative. I programmi di studi sono quello di Bachelor in Arti e Pratiche Digitali e quello di Master in Arti e Pratiche Multimediali.

With the foundation of the School of Arts in 2008 University of Nova Gorica has entered into the fields of the arts and creative practices. The study programmes include the Bachelor's programme in Digital Arts and Practices and the Master's programme in Media Arts and Practices.

Amarena
Alberto Palmiero

Italia | *Italy*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 14'
v.o. Italiano | o.v. *Italian*



Apnée
Apnea
Romy Bou Nasr

Libano | *Lebanon*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 16'
v.o. Arabo | o.v. *Arabic*



Astoria
Gabriel Athanasiou

Grecia | *Greece*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 20'
v.o. Greco | o.v. *Greek*



Balkoum!
Salma El Belghiti

Marocco | *Morocco*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 10'
v.o. Arabo | o.v. *Arabic*



Sceneggiatura | *Screenplay*:
Francesca Nozzolillo, Mattia Caprilli,
Alberto Palmiero
Fotografia | *Cinematography*:
Michelangelo Maraviglia
Montaggio | *Editing*:
Francesco Di Gioia
Suono | *Sound*:
Marcello Sodano
Musiche | *Music*:
Francesco Di Grazia
Scenografia | *Production Design*:
Margherita Dotti

Costumi | *Costume Design*:
Beatrice Del Conte
Interpreti | *Cast*:
Claudio Boschi, Giovanna Cappuccio,
Gianfranco Miconi
Produttori esecutivi | *Line Producers*:
Angela Angelillo, Massimo Rossetti
Produzione | *Production*:
CSC - Centro Sperimentale di
Cinematografia Production
g.gulino@cscproduction.it
www.cscproduction.it

Elio è un giovane pescatore napoletano che lavora nel porto di Fiumicino. Una mattina di novembre, prima dell'alba, si incontra con la ex moglie Maddalena, avvocato, che è lì di passaggio per Roma, affinché possano ultimare le pratiche del divorzio. Dapprima pieno di grandi aspettative, la scoperta di un dettaglio di lei porterà l'uomo a dover fare i conti con i suoi sentimenti.

40 year-old Elio works as a fisherman at the port of Fiumicino. One morning in November, before sunrise, he meets with his ex-wife, Maddalena, a lawyer, who is on her way to Rome, in order to sign their final-divorce papers. At first full of expectations, the discovery of a detail about her will then force him to deal with his feelings.

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Romy Bou Nasr
Montaggio | *Editing*:
Romy Bou Nasr
Suono | *Sound*:
Ralf Azar
Direzione artistica | *Artistic Direction*:
Christian Abou Fayssal,
Romy Bou Nasr
Interpreti | *Cast*:
Marilyne Naaman, Nathalie Bsat

Supervisione | *Supervision*:
Myriam ElHajj
Produttrice | *Producer*:
Yara Choueiter
Produzione | *Production*:
ALBA - Académie Libanaise des
Beaux Arts
www.alba.edu.lb
alba@alba.edu.lb

Farah soffre d'asma. Sta lentamente scivolando in una routine solitaria quando la visita inattesa di un'amica le dà il coraggio di riconnettersi con il mondo.

Farah's got asthma. She's slowly fading in a lonely routine until an unexpected visit from a friend gives her the courage to reconnect with the world.

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Gabriel Athanasiou
Fotografia | *Cinematography*:
TheologosVavdinoudis
Montaggio | *Editing*:
Pavlos Papadopoulos
Suono | *Sound*:
Christodoulos Prokopiou
Musiche | *Music*:
Petros Apostolidis
Scenografia e costumi
Production and Costume Design:
Triantafillia Giannopoulou,
Angelika Mouchsiadou

Interpreti | *Cast*:
Magdalini Skoupra,
Nikiforos Athanasoglou,
Vasilina Katerini, Christos Grozos,
Thanasis Kourlampas, Spiros Parisis,
Panagiotis Siopis, Vangelis Anastasiou,
Georgios Anagnostou,
Georgios Papadopoulos
Produttore | *Producer*:
Dimitris Kallifatidis
Produzione | *Production*:
Film Lemon,
Aristotle University of Thessaloniki -
Faculty of Fine Arts School of Film
www.astoriafilm.info
gabathanasiou@gmail.com

Tre anni dopo un evento traumatico che ha cambiato la sua vita, Kelly ritorna nella sua città natale, Kastoria, e dai suoi amici che ha lasciato da tempo. Proprio quel giorno, si riapre un curioso caso di incidente con omissione di soccorso che aveva scosso la città.

Three years after a traumatic event that changed her life Kelly, a young girl, returns to her hometown Kastoria and to her friends whom she has left behind. At the same time, a curious case of a hit-and-run accident that had shaken the town is opened once again.

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Salma El Belghiti
Fotografia | *Cinematography*:
Youssef ElAllali
Montaggio | *Editing*:
Salma El Belghiti
Suono | *Sound*:
Abdennebi Saber
Interpreti | *Cast*:
Khadija Zaroual, Ismail Alaoui,
Fatima Jassab, Nour Kotob,
Douaa Bouhaddou, Hamza Makdoun,
Hassan Hassan, Mohamed Amrane

Produttore | *Producer*:
Soufiane El Belghiti
Produzione | *Production*:
ISCA - Institut Supérieur de Cinéma
et de l'Audiovisuel
www.isca.ma
info@isca.ma

Sara è una ragazza che lavora in un salone di bellezza per aiutare la madre e il fratello Hicham, un giovane disoccupato che passa il tempo a lamentarsi in continuazione. Dopo aver ricevuto una lettera dal contenuto misterioso, Hicham, ricercato dalla polizia, ha preso tutti i soldi di Sara ed è scappato. Il giorno successivo, Sara trova la lettera che ha causato la fuga del fratello: si ritroverà a vivere un dilemma che potrebbe cambiare la sua vita.

Sara is a young girl who works in a hair salon to help her mother and her brother Hicham, who is unemployed and complains all the time. Hicham receives a letter whose content is unknown. He is wanted by the police. Hicham takes all Sara's money and runs away. In the morning, Sara will find this letter that made Hicham run away. She finds herself in a dilemma that could change her life.

Death from the Previous Generation

Yasser Chebbi

Tunisia
2021 · DCP · Colore | *Color* · 28'
v.o. Arabo | o.v. *Arabic*



Fomo

Ana Beyron

Spagna | *Spain*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 10'
v.o. Spagnolo | o.v. *Spanish*



Hibiscus

Yasmine Anane

Tunisia
2021 · DCP · Colore | *Color* · 16'
v.o. Arabo | o.v. *Arabic*



L'invisible

The Invisible

Hamza Makdoun, Reda Sabor

Marocco | *Morocco*
2021 · DCP · Bianco e Nero e Colore |
Black & White and Color · 16'
v.o. Arabo | o.v. *Arabic*



Fotografia | *Cinematography*:
Yasser Chebbi
Montaggio | *Editing*:
Marwen Grati
Suono | *Sound*:
Ahmed Sahli
Correzione colori | *Color Grading*:
Youssef Gharbi

Produzione | *Production*:
Ciné Par'Court,
Centre National du Cinéma et de l'Image,
Goethe-Institut Tunis
www.cnci.tn
khatawatcineparcourt@gmail.com

Circondata dai propri parenti, una coppia attraversa i suoi ultimi anni di vita.

Surrounded by relatives, a couple go through their final years.

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Patricio Alvargonzález,
Claudia Boneque, Ana Beyron
Fotografia | *Cinematography*:
Marina Carasa Ventura,
Pablo Ayala de Benito
Montaggio | *Editing*:
Cruz Martinez, Alejandra Beyron
Suono | *Sound*:
Jimmy Quezada, Pau Bay
Scenografia | *Production Design*:
Andoni Rodriguez

Costumi | *Costume Design*:
Laura Rodríguez
Interpreti | *Cast*:
Manuel Egozkue, Celia Monedero
Produttore | *Producer*:
Nacho Mateo
Produzione | *Production*:
ECAM - Escuela de Cinematografía
y del Audiovisual de la Comunidad
de Madrid
www.ecam.es
comunicacion@ecam.es

Fomo è la paura di perdersi. Ci sono emozioni che non si possono esprimere con le parole. Lucas vuole sapere se anche Celia si sente come lui.

Fomo is the fear of missing out. There are emotions that can't be expressed with words. Lucas wants to know if Celia also feels the same way that he does.

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Yasmine Anane
Fotografia | *Cinematography*:
Ahmed Megdiche
Montaggio | *Editing*:
Abir Ben Frej
Suono | *Sound*:
Youssef Zambaa
Scenografia | *Production Design*:
MontassarSeinkez
Interpreti | *Cast*:
Ali Hsin, Fedi Kasbaoui, Taher Sayehi,
Amina Ben Abdallah

Produzione | *Production*:
ISAMM - Institut Supérieur des Arts
Multimédia de la Manouba
www.isa2m.rnu.tn
webmaster@isa2m.rnu.tn

Colpito dalla crisi del turismo, un albergatore quarantenne si ritrova a vivere da solo per la prima volta nella sua vita nel suo hotel boutique completamente svuotato. La solitudine lo opprime fino a quando un misterioso viaggiatore, dall'aspetto di un piccolo principe, arriva e gli consegna una lettera tanto attesa.

Struck by a tourism crisis, a forty-year-old hotel owner finds himself alone for the first time in his life while living in his unattended boutique hotel. The loneliness overwhelms him until a mysterious traveler, looking like the little prince, comes and gives him a long-awaited letter.

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Hamza Makdoun, Reda Sabor
Fotografia | *Cinematography*:
Hamza Makdoun
Montaggio | *Editing*:
Hamza Makdoun, Reda Sabor
Suono | *Sound*:
Abdennebi Saber,
Mohammed Amrane
Scenografia | *Production Design*:
Hamza Makdoun, Reda Sabor,
Mohammed Amrane

Interpreti | *Cast*:
Mehdi El Jazzari, Imane Zahod,
Khalid El Mrabti, Khalid El Kammarte,
Mouad El Mrabti, Soufiane Jamil,
Achraf Nasihi
Produttori | *Producers*:
Hamza Makdoun, Reda Sabor
Produzione | *Production*:
ISCA - Institut Supérieur de Cinéma
et de l'Audiovisuel
www.isca.ma
info@isca.ma

Badr è un ragazzo di 25 anni che fa il clown vestito da Spiderman nelle piazze pubbliche. Sente di non avere posto nella società. Preda della solitudine, Badr chiama ogni giorno un programma radiofonico. Dopo una giornata andata davvero storta, comincia ad accarezzare l'idea di suicidarsi. Proprio quel giorno, bussa alla sua porta una ragazzina che lo ammira ogni giorno esibirsi come Babbo Natale.

Badr is a 25-year-old young man who works as a clown in the public squares dressed as Spiderman. He feels that he has no place in society. Because of his loneliness, Badr calls every day a radio show. After a day that goes very badly, he starts thinking about killing himself. A girl who watches him everyday performing as Santa Claus, decided to visit him on that day.

La misteriosa scomparsa delle scale

The Mysterious Disappearance of the Stairs

Riccardo Lanaia

Italia | *Italy*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 15'

v.o. Italiano | o.v. *Italian*



Piano

Lorenzo Vitrone

Italia | *Italy*

2020 · DCP · Colore | *Color* · 8'

v.o. Italiano | o.v. *Italian*



Pogovorbrezkonca

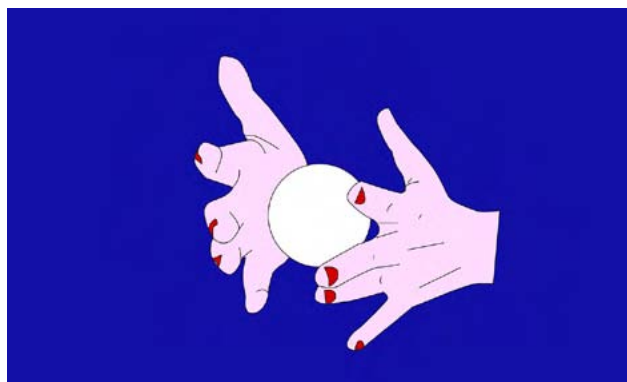
Five Hour Conversation

Katarina Blažič

Slovenia

2020 · DCP · Colore | *Color* · 5'

v.o. Inglese | o.v. *English*



Sceneggiatura | *Screenplay*:
Chiara Zuccari, Flavia Prosdociami,
Alessandro Valentini
Fotografia, montaggio
Cinematography, Editing:
Catalin Ciocca
Suono | *Sound*:
David Marignani
Musiche | *Music*:
Devis Ferrara
Scenografia | *Production Design*:
Federico Bruno, Carmelo Leonardi

Interpreti | *Cast*:
Alberto Lutri, Gianluca Gelati,
Giovanni Di Silvestro, Marta Porfiri
Produzione | *Production*:
Scuola di Cinema Sentieri Selvaggi
www.scuolasentieriselvaggi.it
info@scuolasentieriselvaggi.it

Il signor K è un fisico ed è un uomo come tanti, alla costante ricerca della migliore comprensione di sé stesso e dell'approvazione degli altri. Un giorno, decide finalmente di uscire di casa per una presentazione molto importante della sua ultima scoperta, ma non trova le scale del suo stesso palazzo. Il confine tra realtà e follia non è più così ben percepibile.

Mr. K is a physicist and he is a man like all of us, in constant search for self-understanding and the approval of others. One day, he finally decided to leave the house for a very important presentation of his latest discovery, but he doesn't find the stairs of his own building. The border between reality and madness is no longer so well perceptible.

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Alessandro Ottaviani, Elena D'Ugo,
Enrico Butelli, Lorenzo Vitrone
Fotografia | *Cinematography*:
Giovanni Cosmo
Montaggio | *Editing*:
Jacopo Balliana, Simone Lardieri
Suono | *Sound*:
Francesco L.M. Michelini
Musiche | *Music*:
Giovanni Tancredi
Costumi | *Costume Design*:
Luna Mastrantonio
Interpreti | *Cast*:
Davide Valle, Luca Vannuccini,
Maria Chiara Orti, Raffaele Nardi,
Lorenzo Vitrone

Produzione | *Production*:
Scuola d'Arte Cinematografica
Gian Maria Volonté
www.scuolavolonte.it
segreteria@scuolavolonte.it

Mattia è un ragazzo disabile che deve tornare a casa, ma l'ascensore del suo palazzo è bloccato. Suo fratello Luca non è disponibile per aiutarlo. Mattia decide così di arrampicarsi su per la rampa delle scale fino a raggiungere quantomeno l'ascensore, che trova però bloccato a causa della disattenzione di una coppia di condomini che ha dimenticato lì una busta della spesa. Gradino dopo gradino, Mattia decide di continuare la scalata fino a casa, non senza sorprese.

Mattia is a disabled boy who needs to go home, but the elevator in his building is blocked. His brother Luca is not available to help him. Mattia decides to climb up the stairs until he reaches the elevator, but he finds it blocked due to the carelessness of a couple of condos who forgot a shopping bag. Step by step, Mattia decides to continue climbing up to the house, not without surprises.

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Katarina Blažič
Concept Design, Animazione 2D
Concept Design, 2D Animation:
Katarina Blažič
Animazione 3D | *3D Animation*:
Tadej Blažič
Suono | *Sound*:
Mateja Starič
Voce | *Voice*:
Ted Limpert
Mentori | *Mentors*:
Kolja Saksida, Timon Leder,
Milanka Fabjančič

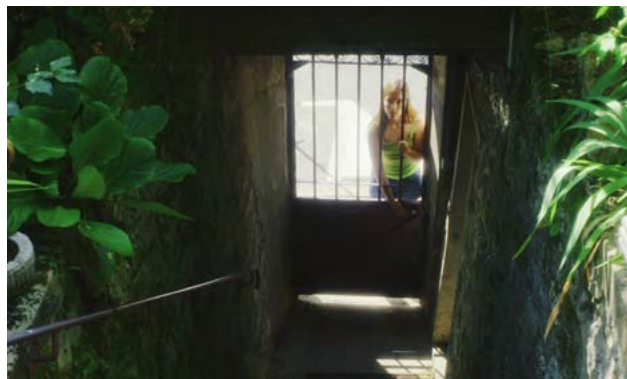
Produzione | *Production*:
University of Nova Gorica School of
Arts, Famul Video Lab, ZVVIKS, SPOK
www.au-razstava.ung.si
info.au@ung.si

Come fanno i ciechi a farsi nuovi amici? Come vivono la loro quotidianità? Quali caratteristiche percepiscono nelle altre persone? Basato su un'intervista con Tommy Edison, cieco dalla nascita, *Five Hour Conversation* esplora la visione del mondo di un non vedente dalla sua prospettiva. Cosa possiamo imparare da persone come Tommy? Parecchio, a quanto pare.

How do blind people make new friends? How do they live their day to day life? What characteristics do they sense in other people? Based on an interview with Tommy Edison, blind since birth, *Five Hour Conversation* explores a blind person's view of the world from their own perspective. What can we learn from people like Tommy? Turns out, a lot.

Summertime
Sylvain Adas

Francia | *France*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 30'
v.o. Francese | o.v. *France*



Transnebesnaželeznica
Trans-Celestial Railways
Ivana Vogrinc Vidali

Slovenia
2021 · DCP · Colore | *Color* · 15'
v.o. Sloveno | o.v. *Slovenian*



Sceneggiatura | *Screenplay*:
Sylvain Adas
Fotografia | *Cinematography*:
Corentin Courage
Montaggio | *Editing*:
Ophélie Noury
Suono | *Sound*:
Sacha Mikoff
Musiche | *Music*:
Sylvain Adas
Scenografia | *Production Design*:
Juliette Le Goff
Interpreti | *Cast*:
**Calypso Buijtenhuijs, Lou Howard,
Ahmed Hammadi Chassin**

Produttore | *Producer*:
Sylvain Adas
Produzione | *Production*:
La Fémis:
École nationale supérieure des
métiers de l'image et du son
femis@femis.fr
www.femis.fr

Benjamin, il fidanzato di Luce, lascia improvvisamente Sèvres e droga la ragazza fino a farla addormentare. Luce si sveglia in un caldo giorno d'estate e cerca di capire cosa sta succedendo. Ben presto si rende conto che tutti intorno a lei si comportano in modo strano. La sua realtà si distorce sempre di più.

Luce is a girl whose boyfriend Benjaminsuddenly leaves Sèvresand even drugs her to sleep. She then wakes up on a hot summer day and tries to find out what is going on. She soon realizes that everybody around her behaves in weird ways. Her reality distorts more and more.

Sceneggiatura | *Screenplay*:
Ivana Vogrinc Vidali, Urša Majcen
Fotografia | *Cinematography*:
Timon Hozo
Montaggio | *Editing*:
Vida Ajdnik
Suono | *Sound*:
Igor Iskra, Tristan Peloz
Musiche | *Music*:
Blaž Pavlica
Scenografia | *Production Design*:
Minea Sončan Mihajlović
Costumi | *Costume Design*:
Nika Dolgan

Interpreti | *Cast*:
**Borut Doljšak, Primož Pirnat,
Nika Vidic**
Produttrice | *Producer*:
Nina Robnik
Produzione | *Production*:
**AGRFT University of Ljubljana,
RTV Slovenija, 001, Viba Film,
Slovenian Film Centre**
nina.robnik@agrft.uni-lj.si
www.agrft.uni-lj.si

Josip vive in una stazione ferroviaria abbandonata. Domani sarà demolita, quindi Josip deve andarsene.

Josip lives at an abandoned train station. They will demolish it down tomorrow, so Josip must leave.



Voci dal carcere



voci dal carcere

Qualcosa è cambiato. Dopo quasi due anni dall'inizio della pandemia, grazie alla storica collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), il MedFilm Festival torna nuovamente a farsi spazio fisico e reale – oltre che virtuale – di incontri di cinema con il mondo carcerario.

Da un lato, detenute e detenuti dell'Istituto penitenziario di Rebibbia incontreranno gli studenti delle scuole di cinema del Mediterraneo in qualità di membri della giuria del progetto Methexis, per scegliere insieme il cortometraggio vincitore. Dall'altro, il pubblico del Festival potrà scoprire film realizzati dai detenuti degli istituti penitenziari di tutta Italia grazie all'impegno costante di tutti i soggetti che operano nel complesso universo carcerario – dalle amministrazioni alla polizia penitenziaria, dagli educatori agli insegnanti, dalle associazioni ai volontari di tutte le età, spesso giovanissimi, come gli studenti universitari che supportano i detenuti che scelgono di proseguire gli studi.

Tutte queste persone hanno continuato a lavorare con impegno umano ancor prima che professionale, anche e soprattutto durante i giorni più bui del lockdown, per tenere vivo quel delicatissimo e cruciale legame tra la popolazione carceraria e il mondo fuori, come scopriremo grazie alla necessaria visione di *Rebibbia Lockdown* di Fabio Cavalli, nato da un'idea di Paola Severino.

Tutto è cambiato, perché questa esperienza collettiva e personalissima che ha travolto l'intero pianeta, come ci raccontano in maniera diversa tutti i film presentati nella rinnovata sezione "Voci dal carcere", ci ha reso ancora più consapevoli di quanto siano irrilevanti i muri che ci separano rispetto ai sentimenti e ai valori che condividiamo. Oggi più che mai riusciamo a comprendere l'insopprimibile afflato di libertà che anima l'essere umano, ovunque si trovi, dentro o fuori le mura di un carcere. Oggi più che mai ci sembra imprescindibile contribuire alla diffusione dell'arte e della cultura in tutte le sue forme, alla creazione di spazi di dialogo e riflessione collettiva, coltivando, anche attraverso il cinema, e ancor di più in spazi di reclusione, l'amore e il rispetto per gli altri e per noi stessi.



Voices from Jail

voices from jail

Something has changed. After almost two years from the beginning of the pandemic, thanks to the historic collaboration with the Department of Penitentiary Administration (DAP), the MedFilm Festival is once again becoming a physical and real – as well as virtual – space for cinema encounters with the prison world.

On the one hand, both men and women prisoners of the Rebibbia Penitentiary Institute will meet the students of the Mediterranean film schools as members of the jury of the Methexis project, to choose the winning short film together. On the other hand, the audience of the Festival will be able to discover films realised by inmates of prisons throughout Italy thanks to the constant commitment of all those who operate in the complex prison universe – from administrations to the prison police, from educators to teachers, from associations to volunteers of all ages, often very young, such as university students supporting prisoners who choose to continue their studies.

All these people have continued to work with human commitment even more than with the professional one, even and especially during the darkest days of the lockdown, in order to keep alive that very delicate and crucial link between the prison population and the outside world, as we will discover thanks to the necessary viewing of *Rebibbia Lockdown* by Fabio Cavalli, born from an idea by Paola Severino.

Everything has changed, because this collective and very personal experience that has overwhelmed the entire planet, as all the films presented in the renewed section "Voices from Jail" tell us in a different way, has made us more and more aware of how irrelevant are the walls separating us from the feelings and values we share. Today more than ever we are able to understand the irrepressible breath of freedom that animates the human being, wherever s/he is, inside or outside the walls of a prison. Today more than ever it seems essential to contribute to the diffusion of art and culture in all their forms, to the creation of spaces for collective dialogue and reflection, cultivating, even through cinema, and even more in spaces of confinement, love and respect for the others and for ourselves.

Veronica Flora

Programmer, Responsabile rapporti Carceri
Programmer, Prisons Relations Manager

Rebibbia Lockdown

Fabio Cavalli

Da un'idea di | *Ideated by:*

Paola Severino

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Fabio Cavalli

Fotografia | *Cinematography:*

Antonello Sarao

Montaggio | *Editing:*

Gianluca Rame

Suono | *Sound:*

Stefano Civitenga

Musica e Design del suono

Music, Sound Design:

Riccardo Cimino

Animazioni | *Animation:*

Alessandro De Nino

Edizione | *Script Supervisor*

Angelica Adriana Di Giustili

Con | *With:*

Paola Severino, Bernardo Petralia,

Carmelo Cantone, Martina Bacco,

Angelica Gimbo,

Francesca Mencuccini,

Giacomo Romis, i detenuti del reparto

G12 A.S. della C.C. Roma Rebibbia

N.C., Polizia penitenziaria della C.C.

Roma Rebibbia N.C.

Produttore | *Producer:*

Sandro Bartolozzi

Produttrice esecutiva | *Executive Producer*

Barbara Meleleo

Produzione | *Production:*

Clipper Media, Rai Cinema

In collaborazione con

In collaboration with:

Libera Università Internazionale degli

Studi Sociali Guido Carli

www.clippermedia.it

clippermedia@gmail.com



Italia | *Italy*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 63' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

Buio

Darkness

Giulio Maroncelli

Soggetto | *Story:*

Valentina Esposito

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Gabriella Indolfi

Direzione attoriale | *Direction of the Actors:*

Chiara Cavalieri

Montaggio | *Editing:*

Federico Lena (Jumping Flea Srl)

Organizzazione generale

General Organization:

Martina Storani

Docente tutor | *Teacher Tutor:*

Antonino Marrari

Interpreti | *Cast:*

I detenuti della Casa Circondariale

di Velletri

Produzione | *Production:*

Fort Apache Cinema Teatro

www.fortapachecinematheatro.com

fortapacheteatro@gmail.com



Italia | *Italy*

2021 · DCP · Bianco e nero | *Black & White* · 15' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

Quattro universitari sono incaricati dalla Luiss Guido Carli di seguire i detenuti-studenti in carcere. Il virus all'improvviso blocca ogni incontro. I due mondi estranei sono ora accomunati dallo stato di detenzione imposto dal contagio. Nasce un fitto rapporto epistolare. Per mesi i ragazzi e i carcerati si svelano gli uni agli altri per i tortuosi sentieri del dolore, fra paure e speranze. Si incontreranno, infine, nel luogo del sapere: l'aula universitaria di Rebibbia. Alla ricerca di un nuovo umanesimo.

Fabio Cavalli

Nato a Genova nel 1958, Fabio Cavalli è attore, regista, autore, scenografo, produttore, docente universitario e fondatore del Teatro Libero di Rebibbia. Ha scritto e diretto decine di spettacoli teatrali e numerosi documentari. Con i fratelli Taviani ha realizzato *Cesare deve morire*, come coautore della sceneggiatura, regista e scenografo della parte teatrale. Ha inoltre diretto *Naufragio con spettatore* (2016), *Rebibbia 24* (2017) e *Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale nelle carceri* (2019). Insegna Etica ed Estetica dell'Arte in Carcere presso il DAMS RomaTre.

Four university students are commissioned by the Luiss Guido Carli University to follow the inmates-students in prison. The COVID-19 virus suddenly stops all encounters. The two foreign worlds are now united by the state of detention imposed by the contagion. It's the birth of a close correspondence. For months, students and prisoners reveal themselves to each other along the tortuous paths of pain, amid fears and hopes. Finally, they will meet in the place of knowledge: the university lecture hall of Rebibbia. In search of a new humanism.

Born in 1958, Fabio Cavalli is an actor, director, author, set designer, producer, university professor, and founder of the Free Theatre of Rebibbia. He wrote and directed dozens of shows and several documentary films. He realized *Caesar Must Die* with the Taviani brothers as co-author of the screenplay, director and set designer of the theatrical part. He also directed *Naufragio con spettatore* (2016), *Rebibbia 24* (2017), and *Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale nelle carceri* (2019). He teaches Ethics and Aesthetics of Art in Prison at DAMS RomaTre.

Un gruppo di uomini vivono da tempo all'interno di un sottomarino, in un paesaggio post-bellico e post-apocalittico nel quale hanno perso la relazione e la memoria del mondo terrestre. Di quella terra, attraverso reti metalliche che gettano in acqua, questi sopravvissuti ripescano solo scarti, oggetti semidistrutti dei quali non ricordano nome e funzione, che non sanno riconoscere, ma che conservano gelosamente nel magazzino del sottomarino, catalogati per forma, colore, caratteristiche, descritti in un grande libro secolare, nella speranza che un giorno, attraverso associazioni e assemblaggi, riescano a ricordare. Realizzato all'interno della Casa Circondariale di Velletri con il sostegno della Regione Lazio e in collaborazione con I.I.S.S. Cesare Battisti – Sezione Carceraria nel progetto Scenari Futuri, *Buio* è un viaggio nell'oscurità degli abissi tra i buchi neri della memoria e la voglia di futuro, in cerca della salvezza.

A group of men have lived for a long time inside a submarine, in a post-war and post-apocalyptic scenario in which they have lost memories and their relationship with the terrestrial world. Through metal nets that they throw into the water, these survivors collect scraps, semi-destroyed objects of the land, they don't recognize them, the names and functions, but they jealously keep them in the submarine's warehouse, catalogued by shape, colour and characteristics. They document everything in a great secular book, in the hope that one day, through associations and assemblages, they will be able to remember. Shot inside the Prison of Velletri with the support of Lazio Region and in collaboration with I.I.S.S. Cesare Battisti – Prison Section as part of the project Scenari Futuri, *Darkness* is a journey into the darkness of the abyss between the black holes of the memory and the desire for a future, in search of salvation.

Giulio Maroncelli

Nato a Campobasso nel 1989, Giulio Maroncelli si laurea in DAMS presso l'Università degli studi di Roma Tre. Dal 2012 lavora, come interprete, oltre a varie scritture, in numerosi spettacoli, presentati in rassegne come Romaeuropa Festival, Napoli Teatro Festival, Stockholm Fringe Festival e BJCEM Biennale Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Al cinema lavora con, tra gli altri, Sydney Sibilia, Karole di Tommaso, Leonardo d'Agostini e Andrea Molaioli. Dal 2019 è attore nella compagnia Fort Apache Cinema Teatro diretta da Valentina Esposito. *Buio* è il suo primo cortometraggio da regista.

Born in Campobasso in 1989, Giulio Maroncelli graduated in arts and music disciplines (DAMS) at Rome's university RomaTre. Since 2012 he has worked, as actor and author, in several shows, performing during festivals such as Romaeuropa Festival, Napoli Teatro Festival, Stockholm Fringe Festival and BJCEM, Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe et de la Méditerranée. In the film industry he worked with, among others, Sydney Sibilia, Karole di Tommaso, Leonardo d'Agostini and Andrea Molaioli. Since 2019 he is an actor in the Fort Apache Cinema Theatre company directed by Valentina Esposito. *Darkness* is his first short film.

Ciò che resta - Appunti dalla polvere

What Remains - Notes from Dust

Renato Bandoli, Enrico Casale

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Enrico Casale, Renato Bandoli

Fotografia, montaggio

Cinematography, Editing:

Rocco Malfanti

Suono | *Sound:*

Fabio Clemente

Scenografia | *Production Design:*

Alessandro Ratti

Costumi | *Costume Design:*

Tiziana Ferdani

Interpreti | *Cast:*

Alessandro Joil, Luca Colli,

Preng Doda, Monem Elamdouni,

Samir Khammassi, Ermal Ramaj,

Tiberiu Ratoi, Gaetano Russo,

Haitem Safi, Marwan Sassi,

Marco Sannino, Kamel Tajouri,

Riccardo Ventre,

Armand Maltrashi Diachuk

Produzione | *Production:*

Associazione Culturale Gli Scarti,

Fondazione Carispezia

www.associazionescarti.com

renatobandoli@gmail.com



Italia | *Italy*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 36' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

Stabat Mater

Giuseppe Tesi

Sceneggiatura | *Screenplay:*

Giuseppe Tesi, Martina Novelli

Fotografia, montaggio

Cinematography, Editing:

Riccardo De Felice

Suono | *Sound:*

Edoardo Nuzzi

Musiche | *Music:*

Marco Baraldi

Interpreti | *Cast:*

Melania Giglio, Giuseppe Sartori,

i detenuti della Casa Circondariale

di Pistoia

Produzione | *Production:*

Electra Teatro Pistoia

Con il sostegno di | *With the support of:*

Fondazione Cassa di Risparmio di

Pistoia, Fondazione un raggio di luce,

Ordine Avvocati, Società della Salute

Pistoiese e innumerevoli benefattori

privati con donazioni e il Patrocinio

della Regione Toscana e del Comune

di Pistoia

www.teatroelectra-regia.blogspot.com

ufficiostampa.electra@gmail.com



Italia | *Italy*

2021 · DCP · Colore | *Color* · 33' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*

Un uomo cammina. Forse è un artista che insegue la sua vocazione. O forse è solo alla ricerca di storie. È incalzato dai suoi pensieri, assalito da improvvise apparizioni: frammenti di conoscenza, come parole, immagini o melodie, che inaspettatamente giungono fino a lui. Incede attraverso luoghi a lui ignoti. Forse in nessun tempo reale. La realtà, spogliata del superfluo e del quotidiano, diventa incerta e sfuggibile, misteriosa e insondabile: restano solo i pochi tratti necessari a coglierla per un attimo. Che cosa c'è di più lieve e sottile della polvere? Un film che raccoglie "ciò che resta" del percorso creativo dei detenuti della Casa Circondariale della Spezia partecipanti ai laboratori teatrali del progetto "Per Aspera ad Astra – Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza", promosso dalla Commissione Beni e Attività culturali di ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA) al quale aderiscono 12 Fondazioni di origine bancaria, che si svolge in altrettanti Istituti penitenziari italiani, interrotto nel marzo 2020 a causa del blocco dovuto alla pandemia.

Renato Bandoli, Enrico Casale

Renato Bandoli e Enrico Casale realizzano insieme numerosi progetti teatrali alla Spezia e sul territorio nazionale con l'Associazione Gli Scarti. Con i loro lavori si rivolgono soprattutto agli adolescenti degli Istituti superiori, alle persone disabili, ai bambini, agli anziani e ai detenuti. Organizzano il progetto di promozione culturale Fuori Luogo - Percorsi teatrali nel presente. Con *Per Aspera ad Astra* nel carcere della Spezia, hanno messo in scena *Incendi* nel 2019 e *Operine... con un tragico sorriso sulle labbra*, previsto per la primavera 2022.

Maria vive una maternità terrena e struggente. È una madre che avrebbe ben volentieri rinunciato ad essere beata di fronte alla morte violenta e ingiusta del Cristo. A dare voce al dolore della Vergine sono i detenuti del carcere di Santa Caterina di Pistoia. Una messa in scena in chiave moderna dello *Stabat Mater*, così come l'ha interpretato la poetessa siciliana Grazia Frisina nella sua opera *Madri*.

Giuseppe Tesi

Nato nel 1966, Giuseppe Tesi è fiorentino di nascita ma con base professionale stabilmente a Pistoia da molti anni. Dal 2003 è Direttore Artistico di Electra Teatro, con il quale ha messo in scena spettacoli come *Fragola e panna* (2005, dalla commedia di Natalia Ginzburg), *Raptus* (2008, dal libro di Daniele Falleri), *Spogliarello* (2008, dal testo di Dino Buzzati) e *Jimmy. Creatura di sogno* (2019, dal testo di Marie Brassard).

A man is walking. Maybe he's an artist pursuing his calling. Or perhaps he is just in search of stories. He is pursued by his thoughts, assailed by sudden apparitions – fragments of knowledge, like words, images or melodies, that unexpectedly reach him. He walks through unknown places. Perhaps in no real time. Reality, stripped of the superfluous and the everyday, becomes uncertain and elusive, mysterious and unfathomable: only the few traits necessary to grasp it for a moment remain. What is more light and subtle than dust? This film collects "what remains" of the creative process of the inmates in the Prison of La Spezia participating in the theater workshops of "Per Aspera ad Astra – How to reconfigure prison through culture and beauty," the project promoted by the Cultural Heritage and Activities Commission of the ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA) in which 12 Foundations of banking origin participate, which takes place in as many Italian prisons, and interrupted in March 2020 due to pandemic-related lockdown.

Renato Bandoli and Enrico Casale direct together several theatrical projects in La Spezia and on the national territory with the Association Gli Scarti. With their work they address mainly the teenagers of high schools, disabled people, children, the elderly and prisoners. They organize the project of cultural promotion Fuori Luogo - Percorsi teatrali nel presente. With *Per Aspera ad Astra* in La Spezia prison, they staged *Incendi* in 2019 and *Operine... With a Tragic Smile On Their Lips*, scheduled for spring 2022.

Mary is experiencing an earthly and poignant motherhood. She is a mother who would have gladly given up being blessed in front of the violent and unjust death of Christ. The inmates at the Pistoia prison of Santa Caterina give the pain of the Virgin a voice. A modern staging of the *Stabat Mater*, as interpreted by the Sicilian poetess Grazia Frisina in her work *Madri*.

Born in 1966, Giuseppe Tesi is Florentine by birth but with a professional base in Pistoia for many years. Since 2003 he is the Artistic Director of Electra Teatro, with which he staged shows such as *Strawberry and Cream* (2005, from the comedy by Natalia Ginzburg), *Raptus* (2008, from the novel by Daniele Falleri), *Striptease* (2008, from the text by Dino Buzzati), and *Jimmy creature de rêve* (2019, from Marie Brassard's show).

Voliera

Aviary

Vittoria Corallo

Sceneggiatura | *Screenplay*:

Vittoria Corallo

Fotografia | *Cinematography*:

Riccardo Dogana

Montaggio | *Editing*:

Emiliano Austeri

Suono | *Sound*:

Giacomo Agnifili

Interpreti | *Cast*:

I detenuti della Casa Circondariale di Perugia Capanne, le alunne del liceo classico Annibale Mariotti

Produzione | *Production*:

Teatro Stabile dell'Umbria

Nell'ambito della seconda edizione di *Part of the second edition of*:

Per Aspera ad Astra - Riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza, promosso da | *promoted by*:

ACRI

Con il sostegno di | *With the support of*:

Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia; in collaborazione con | *in collaboration with*: Casa Circondariale di Perugia Capanne

www.teatrostabile.umbria.it

vittoria.chiacchella@outlook.it



Italia | *Italy*
2021 · DCP · Colore | *Color* · 10' · v.o. Italiano | o.v. *Italian*



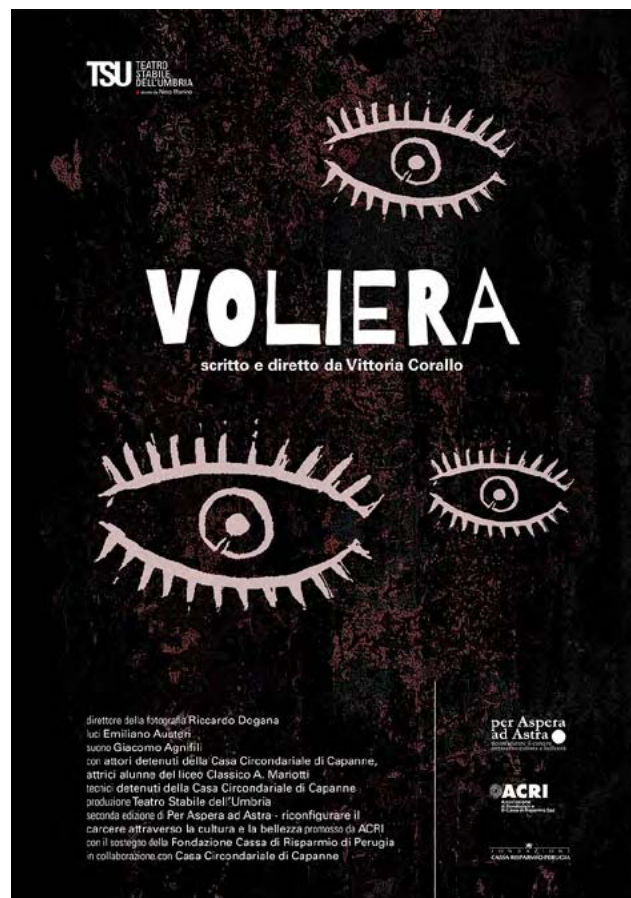
Due archetipi urbani abitano pochi metri quadrati. La loro stanza è un ricevitore dell'intimità del mondo. La guardano, la sentono, ma non partecipano. Potrebbe darsi che anche loro siano guardati: qualcosa viene nominato e subito compare nel loro spazio. Frammenti di quello che succede fuori sono consegnati in capitoli. Due creature senza testa e senza volto si incontrano, si possono vedere senza occhi. Un uomo e una donna si mostrano a vicenda ma sembra più un riflesso cieco. La vita ordinaria è l'oggetto dello sguardo, esistiamo quando nessuno ci guarda? Lo spazio che abitiamo basta al nostro spazio interiore? L'indizio di un paradosso striscia sotto di noi, le nostre ali si sono incastrate nelle strutture che abbiamo costruito per volare.

Vittoria Corallo

Nata a Pisa nel 1972, Vittoria Corallo si è formata come attrice frequentando la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano e il Teatro Due di Parma. In teatro ha lavorato come attrice in produzioni nazionali dirette da Valerio Binasco, Filippo Timi, Antonio Latella, Alessandro Gassmann e Michele Placido. Parallelamente al suo percorso di attrice ha sviluppato dei progetti teatrali in contesti estranei al teatro con il desiderio di trapiantare in questi l'esperienza artistica cercando di non piegare la sua complessità e il suo mistero. Nel 2014 avvia un laboratorio di teatro nella Casa Circondariale di Capanne con il sostegno del Teatro Stabile dell'Umbria, qualche anno dopo lo stesso viene incluso nella rete nazionale di teatro in carcere "Per Aspera ad Astra".

Two suburban archetypes inhabit a few squared meters. Their room is a receptacle of the intimacy of the world. They stare at it, they hear it, they don't participate. It could be that they are being watched: anytime something is named, it appears. Fragments of what exists outside are delivered in chapters. Two beings with no head no face meet, they can see each other without eyes. A man and a woman show their looks to each other and a subtle blindness. The ordinary life becomes the object of people' staring, do we exist if nobody is watching us? The space we inhabit is proportioned to our inner space? A hint of a paradox crawls beneath us, the wings are locked in the constructions we built to fly.

Born in Pisa in 1972, Vittoria Corallo trained as an actress attending the School of Dramatic Art Paolo Grassi in Milan and the Teatro Due in Parma. Her main experiences in theater were as an actress in plays directed by Valerio Binasco, Filippo Timi, Antonio Latella, Alessandro Gassmann, and Michele Placido. Parallel to her career as an actress, she has developed theatrical projects in contexts outside the theater with the desire to transplant the artistic experience in these places trying not to bend its complexity and mystery. In 2014 she opened a workshop of theater in the prison of Capanne with the support of the Teatro Stabile of Umbria. A few years later, this workshop was included in the national network of theater in prison "Per Aspera ad Astra".





27th MEDFILM
FESTIVAL

PRESENT TOFFRE3P



WWF presenta Blue Future | WWF presents Blue Future
60 anni di Amnesty International | 60 Years of Amnesty International
MEDMeetings - 5ª Edizione | 5th Edition
MEDFilm Works in Progress - 2ª Edizione | 2nd Edition
MEDFilm Talents - 2ª Edizione | 2nd Edition
Masterclass | Masterclasses
Webinar "La diaspora: il viaggio del cuore e delle idee"
"The Diaspora: The Journey of Heart and Ideas"
Lecture dal Mediterraneo | Readings from the Mediterranean Sea

EVENTI SPECIALI | SPECIAL EVENTS



WWF presenta | WWF presents

BLUE FUTURE



BLUE FUTURE

ONE SEA, THREE VOICES.
A SHARED VISION
FOR THE MEDITERRANEAN.

Blue Future è il documentario del WWF che è stato lanciato sia online che in sala a livello internazionale il 28 ottobre in 7 Paesi mediterranei con versioni sottotitolate in inglese, francese, spagnolo, greco, turco, italiano e croato. In Italia, MedFilm Festival è stato partner del lancio nazionale: l'evento congiunto online ha sancito l'avvio della partnership tra la rassegna cinematografica e il WWF, nata per sensibilizzare il pubblico e gli autori sulla sempre più stretta connessione tra il diritto all'ambiente e i diritti umani nella regione mediterranea.

Blue Future racconta le storie di Marina, Rania e Simone, tre persone che non sono rimaste in silenzio davanti alle minacce e allo sfruttamento subiti da un mare a cui sono profondamente legati. Hanno deciso di agire. Hanno studiato, viaggiato, cercato nuove idee, lavorato e superato le sfide poste da un sistema troppo spesso cieco e senza capacità di supporto per coloro che vogliono una concreta trasformazione verso una reale economia blu sostenibile nel Mediterraneo. *Blue Future* è un documentario collettivo prodotto da WWF e il Progetto COGITO ed è stato scritto e realizzato da un gruppo internazionale di registi: Ante Gugić dalla Croazia, Rabii Ben Brahim "The Dreamer" dalla Tunisia, ed Emanuele Quartarone dall'Italia.

I focus sulle storie raccontate e i tre filmmaker sono sul sito ufficiale: www.wwfmmi.org/what_we_do/blue_economy/blue_future/

Blue Future
Ante Gugić, Rabii Ben Brahim,
Emanuele Quartarone
Italia | Italy · 2021 · 30'

WWF's documentary *Blue Future* was launched both online and in theaters internationally on October 28th in 7 Mediterranean countries with English, French, Spanish, Greek, Turkish, Italian and Croatian subtitled versions. In Italy MedFilm Festival has been partner of the national launch: the joint online event has sanctioned the start of the partnership between the festival and WWF born to sensitize the audience and the authors on the increasingly close connection between the right to environment and human rights in the Mediterranean region. *Blue Future* tells the stories of Marina, Rania and Simone, three young individuals who did not stay silent in front of the threats and the exploitation suffered by the sea they deeply care about. Instead, they decided to take action. They studied, traveled, searched for new ideas, worked and overcame the challenges posed by a system that is too often blind and lacks the ability to support those who want a concrete transformation towards a real sustainable blue economy in the Mediterranean. *Blue Future* is a collective documentary produced by WWF Mediterranean Marine Initiative and funded by the COGITO project, written and filmed by an international group of filmmakers: Ante Gugić from Croatia, Rabii Ben Brahim "The Dreamer" from Tunisia, and Emanuele Quartarone from Italy.

Featuring stories and the collective of film-makers are on the official site: www.wwfmmi.org/what_we_do/blue_economy/blue_future/

60 anni di Amnesty International | 60 Years of Amnesty International

Candle in Barbed Wire

Fabio Masi

Italia | Italy · 2021 · 70'



Les Enfants de Caïn

I figli di Caino | *The Sons of Cain*

Keti Stamo

Francia, Albania, Italia | France, Albania, Italy · 2021 · 68'

Fotografia | Cinematography: Stefano Usberghi

Montaggio | Editing: Paola Freddi, Camille Lotteau, Mattia Levi

Musiche | Music: Nicolas Mollard

Suono | Sound: Endri Pine, Thomas Fourel

Produttore | Producer: François Margolin

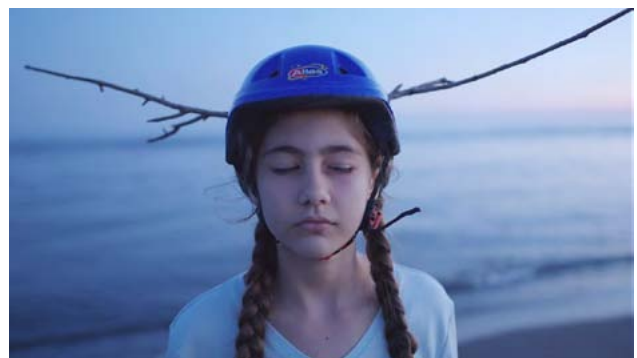
Co-produttori | Co-producers: Amantia Peza, Ermir Keta, Carla Altieri, Roberto De Paolis

Produzione | Production: Margo Cinema, Rai Cinema

Co-produzioni | Co-production: Anima Pictures, Young Films

carla@youngfilms.eu

www.youngfilms.eu



Le vite di Riccardo e Daniela percorrono strade parallele e nella stessa direzione: il primo si è iscritto ad Amnesty International nel 1980 ed è da quasi 20 anni portavoce di Amnesty Italia; la seconda da poco più di due, ma con una completa formazione giuridico-umanistica. Filmati durante le loro attività quotidiane, sono i narratori del presente e del passato di Amnesty International e lo fanno rivolgendosi allo spettatore con un racconto diretto che permette di scoprire le campagne in atto e tutte le altre attività in corso, aprendo così continue finestre in molti territori del mondo. La loro quotidianità rappresenta il filo narrativo che lega tutto il docufilm, spesso intrecciato da un implicito confronto generazionale e nel quale si ricamano come pensieri e ricordi, i materiali di repertorio dei sessant'anni di storia e di lotta per i diritti umani di Amnesty International, come la consegna del premio Nobel per la pace conferito ad Amnesty nel 1977 o l'entrata in vigore del Trattato internazionale sul commercio di armi nel 2014 e per cui Amnesty si era impegnata sin dagli anni '90. Una grande varietà di repertori dagli archivi delle Teche Rai e da quello di *Blob*, programma storico di Rai 3.

The lives of Riccardo and Daniela run parallel roads and in the same direction: he joined Amnesty International in 1980 and has been the spokesperson for Amnesty Italy for almost 20 years; she joined Amnesty for just two years, but with a complete legal-humanistic background. Filmed during their daily activities, they are the narrators of the present and the past of Amnesty International and they do so by addressing the viewer with a direct story that allows you to discover the campaigns underway and all the other ongoing activities, thus opening continuous windows in many territories of the world. Their everyday life is the narrative thread that binds the entire documentary, often intertwined by an implicit generational comparison and in which are embroidered as thoughts and memories, the footage of sixty years of history and struggle for human rights of Amnesty International, such as the delivery of the Nobel Peace Prize awarded to Amnesty in 1977, or the entry into force of the International Arms Trade Treaty in 2014 for which Amnesty had been working since the '90s. A wide variety of repertoires from the archives of the Teche Rai and from that of *Blob*, the historical program of Rai 3.

In un piccolo villaggio nel nord dell'Albania, dove il tempo è sospeso e la vita e la morte dei suoi abitanti è regolata con severità da un vecchio codice, il Kanun, un gruppo di sette bambini oppressi da questo codice, si incontrano e discutono della storia di Abele e Caino. Creando il proprio spazio onirico, in parte consapevolmente, in parte no, generano un'analogia tra le loro storie e le favole bibliche. Sospesi nella sottile linea tra realtà e oblio, questa è una delle poche possibilità che hanno per affrontare i loro traumi e le loro emozioni.

Nata nel 1982 in Albania e cresciuta tra l'Italia e la Svizzera, Keti Stamo si laurea in psicologia, ha un master in criminologia e studia le relazioni tra psicologia e cinema. In seguito, collabora con diverse ONG, promuovendo l'istruzione attraverso le arti. Coinvolta da Amnesty International, crea laboratori sul sogno nei campi profughi in Grecia. Insieme all'attore Ashraf Barhom, coinvolge gruppi di bambini siriani bloccati nei campi profughi e lavora sui diversi aspetti della migrazione attraverso le tecniche dello psicodramma. *I figli di Caino* è il suo primo lungometraggio. Attualmente sta preparando il suo secondo film, *Rising*.

Set in a small village in northern Albania, where time is suspended and the severe rules of an old code (Kanun) still dictate the life and death of the inhabitants, a group of seven children obliged to live under this code meet and discuss the story of Cain and Abel. Creating their own dream space, partially consciously and partially not, they create an analogy between their own stories and Bible stories. Stuck on the fine line between reality and forgetfulness, this is one of the few chances they have to come to grips with their traumas and emotions.

Keti Stamo was born in 1982 in Albania and raised in Italy and Switzerland. After receiving a BA in psychology and an MA in criminology, she studied the relations between psychology and cinema. She went on to collaborate with several NGOs, promoting education through the arts. At the behest of Amnesty International, she created dream workshops in Greece's refugee camps. Together with the actor Ashraf Barhom, she worked in different aspects of migration by pinpointing psychodrama techniques to use with groups of Syrian children stuck in the camps. *The Sons of Cain* is her first feature film. Currently, she is making her second feature film, *Rising*.

MEDMeetings – 5° Edizione | 5th Edition

Dal 2016 il MedFilm Festival ha avviato la piattaforma professionale MEDMeetings con l'obiettivo di offrire uno spazio per incontri tra i professionisti del cinema Euro-Mediterraneo e di incoraggiare gli scambi, le collaborazioni e le co-produzioni. La quinta edizione dei MEDMeetings ha il titolo "Così vicini, così lontani" ed è una riflessione sulle opportunità commerciali per i film dell'area.

Per la sua 27esima edizione, il MedFilm è lieto di organizzare, nell'ampia cornice dei MEDMeetings, la seconda edizione di MedFilm Works In Progress. MedFilm WIPs ha lo scopo di promuovere i registi indipendenti di talento provenienti dalle sue sponde del Mediterraneo. Il bando è aperto a progetti di finzione e documentari creativi in fase di post-produzione provenienti dall'Italia e dai Paesi del Mediterraneo. Quest'anno sei proposte cinematografiche diverse e uniche tra loro, profondamente ancorate alla realtà con un approccio poetico travolgente, arrivano da Egitto, Italia, Macedonia del Nord, Marocco, Tunisia/Palestina/Francia e Turchia. I progetti saranno presentati e sottoposti ad una Giuria internazionale.

L'8 e il 9 novembre si terranno online gli incontri tra i membri della Giuria e ogni coppia di registi/produttori. Al termine del workshop, la Giuria assegnerà un finanziamento pari a 10.000 euro e un premio di post-produzione (la realizzazione di un DCP con i sottotitoli in inglese) ai film più promettenti.

MedFilm ringrazia Lazio Innova – Regione Lazio, il Ministero della Cultura - Direzione generale Cinema e audiovisivo, OIM Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e Stadion Video per la loro collaborazione.

MedFilm Works In Progress

WIPs: i sei progetti selezionati | WIPs: The Six Selected Projects

A Hero of Our Time

Mirac Atabey

Turchia | Turkey

Lunghezza inviata | Submitted Length: 120'

Lunghezza finale prevista | Expected Final Length: 120'

v.o. Turco | o.v. Turkish

Produzione | Production: Micmuss Film

miracatabey@gmail.com

Necessario per finire il film | Needed to finish the film:

Foley, Sound editing, Sound design, Sound mix,
 Subtitles & Screening copies (DCP), Publicity materials

Budget totale | Total budget: 116.500 euro

Per completare il budget | Requested to complete the budget: 21.600 euro



Since 2016, MedFilm Festival has started the professional platform MEDMeetings aiming to offer a space for encounters between Euro-Mediterranean cinema professionals to encourage exchanges, collaborations and co-productions. The 5th edition of MEDMeetings holds the title "So Far yet So Close" and it is a reflection on the commercial opportunities for films in the area.

For its 27th edition, MedFilm Festival is happy to organize, in the frame of MEDMeetings, the second edition of the MedFilm Works In Progress. MedFilm WIPs aims to promote independent talented directors coming from the two shores of the Mediterranean Sea. The call is open to fiction and creative documentary projects in the post-production phase from Italy and the Mediterranean countries.

This year 6 diverse and unique cinematic proposals deeply anchored in reality with an overwhelming poetic approach coming from Egypt, Italy, North Macedonia, Morocco, Tunisia/Palestine/France, and Turkey will be presented to an international jury.

On the 8th and 9th November the meetings between the jury members and each duet director/producer will be held online. At the end of the workshop, the jury will award a grant of 10.000 EUR and a post-production prize (production of a DCP and English subtitles) to the most promising films.

MedFilm thanks Lazio Innova – Lazio Region, General Directorate for Cinema – MiBACT, IOM (International Organization for Migration), and Stadion Video for their collaboration.

Mert conduce una tranquilla vita borghese con il suo gatto nell'appartamento di famiglia a Istanbul quando perde il padre. Contando sull'aiuto dei suoi parenti, decide di celebrare la cerimonia funebre in un piccolo villaggio dell'Anatolia, nel nord-est della Turchia, circondato da colline, foreste e piantagioni di tè. Tuttavia, piuttosto che prepararsi ad un normale funerale, i tre giorni che Mert trascorre nel paesino si trasformano in una catena di tragici eventi che lo mettono alla prova come i livelli di un videogioco: l'uomo scopre, con suo rapido sgomento, che le crepe già esistenti nella sua vita si fanno sempre più ampie e profonde di ora in ora.

Nato nel 1989 a Rize in Turchia, Mirac Atabey è regista, sceneggiatore e produttore. Dopo essersi diplomato in Regia di film documentari al Doc Nomads Master's Program di Lisbona, Budapest e Bruxelles, partecipa ai programmi del progetto Erasmus+ di produzione a Bucarest e a Talents Sarajevo nel 2017. L'ultimo film della sua trilogia di cortometraggi, *Yard* (2018), è presentato in anteprima mondiale al Festival di Rotterdam, selezionato in Concorso al MedFilm e premiato al Trento Film Festival.

While continuing his middle-class life with his cat in a family-owned apartment in Istanbul, Mert loses his father. Relying on the help of his relatives, he decides to hold the funeral ceremony in a small Anatolian village surrounded by hills, forests, and tea farms in northeastern Turkey. However, rather than preparing for an ordinary funeral ceremony, the three days Mert spends in the village turn into a chain of tragic events that confront him like chapters of a video game as he discovers, to his rapidly steepening dismay, that the already existing cracks in his life are growing wider and deeper by the hour.

Born in 1989 in Rize, Mirac Atabey is a Turkish director, scriptwriter, and producer. After graduating from Doc Nomads Master's Program in documentary film directing in Lisbon, Budapest, and Brussels, he made an Erasmus+ Internship on film producing in Bucharest and participated in Talents Sarajevo in 2017. The last film of his short film trilogy, *Yard* (2018), had its world premiere at International Film Festival Rotterdam, was selected in Competition at MedFilm and was awarded at Trento Film Festival.

About Cairo

Hala Galal

Egitto | Egypt

Lunghezza inviata | Submitted Length: 65'

Lunghezza finale prevista | Expected Final Length: 65'

v.o. Arabo | o.v. Arabic

Produzione | Production: See Media Productions

galalhala@yahoo.com

kesmat@seerafilms.org

Necessario per finire il film | Needed to finish the film:

Finalize the editing, Color correction, Graphics, Sound mixing

Budget totale | Total budget: 89.000 usd

Per completare il budget | Requested to complete the budget: 26.000 usd



Alam – Let It Burn

Firas Khoury

Tunisia, Francia, Palestina | Tunisia, France, Palestine

Lunghezza inviata | Submitted Length: 105'

Lunghezza finale prevista | Expected Final Length: 110'

v.o. Arabo palestinese | o.v. Palestinian Arabic

Produzione | Production: Paprika Films, MPM Film, Philistine Films

firaskho@gmail.com

melik.kochbati@paprikafilms.com

Necessario per finire il film | Needed to finish the film:

Sound editing, Color grading, Mixing, VFX, Music, Subtitles

Budget totale | Total budget: 594.955 euro

Per completare il budget | Requested to complete the budget: 134.958 euro



Distances

Redan Henkam

Marocco | Morocco

Lunghezza inviata | Submitted Length: 65'

Lunghezza finale prevista | Expected Final Length: 70'

v.o. Tamazight e Arabo marocchino | o.v. Tamazight and Moroccan Arabic

Produzione | Production: Cinema Salama

redahenkam@gmail.com

hicham.falah@yahoo.fr

Necessario per finire il film | Needed to finish the film:

Editing consultancy, Sound design, Sound retakes,
Editing and Mixing, Color grading, DCP mastering

Budget totale | Total budget: 55.320 euro

Per completare il budget | Requested to complete the budget: 30.000 euro



Heba e Aya sono due giovani donne che conducono una vita da single al Cairo. Heba è una fotoreporter, artista e madre di Ward. La sua passione è l'arte concettuale. L'insicurezza del lavoro da freelance rende molto difficile lasciare il suo impiego. Tra le faccende quotidiane e i compiti della figlia da seguire, riesce a ritagliarsi poco tempo per i suoi progetti artistici sul body shaming e la maternità. Durante uno scambio terapeutico, Heba incontra altre donne per capire le loro pressioni e trasformarle in immagini. Una di loro è Aya, una ragazza che ha perso i genitori da giovane e ha cercato di conformarsi alle aspettative indossando il velo. Dopo l'università Aya lavora come montatrice a film documentari. Incontra Samar, una sopravvissuta a una brutale violenza domestica che le ha deformato il viso e vuole raccontare la sua storia. Allo stesso tempo, ad Aya viene chiesto di unirsi alla prima squadra locale di roller derby.

Sceneggiatrice, regista e produttrice, Hala Galal è la fondatrice e direttrice esecutiva di SEMAT, società di produzione e distribuzione che supporta il cinema alternativo e indipendente in Egitto. SEMAT è un centro culturale con collegamenti a diverse organizzazioni della società civile impegnate nel settore creativo e a organizzazioni di giovani e donne in Egitto e nella regione araba. Ha diretto più di 15 film e ne ha prodotti oltre dieci. Il suo *Women's Chitchat* (2004) ha vinto il Silver Price all'Arab Rotterdam Film Festival.

Tamer è palestinese e vive in Israele. La sua vita è quella di uno spensierato studente di liceo che passa il tempo i suoi amici, fino all'arrivo della bellissima Maysaa. Per fare colpo su di lei, Tamer decide di prendere parte alla misteriosa "operazione bandiera" alla vigilia del Giorno d'Indipendenza di Israele, una giornata di lutto per i palestinesi in cui si commemora la Nakba.

Firas Khoury è un pluripremiato sceneggiatore e regista palestinese. Si è laureato in Lettere e Cinema e ha diretto cortometraggi vincitori di numerosi premi, come *Seven Days in Deir Bulus* (2007), *Yellow Mums* (2010) e *Maradona's Legs* (2019). Contemporaneamente al suo lavoro da regista, si impegna a distribuire film palestinesi e a fare laboratori con ragazzi e bambini. Ha fondato il gruppo "Falastinema", che organizza workshop di cinema e organizza proiezioni in tutta la Palestina. *Alam* è il suo primo lungometraggio.

In un remoto villaggio dell'Alto Atlas marocchino, uno dopo l'altro passano i giorni per i membri di una modesta famiglia. La madre e le sue faccende domestiche quotidiane. Il figlio che va a prendere l'acqua alla fonte prima di andare a scuola. Il sogno perduto della sorella maggiore di diventare una campionessa di corsa. Infine, il padre assente, sfinito dall'inattività. Anche se vivono nello stesso spazio, ognuno sembra condurre una vita parallela, come separata da quella degli altri. La macchina da presa isola ogni protagonista, esprime la sua personalità, la singolarità dei suoi sogni, le sue paure e le sue disgrazie. Il montaggio li riunisce nello stesso film, ma ognuna delle loro storie ha una lunghezza e un ritmo propri.

Nato nel 1994, Reda Henkam studia all'istituto Ibn Taher di Errachidia. Dopo il diploma, comincia gli studi universitari a Meknes e si laurea con una tesi in Diritto privato. Ottiene un Master in Scienze penali all'Università di Fes e inizia a studiare cinema all'Università di Marrakech. Lavora come location manager al film *Love in Aleppo* di Hicham Lasri. Nel 2018 dirige i cortometraggi *Happiness* e *Nightmares*. Nel 2019 sviluppa il documentario *Distances* e lo gira nel corso del 2020. Nel 2021 si unisce alla Moroccan Cinémathèque di Rabat.

Heba and Aya are two young women who are leading a single life in Cairo. Heba is a photojournalist, artist and mother of Ward. Her passion is conceptual art. The insecurity of working as a freelancer makes it very difficult to leave her job. Between daily chores and following up on her daughter's homework she manages to carve some time to her artistic projects regarding body shaming and motherhood. In a therapeutic exchange Heba meets women to understand their burdens and manifest them in images. One of them is Aya, who is a young woman who lost her parents at a young age and tried to conform to expectations by getting veiled. After university Aya works as an editor on documentary films. She met Samar who is a survivor of brutal domestic violence that deformed her face and she wants to document her story. At the same time Aya gets introduced to join the newly formed local roller derby team.

Writer, director and producer Hala Galal is the founder and executive director of SEMAT production and distribution company, supporting alternative/independent cinema in Egypt. SEMAT is a cultural hub with links to a number of civil society organizations involved in the creative sector and youth as well as women organizations in Egypt and the Arab Region. She directed more than 15 films and produced more than 10. Her feature documentary *Women's Chitchat* (2004) won the Silver Prize at the Arab Rotterdam Film Festival.

Tamer is Palestinian and lives in Israel. He lives the life of a carefree high school student with his friends until the arrival of the beautiful Maysaa. To seduce her, Tamer agrees to take part in a mysterious "flag operation" on the eve of the Israeli Independence Day, a mourning day for Palestinians where they commemorate the Nakba.

Firas Khoury is an award-winning Palestinian screenwriter and director. He graduated with a Bachelor of Arts and Cinema. Among his short films are the award-winning *Seven Days in Deir Bulus* (2007), *Yellow Mums* (2010) and *Maradona's Legs* (2019). Alongside his directorial activity, Khoury is committed to disseminating Palestinian films and training young people. He is a founding member of the group "Falastinema" which develops film workshops and presents screenings throughout Palestine. *Alam* is his feature film debut.

In a remote village in the Moroccan High Atlas, day after day passes for members of a modest family. The mother and her daily household chores. The child who fetches water from the source before going to school. Her older sister's lost dream of becoming a running champion. Finally, the absent-present father, exhausted by inactivity. Even though they live in the same space, each seems to lead a parallel life, as if separate from that of the others. The camera isolates each protagonist, expresses their personality, the singularity of their dreams, fears and misfortunes. The editing brings them together in the same film, but each of their stories has its own length and rhythm.

Born in 1994, Reda Henkam studied at Ibn Taher High School in Errachidia. Once he got his baccalaureate, he started his graduate studies at Meknes and got his license degree in private laws. After he finished his Master degree in Criminal Sciences at the University of Fes, he started studying cinema at the University of Marrakech. Reda worked as a location manager for Hicham Lasri's *Love in Aleppo*. In 2018, he directed short movies *Happiness* and *Nightmares*. In 2019, he developed his documentary feature *Distances* and shot it in 2020. In 2021, he joined the Moroccan Cinémathèque in Rabat.

Gli ultimi giorni dell'umanità

The Last Days of Humanity

Enrico Ghezzi, Alessandro Gagliardo

Italia | Italy

Lunghezza inviata | Submitted Length: 192'

Lunghezza finale prevista | Expected Final Length: 190'

v.o. Italiano | o.v. Italian

Produzione | Production: Zomia, Rai Cinema

produzione@zomia.it

Necessario per finire il film | Needed to finish the film:

Dubbing, Music finalization, Films rights, Image post-production,
Color correction, Sound mix and re-recording,
Sound editing (revising and finalization), Graphics, Master DCP

Budget totale | Total budget: 353.000 euro

Per completare il budget | Requested to complete the budget: 140.000 euro



Snow White Dies at the End

Kristijan Risteski

Macedonia del Nord | North Macedonia

Lunghezza inviata | Submitted Length: 105'

Lunghezza finale prevista | Expected Final Length: 105'

v.o. Macedone, Turco | o.v. Macedonian, Turkish

Produzione | Production: Vertigo Visual

risteski@vertigo.com.mk

daropopov@focuspocus.mk

Necessario per finire il film | Needed to finish the film:

Music rights, Sound final mix, Color correction

Budget totale | Total budget: 395.679 euros

Per completare il budget | Requested to complete the budget: 16.000 euro



In un arco di tempo lungo quarant'anni, a partire dalla fine del 1970 ai primi 2000, accadono un numero considerevole di cose. Ad esempio cambiano i formati di registrazione dell'immagine elettronica analogica e un uomo può spostarsi tra innumerevoli, anche se finiti, luoghi e attraversare migliaia di situazioni, incontrare centinaia e centinaia e centinaia di volti, condurre le più svariate conversazioni nei momenti più insoliti della giornata o della notte. Può ritrovarsi a cena, o a pranzo, o colazione, tra le rive del Gange o nel bar freddo di una Berlino formicolante di registi, critici e occhi curiosi. Crescono i figli, cambiano gli amori e i governi, escono una quantità spropositata di nuovi film che si possono vedere solitamente negli stessi festival, come a Cannes, o a Venezia, o nelle sale, della provincia o del centro. Capita pure che muoiano gli amici, che se ne perdano altri, che se ne trovino di nuovi. Avviene la vita, insomma, che a raccontarsi è, quasi, la vita di tutti. Per l'uomo con la macchina da presa però è diverso poiché dopo questo incedere senza sosta del tempo ha dalla sua parte una enorme quantità di registrazioni pronte a riavvolgersi per dire di nuovo qualcosa di nuovo. Quell'uomo di questo film è Enrico Ghezzi, il più geniale e influente autore della televisione italiana, e questi sono *Gli ultimi giorni dell'umanità*.

Critico cinematografico e autore televisivo, **Enrico Ghezzi** è il creatore di programmi TV sin dai primi anni '80 (*Fuoriorario*, *Schegge*, *Blob*, *La magnifica ossessione*) e ha giocato un ruolo chiave sia nella distribuzione di film insoliti, difficili da programmare, sia nella reinterpretazione di autori, generi e momenti classici della storia del cinema. Ha collaborato con riviste, diretto festival (Taormina, Il vento del cinema), curato retrospettive per la Mostra di Venezia dedicate a Walt Disney e Guy Debord. Le sue pubblicazioni includono monografie su Disney e Stanley Kubrick, collezioni di scritti critici e molto altro. Ha diretto il cortometraggio *Gelosì e tranquilli*, episodio del film *Provvisorio quasi d'amore* (1988), e diversi videoclip per cantanti e compositori italiani come Franco Battiato, 99 Posse e Morgan.

Alessandro Gagliardo fa parte di **Malastrada Film** con Maria Héline Bertino e Dario Castelli. Lavorano come collettivo da diversi anni nel campo del cinema e dell'arte. Utilizzando diverse tecniche e materiali cinematografici, affrontano i rapporti di potere economici, politici e culturali. Sono particolarmente concentrati al lavoro sugli archivi "come un distillatore si occupa dell'invecchiamento del whisky". Tra i loro film spiccano *Même père même mère* (2007), *Un mito antropologico televisivo* (2012; Fid Marseille, Doc Lisboa, Torino Film Festival) e *Antropologia* (2015)

È tremendamente difficile rimanere onesti e fedeli ai propri valori in ambienti moralmente corrotti. Tre gruppi di persone, una mosca, un maialino, una tazza del cesso e una città incrociano le loro strade e si influenzano a vicenda. La prima storia è l'innamoramento di due disadattati timidi patologici che non avrebbero dovuto nemmeno incontrarsi: un'artista reclusa e "lupa solitaria" e un conduttore radiofonico "pesce fuor d'acqua" con la sindrome di Asperger. La seconda è una storia d'amicizia, un racconto di formazione atteso da tempo di tre amici d'infanzia, ora sulla trentina, nati troppo tardi per i loro valori: un "imprenditore seriale" con idee commerciali fallimentari, un pubblicitario represso nel mondo della verità moderata e del consumismo, un "filosofo da negozio all'angolo" che rifiuta di crescere. La terza è la storia dell'impegno di un'affermata ginecologa cinquantenne che all'improvviso diventa madre di un adolescente drogato, dopo aver promesso alla sua migliore amica in punto di morte che si sarebbe presa cura di lui se lei fosse morta.

Kristijan Risteski ha diretto due cortometraggi, un mediometraggio per la TV, due docu-serie televisive e oltre 50 sport. Il suo corto *Remain Upright!!* è stato presentato in anteprima al Festival di Sarajevo e poi programmato in più di 20 festival, tra cui Palm Springs, San Francisco, Melbourne, Molodist Kiev e Bruxelles. *Snow White Dies at the End* è il suo primo lungometraggio, selezionato ad eventi industry come il CineLink Co-production Market di Sarajevo, Balkan Film Market (vincitore del Best Pitch Award), i programmi di sviluppo di sceneggiature Sources2 e MIDPOINT e Works In Progress di Karlovy Vary.

In a time span of forty years, from the end of 1970 to the first 2000, a considerable number of things happened. For example, analogue electronic recording formats change and a man can move between countless, even if finite, places and cross thousands of situations, meeting hundreds and hundreds and hundreds of faces, conducting the most varied conversations in the most unusual moments of day or night. He can find himself for dinner, lunch, or breakfast along the riverfront of the Gange or in a cold bar of a Berlin buzzing with directors, critics and curious eyes. Children grow up, lovers and governments change, an outrageous number of new films come out that can usually be seen in the same festivals, like Cannes, or Venice, or in cinemas, in the province or in the center. Sometimes friends die, some may be lost, new ones are found. Life happens, and when narrating it, it may almost be everyone's life. For the man with the camera, however, it is different. After this incessant coming of time, he has on his side a huge quantity of recordings ready to be rewinded, to tell something that was never seen before. That man in this film is Enrico Ghezzi, the most brilliant and influential author of Italian television, and these are *The Last Days of Humanity*.

Enrico Ghezzi is a film critic and television author. Since early 80s, as a creator of TV programs (*Fuoriorario*, *Schegge*, *Blob*, *La magnifica ossessione*), he has been playing a key role both in the distribution of unusual films, difficult to come across, and in the reinterpretation of classic authors, genres and moments in the history of cinema. He collaborated with newspapers, directed festivals (Taormina Film Festival, Il vento del cinema), curated retrospectives for the Venice Film Festival dedicated to Walt Disney and Guy Debord. His publications include monographs on Disney and Stanley Kubrick, collections of critical writings and much more. He directed the short film *Gelosì e tranquilli*, episode of the film *Provvisorio quasi d'amore* (1988), and several music videos for Italian singers and composers, such as Franco Battiato, 99 Posse, Morgan.

Alessandro Gagliardo is part of **Malastrada Film** along with Maria Héline Bertino and Dario Castelli. They have been working as a collective for several years in the areas of film and art. Using different cinematic techniques and materials, they refer to economic, political and cultural power relations. They are particularly focused on archives, "as a distiller deals with the aging of whiskey," *Même père même mère* (2007), *An Anthropological Television Myth* (2012; Fid Marseille, Doc Lisboa, Torino Film Festival), *Antropologia* (2015) are some of their films.

It's tremendously difficult to remain honest and true to your own values in morally corrupt environments. Three groups of humans, one fly, one piglet, one toilet bowl and one city cross their paths and impact each other. The first thread is a love story of two socially challenged misfits that are not supposed to meet at all – a 'lone wolf' recluse artist and a 'fish out of water' radio host with Asperger's syndrome. The second one is a friendship story, a long-overdue coming-of-age of three childhood friends, now in their mid-30s, who are born too late for their own values – a 'serial entrepreneur' whose business ideas always fail, an ad man suppressed in the world of moderated truth and consumerism, and a 'corner shop philosopher' who refuses to grow up. The third one is a commitment story of an accomplished 50-year-old gynecologist who suddenly becomes a mother to a teenage junkie after promising her best friend on a deathbed that she would look after him if the friend dies.

Kristijan Risteski directed two narrative shorts, a medium-length narrative TV film, two documentary TV series and 50+ TV commercials. His short *Remain Upright!!* premiered at Sarajevo Film Festival, and was selected at 20+ other festivals including Palm Springs, San Francisco, Melbourne, Molodist Kyiv, and Brussels. *Snow White Dies at the End* is his feature debut. So far, it was selected at industry events such as Sarajevo FF's CineLink Co-production Market, Balkan Film Market (winner of Best Pitch Award), Sources2 and MIDPOINT script development programs, and Karlovy Vary's Works In Progress.

MedFilm Talents - 2° Edizione | 2nd Edition

MEDMeetings, la piattaforma professionale del MedFilm Festival, conferma per il secondo anno consecutivo MedFilm Talents, la sezione dedicata ai talenti emergenti provenienti dai Paesi Euro-Mediterranei.

MedFilm Talents aspira a creare uno spazio comune dove i membri della giuria Methexis, composta dagli studenti diplomandi delle Scuole Nazionali di Cinema dei Paesi europei e mediterranei, possano ritrovarsi e condividere le loro esperienze, scoprirsi e incontrarsi con iniziative dedicate allo sviluppo delle loro opere prime, connettersi con esperti dell'industria (produttori, co-produttori, fondi, piattaforme di sviluppo).

La seconda edizione di MedFilm Talents si terrà online. L'8 novembre, dalle ore 14:30 alle 16:30, Christophe Leparc, il Segretario generale della Quinzaine des Réalisateurs di Cannes e Direttore di Cinemed Montpellier, terrà un panel per la giuria Methexis, composta da 14 giovani talenti dell'area Euro-Mediterranea con la possibilità di una sessione di Q&A.

Il 9 novembre, dalle ore 11 alle 13, è la volta di Flavio Arnone, distributore e sales agent di Light On Film che terrà un focus su come distribuire un cortometraggio, quali strategie adottare e come orientarsi nel circuito dei festival e del mercato internazionale. MedFilm Talents si chiude sabato 13 novembre: nell'incontro dalle ore 15 alle 16, i 14 giurati avranno la testimonianza diretta del percorso formativo e artistico dei registi Ludovico Di Martino e Valerio Ferrara, partiti dal progetto Methexis e dal lavoro al MedFilm e diventati giovani autori di film selezionati nei più importanti festival internazionali.

Flavio Arnone

Laureato in Storia del cinema nella sua città, Torino, Flavio Arnone comincia a lavorare nel mondo dei festival nel 2004 e nel 2015 fonda Lights On, agenzia di vendite internazionali. Lights On si concentra soprattutto sulla distribuzione di cortometraggi, ma il catalogo della società include anche alcuni lungometraggi come *Lúa Vermella (Red Moon Tide)* di Lois Patiño, presentato in anteprima al Forum della Berlinale 2020. I corti di Lights On sono stati selezionati in prestigiosi festival internazionali come Cannes, Semaine de la Critique e Quinzaine des Réalisateurs di Cannes, Sundance e Locarno.



Distributore | Distributor – Light On Film

Flavio Arnone graduated in Cinema History in his hometown, Torino. He started working in film festivals in 2004 and in 2015 he founded Lights On, an international sales agency. Lights On is mainly focused on short films distribution, but the line-up also includes some selected feature films such as *Lúa Vermella (Red Moon Tide)* by Lois Patiño, which premiered at Berlinale Forum 2020. The short movies distributed by Lights On have premiered in some of the most prestigious festivals worldwide: Cannes Film Festival, Semaine de la Critique - Cannes, Sundance Film Festival, Locarno Film Festival, Quinzaine des Réalisateurs - Cannes.

Christophe Leparc

Segretario generale Quinzaine des Réalisateurs, Direttore Cinemed Montpellier

Segretario generale della Quinzaine des Réalisateurs di Cannes e Direttore artistico di Cinemed, il Festival del Cinema Mediterraneo di Montpellier, Christophe Leparc lavora nell'industria del cinema dal 1990. Specializzato nell'organizzazione e nella programmazione di festival, ha lavorato in particolare per il Festival international de films de femmes de Créteil per dieci anni come pre-selezionatore di film. Ha iniziato a lavorare per il Cinemed di Montpellier nel 1994 come programmer, membro del comitato di selezione e responsabile delle retrospettive. Per la Semaine de la Critique di Cannes ha lavorato tra il 2000 e il 2007 come responsabile del programma. Dal 2007 è Segretario generale della Quinzaine.



Managing Director Directors' Fortnight, Director Cinemed Montpellier

Managing Director of the Directors' Fortnight in Cannes and Artistic Director of Cinemed – Mediterranean Film Festival of Montpellier, Christophe Leparc has been working in the film industry since 1990. From the start, he specialised in the organisation and programming of film festivals. Notably, he has worked for 10 years for the Créteil International Women Directors' Films Festival as one of the pre-selectors of films. He began working for Cinemed of Montpellier in 1994 as pre-selector, member of the selection committee and he also developed retrospectives for the

festival. Christophe has worked for the International Critics' Week in Cannes from the year 2000 to 2007 as program manager. Since 2007, he is the Managing Director of the Directors' Fortnight.

MEDMeetingsis, the professional platform within MedFilm Festival, confirms for the second consecutive year MedFilm Talents, the section dedicated to emerging talents coming from Euro-Mediterranean countries. MedFilm Talents aspires to create a space where Methexis Jury members made up of graduating students coming from Euro-Mediterranean National Schools of Cinema can come together and share experiences, discover and meet up with initiatives dedicated to the development of first feature films, connect with industry experts (producers, co-producers, funds, development platforms).

This second edition of MedFilm Talents will be online. On 8th November from 2 to 4:30 pm, Christophe Leparc, Managing Director of Cannes' Directors' Fortnight and Director of Cinemed Montpellier, will have a panel for the Methexis Jury members, made up of 14 Euro-Mediterranean talents who will have the opportunity to meet him during a Q&A session.

On 9th November from 11am to 1 pm, distributor and sales agent Flavio Armone (Lights On Film) will focus on how to distribute a short film, what strategies to adopt and how to find your way around the festival circuit and the international market. The closing event of MedFilm Talents will be on Saturday 13th, from 3 to 4 pm, with directors Ludovico Di Martino and Valerio Ferrara: the Methexis jurors will have direct testimony of the training and artistic pathway of two young directors who started with the Methexis project and their work at MedFilm and have become authors of films selected in the most important international festivals.

Ludovico Di Martino, Valerio Ferrara

Nato a Roma nel 1992, Ludovico Di Martino si diploma in Regia presso il Centro Sperimentale di Cinematografia nel 2016. Il suo primo film, *Il nostro ultimo* (2016), vince numerosi premi e partecipa a festival di tutto il mondo. Nel 2017 il suo cortometraggio *Pipinara* è finalista nella cinquina dei Nastri d'Argento, per poi essere presentato alla Mostra di Venezia. Nel 2019 scrive e dirige la terza stagione di *Skam Italia*. *La belva* (2020), il suo secondo film prodotto da Warner Bros Italia e Grønlandia, vede Fabrizio Gifuni protagonista. Ha fatto parte della Giuria Methexis al MedFilm 2017.

Nato a Roma nel 1996, Valerio Ferrara studia per anni composizione e pianoforte e dopo il diploma classico, si laurea in Storia dell'Arte e Spettacolo alla Sapienza, con una tesi sul ritorno del cinema di genere nel cinema italiano contemporaneo. Dal 2019 è studente di regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dove realizza *Notte romana*, presentato alla SIC di Venezia. Ha fatto parte del team di lavoro del MedFilm.



Registi | Directors

Born in Rome in 1992, Ludovico Di Martino graduated in Directing at the Italian National Film Institute (CSC, Centro Sperimentale di Cinematografia) in 2016. His first film, *Our Last* (2016), won several prizes and was entered in festivals worldwide. In 2017 his short, *Pipinara* was in the five finalists for the Silver Ribbon and was later presented at the Venice Film Festival. In 2019 he wrote and directed the third season of *Skam Italia*. In 2020 he directed his second film, *The Beast*, produced by Warner Bros Italia and Grønlandia starring Fabrizio Gifuni. He was part of the Methexis Jury at MedFilm 2017.



Born in 1996, Valerio Ferrara studied piano and composition. After a classical diploma, he graduated in History of Art and Drama at the Sapienza University of Rome, with a thesis on the return of horror gothic in contemporary Italian cinema. Since 2019 he is studying film directing at Centro Sperimentale di Cinematografia in Rome, where he directed *Roman Nights*, premiered at Venice's SIC. He was part of the MedFilm work team.

Masterclass | Masterclasses**Masterclass con Faouzi Bensaïdi** | Masterclass with Faouzi Bensaïdi

MedFilm Festival in collaborazione con il Dipartimento degli Studi Orientali - La Sapienza presenta la masterclass di Faouzi Bensaïdi, Premio alla Carriera del MedFilm 27, attore, sceneggiatore e regista di *Mille mesi (Mille mois)*, *WWW: What a Wonderful World*, *Mort à vendre* e *Volubilis*. La masterclass si tiene venerdì 5 novembre dalle 11 alle 13 in modalità online. Dialogheranno con Bensaïdi: Laura Guazzone, Professoressa di Storia contemporanea del mondo arabo; Ada Barbaro, Professoressa di Letteratura contemporanea del mondo arabo; Francesco Zappa, Professore di Islamistica; Roberto Silvestri, critico cinematografico e conduttore radiofonico; Veronica Flora, programmer del MedFilm Festival.

MedFilm Festival in collaboration with the Department of Oriental Studies - La Sapienza presents the masterclass with Faouzi Bensaïdi, this year's recipient of the Lifetime Achievement Award, actor, screenwriter and director of *A Thousand Months*, *WWW: What a Wonderful World*, *Death for Sale*, and *Volubilis*. The masterclass takes place on Friday, November 5 from 11am to 1pm in online mode. The following spoke with Bensaïdi: Laura Guazzone, Professor of Contemporary History of the Arab World; Ada Barbaro, Professor of Contemporary Literature of the Arab World; Francesco Zappa, Professor of Islamistics; Roberto Silvestri, film critic and radio host; Veronica Flora, programmer of MedFilm Festival.

Masterclass con Leonardo Di Costanzo | Masterclass with Leonardo Di Costanzo

In collaborazione con il Dipartimento di Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma, la Masterclass con Leonardo Di Costanzo, regista di documentari e dei film *L'intervallo*, *L'intrusa* e *Ariaferma*, si tiene martedì 9 novembre dalle 9:30 alle 11:30 presso la Sala Maria Corda Costa in via Carlo Fea, 2 a Roma. Dialogheranno con Di Costanzo: Stefano Velotti, Professore Ordinario di Estetica; Dario Cecchi, Professore di Estetica; Edoardo Albinati, scrittore e sceneggiatore; Veronica Flora, programmer del MedFilm Festival; Gianfranco Pannone, regista e collaboratore del MedFilm Festival.

In collaboration with the Department of Philosophy of the University La Sapienza of Rome, the Masterclass with Leonardo Di Costanzo, director of documentaries and of the films *The Interval*, *The Intruder*, and *The Inner Cage*, takes place on Tuesday, November 9 from 9:30am to 11:30 at the Sala Maria Corda Costa in Via Carlo Fea, 2 in Rome. The following spoke with Di Costanzo: Stefano Velotti, Professor of Aesthetics; Dario Cecchi, Professor of Aesthetics; Edoardo Albinati, writer and screenwriter; Veronica Flora, programmer of MedFilm Festival; Gianfranco Pannone, director and collaborator of MedFilm Festival.

Webinar: "La diaspora: il viaggio del cuore e delle idee"

"The Diaspora: The Journey of Heart and Ideas"

In collaborazione con OIM Italia e OIM Tunisia | In collaboration with IOM Italy and IOM Tunisia

Attraverso cinque testimonianze, il webinar offre l'ascolto delle storie di chi per le più diverse ragioni, ha lasciato la terra natale e che oggi anima, con il proprio nuovo bagaglio di idee ed esperienze, uno scambio fruttuoso tra il paese di provenienza e il paese di arrivo. Intervengono: Azza Chaabouni (consulente cinematografica, Tunisia), Michelle Azoury (responsabile vendite TV, Libano), Leila El Houssi (docente universitaria italo-tunisina), Takoua Ben Mohamed (fumettista italo-tunisina). Modera la giornalista Karima Moual.

Through five testimonials, this webinar offers the opportunity to listen to the stories of those who, for the most diverse reasons, have left their homeland and today animate, with their new baggage of ideas and experiences, a fruitful exchange between the country of origin and the country of arrival. The following spoke: Azza Chaabouni (film consulting, Tunisia), Michelle Azoury (TV sales manager, Lebanon), Leila El Houssi (Italian-Tunisian university professor), Takoua Ben Mohamed (Italian-Tunisian comic book artist). Moderated by the journalist Karima Moual.



Lecture dal Mediterraneo | Readings from the Mediterranean Sea

Incontri realizzati in collaborazione con le Biblioteche di Roma | In collaboration with Biblioteche di Roma

È reale? Guida empatica del cinedocumentarista

Gianfranco Pannone
(Artdigiland, 2021)



Che cos'è la realtà? Il documentarista Gianfranco Pannone si rivolge non solo a chi si occupa di "cinema del reale", ma allo spettatore. Quello stesso spettatore che oggi, assalito da una miriade di input, si imbatte e spesso inciampa in una sempre più ambigua rappresentazione della realtà. Un originale percorso nell'appassionante lavoro del "cinedocumentarista", partendo da un assunto – è reale non solo e non tanto quello che vediamo, ma quello che sappiamo e vogliamo vedere – e dalla comune responsabilità etica che accomuna chi filma, chi è filmato e chi vede.

Martedì 9 novembre ore 17:30 - Libreria Minerva. Intervengono: Gianfranco Pannone, Leonardo Di Costanzo (regista), Francesca Mazzoleni (regista) e Ginella Vocca.

What is reality? Filmmaker Gianfranco Pannone addresses not only those who deal with "cinema of the real," but also the audience. That same spectators who today, assailed by a myriad of inputs, run into and often stumble upon an increasingly ambiguous representation of reality. An original journey through the fascinating work of the "cinedocumentarist," starting from an assumption – it is real not only and not so much what we see, but what we know and want to see – and from the common ethical responsibility that unites those who film, those who are filmed and those who see.

Tuesday, November 10th h. 5:30pm – Minerva Bookstore. The following spoke: Gianfranco Pannone, Leonardo Di Costanzo (director), Francesca Mazzoleni (director), Ginella Vocca.

D'inverno, Venezia

Patrizio Nissirio
(Ensemble, 2021)



Il commissario Aurelio Di Giannantonio rientra a Venezia da Roma, sua città natale. Lo aspettano Maria Quaranta, la sua compagna, e l'impegno professionale dei festeggiamenti per il celebre Carnevale. Ma, celato da inquietanti maschere, qualcuno sta mettendo in atto una campagna di violenze e omicidi alla quale il commissario, l'ispettore Spartaco Lo Russo e la sovrintendente Nina Dashwood, appena trasferita da Genova, non sanno dare spiegazione. L'indagine e la caccia ai colpevoli sarà ricca di sorprese, pericoli mortali e riflessioni dolorose sul confine tra giustizia e vendetta.

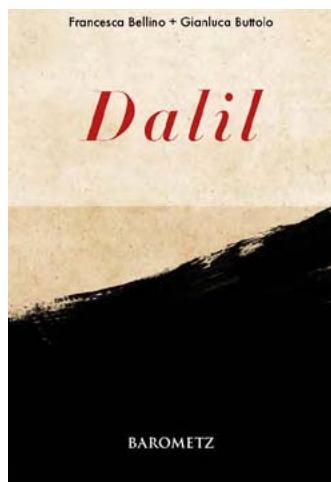
Martedì 10 novembre ore 17:30 – Biblioteca Europea. Intervengono: Patrizio Nissirio, Paolo Di Giannantonio (giornalista) e Ginella Vocca.

Detective Aurelio Di Giannantonio returns to Venice from Rome, his hometown. Maria Quaranta, his partner, and the professional commitment of the celebrations for the famous Carnival are waiting for him. But, hidden by disturbing masks, someone is carrying out a campaign of violence and murders to which the detective, inspector Spartaco Lo Russo and superintendent Nina Dashwood, just transferred from Genoa, cannot give an explanation. The investigation and the hunt for the culprits will be full of surprises, deadly dangers and painful reflections on the border between justice and revenge.

Wednesday, November 10th h. 5:30pm – Biblioteca Europea. The following spoke: Patrizio Nissirio, Paolo Di Giannantonio (journalist), Ginella Vocca.

Dalil

Francesca Bellino, Gianluca Buttolo
Dalil e il deserto di Palmira.
Omaggio alla storia della Siria
a 10 anni dall'inizio della guerra
Dalil and the Palmyra Desert. Homage
to the history of Syria 10 years after
the beginning of the war
(Barometz, 2021)



Un racconto di viaggio e la storia di un'amicizia insolita diventano un'occasione per guardare dall'alto il proprio smarrimento e le proprie fatiche trasformandoli in coraggio e fiducia. Fa da sfondo a questa avventura il deserto di Palmira, nell'attuale Siria, con i suoi orizzonti sconfinati e i suoi colori, con i suoi fantasmi e le ferite che la guerra ha inferto ai luoghi e alle persone. *Dalil* è un libro per tutti, in cui ognuno può ritrovarsi tra le dune o in volo, tra i miraggi e la speranza che li accompagna.

Venerdì 12 novembre ore 17:30 – Casa delle Letterature. Intervengono: Francesca Bellino, Gianluca Paravati (direttore della Rivista e Centro Studi Confronti), Simone Sibilio (docente di lingua e letteratura araba). Letture dell'attrice, regista e performer Giulia Bornacin.

A travel story and the story of an unusual friendship become an opportunity to look from above at one's own bewilderment and fatigue, transforming them into courage and confidence. The backdrop to this adventure is the desert of Palmyra, in present-day Syria, with its boundless horizons and colors, its ghosts and the wounds that war has inflicted on places and people. *Dalil* is a book for everyone, in which everyone can find themselves among the dunes or in flight, among the mirages and the hope that accompanies them.

Friday, November 12th h. 5:30pm – Casa delle Letterature. The following spoke: Francesca Bellino, Gianluca Paravati (director of Confronti magazine and Study Center), Simone Sibilio (Professor of Arabic Language and Literature). Readings by Giulia Bornacin (actress, director, performer).

Marc Scialom. Impasse du cinéma Esilio, memoria, utopia | *Exil, mémoire, utopie*

a cura di | curated by
Mila Lazic, Silvia Tarquini
(Artdigiland, 2021)



La vita, le origini e il lavoro dello scrittore, traduttore e cineasta Marc Scialom, ebreo di origini italiane, toscane, poi naturalizzato francese, nato a Tunisi nel 1934. La sua vita si intreccia, "mancandola", con la storia del cinema: a Parigi il lungometraggio *Lettre à la prison* (1969-70), realizzato senza un produttore e quasi "clandestinamente", non è sostenuto dai suoi amici cineasti. Si tratta di un'opera poetica, girata tra Tunisi, Marsiglia e Parigi, sulla perdita di identità culturale e personale di un esule arabo in Francia, che mette indirettamente il dito nelle piaghe di post-colonialismo e razzismo. *Lettre à la prison* diventa un film mai circolato, girato con una camera prestata da Chris Marker e poi scomparso in un abisso ben preciso, personale e storico. Dopo il ritrovamento del film, il restauro e la presentazione al Festival International du Documentaire di Marsiglia, dove ottiene la Mention spéciale du Groupement National des Cinémas de Recherche, Scialom torna al lavoro cinematografico e realizza *Nuit sur la mer* (2012).

Domenica 14 novembre ore 17:30 – Nuovo Cinema Aquila. Intervengono: Marc Scialom, Silvia Tarquini (Artdigiland), Gianfranco Pannone (regista). Nell'ambito dell'incontro verrà programmato *Lettre à la prison* (Francia, 1969, 70').

Life, origins and work of the writer, translator and filmmaker Marc Scialom, a Jew of Italian and Tuscan origins, later naturalized French, born in Tunis in 1934. His life is intertwined, "missing" it, with the history of cinema: in Paris the feature film *Lettre à la prison* (1969-70), made without a producer and almost "clandestinely," is not supported by his filmmaker friends. Filmed between Tunis, Marseilles and Paris, it is a poetic work about the loss of cultural and personal identity of an Arab exile in France, which indirectly puts his finger on the wounds of post-colonialism and racism. *Lettre à la prison* becomes a film that was never circulated, shot with a camera lent by Chris Marker and then disappeared in a very precise abyss, both personal and historical. After the film was found, restored and presented at the Festival International du Documentaire in Marseille, where it received the Mention spéciale du Groupement National des Cinémas de Recherche, Scialom returned to film work and made *Nuit sur la mer* (2012).

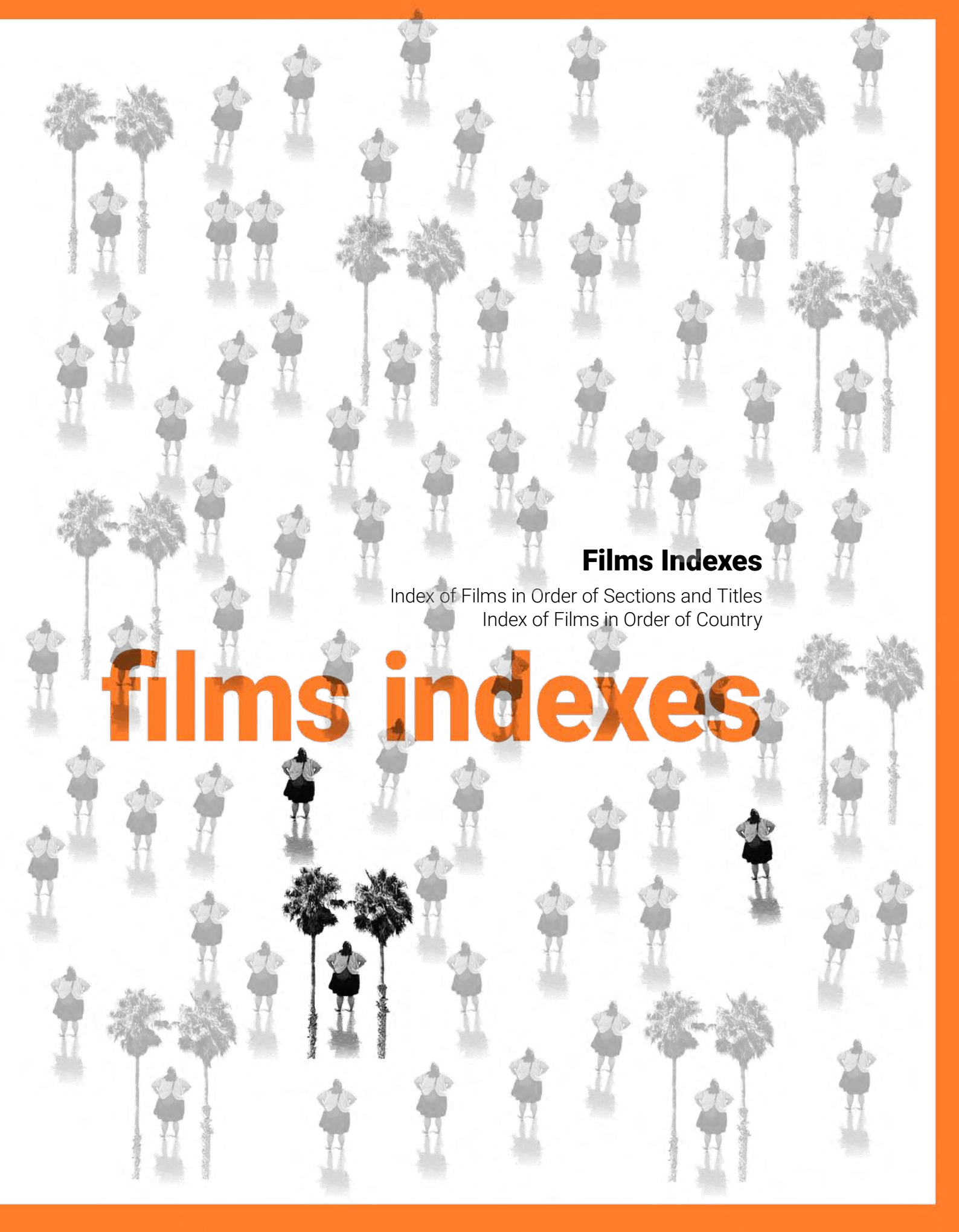
Sunday, November 14th h. 5:30pm – Nuovo Cinema Aquila. The following spoke: Marc Scialom, Silvia Tarquini (Artdigiland), Gianfranco Pannone (director). *Lettre à la prison* (France, 1969, 70') will be screened as part of the event.



Indici dei film

Indice dei film per sezione e titolo
Indice dei film per Paese

indici dei film



Films Indexes

Index of Films in Order of Sections and Titles
Index of Films in Order of Country

films indexes

CONCORSO UFFICIALE PREMIO AMORE E PSICHE

OFFICIAL COMPETITION AMORE & PSICHE AWARD

Amira	38
<i>Mohamed Diab</i>	
Baglilik Hasan Commitment Hasan	38
<i>Semih Kaplanoğlu</i>	
Bonne Mère Good Mother	40
<i>Hafsia Herzi</i>	
Death of a Virgin, and the Sin of Not Living	40
<i>George Peter Barbari</i>	
Haut et fort Casablanca Beats	42
<i>Nabil Ayouch</i>	
O Marinheiro das Montanhas Mariner of the Mountains	42
<i>Karim Aïnouz</i>	
On the Fence	44
<i>Nesrine El-Zayat</i>	
Sanremo	44
<i>Miroslav Mandić</i>	
Une histoire d'amour et de désir Una storia d'amore e di desiderio A Tale of Love and Desire	44
<i>Leyla Bouzid</i>	

FUORI CONCORSO | OUT OF COMPETITION

Eastwood	48
<i>Alireza Rasoulinejad</i>	
Ha'berech Ahed's Knee	48
<i>Nadav Lapid</i>	
Safar-e Qandahār Viaggio a Kandahar Kandahar	50
<i>Mohsen Makhmalbaf</i>	
Constellation de la Rougière Constellation	50
<i>Dania Reymond-Boughenou</i>	
Heltzear	52
<i>Mikel Gurrea</i>	
Je me suis mordue la langue I Bit My Tongue	52
<i>Nina Khada</i>	
Noir-Soleil	52
<i>Marie Larrivé</i>	

CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI

Premi Methexis e Cervantes

SHORT FILMS INTERNATIONAL COMPETITION

Methexis and Cervantes Awards

A Summer Place	56
<i>Alexandra Matheou</i>	
Ankebūt	56
<i>Ceylan Özgün Özçelik</i>	
Apallou	56
<i>Niko Avgoustidi</i>	
Catatonìa	58
<i>Tiago Rosa-Rosso</i>	

Descente (4 AM)	58
<i>Mehdi Fikri</i>	
Farrucas	58
<i>Ian de la Rosa</i>	
Figlio santo Holy Son	60
<i>Aliosha Massine</i>	
Haut les coeurs The Right Words	60
<i>Adrian Moyse Dullin</i>	
Have a Nice Dog!	60
<i>Jalal Maghout</i>	
I Don't Want to Forget Anything	62
<i>Vaggelio Soumeli</i>	
Jmar	62
<i>Samy Sidali</i>	
La caída del vencejo The Fall of the Swift	62
<i>Gonzalo Quincoces</i>	
Last Day of Sun	64
<i>Kays Mejri</i>	
Le Départ The Departure	64
<i>Saïd Hamich Benlarbi</i>	
Ma Shelo Nishbar If It Ain't Broke	64
<i>Elinor Nechemya</i>	
Nenad	66
<i>Mladen Bundalo</i>	
Otava	66
<i>Lana Bregar</i>	
Sestre Sisters	66
<i>Katarina Rešek Kukla</i>	
Severen Pol North Pole	68
<i>Marija Apcevska</i>	
The Man Who Swallowed the Radio	68
<i>Yasser Shafiey</i>	
The Trees	68
<i>Ramzi Bashour</i>	
Toute la nuit Into the Night	70
<i>Fayçal Hammoum</i>	
Trumpets in the Sky	70
<i>Rakan Mayasî</i>	
U šumi In the Woods	70
<i>Sara Grgurić</i>	

FOCUS: FRAMES DAL MAROCCO

FOCUS: FRAMES FROM MOROCCO

Baya Al Maut Death for Sale	74
<i>Faouzi Bensaïdi</i>	
Before the Dying of the Light	74
<i>Ali Essafi</i>	
Aya wal bahr Aya va alla spiaggia Aya Goes to the Beach	76
<i>Maryam Touzani</i>	
Bout-à-bout Rough Cut	76
<i>Asmae el Moudir</i>	

ALBANIA			
The Sons of Cain Ketí Stamo	124	Good Mother Hafsia Herzi	40
ALGERIA		I Bit My Tongue Nina Khada	52
Into the Night Fayçal Hammoum	70	Jmar Samy Sidali	62
ARABIA SAUDITA SAUDI ARABIA		Mariner of the Mountains Karim Aïnouz	42
Amira Mohamed Diab	38	Noir-Soleil Marie Larrivé	52
AUSTRIA		Steakhouse Špela Čadež	86
Good Luck, Orlo! Sara Kern	84	Summertime Sylvain Adas	110
BELGIO BELGIUM		The Departure Saïd Hamich Benlarbi	64
Death for Sale Faouzi Bensaïdi	74	The Right Words Adrian Moyses Dullin	60
Nenad Mladen Bundalo	66	The Sons of Cain Ketí Stamo	124
Trumpets in the Sky Rakan Mayasi	70	Trumpets in the Sky Rakan Mayasi	70
BOSNIA ED ERZEGOVINA BOSNIA AND HERZEGOVINA		GERMANIA GERMANY	
Nenad Mladen Bundalo	66	Ahed's Knee Nadav Lapid	48
BRASILE BRAZIL		Have a Nice Dog! Jalal Maghout	60
Mariner of the Mountains Karim Aïnouz	42	L'intervallo Leonardo Di Costanzo	95
CANADA		Mariner of the Mountains Karim Aïnouz	42
Mutts Halima Ouardiri	78	Not Your Ordinary Sister Maša Zia Lenárdič, Anja Wutej	84
CIPRO CYPRUS		Steakhouse Špela Čadež	86
A Summer Place Alexandra Matheou	56	The Miner Hanna Slak	82
I Don't Want to Forget Anything Vaggelio Soumeli	62	GIORDANIA JORDAN	
CROAZIA CROATIA		Amira Mohamed Diab	38
Good Luck, Orlo! Sara Kern	84	GRECIA GREECE	
In the Woods Sara Grgurić	70	Apallou Niko Avgoustidi	56
EGITTO EGYPT		Astoria Gabriel Athanasiou	104
Amira Mohamed Diab	38	IRAN	
On the Fence Nesrine El-Zayat	44	Eastwood Alireza Rasoulinejad	48
The Man Who Swallowed the Radio Yasser Shafiey	68	Kandahar Mohsen Makhmalbaf	50
EMIRATI ARABI UNITI UAE		IRAQ	
Amira Mohamed Diab	38	Europa Haider Rashid	94
FRANCIA FRANCE		ISRAELE ISRAEL	
A Summer Place Alexandra Matheou	56	Ahed's Knee Nadav Lapid	48
A Tale of Love and Desire Leyla Bouzid	44	If It Ain't Broke Elinor Nechemya	64
Ahed's Knee Nadav Lapid	48	ITALIA ITALY	
Apallou Niko Avgoustidi	56	Amarena Alberto Palmiero	104
Before the Dying of the Light Ali Essafi	74	Blue Future Ante Gugić,	
Cadenza d'inganno Leonardo Di Costanzo	94	Rabii Ben Brahim, Emanuele Quartarone	122
Casablanca Beats Nabil Ayouch	42	Buio Giulio Maroncelli	114
Constellation Dania Raymond-Boughenou	50	Cadenza d'inganno Leonardo Di Costanzo	94
Death for Sale Faouzi Bensaïdi	74	Candle in Barbed Wire Fabio Masi	124
Descente (4 AM) Mehdi Fikri	58	Ciò che resta - Appunti dalla polvere	
		Renato Bandoli, Enrico Casale	116
		Europa Haider Rashid	94
		Eva Rossella Inglese	96
		Figlio santo Aliosha Massine	60

Freikörperkultur Alba Zari	96	PORTOGALLO PORTUGAL	
History of Love Sonja Prosenc	82	Catatonía Tiago Rosa-Rosso	58
I figli di Caino Ketí Stamo	124	ROMANIA	
Inchei Federico Demattè	96	Collective Alexander Nanau	90
L'incanto Chiara Caterina	98	SERBIA	
L'intervallo Leonardo Di Costanzo	95	Chasm Ana Trebše	86
L'ultimo spegne la luce Tommaso Santambrogio	98	North Pole Marija Apcevska	68
La misteriosa scomparsa delle scale Riccardo Lanaia	108	SIRIA SYRIA	
Luna piena Isabella Torre	100	Have a Nice Dog! Jalal Maghout	60
Notte romana Valerio Ferrara	100	SLOVENIA	
Piano Lorenzo Vitrone	108	After the Hunt Urška Djukić	84
Rebibbia Lockdown Fabio Cavalli	114	Chasm Ana Trebše	86
Sanremo Miroslav Mandić	44	Five Hour Conversation Katarina Blažič	108
Stabat Mater Giuseppe Tesi	116	Good Luck, Orlo! Sara Kern	84
Voliera Vittoria Corallo	118	History of Love Sonja Prosenc	82
KUWAIT		Ice Queen Tina Fratnik	82
Europa Haider Rashid	94	Not Your Ordinary Sister Maša Zia Lenárdič, Anja Wutej	84
LIBANO LEBANON		Otava Lana Bregar	66
Apnea Romy Bou Nasr	104	Sanremo Miroslav Mandić	44
Death of a Virgin, and the Sin of Not Living George Peter Barbari	40	Sisters Katarina Rešek Kukla	66
On the Fence Nesrine El-Zayati	44	Steakhouse Špela Čadež	86
The Trees Ramzi Bashour	68	The Miner Hanna Slak	82
Trumpets in the Sky Rakan Mayasi	70	Trans-Celestial Railways Ivana Vogrinc Vidali	110
LUSSEMBURGO LUXEMBOURG		SPAGNA SPAIN	
Collective Alexander Nanau	90	Farrucas Ian de la Rosa	58
MACEDONIA DEL NORD NORTH MACEDONIA		Fomo Ana Beyron	106
North Pole Marija Apcevska	68	Heltzear Mikel Gurrea	52
MAROCCO MOROCCO		The Fall of the Swift Gonzalo Quincoces	62
Aya Goes to the Beach Maryam Touzani	76	STATI UNITI D'AMERICA USA	
Balkoum! Salma El Belghiti	104	The Trees Ramzi Bashour	68
Before the Dying of the Light Ali Essafi	74	SVIZZERA SWITZERLAND	
Casablanca Beats Nabil Ayouch	42	L'intervallo Leonardo Di Costanzo	95
Death for Sale Faouzi Bensaïdi	74	TUNISIA	
Jmar Samy Sidali	62	Death from the Previous Generation Yasser Chebbi	106
Mutts Halima Ouadiri	78	Hibiscus Yasmine Anane	106
Rough Cut Asmae el Moudir	76	I Bit My Tongue Nina Khada	52
The Departure Saïd Hamich Benlarbi	64	Last Day of Sun Kays Mejri	64
The Invisible Hamza Makdoun, Reda Sabor	106	TURCHIA TURKEY	
Waltz with Asmahan Samia Charkioui	78	Ankebüt Ceylan Özgün Özçelik	56
NORVEGIA NORWAY		Commitment Hasan Semih Kaplanoğlu	38
History of Love Sonja Prosenc	82		
PALESTINA PALESTINE			
Trumpets in the Sky Rakan Mayasi	70		

**A NATALE
METTICI
IL CUORE**



**ADOTTA UNA SPECIE IN PERICOLO
WWF.IT/ADOZIONI**



SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

con il contributo di:



con il patrocinio di:

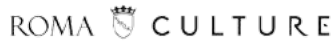
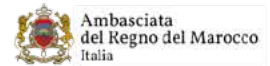


Ministero degli Affari Esteri



Ministero della Giustizia

in collaborazione con:



media partners:



si ringrazia:



PREMIO "DIRITTI UMANI"



27° MedFilm Festival

Dal 5 al 14 novembre 2021

In sala e su [MYmovies.it](https://www.mymovies.it)

Foto di copertina: Alessio Cupelli